

Assolto Verde, 4 anni all'avvocato Pacifico. Di Pietro: senza il lodo Schifani anche il premier sarebbe stato condannato

A Previti cinque anni per corruzione

Berlusconi attacca i giudici non imparziali e dichiara innocente il colpevole
Otto anni al magistrato Squillante che era sul libro paga dell'ex ministro

I CORROTTI C'ERANO E CI SONO

di Gianfranco Pasquino

Noi che siamo abituati a rispettare le sentenze, ci piacciono oppure no, prendiamo atto della sentenza di Milano che condanna tre imputati, fra i quali l'onorevole Previti, per corruzione. Prendiamo anche atto dell'assoluzione di altri imputati e, più in generale, delle assoluzioni per il blocco della vendita della Sme. Rispettare le sentenze non significa, naturalmente, osannare le assoluzioni né entusiasmarci per le condanne. Né l'uno né l'altro ci sembrano atteggiamenti degni di cittadini che nutrono il rispetto dovuto a chi fa il mestiere difficile di magistrato, ancora più difficile in Italia, in particolare nell'ultimo decennio. Non significa neppure precludersi il diritto di discutere e, eventualmente, criticare le sentenze.

Segue a pagina 3

MILANO A conclusione del processo Sme, Cesare Previti è stato condannato a 5 anni per corruzione. E' stato invece assolto «perché il fatto non sussiste» per l'altro capo d'imputazione: la mancata vendita della Sme alla Cir di De Benedetti.

I giudici della prima sezione penale del tribunale di Milano hanno anche inflitto 4 anni a Attilio Pacifico e 8 anni a Renato Squillante - che nel '91 avrebbe ricevuto 434 mila dollari da Previti - per corruzione in atti giudiziari. Prosciolti, invece, gli ex magistrati romani Francesco Misiani e Filippo Verde, e la moglie di Squillante.

Pacifico, Previti e Squillante sono stati anche condannati a un risarcimento danni di un milione di euro e al pagamento delle spese processuali.

«Sono convinto dell'innocenza di Previti», ha dichiarato il presidente del Consiglio Berlusconi - e sono certo che i giudici autenticamente imparziali lo riconosceranno in forma piena nel processo di appello.

Ma, anche Silvio Berlusconi sarebbe stato condannato come Cesare Previti, se non ci fosse stato il «lodo Schifani», ha dichiarato dal canto suo il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro.

• A pagina 3

Sme, una sentenza garantista

di Marco Travaglio

Per comprendere appieno la sentenza emessa ieri dalla prima sezione del Tribunale di Milano nel processo Sme-Ariosto, bisognerà attendere, fra 90 giorni, le motivazioni.

Ma le ragioni che hanno indotto i giudici Ponti, Brambilla e D'Elia a spezzare in due il processo, condannando gli imputati per il primo capo d'imputazione e assolvendoli per il secondo, si evincono abbastanza chiaramente dal dispositivo letto ieri in aula. Il processo, fin dall'inizio, ne assommava due in uno.

Segue a pagina 3

GEORGIA



Colpo di Stato, il Presidente Shevardnadze in fuga

• A pagina 7 Nella foto sostenitori dell'opposizione fronteggiati dalla polizia.

A ruba a Trieste 19 posti, ma a Roma si sentono servi

Arruolati, diventerai portaborse

di Roberta Giani

«Stanno arrivando migliaia e migliaia di domande per il concorso. Se vuoi entrare in Regione, tuttavia, la strada più semplice, diventata un'autostrada negli ultimi anni, è quella di agganciare il politico di turno» ammette, tutt'altro che scandalizzato, un consigliere regionale. A Roma i portaborse piangono e protestano: si sentono sfruttati, trattati come servi, sottopagati e condannati al precariato. A Trieste sorridono e crescono: gli assistenti dei politici, nei Palazzi del Potere, sono in aumento perché un blitz estivo dell'aula ha arricchito ancor di più la schiera di capi e addetti di segreteria, già rimpollata ai tempi della Casa delle libertà, elargendo in aggiunta un segretario personale a ogni presidente di commissione.

Gli uomini di fiducia che prestano servizio in Regione, ora al fianco di un solo politico ora di un gruppo intero, sono attualmente 84. Ma i posti vacanti, lo dicono i dati di fine ottobre forniti dalla direzione del Personale, sono 19. Più di quelli messi in palio con il concorso per laureati...

Certo, a Montecitorio e Palazzo Madama, di portaborse ce ne sono più di mille. Ma volete mettere il numero dei parlamentari? Eppoi, per i 258 che riescono a strappare un buon contratto nella Capitale, ce ne sono quasi mille che tirano avanti con soldi in nero e zero contributi. «Ci usano come servi e ci fanno seguire le questioni private» denunciano, arrabbiati, preparando la resistenza. In piazza Oberdan e in via Carducci, e chissà se l'autonomia speciale contribuisce, l'aria è assai diversa.

Lo stipendio, anche se varia sensibilmente a seconda di titolo di studio e anzianità, non è affatto male.

Segue a pagina 10

Ancora attentati in Iraq: 18 morti. Spari contro un convoglio dei carabinieri a Nassiriya. E da Pisanu un nuovo allarme

L'Italia nel mirino dei terroristi islamici

Allertata la questura di Trieste: al setaccio chi arriva dai Paesi musulmani

Sindacati, smentita a Tremonti: nessun regalo ai pensionati

• A pagina 2

No alla Finanziaria: benzina in sciopero i prossimi 26 e 27

• A pagina 2

Croazia oggi al voto: per il premier Racan sconfitta quasi sicura

• Manzin a pagina 7

ROMA «L'Italia è tra i bersagli principali del terrorismo islamico». La strage di Nassiriya ha confermato che Al Qaeda ha cambiato i suoi obiettivi. E anche il nostro Paese è finito nel mirino. Dopo l'allarme dell'Uci-gos a prefetture e questure di tutta Italia perché si rafforzino le misure di sicurezza, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu pronuncia parole pesanti, è costretto a ribadire che esiste pure noi il rischio kamikaze. Non vuole fare dell'allarme, il responsabile del Viminale. Ma non si può escludere - osserva - che «singoli individui o piccoli gruppi di cellule dormienti potrebbero attivarsi e colpire direttamente sul territorio nazionale». Allertata da Roma anche la questura di Trieste. L'ordine è: «passare al setaccio tutti gli stranieri provenienti dai Paesi musulmani». Massima allerta è stata anche disposta attorno ai cosiddetti «obiettivi sensibili».

In Iraq intanto anche ieri si sono rinnovati gli attentati terroristici. Due autobombe esplose davanti a dei posti di polizia hanno provocato almeno 18 morti.

E colpi d'arma da fuoco sono stati sparati ieri sera a Nassiriya contro un convoglio di carabinieri: tutti illesi, anche due giornalisti del Tg2 che viaggiavano su uno dei fuoristrada.

Alle pagine 4-5

L'asinello di Baghdad

di Giorgio Lago

Lo scrittore Giovanni Comisso raccontava che nei mercati contadini toccava ai padri concludere i grossi affari con buoi e vacche mentre i figli si facevano le ossa trattando maialini e asinelli. Ora gli asinelli compaiono in diretta sulla Cnn, il «Cable News Network» che ha inventato vent'anni fa la televisione globale. Sono l'ultima arma intelligente del terrorismo.



Docile alle stanghe, l'asinello visto in azione a Baghdad tira un carrettino come tanti, da non dare assolutamente nell'occhio, ma con un carico di una ventina di razzi coperti da uno strato di verdura e pronti a colpire a comando. E già un simbolo, sarà un'icona del nostro tempo.

Nessuna immagine ha mai fotografato meglio la distanza tra guerra e guerriglia.

Segue a pagina 4

Avviata la pratica dal soprintendente Martines. La struttura è posta all'asta

Un vincolo per interesse storico sulla stazione di Campo Marzio

TRIESTE Vincolare l'ex stazione ferroviaria di Campo Marzio per il valore storico di cui è depositaria: la procedura è stata avviata dal soprintendente Giangiacomo Martines. L'imponente struttura, con l'annesso museo storico ferroviario, è stata posta in vendita da Ferservi, società che gestisce il patrimonio immobiliare delle ex Ferrovie dello Stato. Entro il 9 dicembre andranno depositate le offerte d'asta: 3 milioni e mezzo di euro è il prezzo base per gli 8700 metri quadri dell'edificio, cui si aggiungono 11 mila metri quadri di scoperto. Sulla questione del vincolo proposto sarà ora la Soprintendenza regionale guidata da Franco Bocchieri a dover decidere.

Bolis a pagina 15

GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA è ancora disponibile con IL PICCOLO "Quaderno d'Israele"

di Giorgio Voghera

CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO

Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.



Chi sceglie la Cassa di Risparmio della Carinzia ha il segreto bancario garantito.

ESPA BOND EURO MUENDELRENT
Fondo obbligazionario in Euro ad alta sicurezza. Performance ultimi 3 anni: 7,37% annuo

ACQUA IN BOCCA

www.bancasparkasse.it
CONTATTATE IL NOSTRO UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER UN APPUNTAMENTO.

TRIESTE
Piazza S. Antonio Nuovo, 2
Tel. 040 365098

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

www.kataweb.it

Questo pomeriggio il delicato confronto al «Rocco». Anticipi in serie A: vincono sia la Juventus che l'Inter

Triestina-Como, punti che valgono doppio

TRIESTE Reduce dal 2-2 conquistato a Genova, la Triestina affronta questo pomeriggio al «Rocco» il Como. L'undici di Fascetti, retrocesso dalla A, è penultimo tra i cadetti assieme al Bari, mentre per la Triestina la situazione non è così grave ma resta comunque preoccupante. Ecco, quindi, davanti all'ennesimo spareggio-salvezza in cui i punti valgono fin d'ora il doppio.

Per uscire momentaneamente dai guai, l'Unione ha bisogno di una vittoria, ma attenzione, perché la classifica non dice il vero: il Como, reduce dal successo contro la Salernitana, non è in-

fiorire agli alabardati né a tante altre formazioni di questa categoria. Bisognerà perciò ancora una volta sudare e soffrire fino all'ultimo per ottenere l'agognato compenso. L'Alabarda, inoltre, ha la necessità di arrivare al ciclo terribile (Ternana, Torino, Cagliari) con una classifica rassicurante dato che nei prossimi turni non si potranno pretendere miracoli.

Negli anticipi di A, ieri pomeriggio la Juve ha vinto sul campo del Modena (0-2) e ieri sera l'Inter è dilagata (6-0) a San Siro la Reggina.

Alle pagine 31-32



Dario Argento

Da martedì la fantascienza invade Trieste

Ospite del festival Dario Argento, che prepara il suo nuovo film

Mezzena a pagina 23

Sorelle Mari Mart

Accendi il Natale assieme a noi

Mercatino di Natale
in piazza a Redipuglia

nei giorni:
22 - 23 -
29 - 30 novembre,
6 - 7 - 8 - 13 - 14
20 - 21 dicembre,
dalle 10 alle 13
e dalle 15 alle 20

Map showing locations: Ronchi - Trieste, S. Pier d'Isonzo, Fogliano - Udine, Trieste, Sesto.

Il movimento dei moderati dichiara di voler combattere il bipolarismo ma si schiererà al fianco della Sinistra

Alleanza popolare, nasce un nuovo Centro

Mastella e Martinazzoli varano il partito: «Non saremo un bonsai della Dc»



Mino Martinazzoli discute con Clemente Mastella.

ROMA Ed ecco a voi il centro del Centrosinistra. Clemente Mastella imbarca nel suo piccolo vascello Mino Martinazzoli, storico segretario Dc, cambia denominazione sociale all'Udeur che si trasformerà in Alleanza popolare, ma promette che la rotta non cambia. Fedeli all'appartenenza al Centrosinistra ulivista, ma con una connotazione cattolica e centrista ben sottolineata. Una scelta che impedirà alla nuova formazione di finire nella lista unica vigezziana da Prodi. Che ieri però, quando si è trattato di fare gli auguri alla nuova formazione, non si è tirato indietro e ha inviato a Mastella una lettera dai contenuti affettuosi.

Il battesimo ufficiale c'è stato ieri a Roma, in una sala teatrale a due passi da Montecitorio. Mastella ha dato fondo al suo repertorio di vecchio ex-Dc ribadendo che nessuno vuole far rinascere il vecchio scudo-crociato, «ma è ugualmente assurdo buttare a mare un patrimonio di valori, idee e proposte che è attuale come non mai». Niente «bonsai democristiano», dunque, ma una formazione che vuole essere il centro del Centrosinistra.

I punti cardine del progetto sono infatti la lotta al bipartitismo e il rafforzamento del centro, «l'obiettivo è quello di riportare in superficie la politica, il primato della politica e, nello stesso tempo, combattere il bipolarismo che non ha determinato governabilità». E questa scommessa, precisa Mastella «non rappresenta la sfida di un gruppo di reduci, anche se viene fatta chiamando a raccolta anche i riservisti perché tornino in campo con le nostre buone ragioni e i buoni argomenti».

Ma le parole più attese della giornata erano quelle di Martinazzoli cui è toccato il compito di spiegare la genesi di Alleanza popolare e gli obiettivi che si pone, non nascondendo le difficoltà verso il progetto di Romano Prodi. «L'idea del grande partito riformista indica una inquietudine sullo stato di fatto, ma per conseguire la vittoria del centrosinistra occorre che sia presidiata una zona che il partito riformista non potrà mai presidiare».

EVIDENZA

Iscrizioni al Fondo Inps entro il 31 dicembre

Sconto alle casalinghe che vogliono la pensione Meglio delle polizze vita

ROMA Per le casalinghe che aspirano a avere una pensione si avvicina una scadenza importante. Chi si iscrive al Fondo Inps entro il 31 dicembre può versare senza pagare interessi anche per gli anni passati che vanno dal 1997 in poi. Grazie a questa facilitazione, le donne che hanno una certa età possono raggiungere immediatamente (basta 5 anni) il diritto alla pensione. Mentre le più giovani possono sfruttare questa possibilità per partire con un minimo di capitale, il che non guasta, visto che la pensione dipenderà da quanto si versa complessivamente nel corso degli anni.

COME ISCRIVERSI L'adesione al fondo, proprio perché basata su versamenti volontari, è libera. L'iscrizione, oltre che presso gli sportelli Inps, può essere fatta direttamente da casa con il computer collegandosi al sito www.inps.it o con una semplice telefonata al numero 16464, dove gli operatori del Call center daranno tutte le informazioni e i chiarimenti necessari. Ricevuta la domanda, l'Inps invia a domicilio la lettera di accoglimento e i bollettini di conto corrente postale per il pagamento. Il Fondo casalinghe è aperto a tutti coloro (uomini e donne) che si occupano a tempo pieno della propria famiglia e alle persone che svolgono lavori occasionali, saltuari o a parte time con retribuzioni che non garantiscono per tutto l'anno la copertura per la pensione. I pensionati sono esclusi ma si fa un'eccezione per vedovi e vedove, titolari di assegno di reversibilità.

QUANTO COSTA La legge non fissa un contributo minimo, nulla vieta quindi alla casalinga di versare anche pochi euro all'anno. Ma se vuole garantirsi la copertura per tutti i 12 mesi, deve pagare almeno 309,87 euro. Se si versano cifre inferiori sarà riconosciuto un mese di anzianità per ogni 25,82 euro pagati. I versamenti non sono vincolati a una scadenza: possono essere fatti in qualsiasi periodo dell'anno, in una o più volte secondo le esigenze di ognuno. Chi si iscrive per la prima volta entro il 31 dicembre può regolarizzare tutto o in parte gli anni che vanno dal 1997 al 2002, pagando ovviamente la somma necessaria per coprire il periodo richiesto. Con 2188,88 euro ad esempio, ci si mette a posto per il 2002 e si recupera tutto il periodo precedente a partire dal 1° gennaio 97 in poi. In più c'è il vantaggio che le somme destinate alla copertura di uno o più anni anteriori al 2003 non sono maggiorate di interessi.

AUTO DEL FISCO Alle casalinghe che vogliono costruirsi una pensione il fisco dà una mano. I contributi versati possono essere dedotti integralmente anche dal reddito del coniuge. Se la famiglia ha, ad esempio, un reddito di 25.823 euro all'anno (50 milioni di vecchie lire), per ogni 516,46 euro di versamenti risparmia il 29%, pari a 150 euro. In questo modo la pensione Inps viene a costare molto meno e può diventare più conveniente rispetto alle polizze vita e a altre forme di risparmio che offre oggi il mercato.

Sergio d'Onofrio

La Finanziaria prevede un incremento del prezzo delle bionde di 10 centesimi dal 1.º gennaio. Dietrofront invece sulla tassa da applicare a chi viaggia in aereo

Sigarette più care per gettonare i Comuni e le Forze Armate

ROMA Brutta sorpresa, anche se già annunciata, per chi fuma. Sembra ormai infatti quasi scontato un aumento delle sigarette (10 centesimi a pacchetto) a partire dal prossimo primo gennaio per reperire fondi da destinare, con la Finanziaria, ai contratti delle Forze Armate ed ai Comuni. E arriva anche l'emergenza sicurezza: negli ultimi giorni si sono susseguite le richieste da parte del Viminale di reperire nuove risorse da destinare alle forze dell'ordine anti-terrorismo.

L'aumento delle «bionde» non è una novità assoluta perché dell'ipotesi, promossa oggi anche dal ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione, se ne parlava già durante l'esame in Senato. Ma ora, secondo fonti parlamentari, l'ipotesi prende più corpo anche perché la Camera, come da accordi nella maggioranza, dopo che il Senato ha risolto il problema legato alla Ricerca, dovrà metter mano ai due capitoli: appunto Forze Armate e Comuni. Anche se su quest'ultimo argomento so-

no usciti ieri i dati della Cgia di Mestre che indica un aumento dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni del 36,5% tra il 1996 e il 2001. Resta inoltre ancora aperta la partita delle Regioni che hanno duramente criticato la manovra 2004: è proprio alla Camera si potrebbe sbloccare, da quanto si apprende, la vicenda dei trasferimenti chiesti dai Governatori per coprire la spesa sanitaria aggiuntiva per gli immigrati regolarizzati con la legge Bossi-Fini. Perde intanto decisamente

la quota la «tassa sul volo» atterrata in Finanziaria con un emendamento a firma Udc su cui oltretutto Governo e maggioranza sono stati battuti in aula al Senato. L'idea del senatore Ciccioli, approvata nel testo consegnato alla Camera, è quella di tassare di un euro ogni passeggero e di 0,01 centesimi ogni chilo di merce per sostenere i Comuni sedi aeroportuali. Ma l'ipotesi, già contenuta nell'articolo, ha guadagnato oggi ben due bocciature: una del relatore della Finanziaria,

Gianfranco Blasi (Fi) e una del sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas. Posizioni diverse invece sulla polizza anticameralismo per la casa: Blasi su questa norma si dichiara dubbioso mentre Vegas la valuta come una buona idea, anche se non necessariamente da attuare subito. Infine il ministro Buttiglione e il presidente della Commissione attività produttive di Montecitorio, Bruno Tabacchi, indicano un'altra priorità: modificare la norma sui servizi pubblici locali. Norma che è però

nel decreto che il sottosegretario Vegas vorrebbe considerare «chiuso». Ma una soluzione la indica il ministro superando ipotesi di conflitto: «quello che non abbiamo messo nel decreto lo mettiamo in Finanziaria». Una prima mediazione tra relatore e sottosegretario è intanto attesa per lunedì, alla vigilia della ripresa dei lavori della Commissione Bilancio che in settimana chiuderà la discussione generale. Intanto il ministro Buttiglione indica un'altra priorità: la sicurezza nazionale.

Lo stesso Inps ammette che sono state pagate più tasse del dovuto e c'è ora soltanto una restituzione dovuta

I sindacati: Tremonti un falso Babbo Natale

Contestato l'annuncio di tredicesime più consistenti per i pensionati

Per il presidente lo show della Guzzanti pur sotto vigilanza deve andare in onda

Raiot, Annunziata contro il cda

ROMA Il caso «Raiot» apre una nuova frattura in seno al cda Rai. Annunziata chiede al direttore generale Cattaneo di risolvere la situazione e dice: «una cosa è il rispetto delle regole, un'altra la censura. Si dissociano i consiglieri Petroni, Alberoni e Rumi: la delibera che ha sospeso il programma è chiarissima e va applicata. E, come se non bastasse, sembra ormai avviata la questione legale fra l'azienda e la produzione dello show di Sabina Guzzanti, la Studio Uno. Il caso scoppia martedì scorso, quando il cda decide - all'unanimità - di sospendere temporaneamente «Raiot» per tutelare l'azienda dalle possibili conseguenze civili e penali, invitando a realizzare le altre cinque puntate previste dal contratto per consentire la visione prima della messa in onda.

Il suo sì alla delibera, ricorda la presidente, «creava le condizioni per andare in onda a fronte di alcune richieste di cancellazione del programma». Ma aggiunge: «Voglio che sia chiaro che se Raiot non dovesse andare in onda con la conti-

nuità necessaria a mantenere la sua identità considero venuta meno la fiducia reciproca che è stata alla base della unanimità raggiunta in consiglio».

Il primo a replicare è il consigliere Petroni: la delibera su Raiot è «perfettamente definita nei contenuti e nelle conseguenze sugli atti aziendali». Anche il «moderato» Rumi prende le distanze dalla presidente: «C'è una delibera e va applicata: quando il consiglio si riunirà di nuovo, se crede potrà adottarne un'altra». Per il consigliere, «non c'è nessuna censura», ma il cda ha «l'obbligo di vigilare».

Annunziata prende atto delle posizioni dei colleghi e commenta: sono interventi che portano «dritto dritto» alla chiusura del programma. Ma ci tiene anche a chiarire che il suo intento era segnalare non «la legittimità della difesa degli interessi aziendali», su cui non c'è contrasto, «ma il fatto che a cinque giorni dalla delibera non è stato ancora nemmeno trovato un dialogo con gli autori. A questo punto - conclude - credo sia più onesto che sia il direttore generale che i consiglieri si assumano le loro responsabilità».

ROMA La «sorpresa» di Tremonti ai pensionati? «E' una balla. Dopo la finanziaria creativa il ministro Tremonti ha scoperto la previdenza creativa». Antonio Uda, segretario della Cisl pensionati è secco nel giudizio. L'annuncio della tredicesima più pesante per i pensionati serve al ministro Tremonti solo per essere meno inviso a giovani e anziani, commenta Renato Polverini, vicesegretario Ugl.

Carte alla mano all'indomani dell'annuncio del ministro dell'Economia («Una sorpresa nella tredicesima dei pensionati») gli esperti cercano di scoprire entità e provenienza del bonus. Con scoperte interessanti.

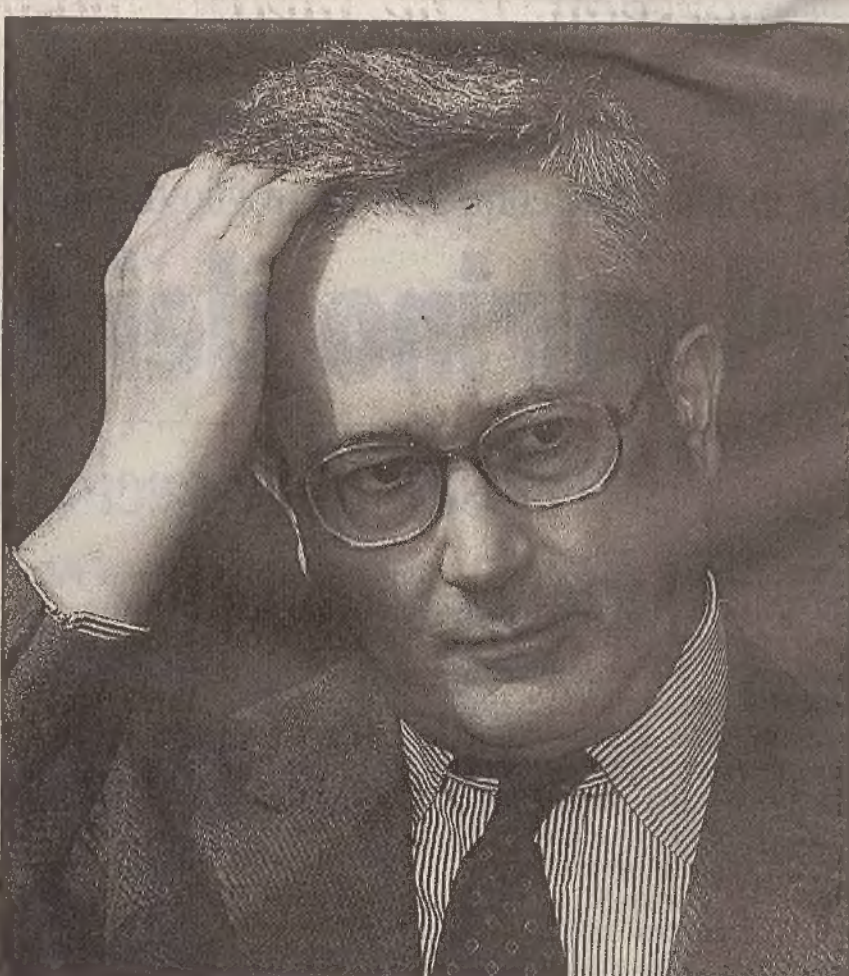
Bonus del 2001. La tredicesima delle pensioni più basse dovrebbe contenere 154,94 euro che vengono dall'applicazione di una norma della Finanziaria 2001, l'ultima del centrosinistra.

Pagate più tasse. La ri-

forma fiscale varata dal governo ha avuto una difficile applicazione. A denunciarlo, a inizio anno, è stato lo stesso Inps. Difficoltà di applicazione che hanno fatto sì che i pensionati abbiano pagato per 11 mesi più tasse del dovuto. Così si è deciso di agire sulla tredicesima abbassando il carico fiscale fino al congruo di quanto tolto prima. «Nessun regalo come ha detto Tremonti - dice Savino Pezzotta, leader della Cisl - era già previsto».

«Strano Babbo Natale». Il ministro Tremonti - dice Guglielmo Epifani, segretario della Cgil - è uno strano Babbo Natale, invece di portare regali suoi dà ciò che è già di chi riceve il dono. «Si è travestito da Babbo Natale - conferma Silvano Miniati, segretario della Uil Pensionati - ma Tremonti considera regalo restituire ai pensionati pochi soldi, in verità, che erano già loro».

«Restituzione tardiva». Di restituzione parlano an-



Il ministro Tremonti. I sindacati: «Macché Babbo Natale».

che Pierluigi Bersani e Vincenzo Visco, animatori del Nens, il Centro studi economici dell'opposizione. «Se si tratta del rimborso da parte dell'Inps dell'aumento delle trattenute effettuate nel corso dell'anno a una vastissima platea di pensionati, non si tratta di una buona sorpresa, bensì della tardiva restituzione di quanto, mese dopo mese,

era stato sottratto agli assegni».

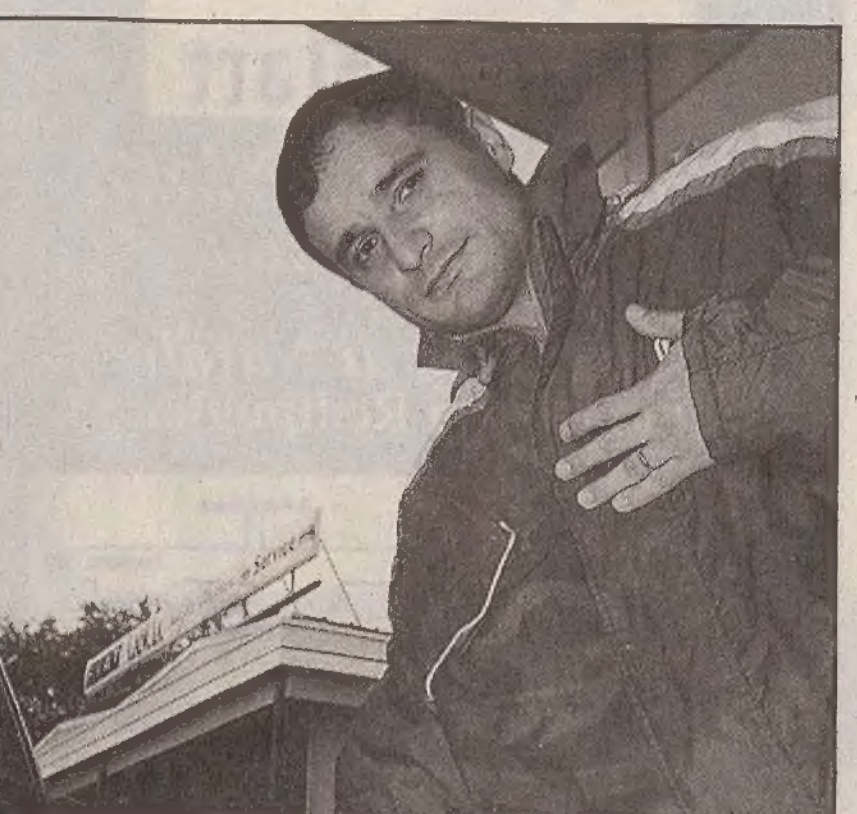
Altra ipotesi. Ma c'è anche un'altra ipotesi: che il governo abbia deciso di portare la no-tax area dei pensionati (7mila euro) a livello di quella dei lavoratori (7mila 500). Paradossi del sistema fiscale, chi lavora e guadagna di più usufruisce di un'area di non tassazione più elevata di chi non lavora e vive solo della pen-

Epifani della Cgil: «Dà i suoi regali a chi deve già riceverli in dono». Resta aperto il problema di quelli che sono sotto il minimo

sione. «Sì, altri soldi potrebbero arrivare se Tremonti deciderà finalmente di modificare le proprie scelte e di ripristinare la parità fra lavoratori e pensionati. Va detto che fino ad oggi tutte le richieste e le proposte in tal senso avanzate da sindacato e opposizione sono state fermamente respinte da Tremonti», dice ancora Miniati. «Comunque in questo caso - chiariscono Visco e Bersani - si tratterebbe di un provvedimento ancora inesistente, per il quale dovrebbe essere indicata una copertura finanziaria di cui non si è mai parlato». Ma un eventuale emendamento alla Finanziaria non arriverebbe mai in tempo per essere conteggiato sulla tredicesima 2003.

Gli incapienti. Resta aperto, comunque, un altro problema, quello degli incapienti, ovvero i pensionati con redditi così bassi da non poter usufruire di deduzioni per spese indispensabili. Lo denuncia Antonio Uda.

Alessandro Cecioni



Benzinaio di nuovo in sciopero mercoledì e giovedì.

Le organizzazioni di categoria confermano lo sciopero di mercoledì e giovedì. Esclusa la zona del Metapontino

Benzina, serrata contro la Finanziaria

ROMA L'Italia rischia di rimanere, la prossima settimana, a secco per due giorni. I benzinaio hanno infatti confermato lo sciopero, per il 26 e 27 novembre, che vedrà gli impianti stradali chiudere martedì alle 19 per riaprire alle 7 della mattina di venerdì e quelli autostradali incrociare le braccia dalle 22 di martedì alla stessa ora di giovedì. Con un'eccezione, l'area del Metapontino in Basilicata, dove sono in corso le proteste contro la localizzazione del sito nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi.

Alla base dell'agitazione che già poche settimane fa aveva visto i gestori scioperare per un'intera giornata c'è la protesta contro la Finanziaria che non avrebbe riconfermato alcuni benefici fiscali per la categoria. E, ancora, la vicenda dei rinnovi delle concessioni per le stazioni di servizio autostradali che da tempo vede contrapporsi le 3 organizzazioni di categoria dei gestori e la società Autostrade.

Le organizzazioni nel ricordare che la nuova serrata segue quella già realizzata il 6 novembre scorso tor-

nano così a sottolineare che «nonostante la pressante opera di dialogo che la categoria sta sostenendo nei confronti di Governo e Parlamento nessuna novità sostanziale è stata registrata nella vertenza».

I benzinaio precisano così di tornare a scioperare per impedire che alla grandissima parte dei gestori venga sottratta la propria occupazione da una parte dalla distruzione del Governo che ancora non ha inteso recuperare nella Finanziaria 2004 i provvedimenti di natura fiscale essenziali per la categoria e, dall'altra,

dalla prepotenza delle compagnie petrolifere che insistono in una opera di desertificazione degli impianti attraverso la loro chiusura o la discesa diretta al pubblico per mezzo di gestioni dirette o paradiette. Per quanto riguarda, invece, la zona del Metapontino gli stessi gestori fanno sapere che «per evitare di recare ulteriore disagio alla collettività, Faib-Conferenti, Fegica-Cisl e Fegic-Conferenti hanno deciso che in occasione dello sciopero del 26 e 27 novembre, gli impianti rimarranno aperti nella zona».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/8733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebellani.

Attualità: Baldovino Uldigral (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Basso (vicecaporedattore).

Relazioni: Pierluigi Fiamoni, Fabio Cacciari, Ciro Esposito, Pierluigi Geronzi, Massimo Grillo, Mauro

Manzoni, Cultura-Spettacolo: Alessandro Mezzanona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatelli,

Arianna Bolla, Cronaca: Fulvio Don (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carella (vice-

caporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Salati (titolo), Claudio Ferra (vice), Paolo Bolla,

Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito,

Giuliana Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldisi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio

Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Goffredo Roberto Co-

var (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacrea (re-

sponsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Pa-

poli (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Giancarlo, Corrado Basso, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de

Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluca Nordin,

Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adal-

berto Vallega. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 17

numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (se numeri settimanali) annuo € 215, sei

mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO:

tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 6 anni).

Spec. in add. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Trieste di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabiliti);

€ 235,00 - Finanziaria € 275,00 (festi € 375,00 - € 2,00 e € 120,00 (festi € 192,00) - Finanziaria 1 a

pag. € 600,00 (festi € 780,00) - Legale € 400,00 (festi € 480,00) - Necrologie € 3,35 - € 7,70 per paro-

la; croce € 12,00; (Partecip. € 4,80 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (a pag.)

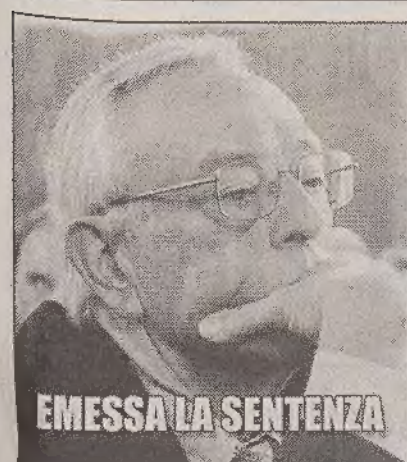
La tiratura del 22 novembre 2003

Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile

trattamento dati (07/959)

PAOLO PALOSCHI



EMESSA LA SENTENZA

Il tribunale di Milano ha condannato l'avvocato forzista per corruzione. Pisapia legale di parte civile annuncia ricorso

Sme: cinque anni a Previti, otto a Squillante

E' stato ritenuto che il magistrato abbia ricevuto denaro. Assolto il giudice Verde

MILANO Condannati a metà i maggiori imputati del processo Sme. Cesare Previti, parlamentare di Forza Italia, è stato condannato a 5 anni di reclusione; l'avvocato Attilio Pacifico a 4 e l'ex giudice Renato Squillante a 8 anni. Le richieste dell'accusa, per loro, era ben più pesanti: 11 anni. Invece sono stati assolti l'ex pm di Roma Francesco Misiani, i due figli e la nuora di Squillante.

Sono le 11 quando il presidente della prima sezione penale, Luisa Ponti, fa il suo ingresso in aula dopo 23 ore passate in camera di consiglio. La lettura della sentenza è breve, neanche due pagine dattiloscritte. La tensione è altissima.

Tre anni e mezzo di processo hanno sfiancato non solo gli imputati, ma anche i difensori, il pm Boccassini, gli stessi giudici. Milano è sotto un diluvio e in tribunale non c'è il pubblico delle grandi occasioni.

Il presidente del collegio prende il microfono e legge: «In nome del popolo italiano... Il tribunale condanna Pacifico Attilio, Previti Cesare, Squillante Renato...». Ma le pene sono troppo miti, gli avvocati di guardano, si interrogano.

Che cosa è successo? Il «giallo» è subito chiarito.

Gli imputati vengono assolti per la vicenda Sme e condannati soltanto per un passaggio di denaro avvenuto nel 1991 da un conto della Fininvest a uno di Previti e, da questo, a un conto di Squillante.

Dunque, per il tribunale le sentenze relative alla vi-

gner Carlo De Benedetti aveva tentato, alla fine degli anni '80, per veder riconosciuto il suo diritto ad acquistare la Sme, l'industria alimentare dell'Iri.

Ma questo era solo un cap-

In quel giorno, la cifra di 434.404 dollari (pari a mezzo miliardo di lire) passò dal conto «Ferrido» della Fininvest al conto «Mercier» di Previti e, quindi, al conto «Rowena» del giudice Squillante.

Il tutto, naturalmente, fra Ginevra e Zurigo. Nella

per Squillante e di concorso nello stesso reato per gli altri due (per questo sono stati condannati a pene più basse). La condanna non fa riferimento a un determinato processo che sarebbe stato «venduto» da Squillante, ma solo al passaggio del denaro («c'era un gruppo di

ha stabilito che il reato viene commesso al solo passaggio dei soldi, anche se non viene dimostrato pr quale motivo è stato effettuato il bonifico.

Insomma, i magistrati in servizio non possono prendere soldi e Squillante, è stato accertato, movimentava soldi in Svizzera fin dal 1982.

Da segnalare la condanna all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Previti e Squillante e al risarcimento di 1 milione di euro.

Immediata la presa di posizione dell'avvocato Pisapia, legale di parte civile per la Cir. «Impugneremo la sentenza», dice. «I giudici - spiega - hanno trovato elementi di responsabilità rispetto a uno dei capi d'imputazione». «Sul caso Sme - conclude Pisapia - vedremo dopo la diffusione delle motivazioni (fra 90 giorni) quali sono le basi che hanno portato ad escludere la sussistenza del reato».

«La sentenza Sme - spiega Carlo Fucci, segretario dell'Associazione nazionale magistrati - dimostra che non c'è nessun fine persecutorio nei confronti di alcuno e che non è affatto vero che serve la separazione delle carriere per avere un giudice terzo rispetto al pubblico ministero».

Gigi Furini

Le tappe principali del dibattimento

2000	2002
9 marzo Si apre il processo davanti ai giudici della prima sezione penale di Milano	3 gennaio Scoppia il «caso Brambilla». Il Ministero dispone il trasferimento del giudice a latere Guido Brambilla. La Corte decide comunque di proseguire il processo e i difensori di Previti ricusano il giudice (la richiesta verrà respinta e Brambilla sarà applicato al processo Sme fino al 9 gennaio 2004)
27 dicembre Risposta alla richiesta di proscioglimento di Berlusconi, Previti e Pacifico	1 marzo Prima istanza di rimessione del processo a Brescia presentata da Previti e Berlusconi
28 dicembre Testimonianza del presidente della Commissione Ue, Romano Prodi e l'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato	18 ottobre Cinque ore di deposizione per Stefania Ariosto

ceda Sme non furono «comprate» e per questo gli imputati vengono assolti «perché il fatto non sussiste». Si tratta dei processi, in sede civile, che l'inge-

(che ha detto di aver visto buste di denaro passare dalle mani di Previti a quelle di Squillante) e su un bonifico avvenuto il 6 marzo 1991.

distribuzione di questi soldi una cifra è passata anche a Pacifico. Di qui la condanna soltanto di questi tre imputati. L'accusa è di corruzione in atti giudiziari

magistrati romani stabilmente retribuiti dalla Fininvest», aveva detto il pm Boccassini nella sua requisitoria).

La Cassazione, infatti,

Per il presidente del Consiglio si attende la pronuncia della Consulta sul «Lodo Schifani» che arriverà il 9 dicembre

Berlusconi: l'ex ministro è innocente

L'imputato: «La persecuzione mediatico-giudiziaria è stata stroncata»

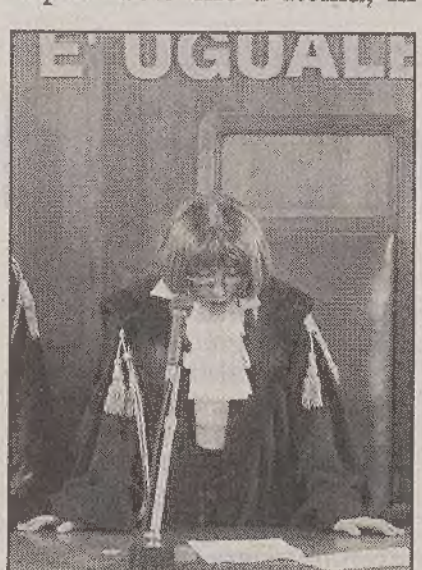
MILANO Il grande assente in questo processo è Silvio Berlusconi. Il capo del governo si limita a dettare poche righe alle agenzie: «Esprimo la mia sincera solidarietà a Previti. Sono convinto della sua innocenza e sono certo che giudici davvero imparziali lo riconosceranno, in forma piena, già nel successivo grado di giudizio».

Berlusconi conosce a memoria ogni passaggio di questo procedimento perché, fino alla primavera scorsa, ne era il maggior imputato. Era accusato, come l'ex ministro Previti, di corruzione in atti giudiziari. Poi la sua posizione era stata stralciata (i suoi impedimenti, di fatto, fermavano tutte le udienze) e subito dopo era arrivato il «Lodo Schifani» (dal nome del capogruppo di Forza Italia alla Camera) che congela i processi per le cinque più alte cariche dello Stato.

Così Berlusconi, in un sol colpo, esce di scena. Il prossimo 9 dicembre, però, la Corte costituzionale si pronuncerà sulla legittimità di quella norma. Se dovesse dichiararla anticonstituzionale, il processo riprenderebbe. E Berlusconi si troverebbe a rispondere dello stesso episodio per il quale, ieri, è stato condannato Previti.

Infatti il conto estero dal quale partì il bonifico per Previti (che poi ha girato i soldi a Squillante) era un conto della Fininvest. In aula i vari manager del Biscione (compreso il presidente di Mediaset, Confalonieri) hanno detto che i soldi veni-

vano dati a Previti in pagamento delle sue parcelle come avvocato della Fininvest (ma Previti, per quel lavoro, non ha mai fatto una sola fattura). E la stessa cifra passata, lo stesso giorno, sul conto di Squillante? «Che ne so - ha detto il Cavaliere - io sapevo solo che a Roma, in



Il presidente Luisa Ponti.

tribunale, attorno all'avvocato Pacifico funzionava una specie di banca interna». Come dire che lui era estraneo al fatto che avvocati e giudici si scambiavano il denaro.

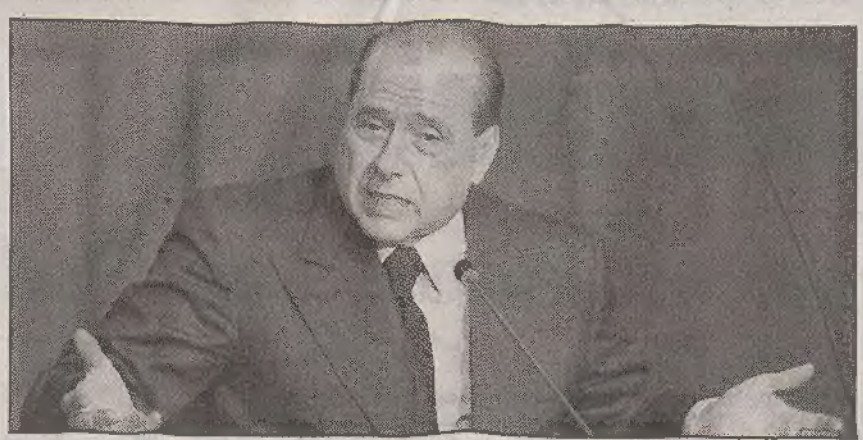
E vero, ieri anche Berlusconi sarebbe stato assolto per la vicenda Sme, ma il suo avvocato, Niccolò Ghedini, è intervenuto per spiegare che si tratta di una «sentenza alla milanese». L'assoluzione per Sme - ha spiegato - era un atto dovuto. Era una cosa che si sarebbe dovuta fare quattro anni fa, per totale insussistenza del fatto contestato. E l'altro re-

ato, per il quale è stata pronunciata la condanna? «Dovevano assolverli, dal momento che non risulta individuato alcun processo nel quale siano avvenuti fatti di corruzione. Ecco perché ritengo che si tratti di una sentenza milanese».

Di parere opposto Antonio Di Pietro. «La sentenza tira direttamente in ballo il presidente del Consiglio. Anche lui, se non si fosse fatto confezionare la legge per bloccare il suo processo, sarebbe stato condannato con e come Previti. Costui, infatti, era accusato di aver commesso il reato proprio in concorso e per colpa di Berlusconi».

«Sono soddisfatto della sentenza per la parte che riguarda la Sme. Dice che quelle cause non furono comprate. Questa è una verità che esisteva anche prima del processo». Cesare Previti era preparato al peggio e anche una mezza vittoria lo fa esultare. Il deputato di Forza Italia poi aggiunge: «La persecuzione mediatico-giudiziaria, orchestrata dalla parte civile e attuata dalla procura di Milano, è stata stroncata e condannata». Anche i legali di Previti, che subito dopo la sentenza si erano dichiarati «totalmente insoddisfatti», in serata hanno cambiato umore. «È stato sconfessato il teorema dell'accusa», dicono.

«Comunque - proseguono gli avvocati Perroni e Sammarco - la condanna di un innocente è sempre un'ingiustizia, anche se accompagnata da assoluzioni parziali. Previti è stato condannato a



Il premier Berlusconi è intervenuto in difesa di Previti.

cinque anni perché avrebbe «comprato» i favori di un magistrato, ma non si dice quali «atti» o «servizi» abbia acquistato, in quale momento e per quali finalità. E sconcertante che le attenuanti generiche, applicate in casi ben più gravi, siano state negate a Previti. Forse perché il loro riconoscimento avrebbe comportato il proscioglimento pieno».

«Bene così, ma umanamente non esulto perché in tv ho visto un uomo piuttosto vecchio». Sono parole di Stefania Ariosto a commento della sentenza. La «testa Omega» non si sbilancia. «Aspetto di leggere le motivazioni della sentenza - dice - e poi vedremo cosa succederà nei prossimi gradi di giudizio. Ho vissuto questi anni nell'estremo disagio e dolore. La difesa di Previti ha fatto e detto di tutto, non hanno risparmiato neppure i miei figli e i miei genitori». Poche le parole di commento dell'ex presidente della Repubblica, Scalfaro. «Le sentenze si rispettano. La giustizia italiana è organizzata in modo degno».

Peri M.L.	11000010	Tait P.G.	11010001	de Broglie M.	00111101	Wattenberg A.	01110010	Fraunhofer J.	00000101
Bartoli A.	00010011	Lee D.M.	01110011	Penzias A.A.	11000110	Lederman L.M.	11000101	Lattes C.M.G.	00110111
Loschmidt L.	00111111	Cockcroft J.D.	11010001	Foucault L.	11111010	de Gennes P.G.	11110011	Taylor J.H.Jr	11010111
Hulse R.A.	00110100	Paneth F.A.	00110000	Uhlenbeck G.E.	00100110	Jeans J.H.	00110101	Cabrera B.	11000111
Ioffe A.	00110100	Uppmann G.	00111110	Weinberg S.	10000000	Kroenig A.K.	00010100	Becher K.	00010000
Crick F.H.	00111010	Stoney G.J.	01000001	Rubbia C.	00000110	Tamm I.Y.	10000000	Debiene A.	10001111
Green G.	00000100	Soddy F.	11010011	Ryle S.	11000110	Gray S.	01000101	Davison C.J.	11000000
Hewish A.	00010010	James R.A.	11010101	Pontecorvo B.	11000110	Conversi M.	01101111	Planck M.	00100111
Alvarez L.	00011100	Kunsman C.H.	11001000	Gabor D.	00000111	Mayer M.	00011001	Warburg E.	11010111
Anderson H.L.	00111001	Kemble E.C.	01000010	Marshall R.	10000100	Courant E.D.	01010110	Wu C.S.	11011001
Lodge O.	01011111	Crosin J.W.	00000100	Thomson J.J.	00000100	Basov N.G.	00000101	Herz J.	00100101
Castelli B.	10111000	Richardson O.W.	01000000	Hevesy G.	01110101	Shubert F.	10010101	Kronmüller	00010000
Ricci Cuberto G.	11010001	Philips W.D.	11010100	James R.A.	11010101	Marconi G.	11010100	Brackhouse B.N.	00011000
Glitscher K.	01001110	Schmidt J.	01100101	Kunsman C.H.	11001000	Kemble E.C.	01000010	Cooper L.	11011001
Adrian P.	11111111	Wien W.	11100111	Wiedemann G.H.	00000101	Thornton R.	00110100	Watson H.W.	10111110
Rochester G.D.	00010000	Wien W.	11100111	Jacobson J.C.	00010010	Phillips W.D.	11010100	Fies E.	01010001
Wien W.	11100111	Schmidt J.	01100101	Darriulat P.	01100100	James R.A.	11010101	Hendries D.	11110101
Wiedemann G.H.	00000101	Wien W.	11100111	Weinrich M.	10001000	Richardson O.W.	01000000	Powell C.F.	01000011
Jacobson J.C.	00010010	Carnot S.	10110001	Schroedinger E.	10111110	Brackhouse B.N.	00011000	Dufay C.	01111111
Schmidt J.	01100101	Cooper L.	11011001	Cooper L.	11011001	Watson H.W.	10111110	Mott N.	01100101
Darriulat P.	01100100	Fies E.	01010001	Hendries D.	11110101	Powell C.F.	01000011	Arthurs S.	00011100
Weinrich M.	10001000	Kusch P.	00101110	Steinberger J.	11110100	Cayrol de la Tour	01010110	Kusch P.	00101110
Carnot S.	10110001	Steinberger J.	11110100	Cayrol de la Tour	01010110	Ramsay W.	00110101	Galvani L.	00100011
Schroedinger E.	10111110	Watson H.W.	10111110	Fies E.	01010001	Galvani L.	00100011	Veltman M.J.G.	01100101
Brackhouse B.N.	00011000	Galvani L.	00100011	Veltman M.J.G.	01100101	London F.	00111111	Bednorz J.G.	00111001
Cooper L.	11011001	Bednorz J.G.	00111001	Bohr A.	01011011	Glauber I.	10101111	Wilson R.R.	00010000
Watson H.W.	10111110	Bohr A.	01011011	Glauber I.	10101111	Poisson S.D.	11110110	Hahn O.	01000000
Fies E.	01010001	Poisson S.D.	11110110	Hahn O.	01000000	FitzGerald G.F.	01010010	Oschlinski G.	11010000
Hendries D.	11110101	Oschlinski G.	11010000	Muirhead G.	10101010	Cohen-Tannoudji	10001101	Guillemin E.	10111011
Powell C.F.	01000011	Dufay C.	01111111	Mott N.	01100101	Arthurs S.	00011100	Feynman R.P.	10111100
Dufay C.	01111111	Mott N.	01100101	Arthurs S.	00011100	Kusch P.	00101110	Rutherford E.	00000101
Mott N.	01100101	Arthurs S.	00011100	Kusch P.	00101110	Steinberger J.	11110100	Ypsilantis T.	00011101
Arthurs S.	00011100	Kusch P.	00101110	Steinberger J.	11110100	Cayrol de la Tour	01010110	Dalen N.G.	10001100
Kusch P.	00101110	Steinberger J.	11110100	Cayrol de la Tour	01010110	Ramsay W.	00110101	Keftanov V.	01111111
Galvani L.	00100011	Veltman M.J.G.	01100101	London F.	00111111	Bednorz J.G.	00111001	Bohr A.	01011011
Veltman M.J.G.	01100101	Bohr A.	01011011	Glauber I.	10101111	Wilson R.R.	00010000	Poisson S.D.	11110110
London F.	00111111	Glauber I.	10101111	Poisson S.D.	11110110	Hahn O.	01000000	FitzGerald G.F.	01010010
Bednorz J.G.	00111001	Wilson R.R.	00010000	Hahn O.	01000000	FitzGerald G.F.	01010010	Oschlinski G.	11010000
Bohr A.	01011011	Muirhead G.	10101010	Cohen-Tannoudji	10001101	Guillemin E.	10111011	Feynman R.P.	10111100
Glauber I.	10101111	Stoner H.	10100101	Ott H.	01000101	Ypsilantis T.	00011101	Dalen N.G.	10001100
Wilson R.R.	00010000	Stoner H.	10100101	Ott H.	01000101	Peterle R.E.	11101011	Keftanov V.	01111111
Poisson S.D.	11110110	Guillaume C.E.	10000001	Fitch V.L.	01000010	Cohen-Tannoudji	10001101	Guillemin E.	10111011
Hahn O.	01000000	Cohen-Tannoudji	10001101	Guillemin E.	10111011	Feynman R.P.	10111100	Rutherford E.	00000101
FitzGerald G.F.	01010010	Stoner H.	10100101	Ott H.	01000101	Ypsilantis T.	00011101	Dalen N.G.	10001100
Oschlinski G.	11010000	Guillaume C.E.	10000001	Fitch V.L.	01000010	Peterle R.E.	11101011	Keftanov V.	01111111
Muirhead G.	10101010	Cohen-Tannoudji	10001101	Guillemin E.	10111011	Feynman R.P.	10111100	Rutherford E.	00000101
Laue von M.	11110101	Stoner H.	10100101	Ott H.	01000101	Ypsilantis T.	00011101	Dalen N.G.	10001100
Bloch F.	10010100	Guillaume C.E.	10000001	Fitch V.L.	01000010	Peterle R.E.	11101011	Keftanov V.	01111111

Solidarietà da Scalfaro e da esponenti della società civile

L'Anm è pronta allo sciopero per difendere l'indipendenza

ROMA Pronti anche allo sciopero per difendere l'indipendenza della magistratura. L'Associazione nazionale magistrati si attesta sulla linea dura contro la riforma dell'ordinamento giudiziario e i tagli di risorse al settore giustizia. E nella sua «Giornata della giustizia», incassa la solidarietà dell'ex capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, di rappresentanti del mondo

della cultura, dello spettacolo e della società civile.

È stato il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati a conclusione dell'iniziativa di mobilitazione a indicare con chiarezza la strada da seguire: «Saremo intransigenti nella difesa dell'indipendenza della magistratura», ha detto; abbiamo «non solo il diritto ma anche il dovere» di farlo, perché l'indipendenza dei

giudici è una «garanzia per i cittadini». L'iniziativa che si è tenuta al teatro Brancaccio di Roma, è stata preceduta da una mobilitazione in tutte le sedi locali il 5 novembre scorso e dall'avvio di un confronto con i rappresentanti di tutte le forze politiche per spiegare perché quella riforma incide sull'indipendenza dei magistrati e per proporre soluzioni alternative.

in collaborazione con

StSviluppitalia

FRILIA

Nanotecnologie, la nuova frontiera che cambia il modo di fare ricerca, di fare impresa, di investire, per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

L'Europa risponde alla sfida.

Leibniz G.W.	10001101	Townes C.H.	10101100	Gardner E.	01110000	Raman C.V.	10010111	Joule J.P.A.	01001001	Frohlich H.	10101101	Henry J.	10100100	Mossbauer R.	11010000	Seelinger R.	00000101	Meixner J.	01101010	Ivanenko D.	11110011	Barkla C.G.	10110101	Fraunhofer J.	00000101	Lattes C.M.G.	00110111	Taylor J.H.Jr	11010111	Cabrera B.	11000111	Becher K.	00010000	Debiene A.	10001111	Davison C.J.	11000000	Planck M.	00100111	Warburg E.	11010111	Wu C.S.	11011001	Herz J.	00100101	Yukawa H.	01010001	Rasetti F.	10001100	Bakus J.	00000101	Glashow S.L.	10001000	Wiesend C.	10110010	Ticho H.	10000111	Kopfermann H.	00101001	Moseley H.G.	00101010	Seaborg G.T.	11100001	Bémont G.	01101011	Yane C.M.	11101000	Suess H.	01010000	Neel	00101001	Minkowski H.	01111001	Pais A.	00001110	Sienbahn K.M.G.	00100101	Dumas J.B.A.	00101000	Pauline L.	10111000	Gerlach W.	11100000	Royds T.	00010011	Friedman J.I.	01000001	Volte A.	00001001	Rossi B.	10101011	Stefan J.	10101011	Christenson J.H.	01111100	Brattain W.H.	10101000	Ladenburg R.	10001000	Kleinkecht K.	11011111
--------------	----------	-------------	----------	------------	----------	------------	----------	--------------	----------	-------------	----------	----------	----------	--------------	----------	--------------	----------	------------	----------	-------------	----------	-------------	----------	---------------	----------	---------------	----------	---------------	----------	------------	----------	-----------	----------	------------	----------	--------------	----------	-----------	----------	------------	----------	---------	----------	---------	----------	-----------	----------	------------	----------	----------	----------	--------------	----------	------------	----------	----------	----------	---------------	----------	--------------	----------	--------------	----------	-----------	----------	-----------	----------	----------	----------	------	----------	--------------	----------	---------	----------	-----------------	----------	--------------	----------	------------	----------	------------	----------	----------	----------	---------------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	----------	------------------	----------	---------------	----------	--------------	----------	---------------	----------

EuroNanoForum 2003

European and International Forum on Nanotechnology

Trieste - 9, 10, 11, 12 December

Centro Congressi Stazione Marittima e Teatro Giuseppe Verdi

www.euronanoforum2003.org

DALLA PRIMA PAGINA

Quello per la presunta corruzione del giudice Renato Squillante: corruzione stabile da parte della Fininvest (che lo avrebbe tenuto a «libro paga») e corruzione occasionale da parte di Fininvest e Barilla nel processo Sme. E quello per la presunta corruzione del giudice Filippo Verde, accusato di aver ricevuto denari da Fininvest e Barilla in cambio della sentenza di primo grado che nel 1986 annullò l'accordo Prodi-De Benedetti per la cessione della Sme dall'Iri alla Buitoni. La prima parte è stata giudicata pienamente provata e ha portato alla condanna di tutti gli imputati, salvo Berlusconi, «congelato» dal Lodo Maccanico: senza il Lodo, molto probabilmente, anche il premier sarebbe stato condannato insieme agli altri. Partivano infatti dai depositi esteri del gruppo Fininvest, gestiti dal suo cassiere personale, i 434.404 dollari che il 6 marzo 1991 passarono nel giro di mezz'ora dal conto Ferrido (Fininvest) al conto Mercier (Previti) al conto Rowena (Squillante). E partivano dai conti di Pietro Barilla, suo socio nella battaglia per la Sme, i 1000 milioni incassati da Pacifico nel 1988, all'indomani della sentenza di Cassazione sulla Sme, e da quest'ultimo suddivisi in tre parti: 50 milioni per sé, 100 per Squillante e 850

Sme, una sentenza garantista



**ALLARME
TERRORISMO**

TRIESTE «Passate al setaccio tutti gli stranieri provenienti dai Paesi musulmani». È questa l'indicazione che il Viminale ha dato ai responsabili delle Digos delle principali questure italiane e in particolare di Trieste. Quello della sicurezza è diventato uno dei punti in evidenza nell'agenda del governo. E non si tratta solo di un problema tecnico, di polizia, ma di una vera e propria emergenza. In cui Trieste si è trovata ancora una volta in prima linea.

È stata anche intensificata un'imponente attività di monitoraggio di tutti gli ambienti anche indirettamente collegati con i Paesi islamici. In pratica, negli uffici della Digos vengono controllati nomi e indirizzi di stranieri originari dei Paesi nel mirino. Viene fatto un controllo e un confronto con i dati dei permessi di soggiorno, quelli dei visti d'ingresso, ma anche quelli di eventuali denunce o rapporti delle forze di polizia.

La conferma indiretta dello screening è arrivata alle agenzie da parte del ministro dell'Interno Giuseppe Pisani: «L'Italia è uno dei principali obiettivi del terrorismo islamico. Non possiamo nascondersi che la strage di Nassirya colloca l'Italia tra i bersagli principali del terrorismo islamico. Sul territorio nazionale la minaccia dell'integralismo islamico risulta sostanzialmente immutata e continua a manifestarsi con la raccolta di fondi, la falsificazione dei documenti e il reclutamento dei mujaheddin da inviare nel-

Nel capoluogo giuliano intensificata la vigilanza a punti sensibili quali consolati, porto e oleodotto Siot. Estesi i controlli sugli stranieri

Italia a rischio attentati, Trieste in prima linea

Il ministro Pisani avverte: «La Penisola è tra i principali obiettivi degli estremisti islamici»

Il generale Mosca Moschini fa «la lista della spesa»: tra le priorità i sistemi di sorveglianza

La Difesa vuole aerei e satelliti

ROMA Il generale Rolando Mosca Moschini, capo di Stato maggiore della Difesa, ha presentato la sua «lista della spesa» al ministro Antonio Martino. Le priorità riguardano intelligence e tecnologie dual use (doppio uso), capaci di garantire sicurezza sia in campo militare che civile.

Anzitutto dai cieli. Così in cima all'elenco di ciò che vogliono i militari troviamo l'armamento degli aerei da pattugliamento marittimo Atlantique e lo sviluppo dei sistemi satellitari di sorveglianza strategica.

I generali vogliono piazzare i sistemi di sorveglianza dovunque sia possibile: aerei, navi, postazioni terrestri, cosmo. Puntano soprattutto su un programma denominato Cosmo Skymed, una sorta di costellazione di rilevamento satellitare utilizzabile per controllare qualsiasi cosa: situazioni meteo, movimenti sul terreno, flussi di traffico e d'immigrazione clandestina. In una fase in cui i militari italiani sono impegnati all'estero in ben 12 mila nelle varie missioni di pace, e il rischio per il territorio nazionale è considerato altissimo, i militari, come le forze di polizia, chiedono che si spenda senza lesinare. Per questo puntano ad ave-

re in fretta aerei del tipo Mma, americani, in attesa che il caccia europeo Eurofighter, in consegna alla base di Grosseto, superi tutti i collaudi.

Destinati solo alle missioni all'estero anche una serie di programmi in grado di migliorare l'operatività. Si va da trasporto, con la richiesta di C-130J e B767 tanker, a mezzi per garantire la mobilità sul terreno: elicotteri, blindati, cingolati e mezzi corazzati. Nei progetti c'è anche una nuova portaerei (la nave portaeromobili «Garibaldi» ha fatto il suo tempo) e si sollecita l'acquisto di fregate multiruolo.

Il pericolo maggiore, per gli analisti, verrebbe infatti dal mare. Al Qaeda sarebbe attrezzata per sferrare attacchi nei porti e contro le petroliere. Secondo recenti report dei servizi segreti Usa, la rete di Osama Bin Laden disporrebbe di una dozzina di navi di media dimensione che potrebbe utilizzare per attentati e traffico d'armi ed esseri umani. Un forsennato giro di documenti marittimi farebbe scomparire di frequente l'identità delle imbarcazioni, spostandone la proprietà e la bandiera da una parte all'altra del mondo.



Una delle unità della Nato ormeggiate a Trieste: la sorveglianza è continua.

le aree di conflitto. Singoli individui o piccoli gruppi, o cellule dormienti, potrebbero attivarsi e colpire direttamente sul territorio nazionale».

Il vertice di Roma ha indirettamente riguardato anche il capoluogo del Friuli Venezia Giulia, dove da venerdì sono ormeggiate le navi della flotta «antiterrorismo» della Nato, indicate indirettamente in un'informazione dei servizi successi-

va all'attentato di Istanbul, come un potenziale obiettivo di un'azione terroristica da parte di un commando di Al Qaeda.

Timori non certo infondati dal momento che il questore Natale Argiro, d'intesa con il prefetto Goffredo Sottile, aveva disposto e annunciato nei giorni scorsi «eccezionali misure di si-

curezza nelle aree interessate». Massima allerta anche ai confini. E da ieri è allarme rosso anche all'oleodotto transalpino della Siot di San Dorligo Della Valle, a 30 anni di distanza dall'assalto dei palestinesi di Settembre nero.

Tra i siti sotto particolare controllo sono stati indicati le strutture dell'acquedotto ad Aurisina, altri impianti idrici, la Silone che è un'industria che opera all'interno del comprensorio dell'ex Aquila e che tratta prodotti petroliferi, alcune

strutture portuali, la linea ferroviaria, le stazioni dei treni e dei pullman con i depositi bagagli, oltre all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, alcuni ponti, viadotti e manufatti stradali. Poi, in centro città l'Agenzia consolare ameri-

cana situata in via Roma, l'abitazione dell'agente consolare, alcuni consolati, specie quello britannico e quello turco, la sinagoga di via San Francesco, le scuole e il museo ebraico di via del Monte, la sede dell'Ince di via Genova, dove due anni fa era stata fatta esplodere una rudimentale bomba.

C'è un altro pericolo che riguarda anche Trieste. È lo stadio. Oggi al «Nereo Rocco» si gioca la partita contro il Como e i campi sportivi di tutta Italia non sfuggono dal rischio di attentati, se è vero che l'obiettivo delle cellule islamiche - come rilevavano i Servizi di informazione - è, ormai, quello di colpire non solo le istituzioni, o i luoghi simbolo, ma piuttosto gli assembramenti per contare sull'effetto sorpresa e causare più danno possibile.

Non solo. Massima allerta anche in porto. Tutti gli scali italiani rafforzano le misure di sicurezza, che dal prossimo anno vedranno addirittura un sistema di certificazione, per unità e carichi. A Trieste intanto è stato attivato un minuzioso check nelle aree di sbarco dei traghetti turchi. I militari della Guardia di finanza, gli agenti della Polizia marittima e gli investigatori della Dogana stanno utilizzando i dati dell'archivio informatico che recentemente ha consentito di scoprire carichi di sigarette o droga. Controlli sui nomi, sui mezzi e sulle merci. Questa volta puntando l'obiettivo sul terrorismo.

Corrado Barbacini

PALESTINESI SCETTICI SUL RITIRO DELLE COLONIE

Svolta politica o semplice manovra di relazioni pubbliche? Le fughe di notizie giunte alla tv israeliana Canale 2, secondo cui il premier Ariel Sharon potrebbe ordinare in estate l'evacuazione di alcune colonie, è stata ieri al centro di commenti di analisti israeliani e palestinesi. Due partiti nazionalisti della coalizione di Sharon hanno già annunciato ieri con determinazione che non consentiranno al premier di sgomberare colonie. Ne va, hanno avvertito, della stessa coalizione di governo. Per Canale 2 le colonie

la cui sorte sarebbe in fase di discussione si trovano nella Striscia di Gaza: passerebbero nel deserto del Neghev dopo il riconoscimento da parte di Israele del futuro Stato palestinese. Un portavoce dei coloni di Gaza, il deputato Zvi Hendel, ha oggi rassicu-

rato i suoi compagni. «Conosco bene "Arik" - ha detto, alludendo al premier - Non ci sgombererà mai». Concorde la sensazione dei dirigenti palestinesi. «Per ora sono solo parole, vogliamo vedere piuttosto dei fatti» ha detto il ministro Al Khatib.

La sua sorte sarebbe in fase di discussione si trovano nella Striscia di Gaza: passerebbero nel deserto del Neghev dopo il riconoscimento da parte di Israele del futuro Stato palestinese. Un portavoce dei coloni di Gaza, il deputato Zvi Hendel, ha oggi rassicu-

rato i suoi compagni. «Conosco bene "Arik" - ha detto, alludendo al premier - Non ci sgombererà mai». Concorde la sensazione dei dirigenti palestinesi. «Per ora sono solo parole, vogliamo vedere piuttosto dei fatti» ha detto il ministro Al Khatib.

Il capo della comunità giuliana Mariani lamenta l'assenza dei politici «forse dovuta a idee errate sui nodi mediorientali»

ROMA Sinagoghe aperte in tutta Italia per un momento di preghiera comune. Le comunità ebraiche hanno deciso di condividere lo shabbat, il giorno più sacro della settimana, e la lettura della Torah, in cui è racchiuso l'insegnamento di Dio trasmesso attraverso Mosè. Migliaia di cittadini hanno risposto all'appello, mettendosi ordinatamente in fila davanti ai luoghi di culto e passando pazientemente i controlli di sicurezza per poter partecipare ai riti del sabato.

Anche la sinagoga di Trieste, la più grande d'Europa, è rimasta aperta per tutti, anche ai non ebrei, durante la preghiera di ieri. Alcune decine di cattolici hanno partecipato questa mattina al tradizionale rito religioso ebraico nel corso del quale il rabbino Umberto Piperno ha rivolto una preghiera per i morti nelle sinagoghe di Istanbul e ha reso noto un messaggio di partecipazione e dolore inviati dal vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravagnani. «È stata un'iniziativa al di fuori delle istituzioni ebraiche e tradi-



La sinagoga di Trieste presidiata dalle forze di polizia.

zionali - ha detto il capo della comunità ebraica di Trieste Andrea Mariani -, che ha voluto portare quella parte d'Italia non ebraica a partecipare alla condanna del terrorismo internazionale. Proprio nel momento in cui le sinagoghe vengono colpite

questi luoghi invece di chiudersi si aprono. La dimostrazione è stata la notevole partecipazione, in particolare da parte del mondo cattolico e di parecchi cittadini. Forse è mancata la presenza di qualche autorevole politico e questa è la dimostrazione

Successo dell'iniziativa voluta da Gad Lerner e «sponsorizzata» dall'«Avvenire». Il leader islamico: solidarietà ai fratelli ebrei

Cristiani e musulmani nelle sinagoghe

Preghiere comuni in nome della convivenza. A Trieste messaggio del vescovo

che forse manca una giusta e corretta informazione rispetto alla questione mediorientale».

È stato il giornalista Gad Lerner a lanciare la proposta come atto simbolico di risposta agli attentatori suicidi che hanno violato le due sinagoghe Neve Shalom e Beit Israel di Istanbul trasformando «un luogo di preghiera in obiettivo del terrorismo». Il direttore del quotidiano cattolico «Avvenire» Dino Boffo l'ha raccolta con una solida motivazione: «Se un uomo che prega si sente minacciato nell'atto più importante della sua esistenza, tutta la società deve sentirsi chiamata in causa». I due ispiratori dell'iniziativa si sono ritrovati nella sinagoga di Milano, col sindaco Gabriele Albertini ed esponenti della Curia. Tra i presenti anche Ali Schuetz portavoce dell'Unione delle comunità islamiche: «È un dovere esprimere solidarietà ai fratelli ebrei per l'attacco a un loro luogo di culto». Vertici istituzionali ed esponenti politici hanno visitato i luoghi di culto delle principali cit-

Il ripudio del passato frutta al vicepremier il via libera per il viaggio: ancora riserve tra gli italiani

Fini in Israele con tutti gli onori



Il vicepremier Fini

ROMA È un viaggio «storico» quello che stasera porterà Gianfranco Fini in Israele dove il vice presidente del Consiglio tra domani e mercoledì incontrerà i massimi esponenti dello Stato ebraico, a cominciare dal «falco» premier Sharon. Un viaggio impensabile fino a qualche anno fa perché le autorità ebraiche hanno sempre opposto un secco veto a una visita di Stato in Israele del leader di una forza politica, Alleanza nazionale, nata dalle ceneri del Msi, partito che aveva raccolto l'eredità ideologica del fascismo.

Ora i tempi sono cambiati, è profondamente cambiata politicamente anche Fini: ha convinto il mondo ebraico di avere reciso le radici fasciste. Dalla svolta di Fiumi in poi Fini ha più

espresso netta condanna dell'antisemitismo; ha definito «vergognose» le leggi razziali di Mussolini; ha detto di non considerare più il Duce il più grande statista del '900. Non ha inoltre esitato di recente ad annunciare di essere disposto a chiedere perdono agli ebrei perseguitati dal fascismo.

C'è molta attesa per il discorso che Fini farà domani al Museo dell'Olocausto, Gerusalemme. Il leader di An proprio in tale occasione potrebbe confermare, forse con maggiore forza e convinzione, lo strappo col passato esprimendo condanna netta dell'antisemitismo e dell'intolleranza razziale. Poi inizierà la visita di Stato vera e propria: il vice presidente del Consiglio dopo aver incontrato il premier

israeliano Ariel Sharon e il presidente Moshe Katsav, avrà colloqui col ministro delle Finanze Netanyahu, Shalom (Esteri), e il vice premier Olmert, accolto con tutti gli onori. Molta prudenza c'è soltanto da parte degli ebrei italiani residenti in Israele, divisi sull'opportunità di aprire le porte a Fini. Il presidente della comunità David Casuto non intende incontrare il leader di An: al suo posto ci sarà il vice Sergio Della Pergola. Ma Fini ora è su posizioni decisamente filo-israeliane: in contrasto col monito del Papa che auspicava «ponti e non muri», Fini non ha esitato a dirsi a favore del «muro» criticato dall'Onu e in costruzione tra Israele e i Territori palestinesi perché «è legittima autodifesa».

DALLA PRIMA PAGINA

Un esercito moderno impiega la tecnologia; il terrorismo usa tutto, anche ignari asinelli lanciarazzi in città o semplici taglierini alla gola dei piloti per dirottare gli aerei suicidi dell'11 settembre 2001. E con un diserbante si può provocare un'esplosione degna del tritolo. La «guerra santa» si finanzia in dollari ma santifica ogni mezzo, ogni arma, infligge orrore attraverso la quotidianità.

Romano Prodi avverte che adesso «nessuno di noi è esente» dalla minaccia. Il commissario europeo si rivolge a «noi» europei, italiani compresi. Nessuno è più esente, tanto meno i turchi che fanno parte da sempre dell'alleanza militare occidentale con una popolazione al 90 per cento di religio-

ne islamica. Per la prima volta dall'abbattimento delle Torri gemelle di New York, stiamo del tutto alla pari con gli americani. Questa la novità non da poco. Fino a ieri eravamo alleati; oggi l'integralismo islamico ha decretato che siamo la stessa cosa.

Due anni fa si diceva che nel mondo nulla sarebbe stato più come prima. Lo ripetevamo unanimi anche noi italiani, però senza crederci troppo, convinti come siamo da sempre che qualcosa provvederà per noi e che alla fine le cose si agiteranno da sole. In fondo, era frantumato su se stesso - senza sparare un colpo - perfino il disperante Muro del comunismo.

In Iraq, l'Italia ha invece tentato l'impossibile ope-

razione dell'alleato che prende le distanze. In parole povere l'obiettivo era di stare con gli americani sembrando poco o niente americani; d'inviare militari con strategia civile. Il senso della missione «umanitaria» consisteva esattamente in questo sdoppiamento, un po' generoso un po' tattico.

Guidato da una sola mente o policentrico che sia, il terrorismo ha fatto tabula rasa di ogni distinguo e di ogni presunta zona franca. Nella sua aberrazione è stato coerente: prima ha colpito l'Onu pacifica e l'umanitaria Croce Rossa, poi il contingente militare che a essi assomigliava di più: i nostri carabinieri.

L'asinello di Baghdad

I suoi soldati in Iraq e per il territorio nazionale, sul quale sono stati dislocati 18 mila uomini a tutela di più di ottomila obiettivi. Su per giù due uomini a bersaglio.

Il fatto è che il nostro Paese diventa tutto un obiettivo terribilmente sensibile. La mafia prese a bombe anche le chiese. Se ha deciso, l'integralismo stragista avrà soltanto l'imbarazzo della scelta.

Ho sentito Rosy Bindi, parlamentare della Margherita, dire l'altra sera in televisione che con l'Islam occorre «aprire un confronto». Linguaggio vecchio per un problema nuovo: un cer-

to Islam non vuole aprire nessun confronto, anzi si è dato precisamente l'obiettivo di minare alla lunga il dialogo non facile ma non impossibile con l'intero Islam. Noi vorremmo, loro sparano.

Che si fa? Si fa quanto consigliato dal cardinale Carlo Maria Martini, grande biblista che lavora per una Gerusalemme ecumenica: «Si tratta di entrare in dialogo - disse ancor prima dell'11 settembre - con tutte le componenti dell'Islam che lo accettano». Con quelle che lo rifiutano alla radice, non rimane che la realistica presa d'atto.

È in corso una guerra che prende le forme della guerriglia, ma che guerra è. Con un'appendice di rischi che nemmeno gli esper-

ti sanno minimamente misurare. Nessuno invoca la scontro di civiltà, ma questo terrorismo ne esporta l'incarnazione. Nessuno sottovaluta oggi la minaccia, ma sono tante le divisioni sul come affrontarla. Nessuno scommette su soluzioni soltanto militari, ma tutto l'Occidente sa che dovrà in ogni caso combattere una guerra mondiale, investire uomini e mezzi sulla sicurezza, controllare i flussi migratori, spendere molto denaro pubblico e, soprattutto, pagare costi umani. Ieri Baghdad e Istanbul, domani chiassà.

Nulla sarà più come prima. Siamo già un Paese meno libero, perché molto più insicuro.

Giorgio Lago

Raffiche a Gerusalemme Uccise due guardie private

TEL AVIV Due guardie private israeliane sono state uccise stasera a colpi di arma da fuoco vicino al contestato «muro», a Gerusalemme, ieri. I due uccisi, erano incaricati di vigilare sulla barriera in costruzione, che attraversa un sobborgo palestinese di Gerusalemme Est, sono stati centrati da raffiche di armi automatiche leggere. Sono periti nonostante il tentativo del personale medico intervenuto per soccorrerli. È accaduto vicino ad Abu Diss, il sobborgo annesso da Israele insieme a Gerusalemme Est.

Le due guardie dovevano vigilare su un punto della barriera che penetra nel territorio sul quale i palestinesi intendono allestire il loro futuro Stato indipendente. Quando sono caduti sotto le raffiche dei mitra, i due stavano spostandosi in auto.

Chi li ha attaccati si è dileguato, dopo avere sottratto le armi alle guardie uccise. I militari israeliani hanno lanciato una caccia all'uomo, ed hanno compiuto un'irruzione in una stazione locale della polizia palestinese. I militari israeliani hanno anche rilevato un posto di controllo stradale palestinese nella zona.



NASSIRIYA Tre persone fermate dai carabinieri, che portano a nove quelle finora sotto interrogatorio perché sospettate di «atti ostili» contro gli italiani e la coalizione internazionale. Esplosivo sequestrato, in quantità sufficiente a far crollare un palazzo. E poi voci di morti pronti a sparare, arsenali scoperti, minacce di attentati alla polizia locale. E una quantità di segnalazioni di auto-bomba, alcune delle quali prese molto sul serio. A Nassiriya questo e altro, nell'ennesima giornata ad altissima tensione.

Colpi di arma da fuoco, andati a vuoto, sono stati sparati da circa 50 metri di distanza contro un convoglio dei carabinieri. A bordo dei tre fuoristrada c'erano anche due giornalisti, Sandro Petrone del Tg2 e l'operatore Alberto Calvi. Il fatto è avvenuto nelle vicinanze della base Msu dei carabinieri.

I tre fermati dai militari dell'Arma sono tutti iracheni, di Nassiriya. I carabinieri li hanno bloccati venerdì sera e ora li interrogano. Nelle loro abitazioni non sono state trovate armi. Non è chiaro se l'operazione sia collegata a quella che, l'altra sera, ha portato ad altri due fermi. Due uomini di nazionalità ancora incerta, che finora hanno tenuto la bocca chiusa. «Allo stato», spiegano al comando del contingente italiano - non ci sono elementi che colleghino questi cinque fermi alla strage della Msu.

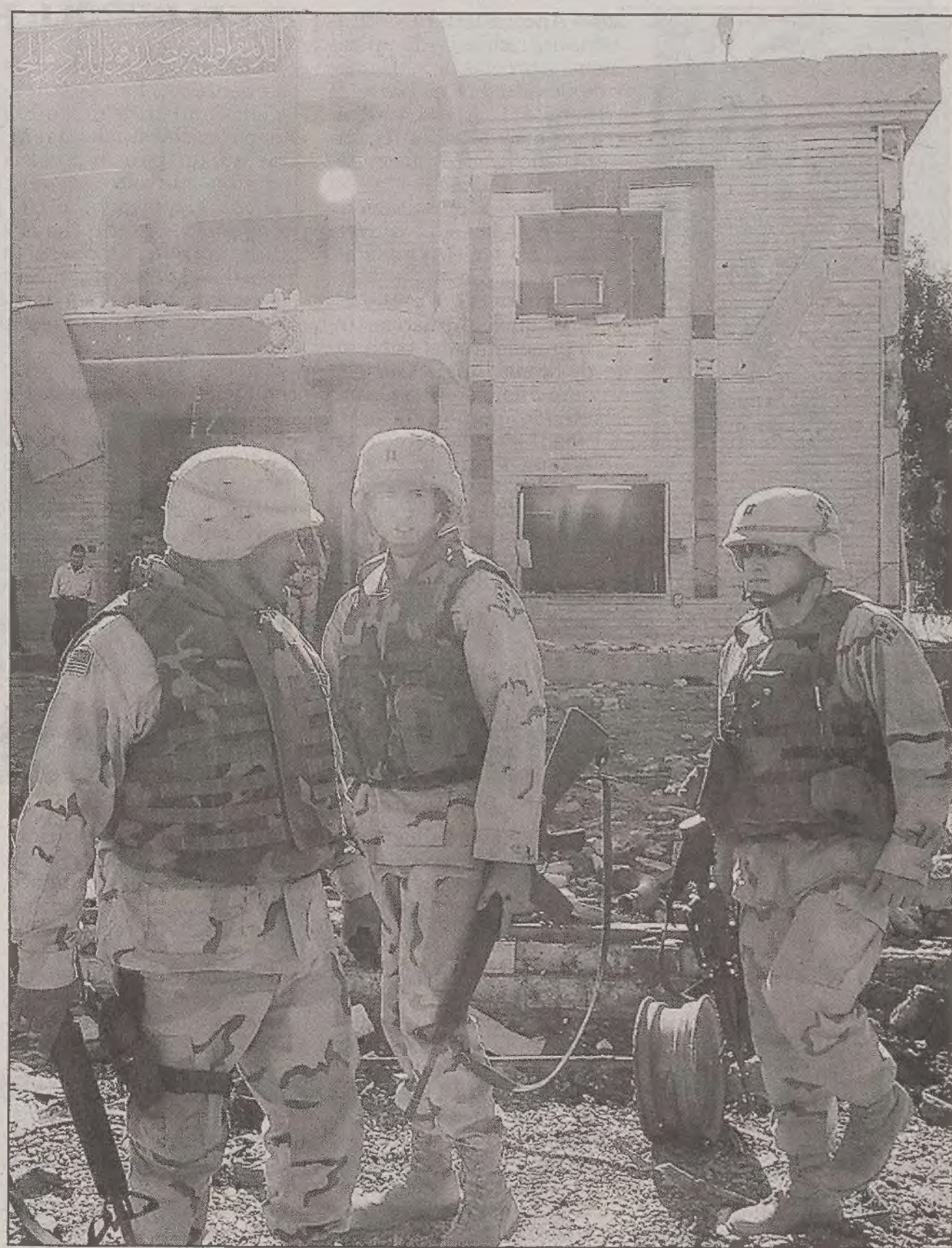
Ma intanto il numero delle persone catturate perché in odore di terrorismo sale a nove. Nei giorni scorsi altre quattro persone erano state catturate, sempre dai militari: escluso il loro coinvolgimento nell'attentato del 12, gli investigatori ritengono che i quattro stessero preparando «qualcosa». Di che cosa si tratta nessuno lo dice. Certo è facile, ma anche logico, il collegamento tra i fermi e le auto-bombe che scorrazzerebbero per Nassiriya. Ieri in particolare c'è stato allarme per due mezzi pesanti sospetti: un camion e un autocisterna, di cui però finora non è stata trovata traccia. Un cittadino iracheno ha invece segnalato un'altra presunta auto-bomba vicino la sede della Msu distrutta dall'attentato. Anche in questo caso, però, i controlli hanno dato esito negativo. In questa girandola di se-

gnalazioni, e con la tensione alle stelle, s'inscrive un episodio inquietante, avvenuto ieri notte. Un autocarro ha apparentemente tentato di superare una barriera messa a protezione del Cimic center, la struttura della Brigata Sassari per la cooperazione civile-militare, edificio più volte, in questi giorni, al centro di ripetute voci di possibili attentati. I soldati italiani hanno sparato in aria. Il camion si è allontanato.

Al Cimic center, comunque, le misure di protezione sono da stato di guerra. Stesso discorso per la sede della Msu e per tutte le basi italiane. Un vero e proprio muro di sassi e terra è stato poi alzato intorno al locale comando di polizia, che dopo le stragi di Kan Bani Saad e Bakura, con 18

morti e 30 feriti, è in pieno allarme. L'intelligence italiana conferma che sono fondate le segnalazioni che da alcuni giorni indicano le forze di sicurezza irachene di Nassiriya come un prossimo obiettivo.

Le minacce, tuttavia, non interrompono l'attività operativa. I carabinieri, proprio in queste ore, hanno scoperto tre veri e propri arsenali: 81 proiettili di artiglieria da 122 millimetri, una settantina di bombe da mortaio, molte spolette. A differenza di altri ritrovamenti, gli ordigni erano tutti carichi di esplosivo; solo due erano stati svuotati. E poi c'è il tritolo. 165 chili recuperati dalla task force «Dimonios», hanno spiegato gli artificieri del Genio, potevano demolire un intero edificio.



Militari Usa sul luogo di un attentato suicida contro gli agenti «collaborazionisti».

Tra le vittime di due autobomba anche una bambina di 4 anni. Aereo civile colpito da un missile sopra Baghdad: riesce l'atterraggio d'emergenza

Bombe umane contro la polizia irachena: 18 morti

Usa: fino al 2006 resteranno in Iraq centomila soldati

ROMA L'esercito statunitense manterrà in Iraq, fino al 2006, una forza costituita da 100 mila soldati. Lo afferma un alto ufficiale a Washington, citato dal «New York Times» on-line. Tale piano riflette le preoccupazioni di alcuni generali, secondo i quali pacificare l'Iraq sarà più difficile di quanto preventivato. Per l'anonimo ufficiale il mantenimento di una forza di tale entità comincerà veramente a fare sentire ai soldati lo stress di un eccessivo impegno.

Un altro ufficiale, tuttavia, ha sottolineato che un piano del genere riflette la prudenza suggerita dalla situazione attuale, ma «non ha niente a che fare con quella che sarà la situazione della sicurezza sul terreno fra 18 mesi». Il Pentagono, secondo il «Nyt», vuole ridurre entro il prossimo maggio la presenza militare americana dai 130 mila soldati attuali a 105 mila. E ritiene che, nonostante il suggerimento di alcuni generali della Difesa di ridurre ulteriormente, il numero resterà più o meno uguale fino al 2005.

Intanto è di almeno 17 il numero dei militari americani che si sono suicidati in Iraq dall'inizio della guerra: lo scrive l'Ap, citando fonti del Pentagono e indicando che 15 dei suicidi sarebbero elementi dell'esercito e due dei marines. La frequenza dei suicidi fra i militari delle forze d'invasione e d'occupazione americane era già stata evocata, ma questa è la prima volta che viene pubblicato un numero di casi così elevato.

BAGHDAD Ancora un'alba tragica in Iraq, orrore e devastazione. Tornano in azione i kamikaze: 18 nuovi morti e una cinquantina di feriti. Nel mirino sono tornati i poliziotti, che collaborano con le forze della coalizione. Sono state loro le vittime di ieri, come tante altre volte.

E per la prima volta un aereo civile è diventato un obiettivo della guerriglia irachena. Un missile terra-aria Sam-7 ha colpito l'ala sinistra di un velivolo da trasporto A-300 in decollo. L'aereo della compagnia di spedizioni internazionali

Dhl ha preso fuoco e il pilota è stato costretto a un atterraggio d'emergenza sulla pista di Baghdad. Per fortuna senza danni all'equipaggio. Subito sono stati sospesi i voli passeggeri.

Il massacro quotidiano comunque c'è stato, a Nord di Baghdad, mentre ancora suonava l'allarme nella capitale. «Colpite i poliziotti che collaborano con gli Usa», aveva detto Saddam in uno dei suoi messaggi da «fantasma». I terroristi l'hanno ascoltato e il bilancio è pesantissimo: 18 morti e decine di feriti. L'inferno si è scatenato a Khan Bani Saad, villaggio alle

porte di Baghdad e Baquba, nel triangolo sunnita dove si concentrano le forze fedeli a Saddam, all'alba. Un'autobomba a Bani Saad si è andata a schiantare contro una stazione di polizia uccidendo 6 poliziotti e 3 civili, almeno 10 persone sono rimaste ferite. Tra i corpi martoriati anche quello di una bimba di 4 anni. «Una Chevrolet è arrivata a tutta velocità verso la stazione - ha raccontato un testimone - gli agenti hanno aperto il fuoco ma non c'è stato nulla da fare». Pochi minuti più tardi, e a soli 15 chilometri, a Baquba, il tragico copione si è ripetuto:

tra le macerie 7 poliziotti e 2 civili sono morti sul colpo, almeno una ventina di civili iracheni sono rimasti feriti.

Un soldato americano è morto, sempre ieri, probabilmente annegato, quando il suo mezzo è caduto e s'è rovesciato in un canale in Iraq. Lo dicono fonti militari, precisando che il militare deceduto era della 4.ª Divisione di fanteria di stanza a Nordest di Baghdad. L'incidente sarebbe avvenuto venerdì sera. Episodi del genere si sono verificati con una certa frequenza, durante la guerra e il dopoguerra in Iraq.

A Londra attivate eccezionali misure di sicurezza, teste di cuoio all'ambasciata americana di Parigi, gendarmi col mitra lungo le vie di Bruxelles

L'Inghilterra vive nel terrore, sventato un attacco biologico

Uno sconosciuto gruppo islamico stava per compiere una strage miscelando sostanze tossiche micidiali

LONDRA Si chiama saponina ed è l'ultima arma letale dei professionisti della morte. Per la sfida all'Occidente non ci sono solo autobombe, kamikaze o somari che trasportano carretti imbottiti di missili. Il terrorismo è una scienza del crimine che per uccidere, provocare il panico, tenere sotto scacco l'Occidente fa uso anche di semplici ma efficaci attacchi biologici. Basta mischiare una sostanza altamente tossica con un'altra micidiale, diffonderla nell'aria ed ecco il cocktail della morte istantanea. In Inghilterra lo ha fatto il Pentagono, secondo il «Nyt», vuole ridurre entro il prossimo maggio la presenza militare americana dai 130 mila soldati attuali a 105 mila. E ritiene che, nonostante il suggerimento di alcuni generali della Difesa di ridurre ulteriormente, il numero resterà più o meno uguale fino al 2005.

Intanto è di almeno 17 il numero dei militari americani che si sono suicidati in Iraq dall'inizio della guerra: lo scrive l'Ap, citando fonti del Pentagono e indicando che 15 dei suicidi sarebbero elementi dell'esercito e due dei marines. La frequenza dei suicidi fra i militari delle forze d'invasione e d'occupazione americane era già stata evocata, ma questa è la prima volta che viene pubblicato un numero di casi così elevato.

le in grado di incrementare la capacità di altre molecole penetrando attraverso le membrane cellulari facendole quindi diffondere più rapidamente nell'organismo. Se associato ad un altro aggressivo biochimico, come la ricina appunto, provoca la morte istantanea: ne basta un milligrammo per uccidere un adulto. L'intenzione era quella di diffondere la miscela in luoghi pubblici allo scopo di compiere una strage da avvelenamento. Il piano però fallì perché gli addetti alla filiale svedese della società «Amersham Biosciences» presso cui fu inoltrata l'ordinazione si insospettirono per il quantitativo insolitamente massiccio della saponina richiesta. Nei mesi scorsi a Londra piccole partite di ricina furono confiscate da agenti di Scotland Yard nel corso di retate compiute negli ambienti dell'estremismo di matrice islamica.

Quest'ultima notizia non fa che aumentare le misure di sicurezza nella capitale inglese dove, in seguito agli

attentati al consolato e alla banca britannica ad Istanbul, è facile incontrare decine e decine di gendarmi col mitra in pugno non solo a Downing Street. La mano di Al Qaeda e delle sue frange tiene l'Occidente in ostaggio contaminandolo di paura. Il miglior alleato dell'America teme il peggio e aver alzato l'allarme sostanziale in «allarme generale» è molto più di un semplice indicatore. Per l'intelligence sono in atto tentativi di infiltrazione di cellule di Al Qaeda o di organizzazioni ad essa legati provenienti dall'Algeria o da altri paesi nordafricani per compiere attentati suicidi. Ma ad alzare il livello di guardia è tutta l'Europa. Teste di cuoio e mezzi blindati a Palazzo di Concorde, dietro l'ambasciata americana a Parigi, come alla Porta di Brandeburgo, gendarmi col mitra a Bruxelles, squadre di Phantom tedeschi e di Mirage francesi, di F18 spagnoli e Tornado britannici che sorvolano i cieli di Europa che si sente in guerra.

I pacifisti tornano in piazza per ribadire il «no» alla guerra

MILANO «Basta guerre, basta morti, fuori le truppe dall'Iraq»: dietro a questo striscione alcune migliaia di persone hanno sfilato ieri sotto la pioggia per il centro di Milano. La manifestazione, promossa da una miriade di sigle e che vede la presenza del Social Forum con il portavoce Vittorio Agnoletto, di Rifondazione Comunista, dei Verdi, dei Comunisti Italiani e di esponenti del Corrente Ds e, tra i sindacati della Cgil Lombardia, della Fiom e dei Cobas e di altre sigle autonome, si è mossa

verso le 16 da piazza San Babila e ha percorso le vie dello shopping milanese. Dietro un camioncino con musiche rock c'è una gigantesca bandiera della pace, almeno 200 metri quadrati, sorretta da un centinaio di manifestanti. Numerosi gli striscioni e i cartelli che chiedono la fine «dell'occupazione» dell'Iraq, mentre lo striscione del Social Forum reca la scritta «Fuori la guerra dalla storia, via le truppe occupanti dall'Iraq».

Migliaia di manifestanti hanno «invaso» anche piazza Navona a Roma, punto d'arrivo della manifestazione per il reddito minimo garantito e contro la guerra in Iraq. Sotto gli sguardi curiosi di decine di turisti seduti ai tavolini all'esterno dei bar della famosa piazza, migliaia di giovani hanno circondato la celebre fontana della piazza e occupato ogni spazio libero. Transenne sono state collocate all'imbocco di strade laterali e sono state presidiate da forze dell'ordine per evitare che gruppi di manifestanti possano staccarsi e invadere altre zone del centro.

Un corteo composto da alcune centinaia di persone ha attraversato invece il centro di Firenze sempre per manifestare contro la guerra e contro la presenza dei soldati italiani in Iraq. L'iniziativa, che è stata promossa da Cobas, Movimento Antagonista e Movimento di lotta per la casa, si è svolta senza disordini. I manifestanti hanno scandito slogan contro il governo, il presidente del Consiglio e gli Stati Uniti, chiedendo il ritiro delle truppe italiane dal territorio iracheno.

IMPORTANTE ANNUNCIO PER LA SICUREZZA

Può accadere che in alcune delle nostre lampade a risparmio energetico SOFTONE ENERGY SAVER 6 ANNI, il surriscaldamento di un componente elettronico provochi un problema di sicurezza.

PHILIPS vuole eliminare ogni possibile rischio in tal senso e ha quindi deciso di ritirare questo prodotto dal mercato.

Test effettuati su larga scala hanno rivelato che alcune di queste lampade possono smettere di funzionare sviluppando un annerimento o un foro nel basamento di plastica che potrebbe dar luogo, nella peggiore delle ipotesi, ad un pericolo di incendio. Se avete acquistato una di queste lampade, siete pregati di chiamare il NUMERO VERDE 00800-74454775. Riceverete tutte le istruzioni per poter restituire la lampada e ottenere il rimborso. Il NUMERO VERDE sarà attivo dal Lunedì al Venerdì tra le ore 8.00 e le ore 18.00.

Philips si scusa per l'inconveniente con tutti i suoi consumatori.



PHILIPS

L'uomo preparava un attentato contro il partito Dyp. Slogan anti-Usa nel centro di Istanbul

Turchia: preso un kamikaze a Ankara

ANKARA Era un kamikaze che preparava un attentato suicida contro la sede del partito Dyp (Della retta via) e in particolare contro il suo presidente Mehmet Agar, l'uomo arrestato ieri pomeriggio ad Ankara nell'ambito delle indagini sul terrorismo in Turchia. Lo ha affermato la televisione pubblica turca Trt precisando che l'uomo si chiama Gokce Tan. L'antiterrorismo turco, sulla base di una soffiata, ha pedinato Tan per diversi giorni e lo ha arrestato ieri nella sua abitazione dove sono stati trovati documenti di identità falsi e piani dettagliati per un attacco suicida alla nota villa Celal Bayar, dove ha sede la direzione del partito Dyp, sul Boulevard Ataturk, nella zona delle più importanti ambasciate occidentali ad Ankara, tra cui quella italiana.

Alcune migliaia di dimostranti invece hanno partecipato ieri in diverse città turche a manifestazioni che da proteste contro il terrorismo, responsabile in Turchia della morte di almeno 58 persone in una settimana, si sono trasformate in denunce della politica americana. «Sappiamo bene chi sono gli assassini», diceva un cartello dei comunisti con le foto del presidente americano George W. Bush,

del premier britannico Tony Blair e del miliardario saudita Osama Bin Laden, capo della rete di Al Qaeda. «Abbasso l'imperialismo americano», diceva un altro. «Assassini, assassini», gridavano alcuni dimostranti, chiamando in causa il governo del primo ministro Recep Tayyip Erdogan, al tempo stesso accusato di essere troppo filoamericana e di avere simpatie per il radicalismo islamico.

La bandiera turca, rossa con la mezzaluna e la stella bianca, sventolava alta sulla folla. Una ragazza con minigonna nera e stivali con tacchi a spillo la portava gettata sulle spalle, a mò di mantello. «Dimostriamo per la pace, contro il terrorismo, anche quello americano in Iraq», ha detto un professore dell'Università di Istanbul, Izzetin Onder, della Peace Foundation, un piccolo gruppo risorto sei mesi fa, che dichiara affinità ideologiche con il movimento dei «no global». Donne con velo, comunisti, intellettuali e impiegati di ditte private si sono brevemente radunati per ascoltare i leader sindacali, organizzatori della manifestazione, sulla piazza Taksim, al centro di Istanbul, a meno di un chilometro dal consolato britannico dove giovedì un'autobomba ha ucciso 17 persone.

Il presidente Scotti risponde a Montecitorio: «Nessuna intercettazione su linee telefoniche di deputati e senatori»

Droga, polemica tra Camere e tribunale

I giudici: «Indagine legittima». Casini alla giunta: «Serve un approfondimento»



Pierferdinando Casini

ROMA Ancora lettere «istituzionali», richieste di chiarimenti e precisazioni. Camera e Senato da una parte, il tribunale di Roma, dall'altra. Si discute sulla legittimità delle intercettazioni telefoniche nell'inchiesta sul giro di coca e prostituzione nella Roma bene. Le conversazioni dei politici, per Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera, non dovevano essere in quell'ordinanza. Ieri, il presidente del tribunale di Roma Luigi Scotti ha inviato una lettera a Casini ripetendo quanto già detto a Pera il giorno precedente: «Nessuna intercettazione è stata effettuata o disposta su utenze telefoniche di parlamentari. Comprendo il disagio istituzionale per l'avvenuta divulgazione e lo

CALDEROLI: FACCIAMO I TEST

MILANO «Io il test lo farei fare a tutti i parlamentari». Parla così il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, dopo l'inchiesta della magistratura romana su un giro di cocaina nella capitale che ha coinvolto, seppur indirettamente, anche alcuni politici. «E preoccupante», aggiunge - il fatto che ci sia anche solo il sospetto che esponenti politici facciano uso di sostanze stupefacenti. Vengano gli interessati in aula a dare la loro versione e si sottopongano ai test per verificare la

veridicità delle loro dichiarazioni di innocenza. Io il test lo farei fare a tutti i parlamentari; nello sport si fanno regolarmente e si può essere sospesi o radiati in caso di esiti positivi; a chi guida la macchina sotto l'effetto di sostanze stupefacenti viene tolta la patente». «Mi sembra il caso - sostiene ancora il vicepresidente del Senato - di verificare con ogni strumento anche le condizioni di chi, per mandato popolare, guida il paese e quindi test per tutti».

prerogative parlamentari a cui si è attenuta scrupolosamente la procura della capitale». Nella lettera si precisa che la Procura ha inserito il nome del senatore a vita Emilio Colombo solo quando era necessario. Anche in questo caso toccherà alla giunta per le autorizzazioni a procedere valutare.

Intanto i pm lavorano sul contenuto degli interrogatori. Venerdì Giuseppe Martello, considerato la mente, ha risposto per quattro ore alle contestazioni. Mentre i due militari della guardia di finanza, Rocco Russillo e Stefano Donno, scorta di Emilio Colombo, venerdì si sono limitati ad ammettere di avere contattato Giuseppe Martello per conto del senatore.

Valentina Errante

Continua la protesta contro il decreto sulla realizzazione della discarica in Basilicata. Il primo cittadino: «Mai parlato con Berlusconi, è una congiura di certa stampa»

Sulle scorie nucleari tutti contro il sindaco: «Non ci fidiamo»

SCANZANO JONICO Mentre il sindaco di Scanzano, Mario Altieri, è sempre nel mirino della popolazione per il sospetto che abbia stretto un accordo con il premier Berlusconi per realizzare il sito di scorie nucleari, i sindaci del coordinamento meridionale Anci e Lega delle Autonomie lancia un ultimatum: «Il decreto dev'essere immediatamente e incondizionatamente revocato».

La Basilicata è dunque sempre più compatta contro il decreto del governo che individua nelle miniere di salgemma di Scanzano Jonico l'area per il sito delle scorie nucleari.

I blocchi stradali sono oltre 11 e la regione rimane isolata dal resto d'Italia, i presidi sono sulla 106 Jonica, sulla Basentana, sulle statali tra Matera e Ferrandina, tra Matera ed Altamura, nel tratto lucano dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, e la stazione ferroviaria del Mataponto. Nel mirino c'è il sindaco, Mario Altieri: alcuni consiglieri Ds, assieme a un folto gruppo di cittadini, hanno contestato animatamente. «Non ci fidiamo più di questo sindaco, deve andarsene», ha detto il consigliere

Antonio Stasi, «ci sono troppi voci su di lui». La tensione è degenerata, sono volate parole grosse e qualche spintone. Il sindaco è allora uscito dal suo ufficio e, protetto da alcuni poliziotti, ha detto: «Non ho mai fatto nessun accordo con Berlusconi. C'è un di-

segno oscuro di certa stampa che vuole delegittimare le istituzioni locali», ha urlato Altieri davanti alla gente inferocita. E oggi in piazza contro il decreto scenderà anche Forza Italia.

A mettere altra carne sul fuoco ci pensa Giuseppe Molinari, della Margherita: «I deputati lucani del centrosinistra stanno preparando una marea di emendamenti da presentare contro il decreto. E uno prevede Arcore, Cassano Magnago e Lucca come località individuate per mettere le scorie nucleari. Sono i luoghi d'origine di Silvio Berlusconi, Umberto Bossi e Altero Matteoli».

Anche l'ipotesi che il sito delle scorie nucleari si faccia a Roma, alla Casaccia, ha sollevato un vespaio. Da Comune e Regione Lazio è arrivato subito un secco no.

Roberta Rizzo

NEONATI IN VENDITA

L'AQUILA Prostituite costrette a vendere i loro neonati per continuare l'attività: è l'ipotesi inquietante, sulla quale si sta indagando, emersa nel corso dell'operazione «Polline» eseguita dai Carabinieri dell'Aquila e di Roma che ha portato all'arresto di otto persone, componenti di un'organizzazione criminale italo-albanese, accusate di spaccio di

droga, favoreggiamento, induzione e alla prostituzione, estorsione, furto e incendio.

L'indagine ha permesso di scoprire che l'organizzazione, capeggiata da due albanesi, aveva costruito una fitta rete di spaccio di droga tra Roma e L'Aquila, oltre ad una fruttuosa attività di prostituzione di donne dell'Est europeo.

MALTEMPO



Nubifragi al Sud: bloccato l'aeroporto di Catania

CATANIA Una violenta ondata di maltempo si è abbattuta su tutta l'Italia meridionale. La situazione più grave si è verificata a Catania che è stata sommersa da un nubifragio accompagnato da una grandinata. Città allagata e aeroporto chiuso per molte ore. A causa di uno smottamento è deragliato un treno in provincia di Palermo: nessun danno ai viaggiatori. Le condizioni meteo non miglioreranno fino al pomeriggio di oggi.

Battezzato a Genova da Maria Grazia Cucinotta il gioiello realizzato dalla Fincantieri: può ospitare 3.500 passeggeri

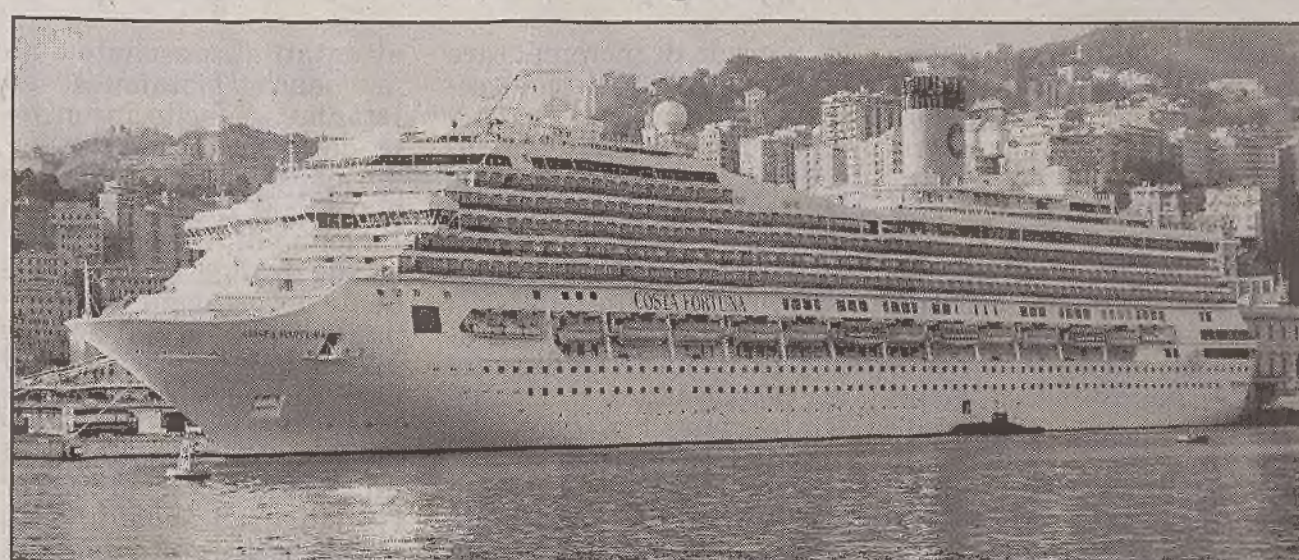
Varata la «Fortuna», erede dei transatlantici

L'ammiraglia della Costa è la più grande nave da crociera italiana

GENOVA Maria Grazia Cucinotta ha ammesso di non aver dormito la notte nel timore che la bottiglia di spumante non si rompesse, presagio infausto per ogni nave nuova.

Ma tutto è andato bene e l'attrice siciliana, madrina di Costa Fortuna, la più grande nave passeggeri della storia della marineria italiana, ha tirato stamani un sospiro di sollievo.

Benedetta dall'arcivescovo di Genova, card. Tarcisio Bertone, la nuova ammiraglia di Costa Crociere (105 mila tonnellate di stazza, il doppio del mitico Rex) è da oggi pronta per portare in giro per i mari del mondo 3.500 passeggeri e mille uomini di equipaggio. Lunga 272 metri, 15 volte più della



La Costa Fortuna nel porto di Genova: è la più grande nave passeggeri italiana.

caravella Santa Maria di Cristoforo Colombo, alta 66 metri, più del Colosseo, e spinta da due motori elettrici della potenza di 64 Fer-

ri, la Costa Fortuna è l'erede dei transatlantici che fecero grande la marineria italiana tra le due guerre mondiali. Erede sia perché co-

struita negli stabilimenti Fincantieri di Sestri Ponente nei quali furono varati il Rex e la Michelangelo, ultimo liner italiano soppianta-

to dall'avvento dei jet, ma anche perché ai grandi transatlantici del passato sono dedicati i suoi interni: i suoi undici bar, tre ristoranti, il suo teatro da 1.100 posti si chiamano infatti Rex, Vulcania, Conte di Savoia, Conte Rosso, Conte Verde o Leonardo da Vinci. E come i transatlantici è abbellita da 312 opere d'arte originali.

E orgoglioso Pier Luigi Foschi, presidente e amministratore delegato di Costa Crociere, nel presentare la nave ai giornalisti. Per costruire Costa Fortuna e la gemella Costa Magica (in via di allestimento sempre a Sestri Ponente) la compagnia ha investito un miliardo di euro, i due terzi dell'investimento complessivo per il rinnovo della flotta negli anni 2001-2004.

www.toroassicurazioni.it

Toro In Borsa Più. Dedicata a chi non ama perdere.

4% il primo anno > 6% il secondo anno > Performance del DJ Eurostoxx 50 negli anni successivi



Toro In Borsa Più è la nuova polizza Index Linked che riconosce, a breve termine, un rendimento di tipo obbligazionario e, nel

TORO IN BORSA PIÙ
Novembre 2003

medio periodo, apre alle prospettive del mercato azionario. Toro In Borsa Più stacca una cedola a tasso fisso del 4% per il primo anno, del 6% per il secondo anno e riconosce, nei quattro anni successivi, una cedola variabile in base alle

performance del DJ Eurostoxx 50, l'indice dei titoli azionari a maggior capitalizzazione quotati nelle Borse dei Paesi dell'area euro. Toro In Borsa Più, con una quota d'accesso di 2.500 euro, offre tutti i vantaggi di una polizza vita: le somme liquidabili

sono impignorabili e inalienabili. Per ulteriori informazioni sentite l'Agente Toro. Risponderà ad ogni domanda con grande chiarezza.

TORO ASSICURAZIONI

Prima dell'adesione leggere attentamente la Nota Informativa.

Sottoscrivibile nelle Agenzie Toro entro il 5 dicembre 2003 fino ad esaurimento delle disponibilità.

OGGI LE ELEZIONI

Lieve vantaggio per l'Hdz. Minacce di morte al leader della Hss Tomcic

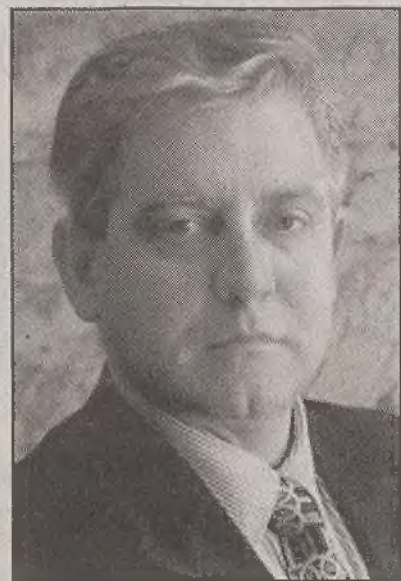
Croazia: i socialdemocratici verso una risicata sconfitta

TRIESTE Il vento di destra soffia impetuoso sulla Croazia. L'Hdz di Ivo Sanader punta, nelle elezioni politiche odierne, al sorpasso sugli storici «nemici» socialdemocratici (Sdp) del premier uscente Ivica Račan. Messi nel cassetto slogan e simboli della vecchia nomenklatura tudjmaniana, il nuovo colonnello accidiziano promette benessere ed Europa al suo Paese, incassa l'appoggio dei principali leader conservatori del Vecchio continente, tra cui il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (attuale presidente di turno dell'Ue) che, assieme al premier irlandese Bertie Ahern (prossimo presidente di turno dell'Ue), al governatore bavarese Edmund Stoiber e al cancelliere austriaco Wolfgang Schäussel hanno fatto bella mostra di sé in altrettanti spot elettorali pro-Hdz. Risultato? Non stupefacente, ma gli ultimissimi sondaggi danno la formazione di Ivo Sanader in vantaggio su quella di Ivica Račan per una manciata di deputati (la forbice va da due a sei seggi).

Se la logica delle coalizioni dovesse restare immutata, a questo punto, le chiavi del prossimo esecutivo croato starebbero nelle mani degli otto deputati che saranno eletti dalle minoranze (1 dagli italiani, 3 dai serbi, 1 dagli ungheresi, 1 dai cechi e dagli slovacchi, 1 da austriaci, bulgari, tedeschi, polacchi, rumeni, ruteni, russi, turchi, ucraini, valacchi ed ebrei, 1 da albanesi, bosniaci, montenegrini, macedoni e sloveni) storicamente inclini alla sinistra, oppure in quelle degli eletti tra le file della diaspora croata, da sempre affiliata all'Hdz e il cui numero sarà proporzionale all'affluenza alle urne.

Ma nelle ultime ore sta sempre più prendendo corpo l'idea di un prossimo governo rosso-nero, una sorta di «grande coalizione» in grado di mettere d'accordo «il diavolo e l'acqua santa». Ne è convinto il capo dello Stato, Stipe Mesić. Ne parlano come qualcosa di più di un'ipotesi di fantapolitica anche i prin-

cipali commentatori politici croati i quali fanno notare come in quasi tutte le uscite della campagna elettorale appena conclusa le soluzioni ai principali problemi del Paese offerte da Račan e Sanader sono state praticamente le stesse. Il grosso equilibrio però sembra altresì preludere a una lunga stagione di incertezza politica e le solite Cassandre pronosticano non più di un anno di vita all'esecutivo che scaturirà dalle urne. E così Hdz e Sdp hanno cercato di esorcizzare gli «spiriti maligni» chiudendo le rispettive campagne elettorali con concerti rock nelle principali piazze di Zagabria.



Ivo Sanader

Ma gli elettori disillusi e rassegnati della Sdp si preoccupano non tanto delle canzoni, quanto piuttosto del pane. L'accusa più frequente che esprimono è che si sentono truffati. La coalizione guidata da Račan non ha avviato riforme sostanziali, la disoccupazione resta alta (18%), la trasformazione economica e le privatizzazioni non sono state sottoposte a revisione, mentre quelli che vengono identificati come i colpevoli della «rapina del secolo» (il malgoverno accadiziano di marca tudjmaniana) non si sono visti affibbiare neppure uno schiaffo. Il governo uscente ha ottenuto «risultati nella media delle possibilità croate» è la malcelata confessione di un parziale insuccesso da parte di Zeljka Antunovic, vicepre-

sidente dei socialdemocratici e ministro della Difesa nell'esecutivo Račan. «La Sdp comunque - ha affermato ancora la Antunovic - è sicura che il popolo abbia memoria sufficiente per non fare tornare al potere dei briganti». Ma gli ultimi sondaggi le sembrano dare torto.

Fiero del motto «sotto l'Hdz la Croazia è stata creata, difesa e liberata» anche Ivo Sanader ha i suoi bei problemi. Primo su tutti togliersi di dosso «l'odore» forte di autoritarismo che ancora promana dal suo partito. Incassato l'appoggio della destra europea altrettanto non può dire di quella istituzionale. Il commissario Ue all'Allargamento Günther Verhoeven è stato chiaro nel mettere sul «chi vive» la Croazia ricordandole l'isolamento internazionale in cui era precipitata sotto la guida del defunto presidente Franjo Tudjman. In altre parole Bruxelles terrà sotto stretto controllo un eventuale governo di Centrodestra, fatto che potrebbe anche precludere l'ingresso di Zagabria nell'Ue già nel 2007 assieme a Bulgaria e Romania. Sanader nega tutto, si proclama euroatlantista convinto, promette il rientro in Croazia di tutti i profughi serbi e la piena collaborazione con il Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini nella ex Jugoslavia. Parole che hanno fatto storcere il naso ai «falchi» del suo partito che non sono certo pochi né isolati.

In questa incertezza assume sempre più importanza il ruolo del Partito contadino (Hss) di Zlatko Tomcic, formazione affine all'Hdz per ideologia, credo politico e le ottime entrate presso la Conferenza episcopale croata (che ha già peraltro esplicitamente «bocciato» i socialdemocratici di Račan) che però ha fatto fin qui parte della coalizione di Centro-sinistra. Tomcic sui destini del suo partito tace ma incassa esplicite minacce di morte se dovesse, dopo le elezioni, stringere di nuovo l'alleanza con i comunisti socialdemocratici.

Mauro Manzin

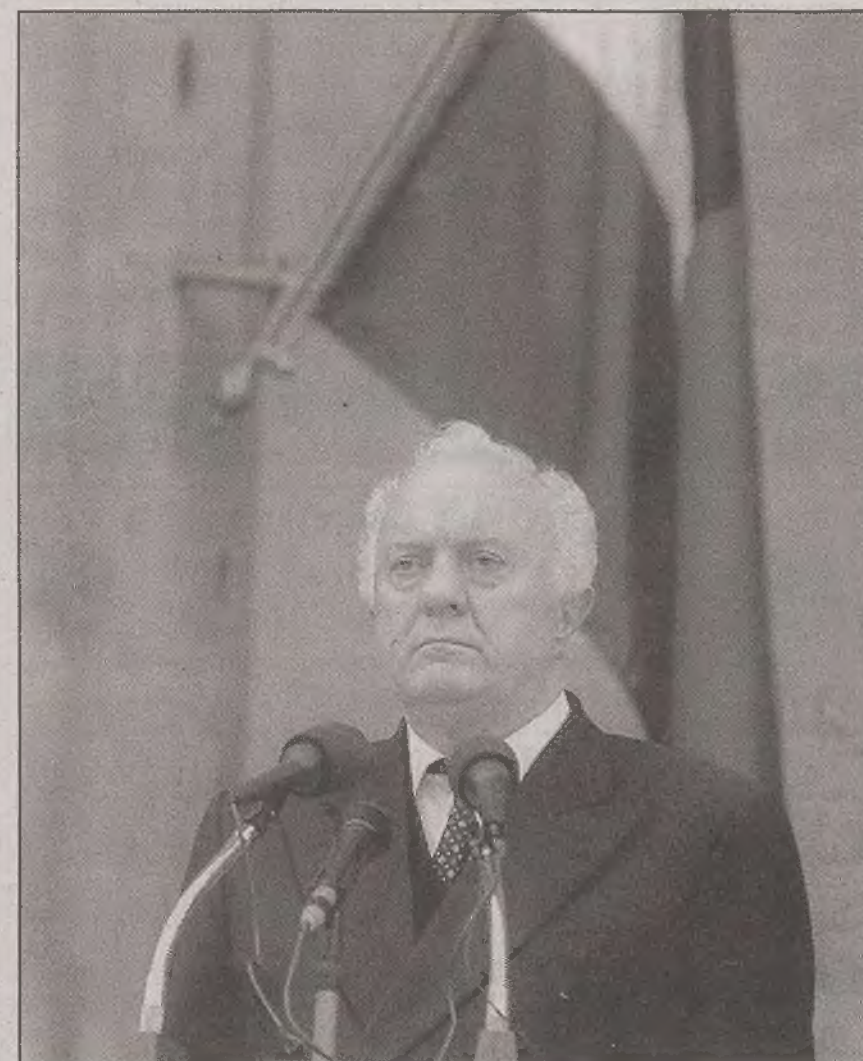
Dichiarato lo stato di emergenza. Burdzhnadzze ha assunto le funzioni di capo dello Stato

Georgia: è «golpe» a Tbilisi

Manifestanti anti-Shevardnadze hanno occupato il Parlamento



Simpatizzanti dell'opposizione mentre danno l'assalto al palazzo presidenziale a Tbilisi.



Momenti difficili per il Presidente Eduard Shevardnadze.

Tbilisi La Georgia nel caos al termine di una lunga e confusa giornata scandita dall'occupazione del Parlamento da parte dell'opposizione e dalla proclamazione dello stato d'emergenza da parte del presidente Eduard Shevardnadze accusato, tra l'altro, di non aver mantenuto nessuna delle promesse di stabilizzazione e sviluppo del Paese fatte nel 1992 al momento del suo insediamento. Militanti dell'opposizione hanno fatto irruzione ieri mattina nell'edificio che ospita il Parlamento, riunito per la prima volta dopo le contestate elezioni legislative del 2 novembre scorso alla presenza del capo dello Stato che ha aperto i lavori.

I manifestanti - guidati dal leader dell'opposizione Mikhail Saakashvili e dal presidente uscente del Parlamento, signora Nino Burdzhnadzze - sono entrati in aula mentre il presidente stava parlando, agitando bandiere nazionali e chiedendo le sue dimissioni. Alcuni hanno raggiunto la tribuna della presidenza mentre Shevardnadze veniva portato via dalle sue guardie del corpo e scappavano tafferugli tra i suoi sosten-

tori e gli occupanti. Alcuni agenti sono rimasti feriti, due di essi in maniera grave. Il presidente georgiano si è allontanato a bordo di una limousine nera scortata da decine di poliziotti ma ha reso subito chiare le sue intenzioni. Fermandosi per

parlare a una folla di circa 5 mila sostenitori ha precisato: «Non me ne andrò, lascerò le mie funzioni solo per via costituzionale».

Una posizione dura, confermata subito dopo dalla dichiarazione dello stato d'emergenza nel Paese da

parte dello stesso Shevardnadze: «Questo è un tentativo di colpo di stato... Dichiaro lo stato d'emergenza», ha detto Shevardnadze annunciando il pieno coinvolgimento dei ministeri dell'Interno e della Difesa nel ripristino dell'ordine. Altret-

tanto dura la risposta dell'opposizione: uno dei leader, Burdzhnadzze, ha dichiarato di assumere le funzioni di presidente fino al momento in cui la situazione non sarà chiarita. Poi una dichiarazione di disponibilità sia pure parziale: Saakashvili si è detto disposto ad accettare la permanenza di Shevardnadze alla presidenza fino alla tenuta di elezioni anticipate che lo stesso presidente dovrà convocare, ma, ha precisato, «non accetteremo nulla di meno».

Al capo della repubblica caucasica viene rimproverato di aver coperto brogli elettorali nelle legislative del 2 novembre ma anche di non aver fatto nulla di quanto aveva promesso: i conflitti nel paese sono ancora irrisolti, la crisi energetica, la corruzione e la povertà dilagano. Shevardnadze resta chiuso nella sua residenza a tre chilometri dal centro della capitale difesa da ingenti forze di sicurezza e a Tbilisi i disordini proseguono. Alcune migliaia di persone hanno circondato il palazzo della presidenza protetto dalla polizia mentre i militari hanno preso posizione a difesa del ministero dell'Interno.

Giurista egiziano chiede a Israele l'oro «rubato» da Mosè

IL CAIRO Per far sì che il popolo egiziano rientri in possesso di 300 tonnellate di oggetti d'oro e di argento, «che gli ebrei rubarono 3500 anni fa, quando furono mandati via dall'Egitto», un docente universitario di diritto internazionale di Zagazig, nel Delta del Nilo, prepara una causa contro il governo israeliano, «rappresentante legale di più di 12 milioni di ebrei nel mondo». Ne dà notizia il giornale egiziano online «Shabab Misr».

Allarme a Parigi per un pericoloso killer in fuga

PARIGI Caccia all'uomo in piena Parigi: Mohamed Ghrib, 37 anni, pregiudicato, è in fuga dopo aver sgozzato e finito a coltellate una commerciante di calzature. Telegiornali e stampa hanno diffuso l'identikit del trentasettenne, avvertendo la popolazione che si tratta di un individuo «pericolosissimo e armato». La polizia ha invitato chiunque abbia informazioni su Ghrib, sospettato di diverse aggressioni negli ultimi mesi, a rivolgersi ad un numero verde sempre a disposizione.

Medio Oriente: bimbo di 10 anni ucciso a Jenin

TEL AVIV Ibrahim Jalama, di soli 10 anni, è rimasto ucciso ieri a Jenin (Cisgiordania). Il bambino si è trovato coinvolto in uno scontro a fuoco fra una pattuglia militare israeliana e un gruppo di militanti della Brigata dei martiri di al-Aqsa (al-Fatah), secondo quanto hanno riferito fonti israeliane e palestinesi. Il bambino è stato colpito da un proiettile israeliano, mentre si trovava accanto alla propria abitazione.

HONDA
The Power of DreamsLIBERA LA POTENZA
DELLA NUOVA HONDA CIVIC
SABATO 22 E DOMENICA 23.

NUOVA HONDA CIVIC. ANCORA PIÙ SPORTIVA. Nuovi interni - design ancora più sportivo - cerchi in lega da 16 pollici - fari fendinebbia - motore benzina VTEC di seconda generazione e turbodiesel common rail climatizzatore automatico - gamma 3 e 5 porte - innovativa versione IMA - Integrated Motor Assist - 1.3 (consumi 4,9/100 Km emissioni CO₂ 116 g/Km nel ciclo combinato) con tecnologia benzina/elettrica. Nuova Honda Civic a partire da € 15.500 (versione 1.4 LS 3 porte) IPT esclusa. Anche con i vantaggi del pacchetto Formula 5.



MINIRATA DA 100 € AL MESE con

Assicurazione furto e incendio per i primi 3 anni (Honda No-Stop)

Garanzia fino a 5 anni o fino a 200.000 Km

Primi 3 tagliandi di manutenzione ordinaria

Finanziamento protetto

Esempio di finanziamento: Honda Civic 1.4 LS 3 porte benzina. Prezzo di listino chiavi in mano (IPT esclusa) € 15.500. Anticipo € 1.500. Valore dell'usato in piena € 4.500. Importo finanziato € 11.500 rimborsabile in 36 rate da € 100 (ipotesi finanziaria). TAN 3,49%. Maxirata finale € 8.613,40 (anche rimborsabile TAN 7,29%). TAEG medio operazione 5,07%. Salvo approvazione Honda Finanziaria. Per conoscere i limiti e le condizioni di applicabilità del programma Formula 5, consultate il prospetto informativo disponibile presso la concessionaria.

CIVIC
POTENZA A BORDO.

concessionaria ufficiale per Gorizia



DEAN AUTO

Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481.483300

concessionaria ufficiale per Trieste

E.D. MOTORS s.r.l.

Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghère) - Tel. 040.9235000/79

CONCINNITAS

ORGANIZZATO LANCIA

AUDI A3 T30 130 CV AHB. 3P 2001 NERO

AUDI A4 AVANT 1.8 20V 2000 BLU MET

AUDI A6 AVANT 2.5 TDI 180 CV QUATTRO 2000 BIANCO

AUTO BIANCHI Y 10 ELITE 1994 BIANCO

BMW X3 GEN-4 VERDE MET

BMW X3 GEN-5 BLU/NERO MET

DAEWOO MATIZ SE PLANET 1999 ORO MET

FIAT 500 SPORTING 1996 GIALLO

FIAT 500 900CC 1.993 BIANCO

FIAT PUNTO HOT 1.8 1999 NERO

FIAT BRAVO 1.6 SX 1996 AZZ. MET

FIAT TIPO 1.6 SX 1994 BIANCO

FORD FIESTA 1.3 NEWPORT 3P 1994 BLU MET

HONDA CIVIC AEROCOREK SW 1.4 16V 2000 BORDEAUX MET

JAGUAR XJS CONVERTIBLE 12V 1989 VERDE INGLESE

LANCIA DEEDRA SW 1.6 1997 VERDE MET

LANCIA DEEDRA SW 1.8 1.5 1994 BLU MET

LANCIA DELTA 2.4 JTD SW L2 2.000 ARGENTO

LANCIA LYBRA 1.9 JTD L2 2.000 ARGENTO

LANCIA PULSION ARGENTO 2.003 NERO MET

LANCIA DELTA 4WD 1.987 NERO MET

LANCIA Y 1.2 1.5 1997 BIANCO

LAND ROVER RANGE ROVER 4.6 HSE AUT. 1997 VERDE MET

MASERATI Ghibli 2.0 1996 BLU MET

NISSAN OTTOMAR 1.8 1992 ARGENTO

PIAGGIO TERRANO 1 2.7 TDI LUXURY 2000 VERDE MET

PEL ASTR 1.4 CLUB SW 1996 BIANCO

PEUGEOT 206 XS 1.6 16V SET-02 ARGENTO

PEUGEOT 306 XT 3P 1994 GR.SX.MET

PEUGEOT 106 XN 954 1994 BIANCO

RENAULT CLIO SPORT 2.0 16V 2000 ARGENTO

RENAULT TWINGO 1.2 SPRING 1994 NERO

SMART PASSION CARRO 2002 ARGENTO

SUZUKI BALENO SW 1.6 ABC 1997 BLU MET

VOLKSWAGEN POLO 1.6 COMFORT 1996 ARGENTO

VOLVO Y 4.0 2.0 1997 ARGENTO

CONCINNITAS

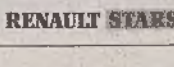
S.r.l. - 34123 TRIESTE

Via Negrelli, 8 - Vendita Tel. e Fax: 040/307710

Autosalone Girometta

TRIESTE V. FLAVIA, 132 - TEL. 040.384001
PRADAMANO (UD) S.S. 56 VIA NAZIONALE TEL. 0432.640120
www.girometta.it - e-mail: giromettaud@girometta.it

SAAB 9,5 3.0 TID VECTOR WAGON NERO 05/03 AZIENDALE
SAAB 9,5 2.3 T.S. AERO WAGON SILVER 04/00 FULL OPTIONAL
SAAB 9,3 2.0 T.S. AERO 5 P.T. 07/01 GRIGIO SCURO FULL
SAAB 9,3 2.0 T.S. CABRIO 03/00 BLU SCURO BELLISSIMA
SAAB 9,3 2.2 TID SE 5 P.T. NERO 06/01 FULL
CHRYSLER PT CUISER 2.0 10/01 NERO AUT.
HONDA ACCORD 2.0 I ES COUPÉ 11/98 SILVER PELLE E TETTO
HONDA SHUTTLE 2.3 I ES 01/99 SILVER AUT. 7 POSTI
VOLVO V70 T5 SW OPTIMA 11/97 GRIGIO MET PELLE LEGA
SUZUKI VITARA 2.0 V6 SW JLP PACK NERO/BEIGE M 02/99
VOLVO S80 T5 2.0 TURBO OPTIMA 01/99 GRIGIO PELLE LEGA

Automercato

Garantito sotto ogni punto di vista.

MARCA E MODELLO	ACCESSORI	ANNO	Prezzo
Bmw 316 I Compact Carving			
A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, CONT. TRAZ.		98	€ 10.690,00
Bmw 316 I Touring			
A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC		97	€ 9.890,00
Audi A4 1.9 Tdi Avant			
A/C, ABS, ESP, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, IMM		00	€ 16.990,00
Ford Galaxy 1.9 Tdi Automatico			
A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, PELLE, CERCHI LEGA		01	€ 17.190,00
Ford Puma 1.7 16v			
A/C, ABS, TCS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, RADIO CD		99	€ 8.890,00
Hyundai Galloper 2.5 Tdi Sw			
A/C, ABS, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, PELLE		98	€ 12.590,00
Lancia K 2.0 20v Ls Sw			
A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA		00	€ 9.590,00
Renault Laguna 1.9 DCi 120cv			
A/C, ABS, ESP, ASR, 6AIRBAG, NAV. SAT., CERCHI LEGA		03	€ 20.890,00
Mitsubishi Space Runner 2.0 Glx			
A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, CERCHI LEGA		01	€ 12.890,00
Renault espace 2.0 16v Expression			
A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, IMM		01	€ 15.990,00
Renault Megane 1.9 Dci Dynamic			
A/C, ABS, 6AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, RADIO CD, IMM.		02	€ 16.290,00
Renault Clio 1.4 16v SI 3p			
A/C, 2AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, IMM		00	€ 7.390,00
Renault Clio 1.4 RXE 3p			
A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, IMM		99	€ 6.890,00
Saab 9-3 2.0 16v 1pt cabrio			
A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, PELLE, RADIO, CERCHI LEGA		99	€ 18.190,00
Toyota Celica 2.0 16v gt			
A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, CC, VE		96	€ 9.590,00
Toyota Land Cruiser Kdj 95 Gx Sw			
A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, GANCIO TRAINO, IMM.		02	€ 26.990,00
Toyota Rav 4 2.0 sol 5p			
A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, IMM.		02	€ 19.390,00
Toyota Yaris 1.0 16v sol 5p			
A/C, 2AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, IMM		00	€ 7.990,00
Volvo V 40 16 Optima			
A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, RADIO		99	€ 10.390,00
Ford Mondeo 1.8 TD Sw Ghia			

www.progetto3000.com

Automercato - Dagri S.r.l. • Trieste V. FLAVIA, 118 • Tel. 040-825182

TUTTI I PREZZI COMPRENSIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

L'OCCASIONE FA 70!

Oggi la Concessionaria Panauto vi propone
oltre 70 vetture aziendali per risparmiare
sull'acquisto della vostra nuova Opel*

*Vetture già immatricolate



SIGNUM ELEGANCE 22 DTI
RISPARMIO
DA LISTINO **-21%**



AGILA COMFORT 1.0
RISPARMIO
DA LISTINO **-23%**



ASTRA 14 NJOY SW
RISPARMIO -31%
DA LISTINO



CORSA 12 SPORT 3P
RISPARMIO
DA LISTINO - 28%



MERIVA ENJOY 16
RISPARMIO
DA LISTINO - 16%



ZAFIRA 18 ELEGANCE
RISPARMIO
DA LISTINO - 25%

OPEL  *è Panauto*

Torviscosa, via del Commercio, 12 - 0431 929441
Trieste, Strada della Rosandra, 2 - 040 2610026
Mariano del Friuli, Zona Artigianale - 0481 699800



Aerre Car srl

TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60 TEL. 040.637484

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO CON GARANZIA

Ritiro in permuta del vostro usato - Finanziamenti totali salvo approvazione pratica

VISITATECI

MODELLO - DOTAZIONI	ANNO	COLORE	PREZZO
FIAT SEICENTO SPORTING 1.1	1998	giallo ginestra	€ 3.950
FIAT SEICENTO YOUNG 900	1999	rosso met	€ 3.700
FIAT MAREA 1.8 I ELX WEEKEND clima, air bag, radio	1997	azzurro met	€ 5.400
FIAT PUNTO 55 SX 3P	1996	bianco	€ 3.500
ALFA 156 1.9 JTD S. WAGON 115CV clima, abs, air bag	2001	blu met	€ 15.500
ALFA 156 1.8 T.S 16V S. WAGON clima, abs, air bag	2000	nero	€ 13.100
ALFA 156 1.8 T.S 16V clima, abs, air bag	1998	rosso met	€ 9.800
ALFA 147 1.6 120CV 3P PROG. abs, clima, air bag, radio	2002	grigio met	€ 13.100
ALFA 147 1.6 120CV DIST. full opt.	2001	nero	€ 12.900
ALFA 155 2.0 T.S 16V SUPER clima, abs, air bag	1996	grigio met	€ 4.900
OPEL ASTRA 1.8 16V S.W. SPORT	1995	bianco	€ 200
RENAULT TWINGO 1.2 PACK 3P	1997	rosso	€ 3.300

A cura della Manzoni S.p.A.



PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
www.progetto3000.com

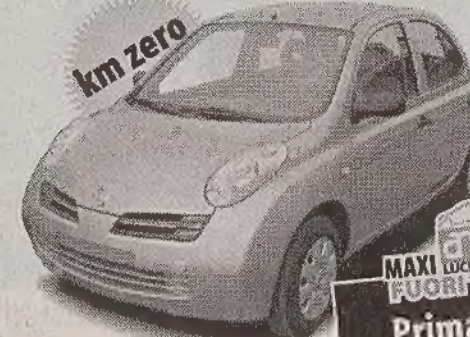
L'ARCA DELL'USATO

Automercato della domenica

Automarket

ULTIMA SETTIMANA!

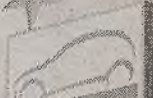
OFFERTE SPECIALI "MAXI FUORI TUTTO" • Alcuni esempi di vetture **SUPERSCONTATE**, pronte per essere acquistate entro il **30 novembre 2003**
...e in più: TUTTE finanziabili **SENZA ANTICIPO** con **60 MINI RATE** a partire da **FEBBRAIO 2004** e **SENZA MAXI RATA FINALE!**

Smart 600 Smart & Pulse  Immatric: 2000 Optionals: ABS, doppio airbag, climatizzatore  MAXI FUORI TUTTO 60 RATE DA: €154,90	Ford Ka 1.3  Immatric: 1997 Optionals: Airbag, climatizzatore, servosterzo  MAXI FUORI TUTTO 60 RATE DA: €91,70	Nissan Micra 1.2 16V 5P. Visia  Immatric: ago. 2003 Full optional km zero  MAXI FUORI TUTTO Prima rata FEBBRAIO 2004	Nuova Audi A4 1.9 TDi 130 CV  Immatric: ago. 2003 Full optional 6 marce Full optional  MAXI FUORI TUTTO KM ZERO! Prima rata FEBBRAIO 2004
---	---	---	--

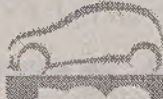
I nostri punti di forza: **Vettura sostitutiva:** in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. • **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia. • **Perizia gratuita:** in caso di sinistro stradale per i 3 mesi successivi all'acquisto. • **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. • **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.

Esempio di finanziamento: Lancia Lybra 2.0 LX con finanziamento satellitare. Valutazione "Quattroruote" € 12.500; prezzo "Maxi Fuori Tutto" € 10.500; importo finanziato € 10.500 con pagamento in 60 rate da € 224,45 senza anticipo e senza maxi rata finale; prima rata a febbraio 2004; T.A.N. 9% T.A.E.G. 10,04%, R.I.D. obbligatorio. • Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria.

MAXI MAXI
FUORI TUTTO 2


LUCIOLI

Centro **Autoexpert** www.lucioliautomarket.it


LUCIOLI

Automarket

Trieste, via Flavia 55 - Tel. 040 38 10 10

CURZOLA Eccezionale ritrovamento nella grotta di Vela Spila a opera del paleontologo croato Kazimir Miculinic

Una scultura di sedicimila anni fa

L'«età» del reperto è stata determinata con l'analisi del carbonio radioattivo

Partigiani caduti: imbrattata la lapide alle porte di Dignano

POLA Non si sono fatte attendere le reazioni al barbarico gesto contro il monumento ai caduti antifascisti che sorge nella zona di Spinuzzi, all'entrata a Dignano, partendo da Pola. Ricordiamo che l'imponente lapide in sasso bianco d'Istria è stata profanata con il disegno di due croci unciniate, a fianco dei nomi dei combattenti caduti.

L'inqualificabile atto vandalico è stato aspramente condannato nel corso di una conferenza stampa convocata da Orlano Otcac, presidente della comunità delle sezioni polesi della Dieta democratica istriana, dal presidente dell'Associazione degli antifascisti istriani, Miho Valic, e dal sindaco di Dignano, Klaudio Vitasovic. I tre hanno sollecitato la polizia al massimo impegno onde individuare «i barbari che con questo atto - hanno detto - hanno infangato la memoria di coloro che hanno sacrificato la vita per l'Istria».

Tutti d'accordo infine sul fatto che il monumento sarà rimesso a nuovo, come già avvenuto in occasione di precedenti atti vandalici. Ed è infatti ancora fresco il ricordo di alcuni anni fa, quando era stato più volte imbrattato con dell'olio bruciato e quindi ripulito perfettamente. Il colpevole era stato colto con le mani nel sacco da alcuni agenti appostati.

p.r.

L'opera, purtroppo incompleta, rappresenterebbe un cervo o un bovino

CURZOLA L'analisi al carbonio radioattivo, effettuata all'Istituto viennese «Environmental Research Accelerator», ha dato un risultato clamoroso: la statuetta rinvenuta poche settimane addietro nella grotta Vela Spila, nei pressi di Vela Luka sull'isola di Curzola, ha circa 16 mila anni. Si tratta pertanto del più vecchio lavoro artistico del periodo paleolitico, rinvenuto nella regione adriatica.

Il ritrovamento, stando a quanto riportato dalla spalatina «Slobodna Dal-



La statuetta rinvenuta per puro caso da un paleontologo nella grotta Vela Spila dell'isola di Curzola. L'analisi al carbonio radioattivo ha determinato la sua «età»: ben sedicimila anni.

macija» a firma dell'archeologo Dinko Radic, si deve al professor Kazimir Miculinic dell'Istituto croato di paleontologia. Si è trattato di una scoperta del tut-

to casuale, come spesso accade: lo scienziato infatti era impegnato a riportare alla luce dei resti di cervi risalenti al pleistocene e a un tratto si è trovato tra le

mani quel minuscolo oggetto. E' apparso subito chiaro che non si trattava di un frammento di osso, da cui si differenziava per forma, colore e materiale.

Dopo un attento studio, Miculinic e la sua équipe hanno appurato che si tratta di una statuetta di animale, probabilmente un cervo o un bovino. L'opera è incompleta perché danneggiata: non c'è la testa e la zampa anteriore è parzialmente spezzata. C'è però un foro ben fatto al posto della coda.

Una scoperta d'importanza storica dunque, poiché finora in Croazia non sono mai stati rinvenuti manufatti umani d'ispirazione artistica risalenti a quell'epoca, al contrario di

frecce, lance, armi varie e oggetti utili all'esistenza.

La citata cavità dell'isola di Curzola, secondo quanto affermano gli archeologi e paleontologi croati, è davvero uno scrigno prezioso, da dove periodicamente saltano fuori reperti che descrivono usi e costumi del dalmata delle caverne. La grotta Vela Spila ha circa duemila metri quadrati di superficie e le recenti ricerche, che hanno portato al ritrovamento della statuetta, riguardano soltanto dieci metri quadrati, con scavi arrivati fino a sei metri di profondità. Stando agli esperti, la caverna è destinata a riservare ulteriori e gradite sorprese.

Andrea Marsanich

SANSEGO Acquedotto e fognatura nuovi Cominciati i lavori per assicurare l'acqua all'isola di sabbia

SANSEGO Avviati sull'isola di sabbia, i lavori del nuovo acquedotto e della canalizzazione, che verranno a costare sui 17 milioni di kune (2,3 milioni di euro), stanziati dal ministero dei Lavori pubblici e dal Demanio idrico. Una cifra che assicurerà una moderna rete fognaria ma soprattutto l'acqua corrente dai rubinetti, senza dipendere più da Giove Pluvio. E' stata Ivana Prohic, consigliere del ministro dei Lavori pubblici, Radimir Cacic, a dare ufficialmente il via ai lavori, alla presenza del sindaco di Lussinpiccolo, Dragan Balija. Come noto, Sansego fa parte della municipalità lussignana. Nella presentazione dei due progetti, è stato sottolineato che esistono tre varianti per la nuova rete idrica: l'acqua potabile o sarà trasportata da navi cisterna e immessa in un grande contenitore, o sarà ottenuta desalinizzando le fonti di acqua salmastra presenti nell'isola oppure Sansego sarà collegata a Lussino da un acquedotto sottomarino. Dopo l'avvio ufficiale dei lavori, c'è stato un incontro con gli isolani i quali hanno espresso il timore che la nuova canalizzazione possa dare problemi di inquinamento: l'impianto avrà lo scarico terminale a 185 metri dalla costa e a 10 metri di profondità, il che potrebbe - complice lo scirocco - rigettare i liquami verso l'isola. Gli esperti hanno fugato questi timori affermando che sarà installato anche un depuratore per il trattamento meccanico e biologico delle acque. Canalizzazione e acquedotto saranno completati entro la fine del 2004.

a.m.

FIUME Costo della vita: il capoluogo quarnerino al quarto posto tra le città croate

Campare in quattro con 965 euro

FIUME Per un pugno di kune il capoluogo del Quarnero fallisce il podio delle città con il più alto costo della vita in Croazia. Stando a un'indagine condotta dai Sindacati indipendenti croati (Nhs), Fiume si piazza al quarto posto, con un paniere per ottobre di 7075 kune (965 euro), relativo alle spese minime di una famiglia composta da quattro membri. La piazza più alta, per nulla invidiata, spetta al capoluogo della Slavonia, ad Osijek, dove il mese scorso per il budget minimo riguardante generi alimentari, vestiario, spese di casa, trasporti, cultura e prodotti igienici è stato necessario sborsare 7239 kune (988 euro).

Segue la disastrosa Vukovar con 7144 kune, mentre Spalato si classifica in terza posizione (7138). Già detto di Fiume, ecco apparire al quinto posto la prima località isolana, Veglia, con

7040 kune (960). Sesta piazza per Ragusa, con 950 euro, tallonata da Zagabria, dove la spesa è risultata di un paio d'euro inferiore.

Tanto per intenderci, il salario medio in Croazia sfiora le 4 mila kune, ovvero i 546 euro. Rispetto al mese di settembre, il panie-

re è risultato più costoso dell'1,7 per cento: a incidere sul rincaro le maggiorazioni per l'abbigliamento (2%) e per le spese di casa (5%). Parlavamo degli stipendi. A Fiume una mensilità riesce a coprire il 55,34 per cento delle uscite, a Veglia il 55,61, a Ragusa il 56,20. Nel paniere dell'Nhs non sono comprese gli esborsi per istruzione, sanità, vacanze, sport, spese per i neonati. Inoltre nel «cesto» non sono conteggiate le spese per l'automobile.

Come si può notare, si tratta di un paniere alquanto modesto e che comunque prevede esborsi parecchio alti. Come ci si arrangia, allora? Se si lavora in due, si può farcela. In caso contrario, il lavoro in nero non manca e riesce a sopprimere al fabbisogno di centinaia di migliaia di famiglie croate. Sennò, si tira a campare tra mille ristrettezze.

a.m.

ZARA Hanno chiesto il prepensionamento per protesta contro la pessima situazione del servizio anti-incendio

Piloti dei Canadair: dimissioni in massa

ZARA Quattro dei cinque complessivi capitani dei Canadair, gli aerei per lo spegnimento degli incendi, hanno richiesto il prepensionamento. La decisione, richiesta anche dal comandante della squadra aerea antincendio, Damir Ledinskak, è stata avanzata dopo gli innumerevoli problemi riscontrati durante la scorsa estate, quando la scarsa organizzazione ha messo in gravi difficoltà i citati capitani. Anche se da fonti dell'aeronautica militare, della quale fa parte la squadra aerea antincendio, si afferma che la richiesta di prepensionamento è stata fatta per motivi personali, è assolutamente chiaro che i piloti non se la sentono più di affrontare il lavoro in modo assolutamente disorganizzato.

La scorsa estate, infatti, i comandanti dei Canadair hanno fatto sforzi disuma-



Un Canadair in azione anti-incendio la scorsa estate.

ni per spegnere gli innumerevoli incendi che hanno colpito quasi tutta la costa croata, ricordiamo soltanto quelli a Lesina (Hvar) e sul Monte Maggiore, vicino a Fiume. I piloti trascorrevano in aria circa 11 ore al giorno, senza le tute che nella maggior parte dei casi hanno acquistato da soli. Il problema più grande, dunque, è rappresentato

dal finanziamento di questa squadra aerea, ma dal farraginoso iter che va dall'avviso dell'incendio al decollo dei Canadair. Inoltre, la mancanza di velivoli di questo genere costringe i pochi equipaggi a coprire una vasta che va da Ragusa (Dubrovnik) a Umago, in Istria, ossia gli oltre ottocento chilometri di costa croata. Infatti, secondo le

valutazioni degli esperti è assolutamente necessario acquistare quattro ulteriori Canadair e due airtractor. Comunque, la goccia che ha fatto traboccare il vaso è la decisione del Governo di aumentare lo stipendio dei piloti per una somma che non ha soddisfatto le richieste dei capitani.

«In base alle informazioni in nostro possesso - ha commentato Davor Denkovski, portavoce del ministero della Difesa -, sono tre i capitani dei Canadair ad aver richiesto il prepensionamento. Il dicastero non può costringere nessuno a restare nel reparto delle Forze armate, però possiamo sostituirli con il personale esistente. Inoltre, entro la prossima estate cercheremo di abilitare giovani piloti che sostituiranno in modo indolore i capitani che hanno deciso di andare in pensione».

b.l.

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

DOMENICA

23

NOVEMBRE

dalle 9.00
alle 20.00

Un tempo gli assistenti dei politici dovevano essere dipendenti pubblici. Adesso tutto è cambiato e lo schieramento illyano pesca nel mercato. Con qualche eccezione

Portaborse in ascesa, a Palazzo ce ne sono 84

Nelle segreterie dei gruppi i posti ancora vacanti sono una ventina. L'irresistibile scalata degli «esterni»

(dalla prima pagina)

«Un capo segreteria agli inizi, se è laureato, riceve più di duemila euro al mese. Senza contare gli straordinari e le indennità di missione. I contributi? Regolarli, naturalmente», spiega un decano della categoria. Ma, subito dopo, aggiunge: «Non c'è da scandalizzarsi. È ovvio che un politico scelga un suo fedelissimo ma è un contratto a tempo. Né va dimenticato che, ad occupare i ruoli di fiducia, non ci sono solo uomini o donne arrivati dal nulla, ma molti dipendenti regionali».

In effetti, gli «interni» chiamati a svolgere incarichi più o meno delicati sono 35, inclusi i due dipendenti regionali in aspettativa che seguono i presidenti Riccardi Illy e Alessandro Tesini come capi di gabinetto, e cioè Daniele Bertuzzi e Roberto Vicario. Né mancano i dipendenti di altri enti pubblici, in tutto sei, «comandati» in Regione. «Sino a fine anni Novanta - ricorda il consigliere regionale della Margherita, Giorgio Baiutti - giunta e consiglio dovevano scegliere gli assistenti solo e soltanto nel mondo dei dipendenti pubblici». Ma, da quando quel muro è crollato, gli «esterni» hanno bruciato le tappe e si sono diffusi a macchia d'olio: oggi, essendo in 42, possono già brindare al sorpasso. E ignorare diffidenze e gelosie: «A differenza nostra - confida un interno - quelli là hanno un contratto a termine, legato ai destini del politico che li ha voluti, ma non tutto è così chiaro. Sapete quanti premono e brigano affinché il posto diventi fisso? Basta pensare che il concorso regionale riservava un posto su due ai precari...».

Malignità a parte, senza

Tutti gli uomini di fiducia

IN GIUNTA 34	
Portavoce	1
Capo di gabinetto	1
Segretari particolari e addetti presidente Regione e assessori	34
IN CONSIGLIO	
Capo di gabinetto	1
Segretari particolari, capi segreteria o addetti ai gruppi	47
TOTALE	84

Dati aggiornati al 30 ottobre 2003
Fonte: direzione regionale al Personale e all'Organizzazione

LA PROVENIENZA		* di cui 2 in aspettativa
Dipendenti regionali	35*	
Esterni	43	
Comandati	6	
LA «FORZA LAVORO» DEI GRUPPI		
Margherita	6	
Ds	5	
Forza Italia	5	
An	5	
Lega Nord	5	
Intesa per la Regione	4	
Rifondazione	4	
Gruppo Misto	3	
Cittadini	2	
Totale	39	
Posti vacanti	19	



dubbio, la mappa degli uomini di fiducia è cambiata profondamente. Il presidente e gli assessori si appoggiano ancora su segreterie particolari che hanno tre o quattro persone. I gruppi consiliari, a seconda della consistenza, arrivano invece a sei addetti e più. E se non coprono tutti i posti a disposizione, non ci perdono, semmai ci guadagnano: ricevono in moneta soneta, accanto al forfait di 3mila euro al mese per consigliere che incasseranno a partire dal 1. gennaio, quello che sacrificano in forza lavoro.

L'identikit degli «angeli custodi» degli Eletti, tuttavia, ai tempi di Illy e del centrosinistra, contiene elementi di continuità e di rottura con il passato. Probabilmente resiste, eccome, il «modello» Gianfranco Moretti, che, partito come assistente dell'ex potente democristiano Silvano Antonini, oggi è vicepresidente della Regione e dominus della Margherita.

Ma, soprattutto nell'ambito della giunta, le new entry sono numerose. Se Illy sceglie come capo segreteria Marta Gobbo, al suo fianco già in campagna elettorale, molti assessori ne seguono l'esempio. E si portano appresso segreterie o

segreterie che, nella precedente vita professionale, hanno già testato. Il diessino Roberto Cosolini, ad esempio, «sottrae» Myriam Tauer agli artigiani della Cna, mentre l'ex presidente camerale di Pordenone Augusto Antonucci, si affida

ad Alessandra Cammaroto e l'omologo di Udine, Enrico Bertossi, sceglie Mara Cabbai.

Poi, nella schiera assessorile, ci sono quelli che «pescano» nel partito d'appartenenza: il rifondatore Roberto Antonaz non rinuncia a Mara Lucchetto, mentre il diessino Enzo Beltrame punta su Stefano Pizzin e il centrista Franco Iacop opta per il sindaco di Remanzacco Arnaldo Scarabelli. Non mancano nemmeno i grandi ritorni: Moretti si «riprende» non solo il vecchio autista, ma anche il vecchio segretario particolare, Franco Bosio. C'è anche chi, come l'assessore all'Agricoltura Ezio Marsilio, sposa le scelte dei predecessori. «E come dargli torto? Regimetta Giacomini segue gli assessori all'Agricoltura sin dai tempi del dieci Ivano Benvenuti... A riprova che la professionalità paga», afferma un estimatore.

Nel «pianeta» consiliare, dove i partiti rappresentati sono sempre quelli, le «rivo-

luzioni» sono più contenute, anche se capita talvolta che gli uomini di fiducia passino da un gruppo all'altro. «Il rapporto forte che si instaura con il consigliere, al di là delle capacità, è decisivo. Non a caso - sussurra un esponente della Margherita - nel nostro gruppo, se guardiamo agli addetti, c'è il friulano di Giancarlo Tonutti, lo sloveno di Mirko Spazzapan, il goriziano di Franco Brussa... Ma dappertutto è così. Basti pensare ad Alessandra Guerra che si è portata in gruppo Rita Zossi, la sua fedelissima. O basti guardare a Roberto De Gioia che non ha mai rinunciato alla sua storica segreteria».

Nel ruolo chiave di capo segreteria, ancora una volta nell'ambito dei gruppi, novità e conferme si bilanciano. Se la Quercia si affida ad esempio a Carlo Pegorer, «numero uno» del partito regionale, la Margherita sceglie Flavia Ricchetti e An conferma Piero Tonomi. E i Cittadini, sinora i più parchi, fanno un mix tra vecchio e nuovo.

Un mondo a parte, anche in Consiglio, è quello dei segretari particolari: ad avere diritto, da quest'estate, sono in otto. Accanto al presidente Alessandro Tesini e ai due vicepresidenti Carlo Monai e Roberto Asquini, infatti, il benefit arride ai cinque presidenti di commissione (che, presto, potrebbero diventare otto o nove...).

La battaglia è stata aperta dall'ex presidente Antonio Martini, a fine estate, ma non è stata assai dura: c'è chi ha ricordato l'esempio del Parlamento dove i presidenti di commissione non vanno in giro da soli. Martini ha avuto vittoria facile e così ha «salvato» Alida. La sua insostituibile segreteria.

Roberta Giani

«CARTA» SENZA CONFINI

Si intensificheranno i rapporti di cooperazione

Accordo siglato a Venezia fa muovere i primi passi all'Euroregione della sanità

VENEZIA L'eurosanità nasce a Venezia: promette formazione, assistenza e collaborazione senza frontiere. L'hanno chiamata Carta di Venezia ed è un'alleanza tra regioni: la promuove il Veneto, con Lamberto Pessato presidente dell'Ordine dei medici di Venezia, la certifica Fabio Gava, assessore regionale. Ne fanno parte Friuli Venezia Giulia, provincia autonoma di Trento e di Bolzano, ma anche Slovenia e Carinzia.

no reali motivi per cui un cittadino italiano è costretto a curarsi all'estero. Le spese sostenute, in questo caso, saranno rimborsate. Altrimenti, no. Esiste la scappatoia del ricorso alla Corte europea, ma è complessa. E quindi la Carta cerca di colmare questa lacuna.

Per quanto invece riguarda la formazione, oggi - con i crediti formativi imposti dalla legge a tutti i medici - i titoli stranieri non vengono

Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto stipulano un «patto sulla salute» con Carinzia e Slovenia

sempre riconosciuti in Italia. Esistono delle convenzioni con gli Stati Uniti, ad esempio, ma non con l'Austria e nemmeno con la Slovenia. Ecco allora il significato dell'alleanza: creare una formazione

omogenea per tutti i professionisti della sanità, quelli impegnati nell'assistenza, ma anche quelli che si occupano di gestione. Il pensiero va immediatamente agli infermieri che sono molto carenti in Italia. Forse le regioni del Nord est pensano a decentralizzare la formazione per il proprio personale? «Perché no?» replica l'assessore Gava. Non negando di pensare che la Carta di Venezia può diventare un modello di riferimento nel momento in cui l'Europa deciderà di dotarsi anche di una salute comune.

Anna Sandri

Incidente domestico costa la vita a un tecnico udinese di 44 anni

Scarica di corrente lo fulmina mentre aggiusta il microonde

Invalida su sedia a rotelle morta in casa tra le fiamme

UDINE Cerca di ravvivare la stufa, aggiungendoci un po' di legna, ma le fiamme la raggiungono. Lei, costretta su una sedia a rotelle a causa di un'emiparesi, cerca di allontanarsi. Ma non ce la fa. Nonostante il tentativo disperato del marito, che rincasa in quei momenti drammatici e rimane ustionato, muore bruciata.

È un destino atroce quello che, venerdì sera, ha portato via Eva Asquini al marito Mario e ai tre figli. Eva Asquini, 66 anni, tedesca d'origine e residente a Miano, si trovava da sola. Attorno alle 18,30 la tragedia:

La donna era sola, poi è arrivato il marito che si è ferito tentando di salvarla. Disposta l'autopsia

gli investigatori stanno ancora accertando le cause che hanno provocato l'incendio ma l'ipotesi di gran lunga più probabile, come confermato ieri mattina, rimane quella di una scintilla partita dal fuoco acceso. Una scintilla che deve aver colpito la sedia a rotelle o il pigiama di Eva. La donna ha tentato disperatamente di spostarsi verso il salotto, cercando una via di fuga, ma le sue condizioni di salute non l'hanno aiutata: ha chiesto aiuto e ha provato a liberarsi dal fuoco, nonostante l'invalidità

che l'aveva colpita 28 anni fa. Il marito Mario è tornato a casa proprio in quei momenti e si è trovato di fronte la moglie avvolta dalle fiamme. Ha agito immediatamente, cercando di spegnere le fiamme, ma è stato tutto vano. Maria Asquini, la cognata della donna che vive in una casa vicina, è accorsa poco dopo. Allarmata dall'urlo: «Ho visto Eva distesa a terra e mi sono avvicinata. Ma non ho potuto far nulla» ha raccontato Maria. Aggiungendo d'aver potuto solo soccorrere il fratello che, nel tentativo di salvarla, si era ustionato alle mani.

In maniera fortunatamente non grave. Poco dopo, sul luogo della tragedia, sono arrivati i figli della coppia Hans Helmut, 37 anni, e Tania, 32 anni: il primo lavora in una gelateria in Germania ma, ogni inverno, trascorre alcuni mesi in famiglia; la seconda, invece, vive a casa dei genitori. La primogenita della donna, Angelica, 43 anni, risiede a Buia, con i suoi tre figli.

Ieri mattina la Procura della Repubblica di Udine ha disposto l'autopsia sul cadavere di Eva Asquini. La data dei funerali non è stata ancora fissata.

UDINE Un incredibile incidente domestico è costato la vita ieri pomeriggio, nell'immediata periferia di Udine, a Marzio Casco, udinese di 44 anni. L'uomo è morto fulminato da una scarica di corrente ad alta intensità mentre tentava di riparare un forno a microonde. Casco si è fidato delle sue conoscenze di elettronica, senza però usare l'accortezza di staccare la presa prima di intervenire sull'apparecchio.

Secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco, i primi a intervenire sul posto, una villetta in via Cividale, assieme agli agenti della Squadra Mobile della Questura friulana, Casco aveva inserito nel forno due mele. L'elettrodomestico, però, non si è messo in funzione e l'uomo, un tecnico della Canon, ha tentato di ripararlo, commettendo la disastrosa scelta di non scollegarlo dalla presa di corrente. Ha aperto la parte superiore dell'apparecchio e con le mani ha cercato di intervenire sui congegni interni per la riparazione. Quindi, improvvisamente, per cause in corso di accertamento, è stato investito dalla violenta scarica, che lo ha fatto stramazzare al suolo. La morte è stata istantanea.

Sul posto, allertati dai familiari di Casco, sposato con una figlia, anche i sanitari del 118 e l'auto medica della Croce Rossa. A nulla, tuttavia, sono valsi i tentativi di rianimazione. Il forno a microonde è stato sequestrato dagli uomini della Questura, che nei prossimi giorni indagheranno sulle cause dell'incidente mortale. Già ieri sera i vigili del fuoco hanno esaminato l'impianto elettrico dell'abitazione teatro della folgorazione. Tra le possibili ipotesi anche un cattivo funzionamento del salvavita.

m.b.

Il grande gelo tra il governatore e il sindaco di Udine sembra ormai definitivamente sciolto. Brandolin: «Sergio mi sta bene»

Autonomie locali, Illy «candida» Cecotti

«Sarebbe il miglior presidente dell'Assemblea. Con lui riforme più facili»

TRIESTE «Sergio Cecotti, da presidente, darebbe un eccellente contributo all'Assemblea delle Autonomie. Il migliore possibile». Riccardo Illy dice di non seguire la «dinamica interna» che sta portando alla nomina della nuova guida dell'Assemblea, ma dà un'indicazione che pesa. E aggiunge: «Mi pare ci siano tutti i presupposti perché tocchi nuovamente al sindaco di Udine».

Il presidente della Regione, che ribadisce una «raccomandazione» già espressa in campagna elettorale, spera che le parole convinte per Cecotti del sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello e la benedizione («Per me va bene») del presidente pro tempore dell'assise degli enti locali, il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, «siano condivise dalla maggioranza dell'Assemblea». «Sono convinto che, per caratteristiche personali, intelligenza ed esperienza - dice ancora Illy - Cecotti rappresenti la soluzione ottimale. La sua è una visione proiettata verso la modernità e il cambiamento per quel che riguarda la riorganizzazione della Regione e i suoi rapporti con Province e Comuni». Basterà la solenne «benedizione» a riportare l'ex leghista - che, ai tempi in cui teneva un'Assemblea depennata e inutile, si era ritirato dalla lotta - alla presidenza abbandonata al momento delle dimissioni dalla carica di sindaco?

I partiti, di certo, ci hanno provato a fermarlo. Tanto che qualche settimana sono emerse come candidature «serie» quelle del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati e del collega di Monfalcone Gianfranco Pizzolotto. Il patto Ds-Margherita su Brancati, in particolare, avrebbe spostato altre pedine: Cecotti stesso aveva denunciato la complicità di Forza Italia, disposta ad appoggiare l'elezione del gori-

cotti rappresenti la soluzione ottimale. La sua è una visione proiettata verso la modernità e il cambiamento per quel che riguarda la riorganizzazione della Regione e i suoi rapporti con Province e Comuni». Basterà la solenne «benedizione» a riportare l'ex leghista - che, ai tempi in cui teneva un'Assemblea depennata e inutile, si era ritirato dalla lotta - alla presidenza abbandonata al momento delle dimissioni dalla carica di sindaco?

I partiti, di certo, ci hanno provato a fermarlo. Tanto che qualche settimana sono emerse come candidature «serie» quelle del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati e del collega di Monfalcone Gianfranco Pizzolotto. Il patto Ds-Margherita su Brancati, in particolare, avrebbe spostato altre pedine: Cecotti stesso aveva denunciato la complicità di Forza Italia, disposta ad appoggiare l'elezione del gori-



Scoppia di nuovo la pace tra Sergio Cecotti e Riccardo Illy.

ziano, in cambio della vicepresidenza per il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo. Poi tutto è cambiato. E la giunta regionale non è stata estranea alla svolta. Proprio nel momento di apparente emarginazione di Cecotti,

l'assessore alle Autonomie Ezio Beltrame ha definito il Consiglio delle autonomie «un organismo del governo regionale, una sede forte per lo studio e a più profili che esprime», facendo tornare il sorriso al «sindaco». E scongelando rapporti che,

dopo una breve luna di miele, sembravano essersi irridati.

Oggi la «strana coppia» Illy-Cecotti sembra insomma andare di nuovo d'accordo. «Nella mia indicazione sulla presidenza dell'Assemblea - precisa, tuttavia, il governatore - il patto elettorale non c'entra. Manterrei un confronto produttivo anche se Cecotti dovesse rimanere solo sindaco di Udine. Ma con lui leader delle Autonomie, il cammino verso le riforme si semplificherebbe».

Alla dinamica interna dell'Assemblea, intanto, lavora il «traghetto» Brandolin: «Il nuovo regolamento è praticamente pronto. L'ufficio di presidenza sarà a sette, con tre posti assegnati ai piccoli comuni e due a testa per i sindaci capoluogo e i presidenti di Provincia. Alla prossima convocazione arriveremo con una posizione condivisa. I vertici dovranno essere decisi, secondo regolamento, all'unanimità».

Marco Ballico

Wwf, Lipu, Lav e Lac non si accontentano: «Si deve abolire la legge»



L'assessore Ezio Marsilio

TRIESTE Stop all'aucupio. Il Tar sospende infatti l'attività di cattura degli uccelli che in Friuli Venezia Giulia era consentita grazie al decreto emesso dalla giunta regionale il 25 agosto.

Il tribunale amministrativo ha accolto il ricorso presentato dalle associazioni ambientaliste Wwf, Lipu, Lav e Lega Abolizione Caccia contro la Regione e contro il ministero dell'Ambiente per ottenere, in via cautelare, la sospensione dell'efficacia del decreto che autorizzava l'uccellazione. Secondo i giudici, come riportano soddisfatte le as-

Accolto il ricorso degli ambientalisti. La Regione per la prima volta non si è opposta

Il Tar ferma l'uccellazione

rito nei prossimi mesi. Nell'attesa, auspicando l'eliminazione definitiva della legge che consente l'aucupio in Friuli Venezia Giulia, il «cartello degli ambientalisti» segnala «la novità rilevante» rappresentata dal fatto che «la Regione, per la prima volta, ha scelto di non costituirsi in giudizio e quindi di non ostacolare la nostra azione, anche se non va scordato che il ricorso stesso è frutto della scelta dell'assessore Ezio Marsilio che non ha impedito l'aucupio o uccellazione, nemmeno dopo un'estate secca».

Finanziaria all'esame della Cdl

TRIESTE Riccardo Illy e la giunta l'hanno appena licenziata. Ma la Finanziaria è nelle mani dei capigruppo d'opposizione già da qualche giorno. E così, dopo il week end, Forza Italia, Lega, Alleanza nazionale e Udc si ritroveranno ad uno stesso tavolo per studiare i numeri dell'era illyana e soprattutto per concordare una strategia d'azione. L'ap-

puntamento è fissato per lunedì, all'ora di pranzo, prima che inizino i lavori consiliari. Intesa democratica ha già annunciato che gli spazi di manovra, da qui al voto finale, saranno minimi. Ma la Casa delle libertà non si spaventa e, come anticipa il forzista Isidoro Gottardo, si prepara a presentare un pacchetto di proposte migliorative.

+

«Per l'amore immenso che ci hai donato
Per il bene profondo che ti abbiamo voluto
Le barriere del tempo e dello spazio vengono a cadere
Tu sei e sarai con noi oggi, sempre ed ovunque»

Dopo breve ma inesorabile malattia si è spento, dolcemente e serenamente, come è sempre vissuto, il nostro carissimo, di nome e di fatto,

Angelo Marini

Insegnante presso le scuole elementari e i ricreatori comunali

Danno il tristissimo annuncio la moglie LAURA, i figli VIVIANA con GIANNI, MARIANO con ISA, i nipoti TIZIANA con ROBERTO, RODOLFO con VALENTINA e RICCARDO.

Lascia in tutti noi ed in chi lo ha conosciuto un incolmabile vuoto ma pure un insegnamento di morale, di rispetto del prossimo, di entusiasmo per la vita.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino che Lo ha amorevolmente aiutato ed accompagnato nel Suo ultimo cammino.

Il funerale avrà luogo presso la chiesa Regina Pacis di via Commerciale 167 mercoledì 26 novembre alle ore 9.30.

Trieste, 23 novembre 2003

Partecipano al lutto della famiglia

Marini

e sono affettuosamente vicini a MARINO, LAURA e CORRADO BELCI con i loro figli.

Trieste, 23 novembre 2003

Si associa al lutto la consuecra ANTONIETTA CANZIANI.

Trieste, 23 novembre 2003

Si associa al dolore la cugina MARIA.

Trieste, 23 novembre 2003

Ciao

Zio Angelo

ANGIOLETTA, RENZO, SILVIO e famiglie.

Trieste, 23 novembre 2003

Addolorati partecipiamo.
- MARIUCCIA
- IGNAZIA, STELIO
- MILENA, FRANCESCO

Trieste, 23 novembre 2003

Grazie

Lino

per essere stato un buon cognato e un buon amico.
- GIGI, ONDA

Trieste, 23 novembre 2003

Grazie

Zio Lino

un bacio.
- ARIANNA, ANTEO, DANIELE

Trieste, 23 novembre 2003

Resterai sempre nei nostri cuori.
- ISANNA, SUSANNA, FRANCESCO, GIANFRANCO

Trieste, 23 novembre 2003

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
- FABIO, GLORIA, RINALDO FABRIS e famiglie

Trieste, 23 novembre 2003

+

Il giorno 22 novembre si è spento serenamente

Pietro Covre

Pubblicista e Storico

Lo annuncia con rimpianto la moglie GINA unitamente a parenti e amici.

Un sentito ringraziamento al prof. MINUTILLO, al medico curante dott. PAOLETTI e inoltre alle famiglie BARBIERI B. e NILA, FAKIN A. e M. CARMEN, GIURICIN T.R., sindaco DIPIAZZA, E.G.M.G. SPONZA, prof. BENUSSI G., architetto PAVAN G., ARCON R., dott. MESSINA R., dott. DUGULIN, prof. TRAMPUS, SEMACCHI G., dott. CAROLI, dott. DU BAN, cap. degli IVANISSEVICH, LA MACCHIA F., SABBATI, PISTRINI, RADACIC, dott. BEVILACQUA, HAUSBRANDT G., COSTANTINIDES F., ZAMBON C., RENZI T., BRAVIN M., dott. STENER, BAMBOSCEK L., prof. HERMET di Milano, LUXARDO di Padova, GIOVANELLA C., dott. GIOVANNINI E.

I funerali si svolgeranno mercoledì 26 novembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro frati di Montuza

Trieste, 23 novembre 2003

Partecipano al lutto:

- Famiglie SPONZA GIORGIO, EGIDIO, GIULIANO e MARINO.

Trieste, 23 novembre 2003

Ricordano

Pietro Covre

appassionato ricercatore e studioso di storia patria, amico sincero e generoso, per tanti anni nel Consiglio Direttivo della SOCIETÀ DI MINERVA e sono particolarmente vicini alla moglie, il Presidente, il Direttivo e i «Minervali» tutti.

Trieste, 23 novembre 2003

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'Associazione Tredici Casade rivolgono un affettuoso saluto all'amico

Pietro Covre

uniti dal comune ricordo di una nobile Trieste antica.

Trieste, 23 novembre 2003

+

Marianna Mazzone ved. Di Blasi

è andata via per sempre. La ricorda ORNELLA con ETTRIO e con quanti l'hanno conosciuta ed amata. Si ringraziano i medici e tutto il personale del Centro Tumori. Un grande grazie a tutto il personale dell'ITIS. Le esequie verranno celebrate lunedì 24 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Matko ved. Trost

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Chiara Furlan

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 23 novembre 2003

V ANNIVERSARIO

In ricordo del nostro amato

Ettore Cecchi

verrà celebrata una Santa Messa, domani lunedì 24 novembre, ore 18.45 nella chiesa di via Commerciale.

Mamma, papà, fratello

Trieste, 23 novembre 2003

1985 2003

Ferruccio Zeper

La mamma lo ricorda.

Trieste, 23 novembre 2003

+

Mami, ti porteremo sempre nei nostri cuori.

Gabriella Bubnich in Hauser

ci ha lasciato dopo lunga malattia.

Ne danno il triste annuncio la mamma LUCIA, il marito PAOLO e la figlia MARTINA.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottoressa VASCON, al prof. MUSTACCHI, alla sua équipe e al personale del Centro Oncologico, al prof. LIGUORI ed équipe della Clinica Chirurgica.

Un grazie particolare alla dottoressa CONTE e collaboratori della Casa di Cura Pineta del Carso.

I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2003

Nel ricordo della nostra cara amica, partecipa al dolore famiglia COK.

Trieste, 23 novembre 2003

Ciao

Gabriella

- I cugini GIORGIO, MARIA, ANTONELLA e MASSIMO

Trieste, 23 novembre 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Genovese

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, i figli STEFANO, GIUSEPPE, CARMELO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 24 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2003

Partecipano i condomini di via Locchi 50.

Trieste, 23 novembre 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Visini

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Rocco.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 23 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che da vicino e da lontano, con la loro affettuosa partecipazione hanno alleviato il nostro dolore per la perdita del nostro caro

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Battaglia

Trieste, 23 novembre 2003

Il figlio di

Rita Casseler ved. Cucit

ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 23 novembre 2003

V ANNIVERSARIO

Indimenticabile amata

Orietta

Una Messa in memoria sarà celebrata venerdì 28 novembre, alle ore 17.30, nella Chiesa San Vincenzo De' Paoli, via Petronio.

Famiglie TONON, MICEU, ROMANO

Trieste, 23 novembre 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Macini

Addolorati lo annunciano il figlio GIANNI con LUISA, i nipoti GUIDO e FABIO.

Un sentito grazie a medici e personale della I Medica di Cattinara con particolare riguardo ai dottori CHIARANDINI e JEVNIKAR.

Il funerale avrà luogo martedì 25 alle ore 13 nella chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.

Trieste, 23 novembre 2003

Partecipano al dolore: i consuecieri GUIDO e IOLE, PAOLO, SUSANNA con MARIO, FABIO con MANUELA.

Trieste, 23 novembre 2003

Ricorda

Luciano

la famiglia CARNEVALE.

Trieste, 23 novembre 2003

La Direzione e i colleghi della Fratelli Prioglio sono vicini a GIANNI in questo triste momento.

Trieste, 23 novembre 2003

ELENA e IVO partecipano al dolore di GIANNI per la perdita del papà.

Trieste, 23 novembre 2003

+

Si è ricongiunta ai suoi cari

Gemma Fidel ved. Venne

Lo annunciano profondamente addolorati i figli EMY con ENNIO e FRANCO con NICOLETTA unitamente ai nipoti e pronipoti.

La saluteremo mercoledì 26 corr. alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2003

Vicina a FRANCO e NICOLETTA, con affetto IOLANDA.

Trieste, 23 novembre 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Marussi

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, la figlia FLAVIA, il genero GIORGIO, i nipoti CINZIA e MASSIMILIANO.

I funerali seguiranno mercoledì 26 corr. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso il marito LINO ringrazia sentitamente tutte le persone che, in vario modo, hanno voluto rendere l'estremo, amorevole saluto alla cara

Silvana Mattini in Busan

Trieste, 23 novembre 2003

I familiari di

Lucia Ulcigrai

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 2003

X ANNIVERSARIO

Federico Ravalico

Sempre nei nostri pensieri.

MARIA, ANNALISA

Trieste, 23 novembre 2003

24.11.2001 24.11.2003

Angelo Di Giorgio

Con noi sempre.

BRUNA CLAUDIA VALENTINA

Trieste, 23 novembre 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Marzio

Ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, la figlia VIVIANA, il nipote FABRIZIO assieme a BARBARA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 25 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2003

Ricorderanno sempre con grande affetto il caro

Dario

- SILVANA, MAURO, MARILENA, VIRGINIA e TOMMASO

Trieste, 23 novembre 2003

Ciao caro amico.

- LISETTA, NINO, famiglia GUIDI

Trieste, 23 novembre 2003

Partecipano commossi.

- ANITA, LUCIANA, MARIO, SERGIO, LIDIA

Trieste, 23 novembre 2003

Partecipano al lutto MARIUCIA e GIORDANO VELICOGNA.

Trieste, 23 novembre 2003

+

È prematuramente mancato il nostro adorato

Biagio Lufcich

Ne danno il triste annuncio la moglie ARGIA con le figlie DONATELLA, ALESSANDRA con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 25 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2003

Ciao

Gino

- LUCIA, PANCI e famiglie

Trieste, 23 novembre 2003

+

«Cara mamma non piangiamo per averci perso ma ringraziamo il Signore per averci avuta»

Si è spenta serenamente

Maria Biloslavo nata Scaramella

di anni 97

Addolorate ne annunciano la scomparsa le figlie GIUSEPPINA, MARUCCI con LUCIO, LIVIA con ANTONIO, LUCIA con FULVIO, MIRELLA con GERMANO.

Salutano la

nonna

CORRADO, MANUELA, GRAZIELLA, FABIO, CLAUDIO, DARIO, NICOLA e famiglie con pronipoti.

I nipoti AMEDEA e LIVIO e familiari.

Si ringrazia la Casa di riposo Albertina per le amorevoli cure, la Signora ORTENSIA ed il dottor DARIS.

I funerali seguiranno lunedì 24 novembre alle ore 9.40 alla Cappella di via Costalunga. Successivamente la cara salma sarà tumulata nella tomba a Momiano d'Istria.

Trieste, 23 novembre 2003

Affettuosamente vicini.

- ORNELLA e BEPI

Trieste, 23 novembre 2003

+

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Cristiani in Sergas

Lo annunciano desolati i figli ANNA e CLAUDIO con NINO, ELENA, nipoti ALESSANDRA, ALBERTO, GUIDO, MARCO, GIORGIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì, alle ore 11, nella chiesa del cimitero.

Trieste, 23 novembre 2003

Partecipano famiglie SERGI SERGAS ed ERRIQUEZ.

Trieste, 23 novembre 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arduino Comici

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, gli adorati nipoti, la sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor CIOCCHI per le amorevoli cure.

Le esequie avranno luogo mercoledì 26 alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romano Borsatti

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 23 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Versa Krecic

ringraziano sentitamente quanti hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 23 novembre 2003

X ANNIVERSARIO

Argia Giraldi ved. Tiene

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 23 novembre 2003

X ANNIVERSARIO

Mario Rossetti

Ti cerco la mattina tra le nuvole e la sera tra le stelle.

Luciana

Trieste, 23 novembre 2003

+

È venuto a mancare

Claudio Giovanoni

Ne danno il triste annuncio i figli CORRADO e SERGIO con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno martedì, 25 novembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2003

Ciao

Claudio

- EDDA e GIORGIO

Trieste, 23 novembre 2003

Ciao

Claudio

- Il fratello e le sorelle

Trieste, 23 novembre 2003

+

Dopo averci donato tanta gioia, ci ha lasciati la nostra cara

Lydia Viezzoli ved. Marussi

La ricordano sempre con immenso amore il figlio LUCIO, MARIA, IGOR, FRANCESCA e tutti gli amici cari. Si ringrazia il dottor JEVNIKAR.

IL TEMPO OGGI



4 PIANI in via Economo 5/a (angolo v. Campo Marzio)

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 45/1 c/o Corte Smeralda

UDINE
Via Marsala, 180/7
aperto anche lunedì pomeriggio

TOLMEZZO
Via Vittoria, 48/a

CASSACCO SS 13 km 143
aperto anche lunedì pomeriggio



TAVAGNACCO
Via Alfieri 3 Uscita Euromercato
aperto anche lunedì pomeriggio

GORIZIA
Via U. Foscolo, 26
aperto anche mercoledì pomeriggio

FOGLIANO REDIPUGLIA
Via Ill Armata, 12
aperto anche mercoledì pomeriggio

Nuovo Negozio - GRADISCA D'ISONZO - Via Udine SS 305 - C.C. La Fortezza - Aperto anche Merc. Pom.

OFFERTE VALIDE DA LUNEDÌ 24/11/03 A SABATO 29/11/03 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SENSAZIONALE PROMOZIONE!!
TUTTI I POMERIGGI
DEL MESE DI NOVEMBRE
SCONTO DEL 20%
SU TUTTA LA VERDURA SFUSA
IN TUTTI I PUNTI VENDITA
(ESCLUSA MERCE CONFEZIONATA E IN OFFERTA)

E...

Vasto assortimento
di fiori artificiali
e articoli natalizi

CLEMENTINE
CAL 4
EXTRA € 0,77 al Kg.
Provenienza Italia

ARANCE
NAVEL
NATURALI € 0,77 al Kg.
Provenienza Italia

PERE KAISER
Provenienza Italia € 0,49 al Kg.

CAVOLI
BIANCHI € 0,77 al Kg.

BROVADA
Provenienza Italia € 0,77 al pezzo

RADICCHIO
TIPO CASTELFRANCO
Provenienza Italia € 1,49 al Kg.

...FACENDO LA SPESA ALLA GRANDE MELA SPENDI MENO
PORTI QUALITÀ E FRESCHEZZA SULLA TUA TAVOLA
E PUOI VINCERE OGNI GIORNO DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ UN SOGGIORNO GRATUITO DI UNA SETTIMANA PER 4 PERSONE
AFFRETTATI!!
IL CONCORSO TERMINA IL 15/12/2003

Reg. e informazioni presso i punti vendita

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore, € 239.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. HERMET piano alto, 117 mq, signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore, € 135.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PALAZZINA da ristrutturare completamente. Zona piazza Unità. Vendesi 040/661228 o 348/5209276 Effemme. (A6821)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 210.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ALTIPIANO vendesi splendida villa singola giardino 900 mq ottime rifiniture 400.000 euro, 040/2528049 agenzia. (A6794)

ATTICO REVOLTELLA vista totale salone cinque camere servizi ampie terrazze garage. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

CENTRALISSIMO ultimo piano composto da ingresso soggiorno tre camere cucina bagno wc balcone soffitta Tempocasa 040/3480288. (A6814)

DOMUS Battisti primoingresso attico bipiano elegantemente rifinito: salone tre stanze cucina doppi servizi ri-

postiglio terrazze termoautonomo aria condizionata. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Commerciale bassa prestigioso attico ampia metratura 270 mq terrazzi vista mare unica box auto. Informazioni e servizio fotografico in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS In nuda proprietà cedesi centralissimo appartamento piano alto panoramico con ampio terrazzo triplo salone quattro stanze stanzino cucina servizi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 14.a pagina

Iperconvenienza!

fino al 3 Dicembre 2003



KRAFT sottilette
fila e fondi
€ 1,85
(€ al kg 4,63)

MONDO NATURA
frollini uovo/granella zucchero/panna
gr 350 (€ al kg 2,26)

€ 0,79
£ 1.530



€ 3,79
£ 7.338
(€ al kg 3,79)

DOVE
sapone latte
€ 1,80
(€ al kg 6,70)

€ 2,68
£ 5.189



FABIA
acqua naturale
lt 1,5 (€ al lt 0,15)

€ 0,23
£ 445



Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINALE (VE).

GRUPPO IGA Tel. 0422 7931

100% VIGNETO ITALIA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Ein Prosit in Tarvis

4 - 5 - 6 - 7 - 8
dicembre 2003

Malborghetto - Tarvisio

WWW.EINPROSIT.ORG
WWW.TARVISIANO.ORG



4-5 dicembre
Palazzo Veneziano a Malborghetto
Degustazioni guidate con prenotazione obbligatoria.

Tarvisio, Camporosso e Malborghetto
Assaggi presso i punti degustazione.
Pranzo o cena presso ristoranti selezionati (prenotazione).

6 dicembre
Palazzo Veneziano a Malborghetto
Assaggi presso i punti degustazione
del Friuli Venezia Giulia e d'Italia con la partecipazione dei produttori.
(dalle ore 10,00 alle ore 19,00, ingresso euro 10,00)
Degustazioni guidate con prenotazione.

Tarvisio, Camporosso e Malborghetto
Assaggi presso i punti degustazione.
Pranzo o cena degustazione presso i ristoranti selezionati (prenotazione).

7 dicembre
Palazzo Veneziano a Malborghetto
Assaggi presso i punti degustazione
del Friuli Venezia Giulia e d'Italia con la partecipazione dei produttori.
(dalle ore 10,00 alle ore 19,00, ingresso euro 10,00)
Degustazioni verticali con prenotazione obbligatoria.

Tarvisio, Camporosso e Malborghetto
Assaggi presso i punti degustazione.
Pranzo o cena degustazione presso i ristoranti selezionati (prenotazione).

8 dicembre
Palazzo Veneziano a Malborghetto
Assaggi presso i punti degustazione.
Pranzo o cena degustazione presso i ristoranti selezionati (prenotazione).

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Consorzio Servizi Turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea
tel 0428 2392 / fax 0428 2306 / e-mail: consorzio@tarvisiano.org
AIAT del Tarvisiano e di Sella Nevea / tel 0428 2135 / fax 0428 2972

il Tarvisiano
Consorzio Servizi Turistici
di Sella Nevea e di Sella Nevea

Consorzio Servizi Turistici
di Sella Nevea e di Sella Nevea

Consorzio Servizi Turistici
di Sella Nevea e di Sella Nevea

Consorzio Servizi Turistici
di Sella Nevea e di Sella Nevea

Consorzio Servizi Turistici
di Sella Nevea e di Sella Nevea

Consorzio Servizi Turistici
di Sella Nevea e di Sella Nevea

Consorzio Servizi Turistici
di Sella Nevea e di Sella Nevea

Consorzio Servizi Turistici
di Sella Nevea e di Sella Nevea

Banca Popolare
FriuliAdria

Maggiore
Assicurazioni

COLOR
Assicurazioni

KLEINE
Assicurazioni

CARNIA
Assicurazioni

GOURMET
Assicurazioni

INTERNAT
Assicurazioni

Continuaz. dalla 13.a pagina

DOMUS Muggia immersa in 7000 mq di parco alberato prestigiosa villa ampia metratura con piscina portico abitabile autorimessa taverna cantina lavanderia. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina attico bipiano in residenza con parco: salone tre stanze cucina abitabile tripli servizi mansarda terrazze abitabili doppio box termoa autonomo. Ottime condizioni. Foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Mannà in bel palazzo ristrutturato appartamento al grezzo con giardino e garage: salone tre stanze cucina abitabile tre bagni. Tel. 040/366811.

DOMUS San Giacomo panoramico vista mare condominio moderno settimo piano: salone con terrazzo due matrimoniali cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/366811.

DOMUS Scorcola villa nuova prestigiosa su due livelli vista panoramica mare, totali 280 mq: salone bagno tre stanze tre bagni studio lavanderia cantinola terrazzoni giardino parcheggio. Informazioni: riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio primoingresso vicino impianti di risalita 45 mq circa ultimo piano con mansarda travi a vista terrazzo termoa autonomo cantina posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

GIULIA alta appartamento in casa recente cucina atrio ampia matrimoniale bagno ripostiglio arredato € 82.000 040/568047. (A6758)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Brigata Casale ultimo piano luminoso vista mare/città: soggiorno matrimoniale due stanze singole cucina bagno terrazzino posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Corso Italia ufficio adatto anche appartamento con rifiniture di lusso circa 125 metri quadrati posto auto in autorimessa ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

Continua in 29.a pagina

DOMUS viale D'Annunzio nuda proprietà vendesi in palazzo moderno attico panoramico vista dominante: salone due matrimoniali cucina abitabile con veranda ripostigli terrazzo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Viale Sanzio bel palazzo piano intermedio: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno terrazzino. Tel. 040/366811. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Belpoggio piano alto signorile: grande salone due stanze studiolo cucina tripli servizi terrazzo ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi ultimo piano panoramico con mansarda circa 200 mq: salone due stanze cucina due bagni circa 110 mq di terrazzi cantina posto auto in autorimessa. (A00)

**APERTO
DOMENICA
30 Novembre**

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO

I P E R M E R C A T O

**ed inoltre
TANTI PRODOTTI A
50 Cent, 1€,
2€, 3€ e 5€**

Fino al 30 novembre 2003

0,50
L. 988

Latte UHT STERILGARDA
scremato litri 1

0,50
L. 988

Detersivo piatti Lemon Più NEUTRAL
assortito ml 1250

3,00
L. 5.808

Caffè Kose blu KIMBO
4 pezzi x g 250

3,00
L. 5.808

Scaldamuscolo
confezioni lures colori assortiti

109,00
L. 211.053

Telefono cellulare SIEMENS C 60
tri band - gprs - wap - display a colori - batteria al litio - autonomia in stand by 250 ore circa conversazione 300 minuti circa - antenna integrata - suonerie polifoniche e a vibrazione - voice memo - giochi - 5 EURO DI TRAFFICO PREPAGATO E 103 SMS TIM (VALORE COMMERCIALE 60 EURO) COMPRESI NEL PREZZO

899,00
L. 1.740.707

Personal computer Scaleo 600 A FUJITSU SIEMENS
processore XP 2800 + 512 mb ram - hard disk 80 gb - 7200 rpm - scheda video ati radeon 9200 vivo 128 mb - masterizzatore dvd - dvd 16 x - modem fax 56 k - scheda rete lan 10/100 - speaker 120 w - connessione usb e 2.0 e audio frontale - sistema operativo Windows XP home edition - Work suite 2003 (word 02 - works 7 - encarta 03 - autoroute 02 - picture it photo 7.0 - adobe acrobat reader - norman antivirus 5.2) - security for children - monitor opzionale

79,90
L. 154.708

Moto Radiocomando Xtreme Freestyle MATTEL
capace di incredibili impennate, acrobazie e salti su qualsiasi genere di terreno

48,90
L. 94.684

Il Castello Misterioso 'Imaginet' MATTEL
il gioco include due cavallieri bianchi e due neri dotati di armi ed elmetti intercambiabili; le torce si illuminano davvero ed il castello produce effetti sonori di battaglia; funziona con due pile formato stilo (non incluse)

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.00 - 20.00 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 21.00 - Telefono Ipermercato 0481-416740

Ipermercato Emisfero

CRT Trieste Bancomat

Gratuito 1500 posti auto

Ristorazione Bar

Sviluppo foto

Kinder garden (spazio bimbi)

Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Le foto hanno il solo scopo di rappresentare il prodotto.

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.14**
tramonta alle **16.27**
La Luna: si leva alle **5.26**
cala alle **16.04**

47.a settimana dell'anno, 327 giorni trascorsi, ne rimangono 38.

IL SANTO

Cristo Re

IL PROVERBIO

Poco è protetta da sé stessa l'onestà.

MAREE

Alta: ore 8.19 **+65** cm
ore 21.33 **+31** cm
Bassa: ore 2.10 **-30** cm
ore 15.07 **-69** cm

DOMANI

Alta: ore 8.54 **+63** cm
Bassa: ore 2.49 **-25** cm

TEMPO

Temperatura: 11,7 minima
13,4 massima
Umidità: 84 per cento
Pressione: 1021,9 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 0,7 km/h da N-O
Mare: 13,8 gradi

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
l'alternativa c'è:
adesso puoi scegliere.
SEDE DI TRIESTE
Trieste, via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
l'alternativa c'è:
adesso puoi scegliere.
SEDE DI MUGLIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

TRIESTE

Cronaca della città

Avviato dal soprintendente il procedimento per tutelare il vecchio scalo ferroviario messo all'asta da Ferservizi al prezzo base di 3 milioni e mezzo di euro

Vincolo sulla stazione e sui binari di Campo Marzio

Martines: «Un museo ha senso solo se conservato nel suo contesto. Quella struttura è parte della storia della città»

Il soprintendente di settore Giangiacomo Martines ha avviato un procedimento finalizzato a vincolare la stazione di Campo Marzio: vincolo che riguarda non solo l'antico edificio, ma anche l'impianto dei binari e le collezioni del Museo ferroviario attivo dal 1984 all'interno dell'immobile. Spetterà alla Soprintendenza regionale guidata da Franco Bocchieri chiudere il procedimento e emettere - o meno - il vincolo proposto: per ora Martines si limita a annotare come da parte della Soprintendenza sia stata «riconosciuta la bontà della proposta» avanzata.

La vecchia stazione è stata posta in vendita da Ferservizi, società che gestisce il patrimonio immobiliare delle ex Ferrovie dello Stato. Entro il 9 dicembre andranno depositate le offerte d'asta: 3 milioni e mezzo di euro è il prezzo base per gli 8.700 metri quadri dell'edificio, cui si aggiungono 11 mila metri quadri di scoperto. La vendita di Campo Marzio ha gettato nell'allarme più profondo i soci della Sezione appassionati trasporti del Dopolavoro ferroviario (Sat-Dlf), che in oltre vent'anni di volontariato hanno aperto e poi gestito il Museo, lavorando al restauro e alla conservazione sui binari di decine di rotabili oggi funzionanti. Visitato da migliaia di persone e noto anche all'estero, il Museo rischia la chiusura e la dispersione delle collezioni.

Il procedimento avviato da Martines apre uno spiraglio per il futuro della struttura? Il soprintendente ha



Un treno storico in partenza dal Museo di Campo Marzio.

agito sull'intero complesso per salvaguardare un bene che è prezioso perché ancora «vivo». «Dentro quell'edificio - motiva Martines - c'è un museo ferroviario rarissimo non solo perché conserva carrozze e locomotive molto importanti, restaurate bene e riposte in efficienza, ma anche perché rappresenta in modo molto evidente la vicenda delle ferrovie di Trieste in rapporto al Carso, all'Austria e alla Slovenia. Si tratta insomma di una struttura che va oltre la storia della tecnica, per divenire storia della città». Un museo che dunque ha senso solo se

conservato nel suo contesto e nel suo complesso: ancora oggi le locomotive storiche partono da Campo Marzio per portare cittadini e turisti lungo i «binari sconosciuti» di Trieste.

Cosa significherebbe questo vincolo per l'operazione immobiliare che Ferservizi sta portando avanti, nel più ampio quadro di un progetto che vede l'area intera di Campo Marzio destinata a un giorno a divenire polo turistico e commerciale? «Ferservizi naturalmente è a conoscenza del procedimento avviato: diciamo che l'edificio viene venduto con il ricono-

scimento di un valore intrinseco», dice il soprintendente. Se il vincolo verrà emanato, impedendo di fatto che binari e rotabili vengano dispersi, la soluzione - non certo di facile attuazione - potrebbe essere quella di un imprenditore disposto a investire sul futuro di una struttura che, dice Martines, potrebbe diventare un punto di richiamo fortissimo a livello turistico: «Diciamo che le potenzialità di questi beni andrebbero esaltate da un'intelligenza che fosse contemporaneamente economica e storico-artistica». Un'intelligenza in grado di fare business con la cultura, insomma.

Intanto, mentre la data del 9 dicembre è ormai imminente, il Sat-Dlf continua la sua opera di sensibilizzazione. In una nota di ieri il direttivo Sat-Dlf invita tutti i cittadini «sensibili al problema» a sollecitare un intervento pubblico di Regione Provincia e Comune per salvare il museo. Una lettera il Sat-Dlf ha inviato pochi giorni fa anche al premier Silvio Berlusconi, al ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, al presidente del Senato Marcello Pera e alla Commissione cultura di Bruxelles. La Stazione di Trieste Campo Marzio fu inaugurata nel 1906 quale capolinea della ferrovia Transalpina, della «Istria» e della «Panzana», penalizzate nei traffici dalla guerra fredda e dai confini chiusi del dopoguerra: «Fattori oggi caduti», scrivono per il direttivo Sat-Dlf Antonio Zugan e Leonardo Steffe - che potrebbero dare luogo a nuovi sviluppi, invece che alla dismissione».

Paola Bolis

IL CASO

Secondo il Wwf e Italia Nostra il deputato avrebbe tentato di intimidire il soprintendente

Damiani scrive a Urbani, ed è bufera

I due protagonisti ostentano fair-play, dicono di una telefonata cordiale e di un prossimo incontro in cui ogni equivoco si dissolverà. Ad andare giù con la clava invece sono gli ambientalisti del Wwf e di Italia Nostra, firmatari con Dario Predonzan e Giulia Giacomich di una lettera inviata al ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani. Oggetto: «tentativi di intimidazione nei confronti del soprintendente arch. Martines».

I tentativi in questione sarebbero stati avanzati da Roberto Damiani, deputato e membro della Commissione cultura della Camera, che a Urbani aveva scritto a sua volta per chiedere chiarezza sul procedimento di vincolo avviato da Giangiacomo Martines sul Santorio.

«Riteniamo gravissimo che un deputato eserciti pressioni (al limite del tentativo di intimidazione) nei confronti di un ufficio e di un alto funzionario dello Stato, «rei» solo di esercitare con scrupolo e rigore le funzioni di propria competenza», scrivono Predonzan e Giacomich. In realtà, aggiungono i due, «l'astio» di Damiani sarebbe motivato dal cambio di rotta impres-

so dall'attuale soprintendente rispetto a quella passata. «Sono finiti i tempi del laissez-faire» in cui si poteva tirar su la piscina terapeutica in Sacchetta, dipingere di rosa e azzurro le case di Urban e edificare una veranda d'albergo in piena piazza Unità, annotano i due. E «non è certo pri-

Diciamo che non sono riuscito ad avere contatti utili con tutti i politici della città, e la mancanza di conoscenza diretta con alcuni di questi non ha consentito uno scambio sereno di criteri», si limita a commentare Martines ringraziando gli ambientalisti per l'apprezzamento, mentre sottolinea

so tacciare di intimidazione un deputato che come membro della commissione cultura si rivolge correttamente al ministro senza porre certo questioni personali. Aggiunge Damiani: «Non entro nel merito dei provvedimenti, segnalo un problema da risolvere. Una cosa è la doverosa tutela dei beni rilevanti della città, altra è portare Trieste al congelamento. Preservare il passato è importante, ma non tutto ciò che ha 50 anni - la piscina Bianchi per esempio - è rilevante per la storia di una città».

Quanto ai casi citati da Giacomich e Predonzan, «Cittavecchia non sarà perfetta ma l'abbiamo recuperata dopo anni di perfetto abbandono, mentre con la veranda di piazza Unità io come assessore alla cultura non c'entravo per nulla». E allora, «l'indignazione di questi signori» - conclude Damiani rivolto agli ambientalisti - «si sollevi contro l'ipotesi di vendita di palazzo Carciotti avanzata da questa amministrazione comunale, laddove io come assessore avevo destinato l'edificio a polo museale...»



Giangiacomo Martines



Roberto Damiani

però «i toni forti della lettera».

Conferma Damiani: lo spirito è quello della massima collaborazione «per il bene della città». Quanto a Predonzan e Giacomich, la risposta è puntuale. «Curio-

mento darà risultati positivi. La gente sarà contenta e si sentirà più tranquilla, più sicura», afferma il sindaco Roberto Dipiazza, uno tra i fautori dell'iniziativa fin dal suo insediamento.

Aggiunge: «Non possiamo abbassare la guardia».



«Sono sicuro che l'esperienza era stata però abbandonata per far fronte a impegni inderogabili, come quello del controllo del traffico. Ma ora con le nuove assunzioni di personale siamo in grado di riprendere questa funzione che per noi è qualificante. Non solo: il ruolo del "bobby" (ndr, il poliziotto di quartiere inglese) è tipico dei vigili, sono gli altri, polizia e carabinieri che se ne sono appropriati...».

E' fondamentale a Trieste il ruolo dei vigili di quartiere. Abbiamo pensato di iniziare da Rozzol perché quel quartiere ha bisogno di un punto di riferimento. E i vigili di quartiere lo sono. Senza dubbio»

Corrado Barbacini

Tra una settimana, per il momento a Rozzol Melara, prende il via una nuova iniziativa del Comune per combattere la microcriminalità

Dopo carabinieri e poliziotto arriva il vigile di quartiere

«Opereranno in coppia e non saranno armati» dice la comandante. Sluga: «Ce n'era bisogno»

Tra una settimana nel quadrilatero di Rozzol Melara prende il via il nuovo servizio dei vigili di quartiere. Il progetto del Comune punta a dare un forte segnale di sicurezza proprio alle aree periferiche, quelle più a rischio microcriminalità.

«Si distingeranno dagli altri vigili in servizio sulle strade per la striscia color amaranto cucita sul berretto e sulla giacca all'altezza della spalla. Opereranno in

coppia e non saranno armati», spiega il comandante Bernardina Mantovani.

Anche se negli ultimi mesi la microcriminalità sembra aver dato tregua ai negozianti, Trieste resta comunque una città esposta ai flussi della malavita del Veneto e da Oltreconfine. Ma anche ad altri fenomeni criminali meno evidenti, ma ben più pericolosi, come l'usura che in città allunga sempre di più i suoi tentacoli

lì soprattutto nelle zone di periferia dove la crisi economica si fa più evidente.

Il nuovo servizio si integrerà con quello dei carabinieri e della polizia. «Ma non ci faremo concorrenza. Infatti, se le altre forze dell'ordine operano in centro città, i vigili hanno scelto i quartieri periferici dove molte volte per risolvere i problemi è necessario soprattutto mantenere un rapporto umano con la po-

polazione», spiega l'assessore Fulvio Sluga. Aggiunge: «Sono cambiate e cresciute le esigenze degli abitanti e noi dobbiamo essere vicini alla gente».

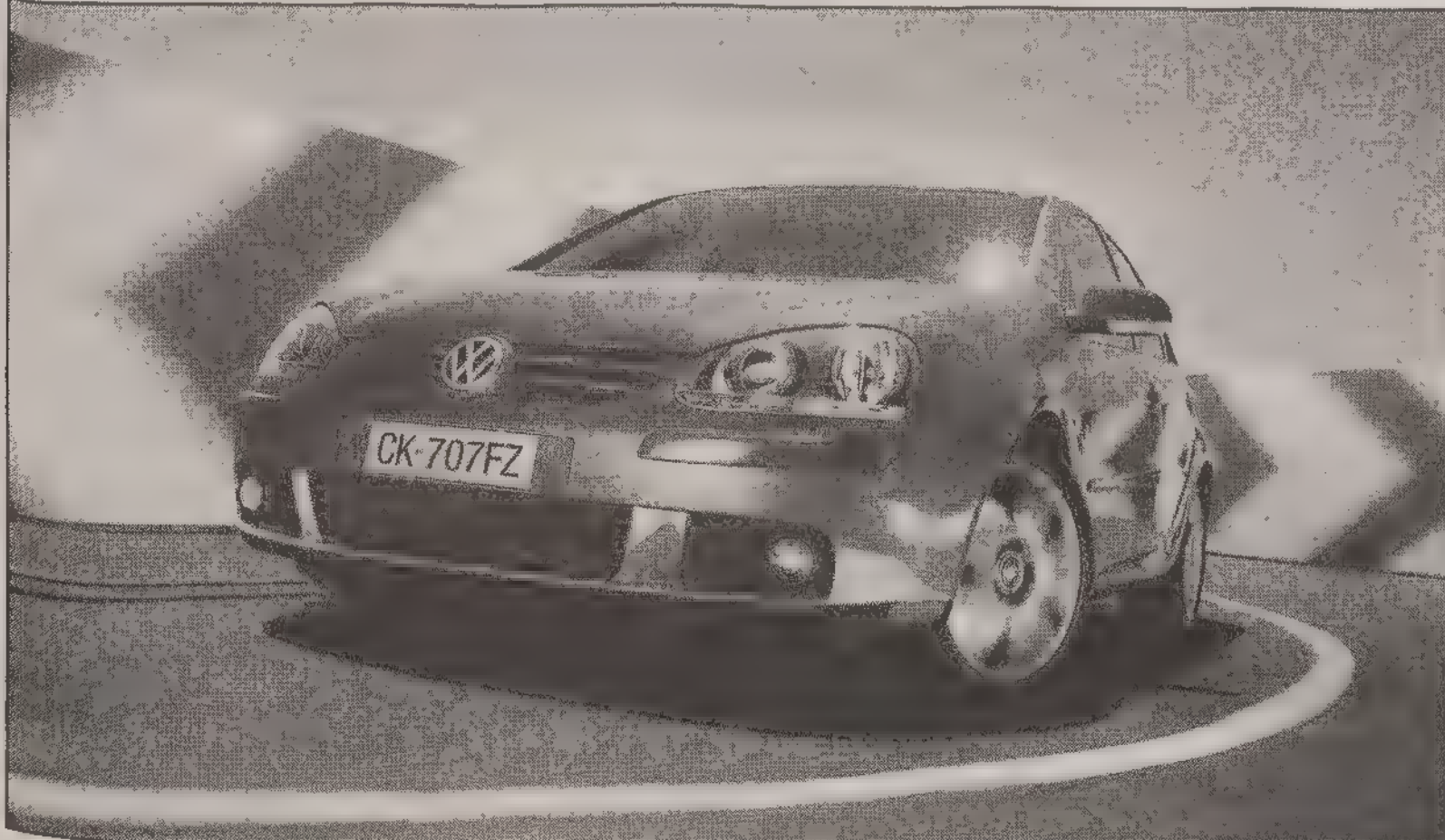
«Saremo professionali, disponibili e sensibili. Daremo assistenza alla popolazione, non contravvenzioni», gli fa eco il comandante Mantovani. Poi spiega: «Nei rapporti umani siamo sicuramente agevolati dal fatto di conoscere il territo-

rio e la mentalità della gente. Il fatto di essere triestini gioca sicuramente a nostro favore. Gli agenti sono parte integrante del territorio dove operano e in breve saranno punti di riferimento per informazioni, denunce e richieste di aiuto».

«Il vigile è sempre stato un elemento fondamentale della vita del quartiere soprattutto nelle zone di periferia. - incalza Sluga - Negli ultimi anni questo servi-

zio era stato però abbandonato per far fronte a impegni inderogabili, come quello del controllo del traffico. Ma ora con le nuove assunzioni di personale siamo in grado di riprendere questa funzione che per noi è qualificante. Non solo: il ruolo del "bobby" (ndr, il poliziotto di quartiere inglese) è tipico dei vigili, sono gli altri, polizia e carabinieri che se ne sono appropriati...».

«Sono sicuro che l'esperien-



Sabato 22 e domenica 23 novembre
i Concessionari Volkswagen ti invitano a
entrare nella leggenda. Dalla porta anteriore.

Venite a scoprirla dal Concessionario Volkswagen:

AUTOLEADER s.r.l.
TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - 040.383638

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione 1.4 Trendline.

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Nuova Golf



Automobili per amore

Amore

I consiglieri comunali di Fi «felicitemente spiazzati» dallo stop impresso dalla giunta regionale sugli aiuti agli istituti non statali

«Scuole private, discriminazione evitata»

«Congelata» la mozione degli azzurri, «ma continueremo a vigilare»

La mozione mirata a salvare gli aiuti alle scuole private è stata respinta. I forzisti Piero Camber, Francesco Gabrielli e Paolo Rovis l'avevano depositata venerdì mattina, mentre si discuteva di bilancio, mentre si discuteva di bilancio, mentre si discuteva di bilancio.

È stato Camber, ricordando le migliaia di cartoline compilate dal forum regionale delle associazioni familiari a difesa della scuola non statale, a sottolineare come la modifica della legge regionale 14/91 proposta da Antonaz sarebbe andata a ledere il concetto di libertà, ugua-

l'incognuità di questa giunta regionale. E se Camber si è spinto a parlare della paventata riforma come di «una proposta di discriminazione sociale», Gabrielli ha annotato come il provvedimento, se attuato, avrebbe colpito scuole non statali riconosciute dallo Stato e inserite negli istituti comprensivi che oggi compongono il tessuto scolastico della provincia.

E infine, «il dato politico-così Rovis - è costituito dalla bocciatura clamorosa di un'azione ideologica: c'è da chiedersi allora che cosa ci stia a fare Rifondazione in questa giunta regionale. Le dimissioni da parte di Antonaz sarebbero un atto anche dovuto», ha chiuso il forzista dando dell'intera vicenda un segno (naturalmente) opposto a quello dato venerdì da Antonaz, che si era detto soddisfatto dell'esito della questione avendo comunque recuperato a favore della scuola pubblica la cifra di 1,3 milioni di euro.

Resta la mozione con cui Camber, Gabrielli e Rovis impegnavano il sindaco Diapiazza «a manifestare al presidente della giunta regionale la contrarietà del Comune di Trieste alla proposta di modifica della legge regionale 14/91». Peccato far finire il documento nel cestino: i forzisti lo terranno «congelato» fino a quando le acque non si saranno calmate, «perché nelle commissioni, si sa, può succedere di tutto...», ha abbozzato Camber. p.b.



Da sinistra Gabrielli, Rovis e Piero Camber.

lasciato immutata la situazione attuale limitandosi ad azzerare i finanziamenti per le scuole private a fini di lucro.

Dichiaratamente e «felicitemente spiazzati» (definizione di Piero Camber), gli azzurri nostrani hanno così tenuto ieri mattina una conferenza stampa virata un po' al passato (perché «la giunta ha avuto il coraggio di rimangiarsi quanto annunciato»), un po' al condizionale (giacché la riforma, se attuata, avrebbe colpito «scuole

gianza e diritto di scelta» delle famiglie «che devono poter dare ai propri figli il tipo di educazione desiderato, libera da condizionamenti di carattere economico». La battaglia, è stato precisato, riguarda gli istituti senza fini di lucro: a Trieste, quelli cattolici sono affiancati alla scuola della Comunità ebraica. Tutte realtà, ha sottolineato Rovis, che contribuiscono ad alimentare la composta identità culturale e religiosa della città. È stato ancora Rovis a sottolineare

Il neoletto segretario Fedriga avvia il movimento alle prossime amministrative

«Alleanze, la Lega deciderà»



Federica Seganti e Massimiliano Fedriga nella sede della Lega Nord. (Foto Tommasini)

Vigilare affinché il crocifisso non scompaia dalle aule scolastiche. Proporre alle istituzioni locali un «monitoraggio serio» di quello che è il caro-vita a Trieste. Avviare la raccolta di firme contro la proposta di voto agli immigrati avanzata da Fini, chiedendo un confronto sul tema con i referenti locali di An, Roberto Menia e Paris Lippi in testa.

Sono le tre prime iniziative che Massimiliano Fedriga, ventitreenne segretario provinciale della Lega Nord eletto l'altra sera all'unanimità dalla sessantina di iscritti del movimento cittadino e presentatosi ieri alla stampa, ha intenzione di avviare a brevissima scadenza. Assieme a una Federica Seganti, che ha appena lasciato il clima di ritrovata unità che «dopo tanti anni» si è respirato al congresso, Fedriga (già commissario della Lega) ieri ha posto l'accento anche su quelli che a Trieste dovranno essere i rapporti con gli alleati della Casa delle libertà. Stigmatiz-

zando come «non corretti» gli attacchi portati da Forza Italia e An al sindaco Roberto Diapiazza, Fedriga ha sollecitato l'avvio di un confronto con azzurri e finiani. Già adesso comunque una delle ipotesi su cui lavorare è che la Lega a Trieste si dichiari «fuori dalla Casa delle libertà» per correre, alle prossime amministrative che nel 2004 riguarderanno alcuni comuni minori della provincia, da sola o in alleanza con «liste civiche», come consentito a livello amministrativo dalle indicazioni giunte dal movimento.

Studiante universitario di Scienze della comunicazione, iscritto alla Lega dal 1996, dal 1998 al 2000 coordinatore dei Giovani Padani, Fedriga è rappresentante della Regione nel consiglio di amministrazione dell'Erdisu e consigliere del direttivo nazionale della Lega. Con Fedriga nel nuovo direttivo provinciale leghista siederanno Pietro Cainero, Massimiliano Lisini, Tullio Pantaleo, Paolo Polidori, Sergio Rudini e Federica Seganti.

L'INTERVENTO

«Non confondere fascisti con patrioti»

Quel 30 aprile '45 e l'identità civile

All'appello del Comitato promotore a ricordare i fatti del 30 aprile 1945 sono state già date significative risposte: quella del Presidente Carlo Azeglio Ciampi, sempre attento e sensibile a questi temi, quella di Luciano Violante, presidente del gruppo Ds della Camera e quella del Sindaco Roberto Diapiazza che si dichiara d'accordo sulla targa che ricordi don Marzari, presidente del Cln triestino.

Quella sul valore del 30 aprile e sul 1° maggio 1945 a Trieste non è un'annessione, disputa storico-filologica, ovviamente affidata alla libera ricerca degli storici. E' qualcosa di più e di diverso: riguarda lo «spirito pubblico», l'identità civile della città. Per questo intervengo.

Sono, d'altra parte, convinto che non ci sia possibilità di equivoci su quei giorni: chi ha vissuto in città nella seconda metà del '900 sa bene qual è il giudizio della maggior parte dei triestini su quei fatti. Non è questo il problema. E allora per quale motivo c'è stata la - per lo meno iniziale - reazione negativa d'espontanei e organizzati della minoranza slovena, a partire da quella, stizzita, del direttore del Primorski Dnevnik, Brezgar, alla proposta di una targa per don Marzari? A mio parere si è sentita l'eco di una impostazione vecchia, fuori tempo, risalente ai tempi della guerra. Lo mette in risalto la professoressa Marina Cattaruzza, nella lettera d'adesione al Comitato per le celebrazioni del 30 aprile, quando sottolinea che proprio gli uomini del Cnl della Venezia Giulia divennero per la Resistenza a guida jugoslava avversari, nemici da eliminare - anche dalla memoria - perché fautori dei diritti dell'Italia in queste terre, dunque perché patrioti. Le azioni, del resto, furono coerenti, a Trieste come in Istria e nel Goriziano.

Questa linea a lungo è continuata allo scopo di rimuovere o di considerare negativa, ambigua o irrilevante, la Resistenza patriottica, l'antifascismo patriottico italiano che invece è stato ed è ben dentro la tradizione civile di Trieste (si rilegga, ad esempio, lo Stuparich di «Trieste nei miei ricordi»). Tutto ciò aveva due obiettivi: 1) mantenere la «titolarità» dell'antifascismo, secondo schemi risalenti alla vecchia Uais; 2) tenere fermo il giudizio negativo su gran parte della città di Trieste, da cui far discendere un antifascismo «di tipo punitivo».

È stato un giudizio che ha pesato a lungo sui triestini, ha indebolito l'antifascismo e messo in difficoltà i tanti antifascisti italiani che non si potevano riconoscere in quel tipo di giudizio e in un antifascismo che guardava con gran diffidenza ogni democratico che si richiamasse all'italianità, confondendo nazionalisti, fascisti e patrioti. Confusione volta a mascherare ed eludere la sostanza del problema: qui, al confine orientale d'Italia, dagli ultimi

decenni dell'800 c'è stato un lungo conflitto, che ha avuto fasi drammatiche, per l'appartenenza statale e nazionale. Alla tragicità di quello scontro oggi, per fortuna, possiamo guardare come a un «tempo passato» e chiedere e dare rispetto dopo un conflitto di tale genere, conflitto in cui, anche dentro il campo delle forze antifasciste, si combattevano opzioni diverse e opposte sul destino nazionale di queste terre. Oggi possiamo guardare con rispetto alle ragioni dei contendenti di allora. Credo che anche fra gli sloveni di Trieste si diffonda questa disponibilità.

È il 30 aprile 1945 merita rispetto e memoria. Dobbiamo essere grati agli uomini del Cnl e a Spazzali che ha presentato l'antifascismo triestino oltre i tradizionali schemi di comodo alimentati, specularmente, dai nazionalisti sloveni e, da parte italiana, da coloro ai quali premeva più difendere un regime indifferibile che non guardare ad un'idea d'italianità nutrita dei valori della tradizione democratica e liberale del Risorgimento italiano cui ancorare il rinnovamento civile di Trieste. Sul Piccolo del 10 aprile 1955 Fonda Savio ricorda quella giornata e i dubbi di chi diede il via all'insurrezione: «Ma reprimere i suoi dubbi angosciosi, per la radicata coscienza che Trieste non poteva non insorgere come tutte le altre città italiane, anzi più delle altre città italiane, per cancellare l'onta inflitta dall'invasore tedesco: essere fastidiato da un Gauleiter nazista». Aggiunge che mentre il Fonda Savio guidava la piazza di Trieste sua moglie e sua suocera (Livia Veneziani Suvio) erano, perseguitate come ebrei, rifugiate in provincia di Treviso dove aiutavano la Resistenza.

Fonda Savio, Marzari, Miani, Carlo Schiffrer e tanti altri erano uomini della Resistenza, di idee diverse, che seppero mettersi insieme in un momento decisivo per dare voce alla città che voleva liberarsi dai nazisti, con scelte coraggiose fatte in nome della libertà e della democrazia. Per ridare dignità alla Patria e indicare una prospettiva. A quegli uomini mancò la fortuna, non certamente la virtù.

Il 30 aprile 1945 perciò rappresenta un elemento costitutivo forte dell'identità civile di Trieste. Da quelle esperienze e dalle riflessioni su quei giorni viene, infatti, un prezioso retroterra per l'oggi e uno spazio pubblico discorsivo e simbolico, uno spazio civile - con un'italianità non prevaricatrice, per usare una felice espressione di Marina Cattaruzza e di Fabio Forti - in cui molti triestini possono riconoscersi, con un'italianità europea che ha la consapevolezza di quanto Trieste e la Venezia Giulia, con la loro specificità e con la loro storia, possono essere feconde per una presenza dinamica, aperta, autorevole dell'Italia in un'Europa di valori condivisi.

Stelio Spadaro
della segreteria regionale dei Ds

Inaugurata la manifestazione di «Globo» dedicata alla divulgazione scientifica

«Era» al via nel segno del fuoco

Alla Marittima fino al 5 dicembre la rassegna sulla ricerca avanzata

Torna a Trieste «Era-Esposizione di ricerca avanzata» e stavolta ritorna nel segno del Fuoco. Seguendo infatti il percorso avviato nella precedente edizione la mostra interattiva - inaugurata ieri alla Stazione Marittima ed aperta fino al 5 dicembre - affronta le tematiche scientifiche legate ad uno dei quattro elementi: l'appuntamento stavolta è appunto col fuoco. L'esposizione è strutturata in più settori, secondo un per-

corso che guida il visitatore attraverso tutte le fasi storico-scientifiche. L'esposizione principale «Energia: dal fuoco alle future fonti energetiche» accompagna i visitatori alla scoperta dell'energia attraverso un percorso in due sezioni: «Amico fuoco» e «Pericoloso compagno». Vengono svelati i segreti dell'energia solare, geotermica, chimica, delle forme alternative di energia e della meteorologia, ma anche la pericolosità de-

gli incendi e l'attività di prevenzione e di repressione. È presente pure una mostra sulla vulcanologia, «Magma, il fuoco della terra», per far conoscere l'eruzione dei vulcani. Sarà ospitato anche il seminario di aggiornamento professionale dell'Ugis (Unione giornalisti scientifici).

L'interattività fra le esposizioni presenti nelle diverse sezioni viene resa concreta da una serie di esperienze: ad esempio, durante i

weekend il pubblico potrà venire a diretta conoscenza delle antiche tecniche di accensione del fuoco, grazie alle dimostrazioni del Laboratorio di archeologia sperimentale e di ammirare i maestri vetrai di Murano all'opera. Le diverse iniziative possono essere seguite dalle scuole ed è possibile pure prenotare delle visite guidate.

Nella cerimonia inaugurale i diversi partecipanti, dall'ideatore Fulvio Belsasso



Uno degli spazi espositivi di «Era». (Foto Bruni)

(Globo divulgazione scientifica) ai rappresentanti delle istituzioni, al rettore dell'ateneo triestino Domenico Romeo, al presidente di Area, Maria Cristina Pedicchio, al

presidente dei Giornalisti scientifici Paola De Paoli, hanno concordato sull'importanza che riveste una corretta e puntuale divulgazione scientifica.

Sorprese: contrariamente a quanto si pensa (o si insegna) non è stato Newton a formulare per primo la teoria delle maree. Prima di lui, supergiù duemila anni fa, lo avevano fatto Erodoto e Seleuco. Per quanto incredibile possa apparire anche la storia della scienza ha i suoi buchi neri, le sue rimozioni, ma fortunatamente anche i suoi miracolosi recuperi. Il saggio «Flussi e riflussi» scritto dal fisico-matematico Lucio Russo, è la storia di uno di questi insperati ripescaggi. Il libro di Lucio Russo, edito dalla Feltrinelli, si è aggiudicato ieri la seconda edizione del premio dedicato dalla Sissa di Trieste al giornalista Giovanni Maria Pace scomparso un anno fa. Pace, inviato di «La Repubblica», responsabile per molti anni

Il premio «Giovanni Maria Pace» della Sissa assegnato a «Flussi e riflussi» di Lucio Russo

La scienza? Tutta un'altra storia

delle pagine della scienza de l'«Espresso», è stato un emblema del giornalismo di divulgazione scientifica e non a caso l'edizione 2003 del premio in sua memoria ha scelto la chiara prosa di Russo. A caccia della vera storia delle maree l'autore, come in un thriller, intreccia argomentazioni scientifiche e indizi storici sull'ordito di quelli che sono gli elementi fondanti della metodologia scientifica. La quale, ad onta del nome,

non è né lineare né continua. Per l'improvvisata e brillante tavola rotonda subito lievitata sui temi sollevati da Russo non poteva esserci terreno più fertile. Per il fisico e biologo molecolare Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, tenace riduzionista, la storia, quando corre dietro la scienza, facilmente inceppa perché il terreno della complessità è inevitabilmente impervio. Incalza lo psicologo, Walter Gerbino: compito della

scienza è ricondurre a una spiegazione unitaria fatti apparentemente lontani tra loro. Peccato che la scienza sia molto studiata e poco praticata. Rinforza il concetto Ernesto Illy, presidente della illycaffè, chimico di fama e raffinato lettore: la grande scienza si alimenta di dubbi e incertezze e questo non piace al grande pubblico che preferisce le «certezze» dispensate da maghi e cartomanti il cui fatturato in Italia è oggi di 5 milioni di euro. Fa eco Stefano Fantoni, direttore del master della Sissa: qualunque storia della scienza non può purtroppo prescindere dalle umane debolezze. Più caustico Lucio Russo nelle ultime pagine del suo saggio: «Da tempo abbiamo scoperto che la storia non è l'opera di eroi. Che anche la scienza non sia prodotta da geni».

una strada lunga quarant'anni
a fianco dei nostri utenti

con soluzioni solide e innovative

Rean Elettronica Industriale Srl Trieste - Udine - Pordenone 040.2399400 www.rean.it - www.rean.biz info@rean.it

ARREDI PER UFFICI

PARETI ATTREZZATE

ARREDI DIREZIONALI E OPERATIVI

ARREDI PER COMUNITA'

ILLUMINAZIONE - ACCESSORI

(SHOW ROOM VIA BELPOGGIO N.1 040.309881-3220344)

rean

SOLUZIONI PER L'INFORMATICA

Mentre non si conosce ancora la sorte dell'attuale edificio Alleanza nazionale ha presentato un nuovo progetto

Un'altra piscina al posto della «Bianchi»

Spazi per lo sport e il tempo libero in una struttura di altezza contenuta

Una piscina al posto della piscina. Quello che può sembrare un gioco di parole fotografata invece l'ultima proposta per un'area sulla quale, come forse mai a Trieste, si sono concentrate tante energie progettuali e tante dispute politico-architettoniche.

Ma sulla stessa area l'architetto Podrecca ha previsto una piazza con un park sotterraneo legato al magazzino vini

Il progetto, chiamato per ora «centro piscine termali» e realizzato da alcuni ingegneri e architetti sui quali gli esponenti di An hanno posto il «top secret», è stato presentato ieri mattina alla Stazione marittima dai ver-

tici locali del partito. «La nostra proposta sarà oggetto di una specie di referendum - ha spiegato la capogruppo di An in consiglio comunale, Alessia Rosolen - attraverso i banchetti che allestiremo in città fino a Natale, dove la gente potrà suggerire modifiche e dire sì o no alla realizzazione della nuova piscina».

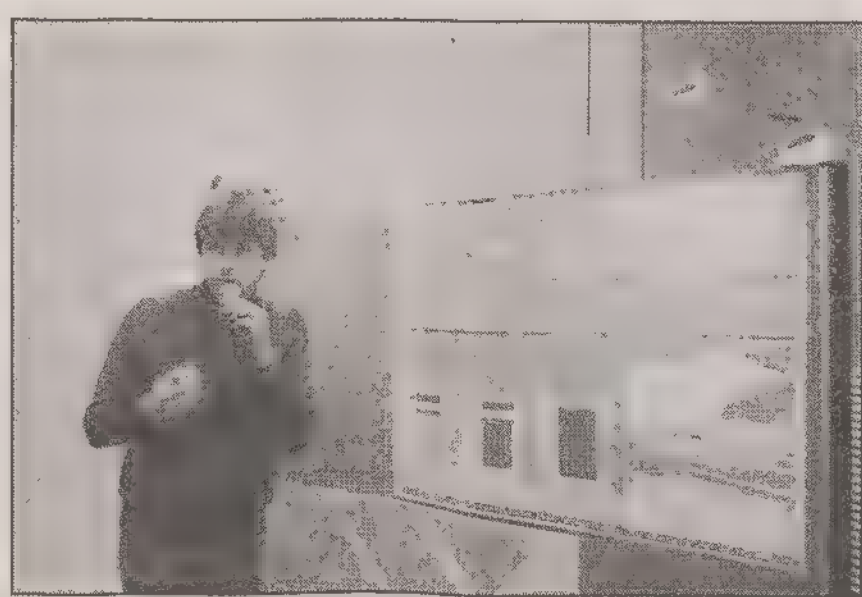
Mentre il sindaco Dipiazza benedice questo progetto - «la gente ha sempre più voglia di vivere la città se si danno le strutture, come dimostrano le piscine di Napoli, Genova e Milano Marittima» - e annuncia che ci sono il piano e i soldi per abbattere la «Bianchi», la sorte della piscina che la prossima primavera compirà 50 anni (momento in cui

scatta automaticamente il vincolo di legge) non è ancora decisa.

Venerdì scorso il dipartimento ministeriale che si occupa di tutela dell'architettura moderna, diretto dall'arch. Pio Baldi, ha rinviato di due settimane il parere (inserito in un lungo ordine del giorno) sul futuro della «Bianchi».

Dipiazza ammette che solo «dopo sapremo se potremo abbatterla», ma ribadisce che «tutti sono d'accordo» nel farlo. Proprio ieri, però, alla presentazione del nuovo progetto, il vicesindaco Lippi ha detto di non considerare la «Bianchi» un obbrobrio e di esservi affezionato.

Ma la demolizione della «Bianchi» è legata alla realizzazione del progetto di Boris Podrecca per ristrutturare l'ex magazzino vini, che ha vinto (per quel tratto del Rive) il concorso internazionale indetto proprio dalla



Franco Bandelli illustra il progetto per una nuova piscina.

giunta Dipiazza. Sotto la piazzetta che Podrecca ha suggerito per l'area della «Bianchi» è previsto un parcheggio al servizio del ristrutturato magazzino vini, vitale per il futuro edificio.

In questo bailamme, dunque, Alleanza nazionale

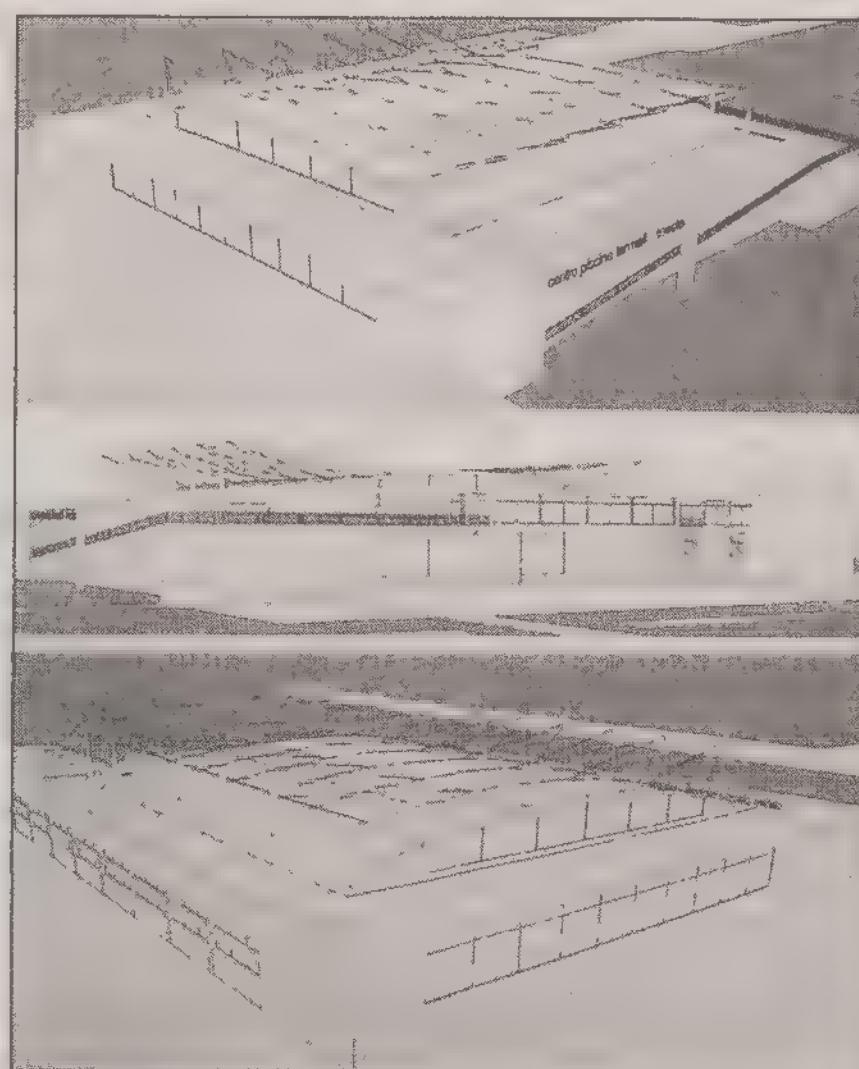
avanza una nuova idea. «Bisogna valorizzare e rendere più aperto il fronte mare - ha sottolineato la Rosolen - e partendo dai suggerimenti il Comune potrebbe bandire un nuovo concorso».

«In una città di mare - ha affermato Franco Bandelli,

in veste di consigliere comunale - è delittuoso togliere spazi acquai, che non bastano neanche con il nuovo polo natatorio e la ristrutturata piscina di San Giovanni, dati i grandi numeri che ruotano attorno al nuoto».

Bandelli ha spiegato che questo progetto, che punta a «un fronte mare aperto, con spazi ricreativi e grandi trasparenze, più utile di una piazza e che non blocca il parcheggio sotterraneo» prevede un edificio su due piani, ma di altezza limitata a 7,5 metri (vige l'emendamento De Rosa, varato nei lontani tempi del progetto «l'ergesto a mare»), che ricorda in qualche modo la «Bianchi» in una tipologia moderna.

Il tetto, sostenuto da travi in lamellare agganciate a una serie di tiranti, è composto da pannelli scorrevoli e semitrasparenti, che coprono una vasca di 25 metri, larga 20, destinata sia all'attività sportiva sia al tempo



Vedute prospettiche della piscina proposta da An. (Bruni)

libero. Sono poi previsti spazi per il fitness (sauna, idromassaggi e quant'altro). «Con adeguate coibentazioni - ha sottolineato il consigliere di An, nonché presidente dell'Aiat - le spese energetiche saranno contenute, al contrario di quelle della

Bianchi i cui costi di gestione sono ormai esorbitanti». Sul lato mare il progettista ha poi previsto una seconda vasca, esterna e più piccola (20x12), e al piano superiore una terrazza chiusa destinata alla ristorazione.

Giuseppe Palladini

La Sgt Nautica rivendica e celebra i 140 di storia, ma la Sgt «casa madre» non ci sta e disconosce le iniziative

Ginnastica Triestina, è guerra per il blasone

Scontro aperto fra le due società con lo stesso nome e un tempo unite

Ginnastica Triestina contro Ginnastica Triestina. La «Società Ginnastica Triestina Nautica» - un tempo sezione autonoma della Sgt, oggi società con sede al Pontile Istria n. 6 - celebra in questi giorni i 140 anni della fondazione. Ma la «Società Ginnastica Triestina» - la «casa madre» con sede in via Ginnastica - non ci sta e accusa la Nautica di esibire una storia e una gloria che non sono più sue. «Noi siamo nati nel 1863 come parte integrante della Sgt», dice il presidente della Nautica Fulvio Zugna. «La Nautica ormai da dieci anni è una società a parte che non ha nulla a che vedere con la Ginnastica Triestina, la sua è una storia appena decennale», replica il presidente della Sgt, Carmelo Tonon. Ed è polemica.

Ma andiamo con ordine. Il 10 novembre del 1863 venne eletto il primo Consiglio



Fulvio Zugna

direttivo della Società Ginnastica Triestina, che nello statuto si proponeva fra l'altro di istruire i propri soci «alla ginnastica», alla scherma e «all'esercizio del remo». Dopo tutta una serie di peripezie finanziarie e politiche, nel 1888 la Commissione esercizi nautici venne trasformata in sezione autonoma, con un presidente e gli altri componenti eletti dai soci. La Sezione nautica



Carmelo Tonon

ebbe così autonomia tecnica, finanziaria e amministrativa, pur mantenendo con la società madre un atteggiamento che oggi viene definito dai soci della Nautica «di continuità etica con il proseguimento dei fini statutarî». L'autonomia fu poi riconosciuta nel 1948 anche dal Coni.

In tempi più recenti, alla fine del 1989, la Società Ginnastica Triestina («casa ma-

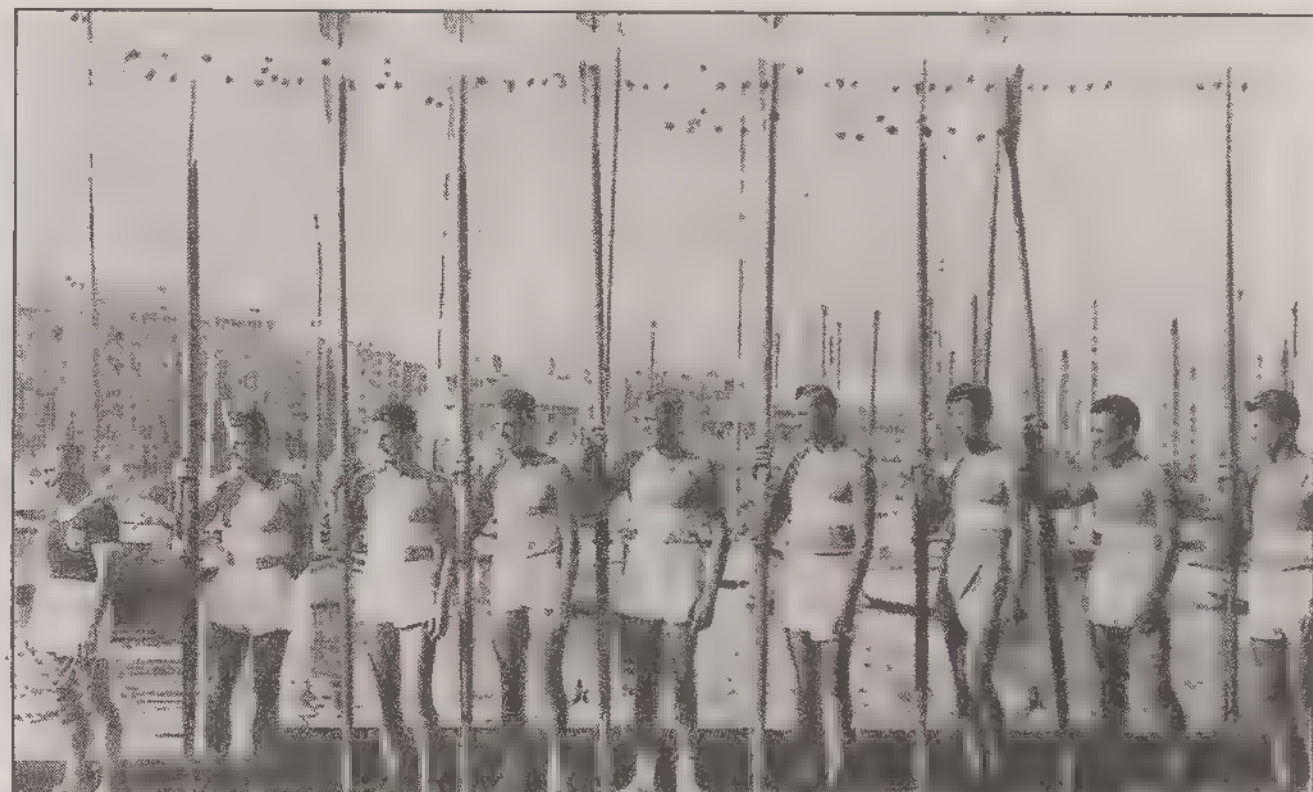


Matteo Bartoli

dre», per capirci) chiese alla Regione il riconoscimento come soggetto giuridico. «La Regione - ricorda Carmelo Tonon - rispose di sì, senza però accettare l'esistenza di sezioni autonome; allora la sezione Nautica aveva due possibilità: perdere l'autonomia e rientrare nella Sgt, oppure diventare un'altra società, nuova e del tutto staccata dalla Sgt, come è ad esempio avvenuto per la

Pallacanestro Trieste; scelse la seconda strada, e quindi oggi non può far suo né il nome né la storia della Sgt». «La sezione Nautica della Ginnastica - replica Fulvio Zugna - è sempre stata autonoma ed è nata in seno alla Sgt nel 1863, e quella è la sua storia».

Sembra una questione di lana caprina, ma non è così. In ballo non c'è solo una faccenda di principio, ma un blasone importante nella storia della città, con tutti i benefici, anche in termini finanziari, che ciò comporta. Ieri mattina, nella sede del Pontile Istria, la Società Ginnastica Triestina Nautica ha aperto i festeggiamenti per i 140 anni. Erano presenti fra gli altri alcune vecchie glorie che con le insegne della Sgt hanno guadagnato più di un alloro, come gli olimpionici del 1948 Francesco Dapirani (poi al circolo Saturnia) e Mario



In una foto d'archivio l'otto senior della Ginnastica Triestina campione d'Italia nel 1946.

Ustolin. La lista delle conquiste dei canottieri della Sgt Nautica è molto lunga, e gli attuali 150 soci la rivendicano da cima a fondo. Tanto che il 30 di questo mese nella loro sede inaugureranno una mostra fotografica che ripercorre le tante tappe di quelle vittorie.

Ma la «casa madre» non ne vuol sapere. «Mi dispiace e sono amareggiato - interviene il presidente della

Sgt, Carmelo Tonon - ma dal 1989, in piena presidenza Matteo Bartoli, questa società non ha più nulla da spartire con la Società Ginnastica Triestina, che è un soggetto giuridico ben preciso e riconosciuto, e dove non è prevista nessuna sezione nautica; i risultati storici di quella che fino ad allora era la Sezione nautica sono nostri, fanno parte della storia della Società Ginnastica Tri-

estina; in quanto alle celebrazioni, noi festeggeremo i 140 anni in occasione del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, a suggerire la tradizione prettamente italiana della società». «E visto - aggiunge Tonon - che con una associazione nautica dal nome simile si possono creare questi e altri equivoci, vedremo cosa si deve fare per evitarli in futuro».

p.s.

Un successo la visita della delegazione coordinata dalla Camera di commercio

Vetrina triestina a Praga

È stata un successo la giornata di Trieste a Praga. Oltre trecento aziende della Repubblica Ceca hanno dato vita assieme alla delegazione imprenditoriale e istituzionale triestina a un importante workshop mentre oltre 150 tra autorità, media e rappresentanti delle associazioni economiche praguesi hanno partecipato alla presentazione organizzata nella sala conferenze dell'Istituto italiano di cultura, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia a Praga, Giorgio Radicati.

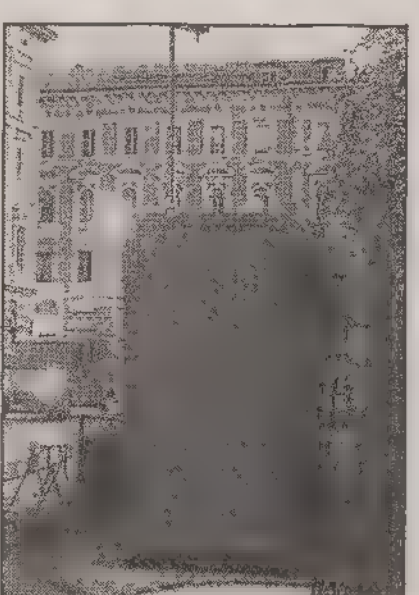
La missione praguese rientra nel programma «Trieste Sviluppo», segue le iniziative realizzate a Belgrado e a Bratislava ed è stata organizzata dalla Camera di Commercio di Trieste in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero (Ice), l'ambasciata d'Italia a Praga e la Camera di Commercio italo-ceca. La delegazione istituzionale giuliana era formata da Promotrieste-Aiat, Università, Autorità portuale,

Associazione spedizionieri del Porto, Terminal intermodale di Trieste-Ferneti, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Politeama Rossetti, Sincrotrone Trieste, Area Science Park, Camera di Commercio italiana per la repubblica ceca e da venti aziende.

Il presidente camerale Antonio Paoletti ha incontrato il viceministro ceco per le politiche di sviluppo regionale Petr Forman, per esaminare le opportunità per gli operatori italiani legate al prossimo ingresso della Repubblica Ceca nell'Ue, con riguardo all'utilizzo dei Fondi strutturali e alle riforme normative interne. In particolare, dal 2004 l'annua legge ceca sugli appalti pubblici liberalizzerà la partecipazione alle gare delle imprese straniere e faciliterà gli investimenti esteri. Questi temi saranno approfonditi in un apposito seminario illustrativo che si terrà a Trieste il 15 dicembre prossimo.

E dopo il lavaggio preventivo delle strade l'assessorato municipale all'Ambiente vara l'estensione del «bollino blu» ai diesel

Arriva la pioggia e spazza via le polveri sottili



Una centralina

Allarme polveri sottili: il tempo da una mano al Comune. Già a partire da questa sera, infatti, dovrebbe iniziare a piovere, «irpulentando» quindi l'atmosfera dall'inquinamento.

Nelle ultime due sere, infatti, l'assessorato all'Ambiente aveva attivato d'urgenza l'intervento dei mezzi dell'Acegas per il lavaggio delle strade, unica misura possibile per fronteggiare l'aumento dei valori di concentrazione delle polveri sottili nell'atmosfera rilevati dalle centraline nei diversi punti della città, che dall'inizio della scorsa setti-

mana si stavano progressivamente e pericolosamente avvicinando alla soglia di allarme di 60 microgrammi per metro cubo.

L'intervento era stato dettato dalla staticità della situazione meteorologica che rischiava di continuare a favorire il fenomeno.

«Questa - spiega l'assessore Maurizio Ferrara - è stata un'azione preventiva e fortunatamente la pioggia verrà ulteriormente in aiuto, ma è il momento di attuare una strategia diversa. A questo proposito, tra pochi giorni dovrebbe andare alla firma del sindaco la

delibera che prevede l'estensione dell'adozione del «bollino blu» anche per le vetture diesel. Naturalmente ci vorrà qualche mese affinché i cittadini possano effettuare i necessari controlli nelle officine autorizzate ed eventualmente mettersi in regola».

L'assessore preannuncia inoltre l'avvio di una sorta di coordinamento d'azione in tema ambientale tra le amministrazioni delle quattro provincie della regione. «Non dobbiamo dimenticare - conclude - che in base alle direttive Ue la soglia d'allarme scenderà gradual-

mente a 55 e poi a 50 microgrammi, per cui è il caso di affrontare la questione seriamente».

Nel frattempo, appunto, le previsioni indicano l'inizio di un periodo di piogge anche intense: «La perturbazione atlantica - spiega il meteorologo Gianfranco Badina - passerà lentamente sopra la nostra area e quindi vi saranno delle precipitazioni fino a metà settimana. Poi, sulla base dei programmi di simulazione meteo, dovrebbe tornare un po' di bel tempo, ma destinato a durare poco».

g.c.

Questa è l'auto dell'anno 2004



Nuova Panda
FIAT

Per festeggiare degnamente questo evento, su tutte le **Nuove Punto e Seicento** in pronta consegna, ti offriamo delle **condizioni da primato!**

►► **Vieni a trovarci, ti aspettiamo anche oggi.**
Acquistandole **entro il 30 novembre** avrai subito: ◀◀

500 Euro di extrasconto

E in più:

- 5 anni di garanzia
- Anticipo ZERO
- Tasso ZERO

per rate fino a **36 mesi***

* Salvo approvazione bancaria

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Consumi da 4,3 a 5,7 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 114 a 135 g/km.

Si sono dati appuntamento in città gli appartenenti all'Ordine del Santo sepolcro delle Tre Venezie

San Giusto, l'investitura dei «crociati»

Nominati dodici nuovi cavalieri (e una dama), tra cui un medico triestino

«Ricevete questi speroni, simbolo della vostra milizia. Ricevete questa spada a difesa della Santa chiesa di Cristo. Ricevete questa croce affinché vi protegga». La cattedrale di San Giusto si è riempita ieri di uomini in mantello bianco con cinque croci rosse sul petto e di donne velate in mantello nero. I cavalieri e le dame dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, raccolti attorno ai tre stendardi, si sono dati appuntamento a Trieste per assistere alla cerimonia di investitura di nuovi «crociati», una celebrazione suggestiva che ripete l'identico rituale dal Medioevo. «La grande famiglia crociata è riunita per l'ingresso di nuovi membri», hanno detto i celebranti. Tra i dodici nuovi cavalieri, uno solo è triestino: Vincenzo Livia, medico, responsabile per la sanità della Margherita. E' stata investita anche una dama, mentre sono state fatte sei promozioni a Cavaliere di Gran croce e a Commendatore.

Il gruppo dei «crociati» triestini negli ultimi anni si è ridotto. Divorzi, convivenze e qualche grana giu-

diziaria hanno provocato alcune radiazioni o hanno fatto collocare qualche cavaliere «in sonno». La sede della sezione regionale è stata spostata da Trieste a Udine e in città sono rimasti in attività diecimila cavalieri e due dame che talvolta partecipano con la tenuta ufficiale alle più importanti funzioni religiose che si tengono in cattedrale: alle messe di Natale, Pasqua e San Giusto, e poi alla processione del Corpus Domini. Tre di loro sono militari dei carabinieri e della guardia di finanza, poi ci sono pensionati e benestanti. «E' d'uso al momento dell'ingresso fare un'oblazione o portare direttamente alcuni aiuti in Terrasanta», spiega un cavaliere - ma non c'è alcuna quota annuale obbligatoria da pagare.

La funzione è stata conce-



Un momento dell'investitura dei nuovi cavalieri a San Giusto. (Foto Tommasini)

lebrata da tre vescovi: Eugenio Ravignani, di Trieste, che è priore della sezione Friuli Venezia Giulia, Libero Tresoldi, vescovo emerito di Crema e Gran priore della Luogotenenza per l'Italia settentrionale e Alberto Bottari Del Castello, nunzio apostolico. Sono intervenuti anche il Luogotenente per l'Italia settentrionale, Pierluigi Parola e i Luogotenenti di Austria e

di Slovenia. In quest'ultimo Paese, l'Ordine si è costituito dopo la dissoluzione della Jugoslavia. La strategia dell'Ordine è di portare, soprattutto attraverso le oblazioni, i cristiani presenti in Terrasanta a un livello culturale e professionale che li possa far competere con gli appartenenti alle altre religioni. Oggi sono una percentuale che varia dal 2 al 4 per-

cento e sono perlopiù contadini, piccoli artigiani e commercianti. L'Ordine ha finanziato la realizzazione di 42 scuole patriarcali in Israele, Palestina e Giordania, frequentate da 19 mila allievi ed è impegnato a sostenerne i costi di gestione. Il Gran maestro dell'Ordine, cioè il numero uno, è il cardinale Carlo Furno che è stato direttamente nominato, così come i suoi predecessori, dal Santo Padre. L'Ordine dipende direttamente dallo Stato del Vaticano ed è l'unica istituzione di quello Stato cui è affidato il compito di sopprimere alle necessità del Patriarcato latino di Gerusalemme e di tutte le attività e iniziative promosse dal Vaticano in Terrasanta.

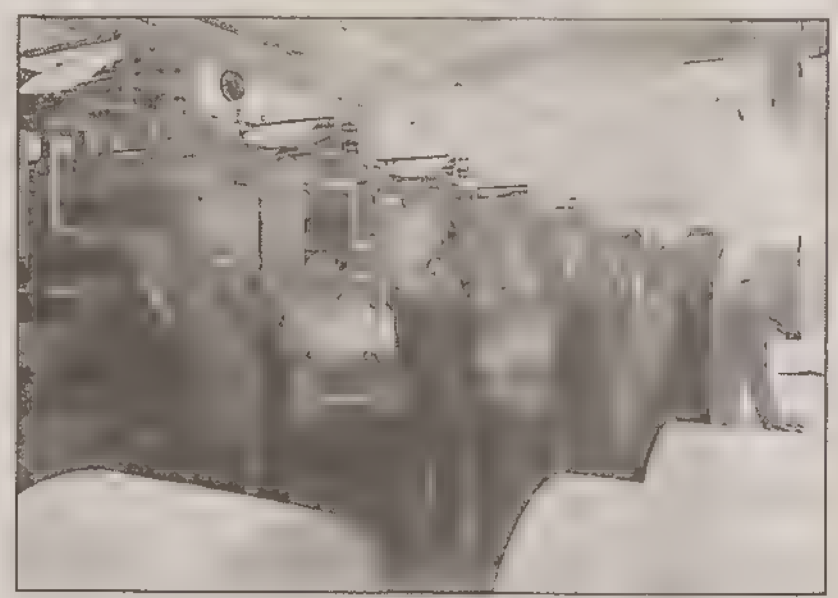
I cavalieri del Santo Sepolcro sono ventimila nel mondo, di cui cinquemila

in Italia. La creazione dell'Ordine viene fatta risalire al 1100 dopo la conquista di Gerusalemme da parte della prima crociata indetta da Papa Urbano II e dopo l'ordinamento militare dato alle milizie crociate da parte di Goffredo di Buglione. Nel mondo, così come anche a Trieste, operano parallelamente, oltre ai Cavalieri di Malta, anche i Cavalieri templari che però non sono riconosciuti dal Vaticano. Il cavaliere del Santo Sepolcro più noto è Giulio Andreotti, quelli più scomodi furono monsignor Marcinkus, che fu responsabile della Banca vaticana, il piduista Umberto Ortolani e l'agente segreto Bruno Contrada.

La bolla d'investitura concede ai nuovi cavalieri la facoltà di portare le insegne cavalleresche. «Siete pronti a non vergognarvi di essere cristiani?», ha chiesto loro il celebrante. Quindi sono entrati tutti a far parte della «santa milizia», compresa l'unica donna. «Se tutti i cavalieri sono tenuti a praticare la virtù - le è stato detto nel corso dell'investitura - a maggior ragione lo è una dama».

Silvio Maranzana

Proseguono gli incontri in regione Fa tappa al Piccolo il gruppo dei «Giornalisti italiani all'estero»



I «giornalisti italiani all'estero» in visita al «Piccolo».

Prosegue la serie di incontri, visite e manifestazioni ufficiali con la delegazione dei «Giornalisti italiani all'estero» nella nostra regione. L'iniziativa, avviata grazie alla collaborazione tra l'Ordine dei giornalisti, la Federstampa, la Regione Friuli Venezia Giulia e il ministero degli Italiani nel mondo - che coinvolge dodici giornalisti italiani da tempo operanti in altrettanti Paesi nell'ambito di testate rivolte alle rispettive comunità italiane - ha visto nei giorni scorsi una *full immersion* degli ospiti in una serie di incontri con la realtà istituzionale e del mondo dell'informazione regionale.

Dopo le visite dei giorni scorsi alle altre testate della regione, ieri la delegazione ha visitato il nostro quotidiano. Tra gli ospiti, anche due giornalisti triestini: Elisabetta Blue e Dario Nelli.

Nonostante il nome, la giornalista è triestina d'origine, essendo nata - figlia di un ufficiale statunitense - nella nostra città durante il periodo del Gma. Attualmente dirige il mensile «Ciao Tenerife», mensile di lingua italiana delle Canarie, rivolto alla nostra comunità ma anche a coloro che dal nostro Paese vi giungono per turismo. Dario Nelli, invece, riveste l'incarico di vicedirettore del giornale «Il Globo», quotidiano italiano di Melbourne. Emigrato nel '76 da Trieste, Nelli ha intrapreso la carriera giornalistica una volta approdato in Australia, giungendo ai vertici della testata, che conta una diffusione di circa 100 mila copie alla settimana in due edizioni territoriali.

Lo scopo principale degli incontri è, oltre alla conoscenza della realtà attuale del settore nel nostro territorio, quello di fornire i presupposti per dare vita a progetti condivisi tra i diversi Paesi e il Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di potenziare l'informazione sulla nostra regione destinata alle testate italiane all'estero e avviare un flusso di notizie dalle comunità di connazionali verso le testate della regione.

Grazie all'iniziativa in corso la regione si propone quale capofila di analoghe esperienze che riguarderanno in futuro altre regioni italiane.

Il programma dell'iniziativa «Giornalisti italiani all'estero» proseguirà domani con un dibattito al Circolo della Stampa sul tema «Linee guida per un'efficace informazione da e per i coraggiosi nel mondo». La visita dei delegati si concluderà con l'incontro nella Camera di commercio di Trieste al quale parteciperà tra gli altri il presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti Lorenzo Del Boca, nonché il presidente della giunta regionale Riccardo Illy, mentre è annunciata la presenza del ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia.

g.cos.



Sabina Guzzanti nell'imitazione di Lucia Annunziata.

Dopo la sospensione di «Raiot», su iniziativa dei Girotondi, oggi alle 20.30 lo spettacolo gratuito approda in numerosi teatri

Sabina Guzzanti al Miela (via satellite)

Sabina Guzzanti non si arrende a approda in teatro dopo che il suo «Raiot» è stato sospeso dalla Rai in seguito alle numerose polemiche innescate dai temi e dai toni della prima puntata dello spettacolo satirico andato in onda in tv domenica scorsa. L'iniziativa è dei Girotondi i quali si sono attivati, come precisano in una nota, «per contrastare questa ennesima censura (Biagi, Santoro, Luttazzi... solo i casi più noti)».

E dunque fervono i preparativi per il «variety di protesta» in programma que-

sta sera all'Auditorium Parco della Musica di Roma e che vedrà Sabina Guzzanti ospitare sul palco della sala Santa Cecilia molti artisti «in nome della libertà di informazione». Allo spettacolo previsto su satellite (Emili.tv), hanno aderito Corrado Guzzanti, Daniele Luttazzi e Dario Fo con un contributo video, Paolo Rossi, Serena Dandini, Fiorella Mannoia, Nicola Piovani, Francesco Paolantoni, Neri Marcorè, Marco Marzocca, Sabrina Impacciatore, David Riondino, Rosalia Porcaro, Stefano Vigilante,

Max Paiella, Corinna Lo Castro, Roberto Herlitzka, Francesca Reggiani.

Molti teatri italiani, tra i quali il Miela di Trieste, sono pronti a collegarsi via satellite con Roma per trasmettere lo spettacolo di Sabina Guzzanti. I Girotondi di Trieste danno dunque ap-

puntamento a stasera al Teatro Miela alle 20.30. Ingresso gratuito.

Lo spettacolo sarà diffuso via radio da Radio Fraga/Popolare Network su 104.50 o 104.80 MHz e si potrà vedere dal satellite: Hot Bird 13 Est, 12.673 Mhz.



Pietro Covre riceve il sigillo trecentesco in Comune.

Aveva 89 anni e il mese scorso, per il suo impegno, gli era stato conferito il sigillo trecentesco della città

Morto Pietro Covre, studioso e collezionista

Pietro Covre, grande studioso di storia locale e appassionato collezionista è mancato la notte scorsa. Aveva da poco compiuto 89 anni e alla fine del mese scorso aveva ricevuto nel salotto azzurro del municipio il sigillo trecentesco della città quale riconoscimento per il significativo impegno svolto in campo storiografico. In quell'occasione aveva avuto anche la soddisfazione di vedere allestita, nella sala dell'albo

pretorio, una mostra alla quale teneva moltissimo e che richiama proprio il suo nome: «I Marenzi, una famiglia triestina dall'archivio di Pietro Covre». Pietro Covre nato a Polcenigo, in provincia di Pordenone il 26 ottobre 1914 dalla prima infanzia si trasferisce a Trieste. Impiegato per molti anni nella filiale di una grande industria, partecipa alla seconda guerra mondiale dal '41 al '43, sul fronte dei Bal-

cani. Da autodidatta già in giovane età comincia a coltivare la storia cittadina e a raccogliere e conservare documenti, libri antichi, foto d'epoca e curiosità soprattutto locali. Giornalista pubblicista dal 1975, collabora con «Il Piccolo» e altre testate giornalistiche. Ha partecipato alla realizzazione di diverse mostre e ha pubblicato saggi e opere di interesse storico. Numerosi i messaggi di cordoglio. In particolare il

sindaco anche a nome dell'intera Amministrazione comunale ha voluto ricordare «le doti umane di genuina semplicità e amore per la precisione che hanno contraddistinto la sua lunga, appassionata attività di ricercatore e studioso della storia cittadina». Adriano Dugulin, direttore dei civici musei così lo ricorda: «Pietro Covre è stato uno straordinario punto di riferimento per studenti, ricercatori e appassionati di sto-

ria locale, ma anche per le istituzioni culturali della città, un collezionista che ha saputo mettere a disposizione di tutti con grande generosità il suo ricchissimo archivio e le sue competenze. Perdere questo compagno di strada, sempre affabile e intellet-

Nuova

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

31 giorni a Natale

Vasto assortimento
cucce **Telcom**
per cani e gatti
a partire da € 35,00

3 lattine
da 410 gr
+ 1 gratis

Hobby Shop
il partner del fai da te

via del Follatoio, 4
(angolo via Flavia P.le Cagnoli)
Tel. 040.381335
8.30-12.30 15.00-19.00
dal lunedì al sabato
e-mail: hobby.shop@tiscali.it

liolà boutique

via XXX Ottobre 15 Ts

continua fino a sabato 29.11.03

l'eccezionale promozione di Natale 2003

con sconti dal **50% al 75%**

su tantissimi capi della collezione inverno 2003.

Festeggiamo insieme!!!

AFFIDATECI LA VOSTRA AUTOMOBILE VI EVITEREMO LA NOIA DELLA REVISIONE

34125 Trieste via Manfredi, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

SAN GIUSTO

MUGGIA Rimandati al prossimo anno i lavori di rifacimento della strada: il fronte mare verrà allargato e ci sarà la pista ciclabile

Lungomare Venezia, si parte nel 2004

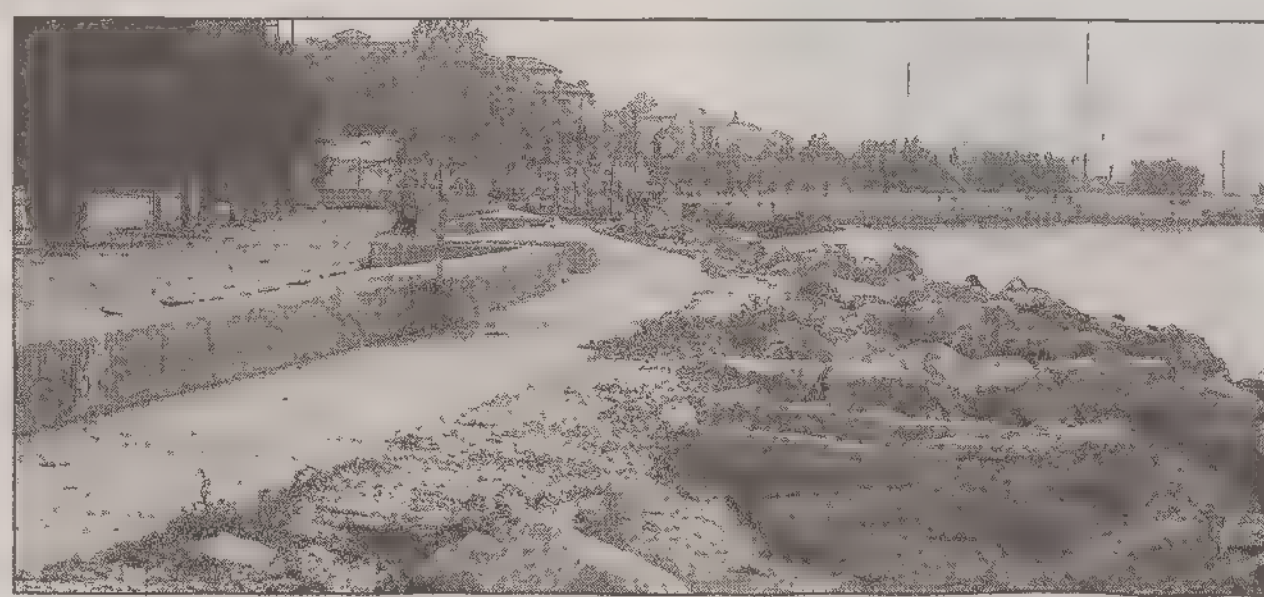
Ristorante a due piani, bar, sala giochi e nursery per il rinnovato bagno San Rocco

Sono stati rimandati al 2004 i lavori di rifacimento del lungomare Venezia, a Muggia, che prevedono l'allargamento del fronte mare nel primo tratto e l'abbattimento del muro del bagno San Rocco per allargare la strada e realizzare la pista ciclabile. Tra i motivi, l'insediamento di quel tratto di costa da parte del governo tra le aree soggette a piano di caratterizzazione per inquinamento. Di conseguenza, sembra slitterà anche il rinnovo dello stesso stabilimento balneare, i cui lavori, preventivati per quest'inverno, erano legati proprio a quelli su tutto il lungomare.

Per due anni di seguito era stato annunciato che «a settembre» si rinnoverà il lungomare Venezia, anche con la nuova pista ciclabile. Scadenze non rispettate che ora cambiano di nuovo. Ma perché ancora ritardano?

Risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto (Fi): «Quando il ministero ha delineato la linea di costa triestina da sottoporre a controllo sull'inquinamento, ha inserito anche il lungomare Venezia. Dopo un intenso lavoro con gli uffici e il sindaco, siamo riusciti a far stralciare questo tratto».

Nel dettaglio l'allargamento del fronte mare prevede la posa di una rampa di accesso al mare con pietre cementate e l'ampliamento dell'area che ora viene occupata dai bagnanti. L'intervento del Comune



Sono slittati al prossimo anno i lavori di rifacimento del lungomare Venezia.

poi proseguirà con l'allargamento (di un paio di metri) della strada provinciale per poter far proseguire la pista ciclabile e migliorare la viabilità su un tratto ora più stretto.

Intanto la nuova direzione

del bagno San Rocco rimane in attesa. «Abbiamo presentato il progetto ad inizio ottobre, ma non sappiamo ancora nulla. Speriamo di poterlo realizzare entro la prossima stagione», spiega Gianluigi Rovigno,

un ristorante self-service, un bar e una sala giochi per bambini e nursery (da 100 mq). Il ristorante sarà a due piani: il piano terra (da 150-200 posti) resterà aperto tutto l'anno, la terrazza superiore scoperta in-

vece solo d'estate. Nel progetto è contemplato anche un fast-food accessibile sia dall'interno dello stabilimento che da fuori, posizionato sul lato parcheggio.

Il rinnovo dello stabilimento è però legato ai lavori sulla provinciale e le prospettive non sono a breve termine. «Entro questo mese indiremo la gara per l'allargamento del fronte mare» afferma l'assessore Vascotto. «Le buste verranno aperte prima della fine dell'anno. Poi potranno iniziare i lavori che si interromperanno a marzo per non turbare la stagione estiva e riprenderanno a settembre. Quando saranno terminati, daremo il via anche al secondo lotto, con una nuova gara e un nuovo progetto per la pista ciclabile e per l'abbattimento del muro dell'ex bagno Fincantieri».

Sergio Rebelli

MUGGIA Il consigliere della Lista per Muggia non esclude la formazione di un gruppo autonomo

Stener pensa al divorzio dalla Cdl

Il sindaco Gasperini commenta: «Mediterò sulle sue proposte»

In piazza Marconi per festeggiare i diritti dei bambini

I bambini delle terze e quarte elementari a tempo pieno di Aquilina e Muggia sono scesi in piazza per festeggiare la Giornata universale dei diritti dell'infanzia.

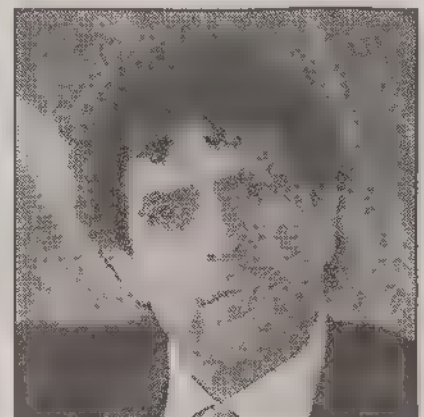
Quattro classi hanno «invaso» piazza Marconi per ricordare ai grandi, con i loro scritti e le loro poesie, che ogni bambino deve avere la possibilità di andare a scuola, di riposarsi, di divertirsi, di dedicarsi al gioco e alle attività ricreative. Diritti che fanno parte della Convenzione dei diritti del fanciullo votata dalle Nazioni Unite e adottata da 190 paesi, ma che a volte qualcuno tende a dimenticare.

I bambini di Muggia, insieme agli educatori dei progetti «Arcobaleno» e «Dopo il campanello», hanno creato un proprio logo della manifestazione e hanno composto dei cartelloni sugli argomenti della Convenzione, contrassegnando ogni tema con un colore diverso. Poi la festa è continuata al ricreatorio parrocchiale con una caccia al tesoro.

Nonostante risalga al 1924 la prima dichiarazione per i diritti del bambino, è solo con la Convenzione del 1989 che si ottiene una protezione piena e completa dell'infanzia, rappresentando un vero e proprio vincolo giuridico per gli Stati contraenti, tenuti a uniformare le norme di diritto interno a quelle della Convenzione per rendere effettivi i diritti e le libertà proclamati nella carta.

La Lista per Muggia del consigliere Italo Stener chiede una verifica per evitare il tracollo alle prossime elezioni e pensa a un possibile distacco dalla Casa delle libertà. Il capogruppo della maggioranza, Lino Vlahov, minimizza ma concorda sulla necessità di un cambiamento d'atteggiamento.

A Muggia si torna dunque a parlare dell'esito poco lusinghiero delle ultime tornate elettorali. Ad alzare la voce il consigliere Italo Stener, defenestrato dalla giunta lo scorso giugno, che a una riunione di maggioranza ha chiesto al primo cittadino di intervenire, di fare scelte «anche se dolorose», ma soprattutto di farle «in autonomia, senza piagi dei maggiorenti triestini». Se tutto resterà invariato - dice Stener - le elezioni comunali del 2006 man-



Lorenzo Gasperini

deranno a casa sindaco e giunta. Nel chiedere da tempo di porre rimedio al calo di voti, la Lpm ha fatto il massimo che era nelle sue possibilità. Le responsabilità quindi cadono sugli altri».

Ciò si potrebbe tradurre

anche in un distacco della Lista per Muggia dalla Casa delle libertà con la formazione di un gruppo autonomo (se ne parlerà nel direttivo del partito a dicembre). Ma ancora una volta Stener se la prende con gli assessori «visitors»: «Non sono di Muggia e la gente non li conosce bene, né questi si fanno vedere molto».

Dalla Casa delle libertà si smorzano i toni: «Non è stata chiesta una verifica del modo di agire», afferma Vlahov. «È spesso mancata la visibilità, è vero, vedremo di incontrarci di più con i cittadini», conclude. A minimizzare del tutto la vicenda, il sindaco Gasperini: «Non ho nulla da dire. Stener ha dato la sua versione dei fatti, io mediterò sulle sue richieste».

s. re.

BANNE



Nuovo percorso naturalistico

Inaugurazione ieri del percorso naturalistico «Passeggiamo tra gli alberi». Il comprensorio scolastico di Strada di Basovizza si arricchisce di una passeggiata «aerea» che unisce l'attività motoria all'osservazione dell'ambiente. Oggi, dalle 10 alle 12, il percorso sarà aperto ai bambini e ai ragazzini dai 3 ai 14 anni che vorranno provare l'emozione di una divertente e appassionante escursione tra gli alberi.

DUINO AURISINA Intervento di Metz e Rozza

Verdi, no al crocifisso in consiglio comunale

Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi, e Maurizio Rozza, del direttivo regionale del partito, intervengono in merito alla decisione del consiglio comunale di Duino Aurisina di esporre il crocifisso nell'aula consiliare. «Lo spirito di emulazione di Giorgio Ret e della sua giunta rispetto al governo nazionale è pressoché totale» si legge nella nota. «Anziché preoccuparsi di problemi quali la baia di Sistiana, del nuovo tracciato ferroviario che devasterà la vita delle persone e l'ambiente carsico o del bucatissimo bilancio,

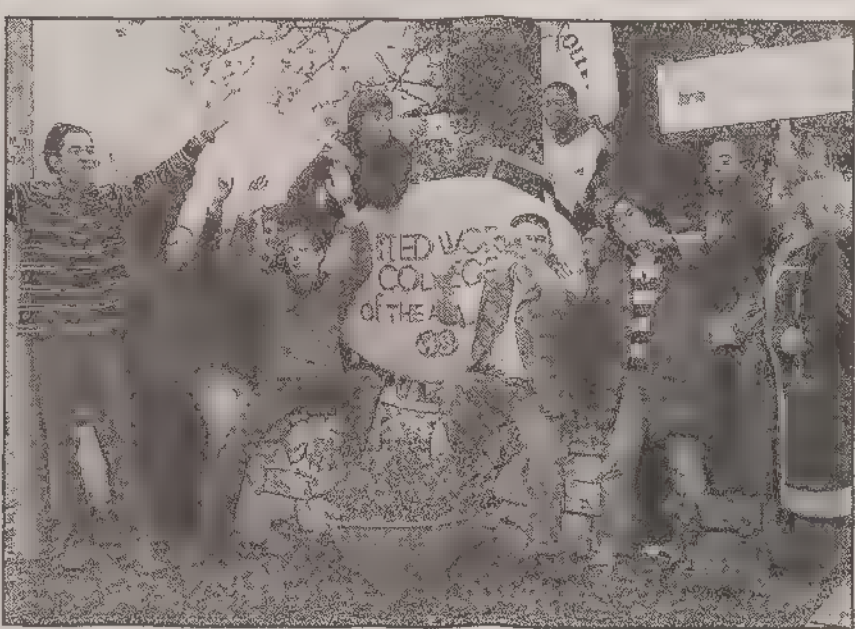
gli abitanti di Duino Aurisina per qualche tempo parleranno anche loro di crocifissi, di islamismo, di prevariazioni religiose».

E poi ancora: «Siamo inorriditi - scrivono Metz e Rozza - dall'utilizzo politico di un simbolo sacro a una religione e siamo ancora più inorriditi dall'irresponsabilità che persone che governano a livello locale o nazionale dimostrano rispetto a una situazione politica in cui le religioni e i loro simboli stanno per essere usate come alibi per portare morte e distruzione a milioni di persone».

DUINO AURISINA I ragazzi del Collegio parteciperanno alla realizzazione del materiale promozionale da presentare a Parigi

Mondo Unito, una videocassetta per l'Expo

La terza commissione provinciale in visita alla struttura scolastica



I ragazzi saranno impegnati nel portare l'Expo a Trieste.

Anche il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino (realtà cosmopolita comprendente 200 studenti di 84 Paesi) fa il «tifo» per portare l'Expo a Trieste. Tanto che i ragazzi di Duino «appoggiano» a modo loro la candidatura della città quale sede dell'esposizione universale.

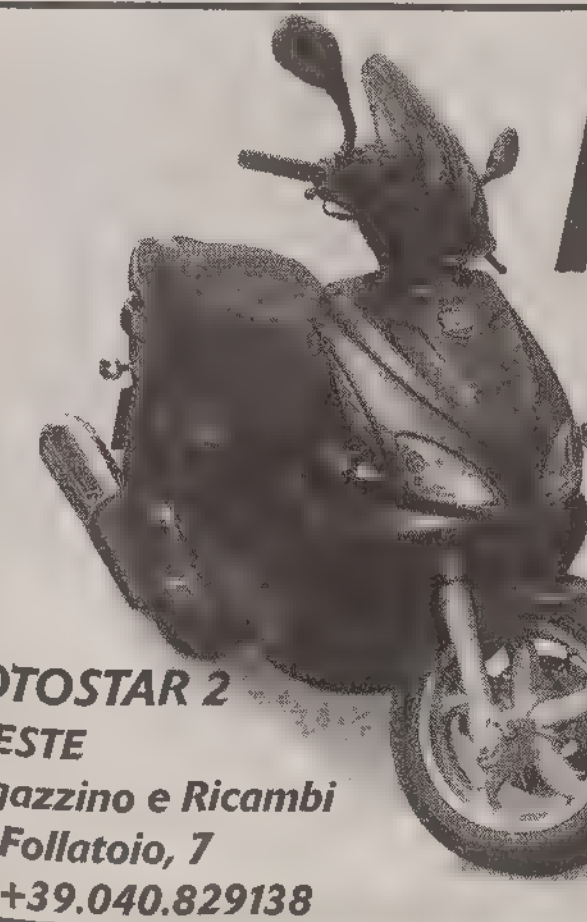
Gli studenti infatti hanno aderito, con grande entusiasmo, alla realizzazione della videocassetta che l'organizzazione sta predisponendo nel quadro del materiale promozionale da presentare all'imminente fatidico appuntamento di Parigi.

Ulteriore attestazione della valenza a livello internazionale di questa realtà (unica in Italia e una delle tre in Europa) è la crescita di consensi sia a livello privato quanto di istituzioni internazionali, sempre più interessate alla «mission» del Collegio che si identifica nell'istruzione, formazione e punto di contatto di razze, lingue, usi, costumi e religioni. Ne è testimonianza il carnet di visite svoltesi in questi ultimi giorni.

Dopo le recenti presenze dell'ambasciatore del Camerun Michael Tabong Ki-

ma, del prefetto Sottile, dell'onorevole Ettore Rosato, dei vertici del Lions Club Trieste-Europa e dei giornalisti italiani all'estero in visita alla nostra regione, sono stati ospiti del Collegio i componenti della terza commissione consiliare provinciale presieduta da Massimo Romita.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •
Apertura 9 - 12



MOTOSTAR 2

Magazzino e Ricambi
Via Follatoio, 7
Tel. +39.040.829138

MOTOSTAR 2

NUOVA APERTURA VIA DEL FOLLATOIO 7

Velvet 400

a € 4.699,00 + immatricolazione

AI PRIMI 12 VELVET 400

SUPERSCONTO DI 512,00 €

OPPURE FINANZIAMENTO CON TASSO ZERO IN 24 MESI

SIAMO APERTI DOMENICA 30 NOVEMBRE E TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

CONCESSIONARIO **Benelli**

NUOVA APERTURA VIA DEL FOLLATOIO 7
(ADIACENTE VIA FLAVIA) orario 8.30 - 12.30 14.30 - 18.30

- RICAMBI E ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE
- CASCHI
- BAULETTI
- PARABREZZA
- ABBIGLIAMENTO IN PELLE E ACCESSORI

solo 99 caschi GET **GIVI**

solo a € 99,00 int. sfoderabile

MOTOSTAR TRIESTE

Sede e negozio abbigliamento
Via Valdirivo, 29/B
Ricambi: Via XXX Ottobre 11/B
Tel./Fax +39.040.638600

Buone Feste
dal

CENTRO PELLETTIERIE

*Tante originali idee regalo,
la convenienza e la cortesia di sempre!!*

*.....set da vino, set da scrivania, cofanetto portaorologi, portapenne,
e portacarte da gioco in radica, portasigarette, set da manicure, portagioie.....
e naturalmente tanti altri articoli per uomo, donna e bambino!*

CENTRO PELLETTIERIE
VIA LA MARMORA, 14 - ZONA FIERA - TEL. 040/390770
APERTI NON STOP DALLE 08.00 ALLE 19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

Oggi alla «Kleine Berlin» il Club alpinistico triestino raccoglie i materiali per l'esposizione

Una mostra per raccontare il 10 giugno '44



Una mostra all'interno della «Kleine Berlin».

Oggi, dalle 9.30 alle 12.30, il Club alpinistico triestino (Cat) sarà a disposizione, nelle gallerie del ricovero antiaereo denominato «Kleine Berlin» (in via Fabio Severo, lato distributori di benzina), per raccogliere le fotografie, i materiali e le testimonianze di quanti vorranno collaborare all'allestimento della mostra sui bombardamenti aerei di Trieste del 1944. Il 10 giugno 2004, infatti, ricorrerà il sessantesimo anniversario dal primo e terribile bombardamento aereo sulla città, avvenuto nel corso della seconda guerra mondiale, durante il quale persero la vita 500 persone ed oltre 1000 furono i feriti. Il Club alpinistico triestino, in occasione di questa triste ricorrenza, allestirà nelle sale dell'ex ricovero antiaereo tedesco una mostra con alti scopi divulgativi di carattere storico e soprattutto didattico.

Il Cat non è nuovo ad iniziative del genere: quest'anno, infatti, ha ospitato, sempre nella kleine Berlin, la

presentazione del volume «L'urlo della sirena, i ricoveri pubblici antiaerei a Trieste 1940-1945» e della relativa mostra fotografica che ha visto la partecipazione di oltre 800 persone e successivamente la mostra «Con gli occhi di un bambino», una «normale» giornata di guerra nei ricordi di un bambino, che è stata visitata da oltre 1500 persone.

La mostra riguardante sul 10 giugno 1944 utilizzerà documenti, fotografie e materiale dell'epoca. L'esposizione verrà inaugurata il giorno 8 maggio 2004 e questo per permettere la visita non solo agli studenti, durante l'anno scolastico 2003/04, ma pure ai partecipanti al Raduno Nazionale degli Alpini, e rimarrà aperta sino al 27 giugno. Chiunque desiderasse contribuire alla mostra con fotografie e oggetti può farlo contattando fin d'ora il curatore della mostra (Maurizio Radacich tel. 3392539712. e-mail: kb@cat.ts.it) o recandosi appunto oggi alla kleine Berlin.

Il liceo scientifico vara un progetto destinato agli adulti con un ciclo iniziale di lezioni d'inglese

A scuola di lingue sui banchi del «Galilei»

È partito presso il liceo scientifico «Galileo Galilei» il progetto «Education and community», promozione all'apprendimento delle lingue straniere in età adulta. Con un ciclo iniziale di lezioni serali in lingua inglese, il liceo «Galilei» intende promuovere il miglioramento dell'immagine e dell'attrattiva dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita (life-long learning) e creare un ambiente adatto allo studio delle lingue, nell'ottica delle nuove pedagogie per i discenti adulti (language friendly school).

La scuola apre quindi le porte alla comunità di cittadini adulti che vogliono reinserirsi nel circuito dell'istruzione e ritornare ad apprendere la lingua straniera per bisogni formativi individuali o per necessità di qualificazione professionale diventando così un polo di riferimento culturale sul territorio.



Lezioni d'inglese per adulti al liceo scientifico «Galilei».

Gli «alunni» della language friendly school - venticinque tra genitori, professionisti, operatori in vari settori - usufruiranno di tutti i sussidi didattici e tecnologici di cui è dotata la scuola e si avvarranno del sistema ope-

rativo professionale del liceo «Galilei» soprattutto per quanto riguarda l'esperienza di operatori scolastici specializzati, il rispetto per gli stili di apprendimento, la personalizzazione e la flessibilità del percorso e il tutorag-

gio individuale. La language friendly school si interseca con altri progetti, già in corso di attuazione presso il liceo, per il potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera in collaborazione con l'ente certificatore britannico Trinity college London.

Gli alunni della friendly language school che lo vorranno, infatti, potranno sostenere presso il liceo stesso l'esame per la certificazione internazionale, secondo i parametri stabiliti dal quadro comune europeo.

Tale progetto è in linea con le più recenti direttive del Parlamento europeo e con le politiche Ue in materia di istruzione e di apprendimento delle lingue straniere. Il responsabile del progetto è il professor Tarsia, docente di lingua inglese e figura obbiettivo per i rapporti con gli enti esterni del liceo «Galilei».

A quarant'anni dalla maturità all'istituto «Nordio»

Nel '63 sono stati dichiarati maturi; oggi hanno ricordato gli anni all'Istituto d'arte Nordio. Nella foto, da sinistra, Loredana Stibbi, Aldo Gebert, Mariella Lauro, Stello Zolli, Boris Zulian, Bruno Medeot, Giorgio Ferletti; in basso, Loredana Riavini e Claudio Sivini. Assente Domenico Franzil. Presenti, non di persona ma nel cuore, i loro insegnanti: il preside Barocchi, Basaglia, Bastianutti, Campitelli, Capietani, Carà, Caramori, Corno, De Gaus, Hannich, Ferrari, Mirengo, Russian, Predonzani, Schromek, Serra, Slovicovich, Stella, Tanasco.



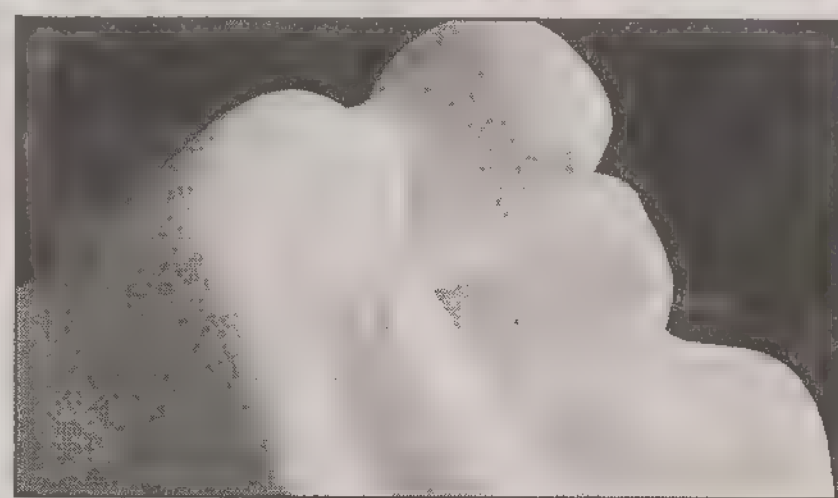
Rituale fotografia di gruppo dei «muli del Nordio» nel corso della riunione conviviale.

Venticinque artisti per premiare la bontà

Verrà inaugurata domani alle 18 nella sala maggiore del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 3) con una prolusione del critico Sergio Moles, la mostra «La bellezza per la bontà - L'arte aiuta la vita». La mostra si inserisce nel quadro del «Premio alla Bontà» intitolato alla memoria della cittadina Hazel Marie Cole, istituito dal marito, dott. Aldo Piamore e dalla figlia Donatella (a esso hanno aderito, oltre che amici, anche molte aziende

italiane, ed estere, personalità italiane, europee e americane) allo scopo di istituzionalizzare l'appassionata attività di mecenatismo a favore di giovani e anziani, mediante uno strumento operativo che potesse perpetuarsi nel tempo. Nei quattro anni dalla sua istituzione, sono state consolidate le basi dell'omonima Onlus, registrata e riconosciuta non solo a Trieste.

Tre sono le linee di premi che la stessa elargisce: la prima riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media



«Amanti», di Ann Tudor Walters.

inferiore, segnalati da presidi, direttori didattici, insegnanti al premio «L'alunno più buono d'Italia», la seconda, ad aiuti economici a giovani di Paesi poveri, vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito

di Duino, a premi in denaro per persone che aiutano anziani non autosufficienti, la terza. Sono venticinque gli artisti che hanno generosamente messo a disposizione le loro opere.

f.cost.

L'Associazione de Banfield apre l'Emporio della solidarietà

Donare un oggetto realizzato con amore e cura: è l'opportunità che offrono le volontarie dell'Associazione de Banfield nella tradizionale edizione natalizia dell'Emporio della solidarietà.

Nella nuova e più accessibile sede di via delle Zudecche 1 si può trovare biancheria per la casa, accessori di abbigliamento, pizzi antichi, libri, idee regalo e molti presepi.

L'Emporio della solidarietà è aperto da domani

e fino a venerdì 5 dicembre, con orario 10-12.30 e 16-19, sabato e domenica esclusi.

Il ricavato della vendita sarà destinato ai servizi di assistenza e sostegno per anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

Acquistare uno degli oggetti-regalo dell'Emporio della solidarietà allestito dall'Associazione de Banfield significa contribuire in modo concreto ad aiutare i più bisognosi.

Per iniziativa dell'Istituto della reale casa di Savoia

Generi alimentari in beneficenza

Su incarico dell'Istituto della reale casa di Savoia e a nome del principe Vittorio Emanuele l'Associazione internazionale reine Helene, già nota a Trieste per la sua attività di carità, aiuti umanitari e protezione civile, ha iniziato una distribuzione di generi alimentari alle varie strutture che sul territorio si occupano di dare una mano a chi ha bisogno.

La delegazione interprovinciale del Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione della sua sede triestina numerosi quintali di riso che sono stati distribuiti

alle prime quattro realtà, che potranno così utilizzarlo fin da subito per le necessità dei propri assistiti.

Questa mattina, pertanto, la Società san Vincenzo de' Paoli, la Comunità di S. Martino al campo, il Convento dei padri Cappuccini di Montuza e la parrocchia di sant'Agostino vescovo, riceveranno la donazione da parte di una delegazione dell'associazione, presenti i dirigenti locali e regionali della stessa.

Non vuole questo, naturalmente, costituire un episodio isolato: la delegazione interprovinciale del

Friuli Venezia Giulia sta già lavorando alacremente per creare un flusso di commestibili da rendere fruibile sul proprio territorio. L'Aihr ha, d'altronde, soci in 65 paesi del mondo e da 17 anni svolge la sua opera di aiuti in ambito nazionale e internazionale. «Non mancheranno, perciò - dice il delegato Airh Giorgio Marchini - occasioni per fornire anche a Trieste, con serietà e umiltà, un aiuto concreto a tutti coloro che soffrono, come siamo soliti fare sin dalla nostra fondazione, fedeli al nostro motto associativo: «Servire!»».

ELARGIZIONI

- In memoria della mamma di Antonio e Roberto da Alessandro e Loredana, Marino e Erika, Michele e Erika, Andrea e Leyla, Laura, Fabrizio, Gabriele, Stefano e Mari-sa, Silvia, Federica, Alberto e Valentina, Enrico e Fabiana, Giancarlo e Mariarosa, Ennio e Sandra, Valentina, Ivano, Fulvio, Edi, Riccardo, Patty, Roberto e Marilena, Stefano e Deborah 210 pro Airc.

- In memoria di Valentino Carone da Gabriella Grieco, Gianna Grieco, Elisabetta Grieco 45 pro Burlo Garofolo.

- In memoria di Salvatore Ceccarelli per il compleanno (23/11) dai familiari 150 pro cardiologia (dott. Sinagra).

- In memoria di Giordano Crevatin per il suo 81.º compleanno (23/11) dalla moglie e dalle figlie 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Duilio de Brumati nel IX anniversario (23/11) da Edda, Mirella, Giorgio, Giada 15 pro Burlo Garofolo, 15 pro Gatti di Cociani.

- In memoria di Maria Diler-nia dalle famiglie Giannatempo e Novacco 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Giulia Favento da Ledda Ursic 50 pro Airc.

- In memoria di Luigi Fraga-

- In memoria di Paolo Galas-so da zio Luciano, zio Nevio con le famiglie 100 pro Agmen.

- In memoria di Renato Geruzzi II anniv. (26/11) dalla moglie Giuseppina Geruzzi 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Matilde Gobitti ved. Fabris dall'amica Esilia 50 pro Airc.

- In memoria di Armanda Gregori nel giorno del suo 75.º compleanno (23/11) da Franco e Luciano 15 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Itala Moscarda ved. Pittani da tutti i bambini della classe IV B della scuola elementare U. Saba 125 pro Aima.

- In memoria dell'avv. Ugo Panizzoni dalla moglie Clio 50 pro Astd.

- In memoria della zia Anna Possa ved. Vicco dai nipoti Marino, Otello, Guido, Vittorina, Albina, Liliana e famiglia 150 pro Aism.

- In memoria di Aldo Razza nel VI anniv. (23/11) dalla moglie 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria del dott. Erberto Rode amico degli animali (23/11) da Patrizia, Franco, Federico, Liviana, Mauro, Luigina, Mario 50 pro Enpa.

- In memoria di Nevea Rovis in Casti dal personale del centro per l'anziano 85 pro Airc, dalla cugina Nevja Sbrizzai 50 pro Airc.

- In memoria di Salvatore Scuracchio da Fabiana, Mariarosa, Leyla, Silvia, Erika 50 pro Airc.

- In memoria di Alberto e Mafalda Ursic da Mariuccia 50 pro Airc.

- In memoria di Pierpaolo Vetta dagli amici dell'Ictp

500, dal direttore e personale del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste 220 pro fondo «In ricordo di Pierpaolo».

- In memoria di tutti i propri cari (23/11) dalla famiglia Ornella Lazzarini 40 pro Enpa.

- In memoria di Margaret Segon dalle famiglie Bresaz, Franzil, Frausin, Popazzi, Romani, Rotta, Trotta, Sorning, Zupicich 75 pro Sclerosi multipla (ricerca).

- In memoria di Dario Spazzali dalle fam. Vellan, Turina 70 pro Burlo Garofolo (oncologia).

- In memoria di Alma Sleacari da Gemma Saiz Rutter 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mariano Trani da Nives 20 pro Ass. de Banfield; da Nidia Luft 20 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Antonia Virone Casà dalle famiglie Bruni 50 pro Ass. morbo di Parkinson.

- In memoria di Paolo Apostoli da Rina, Diego, Giorgio Apostoli 150 pro Airc.

- In memoria di Mario Battaglia da Rosetta, Claudio e Fabio 10 pro Ass. de Banfield, 10 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 10 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro Gatti di Cociani.

- In memoria del prof. avv. Giovanni Caselli da Mariuccia Musizza e famiglia 50 pro Ass. trapianti epatici Padova.

- In memoria di Emilio Cesar da Smiglia e Bojan 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Vittoria Cotterle da fam. Velicogna, Re-

bez, Tomè 45 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).

- In memoria di Ermanno Furian da Manuela Roberto e Damiano 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Rita Gerolmich Cosulich nella commemorazione dei defunti da Noris Tery 50 pro Fondo cap. Banelli.

- In memoria di Bruno Hrovat dalla famiglia Stabile 300 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Vittorina Campanini Maffei dai condomini via Gatter 9 150 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria del dr. Marino Marcon dalla famiglia Bordon 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Liliana Mauri da Giorgio e Jole Bratos 50 pro Airc.

- In memoria di M. B. dalla figlia 25 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Lidia e Dusan Metlica da Valnea ed Ennio 50 pro Unione italiana ciechi.

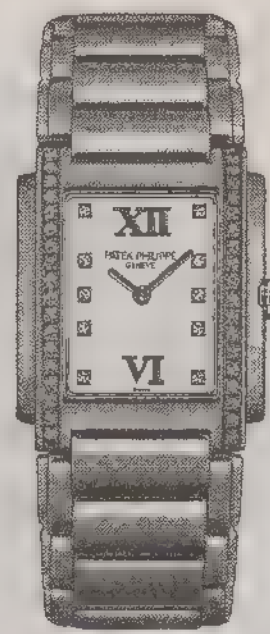
- In memoria di Albina Palcic dalle famiglie Tulliani, Perossa, Stefalongo, Capucci, Lomastro, Keber, Zauner, Cattararo 75 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Giorgio Presel da Mauro e Rita Sovrano 50 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Renata da Anna 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Iolanda Sacchi da Claudio Eva, Maria 25 pro Airc.

- In memoria di Armando Santuz da Stradi, Suzzi, Cavalli, Valenti, Relli, Pertot,

PATEK PHILIPPE
GENEVETwenty-4®
by Patek PhilippeVETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.Corsi di
restauro mobili

Informazioni e iscrizioni di martedì: 11.30-17.30, Palazzo Vivante, Igo Papa Giovanni XXIII 7. Info-tel. 338/8528978.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

DOBNER

34122 Trieste-Via Dante, 7 - Tel. 040 632 951.

IL CASO

Preoccupazione per il progetto di risistemazione della zona

«Non tagliate gli alberi del Viale»

Ci regaleranno una fontana all'inizio del viale; o meglio, di quel che resta del viale, perché a quanto sembra, a quanto si è saputo, gli alberi verranno decimati. «Il Viale» è un'istituzione, patrimonio di tutti ed è tale proprio per la sua ricchezza di alberi.

Viviamo in una città inquinata, dall'aria irrespirabile già nella parallela via Battisti e, come rimedio, hanno deciso di tagliare trenta dei cinquant'anni e solo nel primo tratto.

Alberi che hanno impiegato decenni per crescere; sopravvissuti agli insulti vari, vengono vissuti con

fastidio e maltrattati a ogni «più sospinto»: ma qualcuno si vuol rendere conto che la nostra sopravvivenza è legata anche alla presenza degli alberi che - unici - ci restituiscono ossigeno in cambio dell'anidride carbonica di cui si nutrono? Ancora, il progetto è stato illustrato al di fuori delle sedi istituzionali? Ai cittadini, voglio dire.

In questa città sono tutti presi - destra e sinistra - dalla fregola di rimettere monumenti e fontane nei loro siti originali (così «il denaro gira»), ma laddove esiste un patrimonio e «vivo», bisogna, per cominciare, distruggere.

Tanto, chi conta, il verde se lo sa e può cercare, anche con le seconde case immerse nel verde, appunto. A noi e ai nostri figli, gente comune, che fra poco pure il mare potrà vedere solo in cartolina e, già oggi, frequenta Carso e bosco Farneto sempre meno perché rischia di finire impallinata, a noi lascino gli alberi del viale.

La loro cura e manutenzione (dispendiose?) faranno pure «girare il denaro», anche nostro.

Della fontana, futuro ricettacolo di porcherie che faranno bella mostra di sé, noi possiamo fare a meno.

Nevia Babich



Il Viale XX Settembre. Gli alberi potrebbero sparire.

Splendidi abbinamenti

Sul Piccolo del 7 novembre, ho avuto il piacere di leggere la rubrica della signora Rossana Bettini sugli splendidi abbinamenti tra caviale e «foie gras» offerti a «pochissimi fortunati» (cito letteralmente dall'articolo) dalla ditta friulana Jolanda de Colò (cito sempre letteralmente). La signora Bettini inizia informando dettagliatamente i lettori delle caratteristiche dei vari tipi di caviale e delle loro differenze di pregio e sapore, non so se nell'intento di indirizzarli nell'acquisto o nel generoso tentativo di

rendere partecipe di questi raffinati piaceri della tavola chi, non appartenendo ai «pochissimi fortunati», in vita sua ha mangiato e mangerà soltanto uova di lompo. Nel «suntuoso convivio» c'erano anche, si legge poi, pietanze a base di «foie gras».

Su quest'ultima pietanza però viene inaspettatamente a mancare la dovizia di particolari profusa sul caviale. Forse la signora Bettini non era a conoscenza del metodo di produzione del «foie gras» o forse ha preferito la descrizione. Mi sembra doveroso colmare in breve la lacuna: per produrre il «foie gras» un'oca (o

un'anatra) viene immobilizzata e un tubo di metallo viene introdotto nella gola dell'animale fino allo stomaco. Un'enorme quantità di grano viene spinta a pressione nel tubo, causando spesso la rottura dello stomaco o dell'esofago dell'animale con conseguente lenta e dolorosa agonia. Il vomito è prevenuto con una benda elastica attorno al collo dell'animale. Questo ingozzamento forzato avviene da tre a cinque volte al giorno per un mese e trasforma in un fegato da 60-80 grammi in una massa di un chilo chiamata «foie gras», da vendere a peso d'oro. Non credo di aver turbato, per amor di precisione, l'immagine dello splendido festival dello spreco descritta dalla signora Bettini, a chi importa delle oche?

Chiara Bernardoni

Gentile signora, nell'articolo cui le fa riferimento non mi sono dilungata sul fegato grasso perché la cena che ho descritto era a base di caviale, su 10 portate solo una, alle uova di storione, accostava del foie gras. La sua legittima protesta, tuttavia, mi concede l'occasione di assicurare, a lei e a chi condivide la sua indignazione, che il fegato proveniente da quell'azienda (e censurato in quella serata) proviene da oche italiane. Dove l'alimentazione forzata viene sostituita da alimenti ipercalorici. Le farà piacere, infine, sapere che nel 2004 in tutti i paesi europei sarà proibito alimentare forzatamente questi animali.

Rossana Bettini

Camosci sul Carso

Il Piccolo del 4 settembre informa del progetto della provincia riguardo la presenza di camosci sul Carso-Monte Ermada m. 323, dove è situata anche la riserva di caccia di Duino-Aurisina. Segue la segnalazione romantica della signora Zebichin (11 settembre) sull'avvistamento di questi stupendi animali. La nostra riflessione è che purtroppo in questo mondo violento e venale, come anche in quello della caccia, c'è poco spazio per i sognatori del giusto e dell'equilibrio.

Il 2/12/95 il Wuf organizzò a Trieste un convegno nazionale con tema «Gestioni faunistiche a confronto» e tra l'altro si analizzò la presenza dei camosci sul



Auguri Ninetta

Ninetta compie 70 anni. Tanti auguri da Adriano, Dora Claudio, Maurizio e nipoti.

Carso triestino (Piccolo 27/9/95). Si denunciò la strana e innaturale presenza di quei tre camosci e si ipotizzò che qualcuno li avesse «reintrodotti» illegalmente. I cacciatori sostennero che sicuramente si erano trasferiti dalle montagne del Parco del Tricorno al monte Nanos e che, attraversando la Valle del Vipacco, sarebbero giunti nella riserva di caccia di Duino, in riva al mare.

Il Wuf, diffidando di questa ipotesi e per verificare se ciò poteva essere plausibile, chiese si facesse un prelievo di pelo in modo che un'analisi scientifica ne individuasse il ceppo di appartenenza, determinandone così la provenienza.

Ci furono promesse politiche, ma poi il potere insabbiò l'evoluzione della richiesta. Ora il primo gruppo di tre camosci si è naturalmente ingrandito e già si programma, una volta raggiunto il numero di 70 capi, di «selezionarli» con la caccia gentile. Signora Zebichin, non le viene il dubbio che la «selezione» sia stata già programmata nel 1995 e che si stia concretizzando il progetto di cacciare il camoscio a Trieste?

Quei cacciatori che andavano ad abbattere il camoscio nel suo ambiente naturale di montagna, tra breve potranno divertirsi a sfogare la loro violenza uccidendo sul Carso, vicino a casa, magari stando seduti in auto, ora che hanno anche il privilegio di percorrere le strade forestali; il tutto assecondati dagli amministratori del bene e denaro pubblico.

Laura Rugo Giordano Feresin

UN AMICO DA ADOTTARE

I simpatici gattini sono ospitati all'Enpa di via Marchesetti

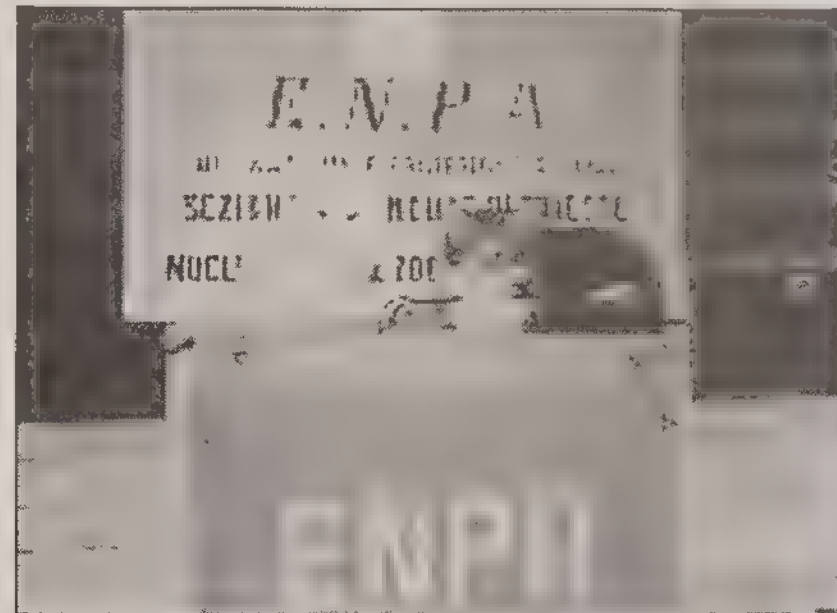
Quattro mici in cerca di una casa

Pensione Gilros

Lupo ora vive sul Carso

Lupo, il Siberian Husky proposto la scorsa settimana in questa rubrica è stato adottato. E' andato a vivere sull'altipiano, in una bella casa con giardino. Ad accoglierlo una splendida famiglia che ha anche un altro cagnolino (adottato dal canile di via Orsera).

Lupo era ospitato al Gilros, pensione convenzionata con il Comune, che si trova al numero 1904 di Villa Opicina (tel. 040215081, aperto tutti i giorni tranne martedì e festivi dalle 10 alle 12).



I due micetti Jabot e Nuvola ospiti all'Enpa.

All'Enpa ci sono quattro micetti da adottare: due tigri e due, Jabot e Nuvola, che si sono fatti fotografare in un incontro ravvicinato. C'è anche un maschio nero adulto a pelo lungo con una brutta storia di trascuratezza alle spalle. Chiunque voglia adottare i micetti può rivolgersi all'Enpa, in via Marchesetti 10/4, ogni giorno dalle 17 alle 20. Il numero di telefono è 040910600.

Rifacimento del guard-rail

Desidero esprimere alcune considerazioni sulle affermazioni dell'assessore provinciale Tononi apparse nella pagina della cronaca provinciale del 14 ottobre relativamente al rifacimento del guard-rail in corrispondenza del Rio Ospio (Muggia).

Come cittadino sono profondamente amareggiato che, nonostante la perdita di una giovane vita, sia trascorso oltre un anno per decidere di riposizionare lo stesso tipo di guard-rail di cinquant'anni fa.

Ritengo vergognoso che un amministratore pubblico non tuteli l'incolumità dei cittadini perché ha privilegiato (ed è ciò che ha causato il ritardo) la ricerca di una nuova soluzione estetica. Dopo un anno la soluzione estetica non è stata trovata, il percorso sarà uguale al precedente e i cittadini che transitano numerosi sulla provinciale continueranno a farlo a proprio rischio e pericolo.

Assessore Tononi, avrei desiderato che questo lungo periodo fosse stato utilizzato per progettare un ponte con una carreggiata consona al notevole volume di traffico giornaliero e per dotarlo, su entrambi i lati, di un percorso protetto per i pedoni e che lei utilizzas-

LA PAROLA AI POLITICI



se la stampa cittadina per comunicare il giorno d'inizio dei lavori in tal senso.

Piero Robba

Cittadini per Muggia

Beni illecitamente espropriati

A seguito del trattato di Osimo del 10.11.1975 la Zona B è passata sotto sovranità jugoslava, 50 mila italiani autoctoni sono stati costretti all'esodo e i loro beni sono stati illecitamente espropriati, e poi né restituiti né risarciti. In effetti, con l'Accordo di Roma del 1983, i due governi si erano accordati, per un irrisorio indennizzo globale di soli 110 milioni di dollari per tutti i beni espropriati in Zona B, corrispondente a neanche un decimo del loro reale valore. Però, la ex Jugoslavia e i suoi successori non hanno rispettato i termini di tale accordo e quindi l'Italia ha la possibilità di richiedere la risoluzione dell'Accordo del 1983 per inadempimento della controparte.

Slovenia e Croazia. La Commissione di esperti istituita dalla Provincia di Trieste è giunta infatti alle seguenti conclusioni:

«Secondo l'accordo del 1983 il pagamento dei 110 milioni di dollari doveva essere effettuato a partire dal 1.1.1990 in 13 annualità uguali. Solamente due rate (1990-91) sono state pagate dalla ex Jugoslavia, per un totale di 17 milioni di dollari, e poi i versamenti sono stati interrotti. La Slovenia ha poi versato il 60% della somma residua depositando l'importo di 56 milioni di dollari presso una banca del Lussemburgo. Questo pagamento non è stato accettato dall'Italia. La Croazia avrebbe dovuto versare il rimanente 40%, pari a 37 milioni di dollari, ma finora non ha pagato alcunché. Da quanto sopra risulta che gli obblighi assunti dalla Jugoslavia con l'accordo del 1983 non sono stati rispettati; il carattere solidale dell'obbligazione esclude che uno dei due Stati successori possa effettuare un pagamento parziale. Pertanto, l'adempimento non è perfetto e quindi l'Italia ha la possibilità di richiedere la risoluzione dell'Accordo del 1983 per inadempimento della controparte».

Silvio Stefani segretario generale della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati

BVLGARI



LA MONTRE TRIESTE

trieste - via roma 6 - tel 0403721510

CON.GA.FI. COMMERCIO TRIESTE

SALA MAGGIORE DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 14

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2003

ORE 15.30

CELEBRAZIONE

DEL TRENTENNALE DI FONDAZIONE, IN SEDUTA PUBBLICA, ALLA PRESENZA DELLE AUTORITÀ, ATTESTATI A SOCI ED ISTITUZIONI PER LA DEDIZIONE ALLO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO.

ORE 16.30

CONVEGNO

«CON.GA.FI. STRUMENTO INDISPENSABILE PER L'IMPRENDITORIA COMMERCIALE, DEL TURISMO, DEL TERZIARIO E DEI PUBBLICI ESERCIZI».

ORE 17.30

ASSEMBLEA

STRAORDINARIA ED ORDINARIA PER LA MODIFICA DELLO STATUTO E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

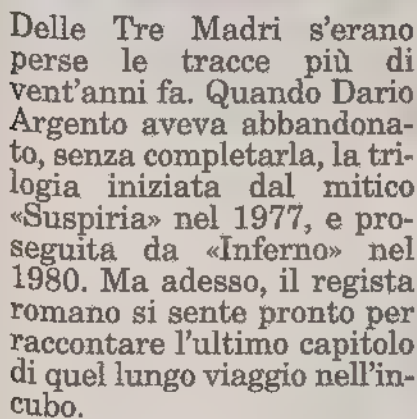
30 anni da protagonisti

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL Il regista sarà ospite della quarta edizione di «Scienceplusfiction» in programma al Cinecity di Trieste dal 25 al 30 novembre

Argento: tornano le Madri, per spaventarvi

«Ad agosto inizierò a girare il nuovo film della trilogia iniziata con "Suspiria" e "Inferno"»



Delle Tre Madri s'erano perse le tracce più di vent'anni fa. Quando Dario Argento aveva abbandonato, senza completarla, la trilogia iniziata dal mitico «Suspiria» nel 1977, e proseguita da «Inferno» nel 1980. Ma adesso, il regista romano si sente pronto per raccontare l'ultimo capitolo di quel lungo viaggio nell'incubo.

Da una decina di giorni, Argento s'è rimesso a studiare. Trascorre gran parte delle sue giornate in una biblioteca di Roma, sepolto tra introvabili testi magici, vecchi incunaboli. Carte negromantiche che promettono di schiudere le porte degli Inferi. «L'anno prossimo sarò pronto per girare il capitolo finale della trilogia delle Madri», rivela. Questa volta, il regista dovrà evocare la Mater Lacrimarum, la più potente. La più terribile di questa saga dal fascino arcano.

E tra poco più di un mese, Argento porterà nel cinema un suo nuovo film. Si intitola «Il cartao», interpretato da Stefania Rocca, una delle dive più rampanti del cinema italiano, e Liam Cunningham.

Al Cinecity di Trieste, la settimana prossima, Argento sarà ospite della quarta edizione di «Scienceplusfiction», il Festival della fantascienza, pilotato dalla Cappella Underground, che decollerà martedì 25 e si chiuderà domenica 30 novembre. Oltre a dedicare una retrospettiva ai suoi film, sabato 29, alle 20.30, gli organizzatori assegneranno al regista il Premio «Urania d'oro» alla carriera. Alla serata sarà presente Stefania Rocca.



Il regista Dario Argento con Stefania Rocca e Liam Cunningham sul set del «Cartao». A destra, una scena di «Inferno», il secondo capitolo della «Trilogia delle Madri».

«Preferisco non parlare molto del «Cartao», adesso - spiega Dario Argento - Tra poco ci bombarderanno con le pubblicità per i film di Natale. Così, con la Medusa, abbiamo deciso di aspettare un po'. Altrimenti nella testa degli spettatori si crea soltanto confusione».

Quando arriverà nei cinema? «Uscirà il 2 gennaio. E dopo dire che lo accompagnerò con grande emozione. Ogni volta, vivo il debutto di una mia opera come se fosse la prima volta».

La storia del «Cartao» l'ha scritta di getto?

«No, era da un po' di tempo che ci pensavo. Ho iniziato a scrivere il soggetto due anni fa. Facilissimo, invece, è stato scegliere gli attori».

Ma come, proprio lei che è sempre stato tormentato nella scelta degli attori...

«Questa volta è stato diverso. Era un po' di tempo

che avevo in testa Stefania Rocca per questo film. E, infatti, la protagonista femminile è proprio lei».

A quale filone della filografia argentina appartiene?

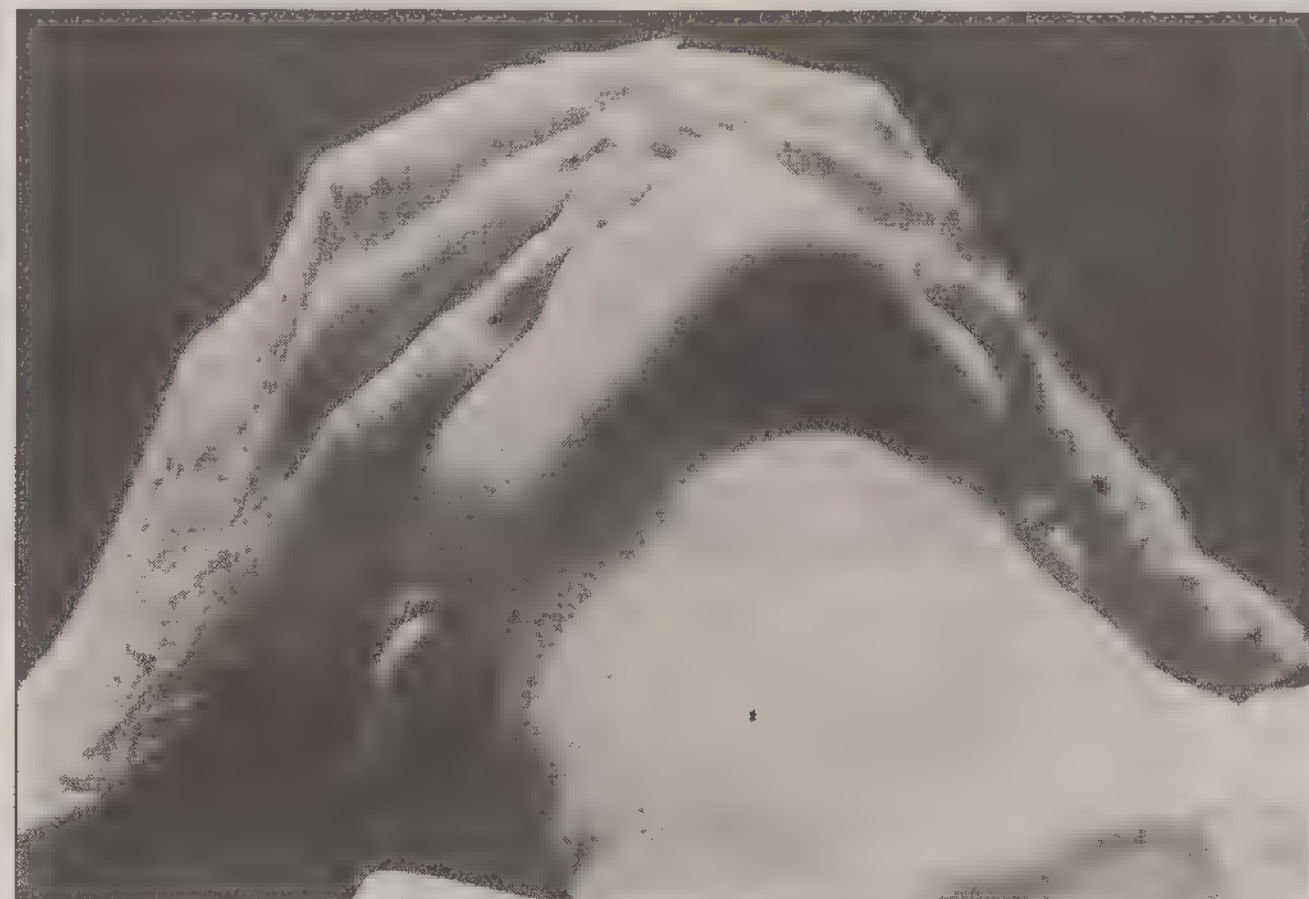
«È difficile dirlo. Il «Cartao» è un giallo. Racconta la storia di un serial killer che sfida via internet la polizia a smascherarlo. E la caccia al mostro si trasforma in una corsa folle contro il tempo per evitare che l'assassino ammazzi altre persone. Ecco, forse potrebbe ricordare «Quattro mosche di velluto grigio»».

Ci sarà un pizzico di magia?

«No, solo qualche sequenza un po' onirica. Qualche passaggio irrazionale che può richiamare l'atmosfera di certi incubi. Anche «L'uccello dalle piume di cristallo», pur essendo un giallo, seminava queste inquietudini nella trama».

Effetti speciali?

«Questa volta non ci sarà un solo effetto digitale. Non abbiamo usato il computer. Dopo anni è stato realizzato tutto in maniera artigianale. E come sempre al mio fianco c'era Sergio Stivaletti».



Per la prima volta il film è ambientato interamente a Roma?

«Con i miei film ho fatto un po' il giro del mondo. Questa volta ho voluto filmare una Roma un po' particolare. Dove passi da un quartiere dall'atmosfera medievale a certe strade modernissime, per poi svoltare e trovarti davanti uno scorcio dell'Urbe imperiale. E le periferie sono diversissime da quelle delle altre metropoli».

Che colonna sonora ha scelto?

«Ho scelto suoni molto elettronici. E la colonna sono

nora l'ha scritta Claudio Simonetti, un mio collaboratore ormai collaudato».

Lei, però, ha lasciato incompiuta una trilogia.

«È vero. Dopo «Suspiria» e «Inferno» mi sono fermato, ma adesso voglio completarla. Ad agosto inizierò le riprese per concludere la trilogia delle Madri. Dopo Mater Suspiriorum e Mater Tenebrarum toccherà a Mater Lacrimarum».

Non si sarà rimesso a studiare la magia nera?

«Sì, sono ormai dieci giorni che mi chiudo in biblioteca. Una di quelle che conservano incunaboli antichi,

libri di stregoneria. Ed è lì che nascerà l'ultimo capitolo della trilogia delle Madri».

Argento, lei ormai è oggetto di studio.

«Recentemente è uscito un libro su di me in Francia, uno in Spagna e uno in America. Oltre a una raccolta di saggi pubblicati in Italia da Lindau. E poi, molti studenti mi vengono a trovare per raccogliere notizie sulle loro tesi di laurea. Questo mi incoraggia molto».

Avrebbe potuto andarsene in America...

«C'è stato un momento in cui mi sono detto: ma sì, me ne vado. Ma non mi sono mai trovato in sintonia con le grandi case di produzione hollywoodiane. Mi avevano offerto di girare «Il corvo» e un western, «Bad Girls»».

Perché ha rifiutato?

«Perché non mi trovavo. Avevo paura che mi volessero togliere la mia libertà di regista. Io ho il mio modo di lavorare. Sono libero, anche un po' pazzoide. Non mi piace fare un film come se fossi un ragioniere».

Siete rimasti in pochi...

«Ma non importa. Nel mondo ci sono ancora registi che mi assomigliano, come William Friedkin, John Carpenter, Tobe Hooper».

Va spesso al cinema?

«Io amo il cinema. Sono uno spettatore instancabile. E i film che non riesco a vedere in sala li recupero portandomi a casa i dvd. O sintonizzandomi sulle pay-tv».

Alessandro Mezzana Lona

TRIESTE Il nuovo successo della saga di «Matrix» ha sottolineato ciò che sapevamo: la centralità di un immaginario fantascientifico sempre più a contatto con la realtà video-computerizzata di tutti i giorni. Così, tra sogno d'avventura e paura dell'ignoto, tra sfide della tecnologia e minacce d'apocalisse, la fantascienza continua a offrire un formidabile terreno di riflessione. E con viva curiosità, allora, che aspettiamo per il quarto anno «Scienceplusfiction», evento che ha raccolto il testimone del primo Festival del Film di Fantascienza (nato 40 anni fa), ma che si annuncia stavolta più legato all'attualità.

Più snello nella durata (da martedì 25 a domenica 30 novembre), ma non nella sostanza (70 proiezioni in 5 giorni), il Fantafestival 2003 cambia sede (il multiplex Cinecity alle Torri d'Europa) e orienta la sua rotta decisamente verso il contemporaneo. Perché la sezione di punta «Brit-Invaders!» sul nuovo cinema fantastico inglese, curata da Lorenzo Codelli e Chiara Barbo, presenta solo film recenti in anteprima per l'Italia.

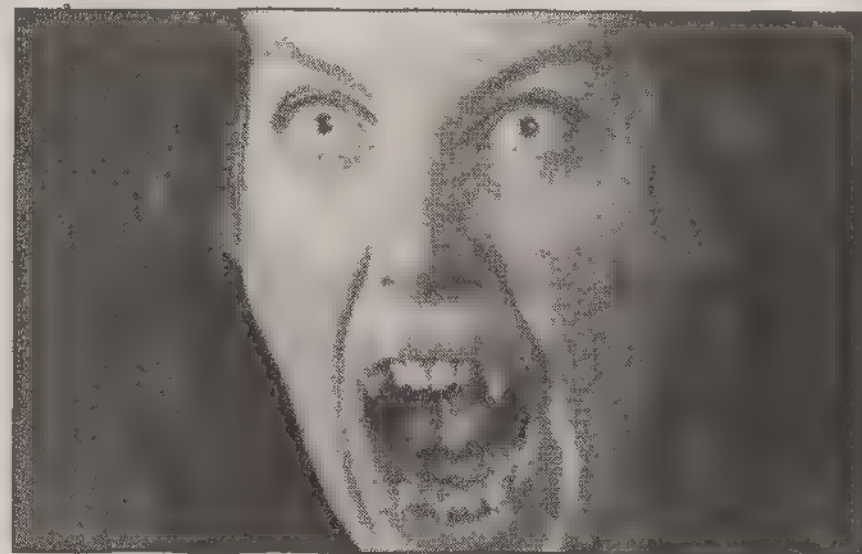
Un'ampia sezione curata da Lorenzo Codelli e Chiara Barbo verrà dedicata ai film fantastici inglesi

«Brit-Invaders!»: tutti gli incubi made in England

Tra gli ospiti ci saranno anche Isabella Santacroce, Valerio Evangelisti e Dave McKean

La serata «british» più promettente sembra quella di giovedì 26 con «Dog Soldiers» (2002), attualissima storia di lupi mannari «militarizzati», e «Luminal» (2003) dell'italiano (di base a Londra) Andrea Vecchiato. Il film è tratto dal romanzo di Isabella Santacroce, che sarà presente alla proiezione (giovedì 27, ore 22.15) in un contesto anomalo rispetto al mito della Trieste letteraria.

Ma le novità non saranno solo di marca britannica. Le anteprime cominceranno martedì 25 (alle 21.30) con il film inaugurale franco-sta-



Una scena del film inglese «Dog Soldiers», che verrà proiettato a Trieste. A destra, la scrittrice Isabella Santacroce.

tuninese «Dead End» (2003), vincitore a San Sebastian: un thriller alla Lynch girato nelle foreste Usa dai due giovanissimi francesi



Jean-Baptiste Andrea e Fabrice Canepa (presenti in sala). E invece tutto americano un nuovo titolo che sembra appartenere alla fanta-

scienza più classica, «Robot Stories» (2003), quattro episodi sull'argomento «automa» diretti da Greg Pak (mercoledì 26, ore 22.30). E

sono diverse, e della più diversa provenienza, le anteprime dell'ultima ora inserite in un programma davvero globale: dall'animazione franco-coreana «Les enfants de la pluie» (2003) di Philippe Leclerc; al sanguinolento «gore» jugoslavo «T.T. Syndrome» (2002) di Dejan Zecovic, vincitore del nuovo Nightmar Film Fest di Ravenna; al coreano cyberpunk «Resurrection of the Little Match Girl» (2002) di Sun-Woo Jang; fino a quel «Battle Royale» (2000) di Kinji Fukasaku (domenica 30 alle 15), «cult» amatissimo da Tarantino, sorta di versione cruenta dell'«Isola dei famosi» con un gruppo di concorrenti-samurai (fra cui Takeshi Kitano) che devono eliminarsi fisicamente l'un l'altro.

Un programma, quindi, articolato e compatto quello che i giovani «dreamers» della Cappella Underground hanno curato per «Scienceplusfiction» 2003, costretti a «tagliare» il grande convegno e le mostre, ma non rinunciando al loro cuore cinematografico. E i film che non riescono a vedere in sala li recuperano portandosi a casa i dvd. O sintonizzandosi sulle pay-tv».

Se l'esplorazione dell'attualità-futuro si profila ricca e intrigante, d'altra parte «Scienceplusfiction» non rinuncia al suo carattere più tipico, il recupero filologico e postmoderno dei classici del fantastico, attraverso la personale dell'ospite Dario Argento, lo sguardo retrospettivo alla Sci-Fi inglese, e soprattutto le rassegne «Cose dall'altro mondo» e «Asteroids», che celebreranno i 40 anni delle notti al Castello di San Giusto con una selezione di «cult».

Paolo Lughì

LETTERATURA Arriverà nelle edicole giovedì, in vendita insieme al giornale, il decimo volume della Biblioteca del Piccolo

«Ernesto» di Umberto Saba: un capolavoro rimasto incompiuto

Mentre lo scriveva, Umberto Saba era convinto che quel romanzo gli avrebbe portato fortuna. Poi, strada facendo, si fece cogliere dalla paura che, una volta pubblicato, potesse offuscare la fama del suo «Canzoniere», l'opera a cui teneva di più. E così «Ernesto» rimase incompiuto ed è stato pubblicato appena nel 1975 da Liguori Saba con la casa editrice Einaudi.

È questo straordinario romanzo, che ha fatto molto discutere perché racconta l'iniziazione omosessuale di un adolescente, il decimo volume della Biblioteca del

Piccolo. I lettori lo potranno acquistare nelle edicole, abbinato al giornale, al prezzo di 4,90 euro.

Al romanzo «Ernesto», Umberto Saba lavorò nel 1953. I primi tre episodi (la parte più compatta e omogenea del libro) vennero composti a Roma, in una pausa del suo male, in una clinica dove Saba si era fatto ricoverare. Tornato a Trieste nel luglio dello stesso anno, scrisse il quarto episodio, la pagina di «Quasi una conclusione» con l'annuncio di una possibile continuazione, e il breve quinto episodio.

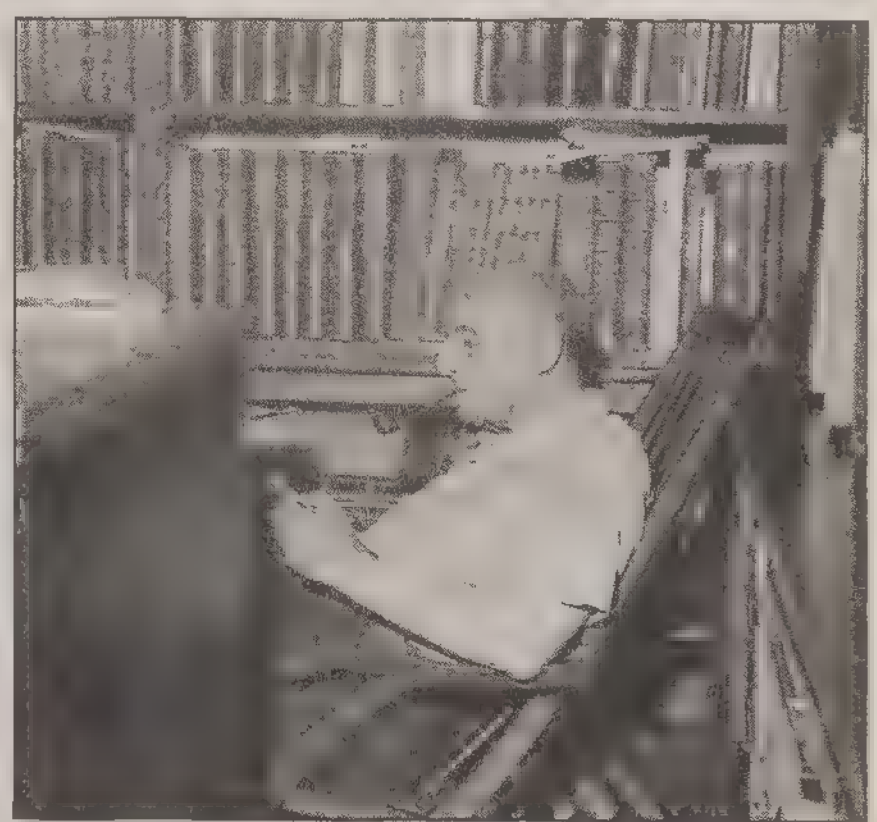
Il romanzo è incompiuto. Eppure, come capita a tante opere incompiute (si pensi a «Una questione privata» di Beppe Fenoglio), appare anche come un libro che ha un senso compiuto, oltre al resto giustificato nella sua interruzione dal fatto di essere un'opera complementare al «Canzoniere», ritenendosi a fatti che si svolgono nel periodo tra il 1898 e le composizioni del periodo iniziale del «Canzoniere» (1900-1902).

I vari episodi del libro rappresentano - tra gli altri fatti - l'esperienza omosessuale di Ernesto; due momenti della sua iniziazione (la prima rasatura, impostagli dal

barbiere quasi a tradimento; l'incontro con una prostituta) che sanciscono la sua uscita dal mondo adolescenziale; il licenziamento dalla ditta dove lavorava e dove aveva avuto luogo l'incontro con il bracciante con cui era avvenuto il rapporto; la confessione alla madre; l'incontro, al concerto di un famoso violinista boemo, con un fanciullo - un allievo promettente dello stesso maestro di violino di Ernesto - che colpisce la sensibilità di Ernesto e con il quale Ernesto si ripropone un intenso rapporto di amicizia; un rapporto che - per il pro-

tagonista, nella continuazione non scritta del romanzo - avrebbe dovuto portare alla scoperta della vocazione poetica.

Il libro è una confessione e un'analisi, compiuta attraverso un linguaggio di grande forza poetica, nell'intreccio di un dialetto, alligato dai suoi tratti più marcati (accessibile anche a un lettore non triestino), e di una lingua precisa e limpida, che avvalorata la resa di una narrazione di eventi incisivi, in cui si intrecciano - soprattutto nella parte conclusiva del libro - gli interventi commentari e interpretativi dell'autore.



l.a.s. Umberto Saba nella sua libreria di via San Nicolò.

CINEMA Incontro nella splendida Villa Tripcovich dove si gira il primo film della Tamaro, interpretato dalla Maglietta

Susanna e Licia, un divano per due

«Un ruolo sofferente, ma anche misterioso, molto complesso» dice l'attrice

TRIESTE Susanna Tamaro sembra quasi perdersi nel grande divano di velluto verde. Ha sempre quell'aria sbarazzina da bambina prodigio, piccola nell'aspetto ma enorme nella sensibilità artistica, anche adesso che ha momentaneamente lasciato la penna per la macchina da presa e sta finendo di girare «Nel mio amore», il suo primo film da regista. Il divano è quello del salotto della preziosa Villa Tripcovich, dove la Tamaro ha scelto di ambientare gran parte dell'opera, adattata liberamente insieme alla sceneggiatrice Roberta Mazzoni da «L'inferno non esiste», uno dei racconti che compongono il suo libro «Rispondimi» edito da Rizzoli nel 2000. «Dare ai protagonisti dei volti reali non è stata una sofferenza, ma un divertimento», dice la scrittrice. «Non bisogna attaccarsi in maniera avara ai propri personaggi, ma lasciare che evolvano».

Un evolversi al quale ha contribuito anche l'interpretazione di Urbano Barberini e Licia Maglietta, nei panni di Fausto e Stella, una coppia che, come tante della vita reale, negli anni ha accumulato molte tensioni irrisolte e resta unita da un legame forte seppur irrazionale. La famiglia è anche segnata da una tragedia: la morte del figlio, che proprio il padre investe accidentalmente.

Quasi un altro protagonista diventa anche Villa Tripcovich, messa a disposizione dal Barone Raffaello de



Susanna Tamaro, al debutto come regista, con Licia Maglietta, protagonista del suo film. (Foto di Claudio Tommasini)

Banfield, felicissimo di veder crescere un progetto artistico nella sua abitazione, e dalla Società Tergeste, attuale proprietaria della casa, che devolgerà il ricavato dell'affitto a favore dei malati di cancro per esposizione all'amianto.

La Tamaro spiega così la sua scelta: «Volevo una casa tipica da grande armatore dell'Ottocento. Si tratta di un film da camera, un dramma familiare, che si

adatta bene all'atmosfera nordica della villa». Questa preziosa location, come le altre in città e come tredici tecnici triestini che sono entrati nella troupe, è stata fornita alla produzione di Fulvio Lucisano dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission: «Se ci sono buone possibilità di lavoro per il cinema sul territorio del Friuli», ha precisato il produttore esecutivo, Antonio de Feo, «è merito del grande

apporto logistico e umano fornito dalla sua Film Commission, la migliore in Italia, superiore anche a quella piemontese».

E Trieste ha conquistato anche gli interpreti, che amano il mare e hanno passeggiato per il centro nei pochi momenti liberi. Per il resto del tempo si sono immersi nei personaggi complessi di Fausto e Stella.

«Fausto è un padre padrone che sente di perdere au-

torevolezza sulla moglie e i figli e diventa ancora più autoritario», spiega Urbano Barberini. «È un fallito integrale, si rende conto che la sua situazione affettiva è irrecuperabile. Mi sembrava che la tragicità di questo personaggio andasse lasciata integra, ma difesa».

Anche Licia Maglietta parla con entusiasmo della donna che interpreta, un ruolo sofferente forse, ma anche misterioso. «Stella subisce

il fascino di Fausto, lo sposa e lo segue per amore», racconta l'attrice. «Mi piacerebbe che la critica fosse attenta alla complessità di questi personaggi, che non li leggesse come vittima e carnefice perché la loro situazione è più delicata. Nel loro rapporto c'è anche dell'orrore, ma rimane comunque una dipendenza reciproca profonda, legata non solo al sentimento ma anche ai bisogni economici, all'abitudine».

Licia Maglietta in fondo è abituata a interpretazioni sfaccettate, ed è un errore riportare la sua carriera solo a quel «Pane e Tulipani» di Silvio Soldini che la fece conoscere al grande pubblico. Indimenticabile rimane, ad esempio, il suo personaggio di madre torbida e corrotta nella tragedia surreale «Luna Rossa» di Antonio Capuano. «Ho amato moltissimo quel ruolo così estremo, infatti spero di girare anche il nuovo film che Capuano sta scrivendo. Ci sono già degli accordi tra di noi. Prima di questa pellicola ho girato invece il nuovo film di Silvio Soldini, «Agata e la tempesta», una storia corale che uscirà in febbraio; dopo tanto cinema da gennaio voglio continuare a portare in tournée il mio monologo teatrale». Molti personaggi diversi, per mettersi alla prova e non annoiarsi: «Soprattutto in teatro ogni giorno si scopre qualcosa di nuovo ed è più facile affezionarsi ad un ruolo, ma poi come in ogni cosa della vita si ha bisogno di trovare sempre dell'altro».

Elisa Grando

Un corso del direttore della fotografia

Massimo Intoppa dà lezioni di luce



Il direttore della fotografia Massimo Intoppa sul set.

TRIESTE Manipolare, dirigere e comporre la luce per conferire una determinata impronta espressiva: questo il compito di Massimo Intoppa e di chi, come lui, nella vita fa il direttore della fotografia. Intoppa, che ha lavorato nella fiction tv «Distretto di Polizia» e in «La donna lupo» e «Iris» di Aurelio Grimaldi, ha terminato ieri il suo ciclo di lezioni per gli studenti del corso di formazione professionale di «Tecniche Cinematografiche», organizzato dall'Associazione Maremetraggio e sovvenzionato dal Fondo Sociale Europeo.

«Manipolare la luce per fini artistici richiede anche delle conoscenze di chimica e fisica, non è un'abilità che può essere trasmessa in quindici ore di lezione», afferma Intoppa, «ma volevo riuscire a incuriosire i ragazzi, ad aprire loro una porta su un mestiere forse poco conosciuto, ma certo fondamentale nella realizzazione di un film. Hanno reagito con molta positività: ho anche proposto loro di lasciare Trieste per venire a Cinecittà a visitare un set con i loro occhi e avere un riscontro con la professione ancora più concreto». Intanto Intoppa ha pensato anche a una lezione pratica al «Rossetti», dove gli studenti hanno potuto maneggiare i riflettori e vedere direttamente come la luce può creare un'atmosfera, conferire drammaticità all'immagine, addolcire o indurire i tratti di un volto. E diventare un mezzo forte del linguaggio cinematografico, un tratto distintivo, che infatti viene deciso in stretta collaborazione col regista. «Il direttore della fotografia è responsabile, insieme al regista, della resa visiva del film. Ci sono modi diversi di illuminare una scena d'amore rispetto ad una drammatica o d'azione, e anche gli attori vanno fotografati secondo le loro caratteristiche. In «Distretto di Polizia» volevamo rendere l'immagine molto realistica e drammatica, soprattutto in quest'ultima serie nella quale gli aspetti della commedia sono passati in secondo piano. Negli interni del commissariato la luce è fredda e tagliente come nei posti di polizia veri, spesso illuminati dal neon; per le scene che raccontano la vita privata dei protagonisti e le loro case, invece, ho preferito una luce più calda. Nelle fiction televisive la mole di lavoro è tanta e i tempi stretti, quindi capita di fare meno attenzione ad alcuni dettagli, ma nelle grandi produzioni si opera anche affinché la luce metta a suo agio l'attore, non sia magari troppo cruda e lo innervosisca». Un mestiere complesso e giocato sulle sfumature, dunque, ma basilare per immergere lo spettatore nella finzione cinematografica e non fargli percepire il lavoro di messa in scena. Il direttore della fotografia deve infatti anche dare continuità fotografica a scene che nel film verranno poste in sequenza, ma che sono state girate anche a molti giorni di distanza.

«La luce crea l'atmosfera dell'intera opera e deve nascere in accordo con gli ambienti: per questo il direttore della fotografia comincia spesso il suo lavoro già coi sopralluoghi nelle varie location», spiega Intoppa. «È un mestiere che nasce certamente dalle conoscenze in campo fotografico, ma che si impara sul set, cominciando a conoscere gli obiettivi, la misurazione della luce, la posizione della macchina da presa, insomma osservando un direttore della fotografia già esperto». Si lavora con il colore ma anche con il bianco e nero, come Massimo Intoppa ha fatto nel film «Un mondo d'amore» di Aurelio Grimaldi, che racconta il drammatico momento in cui Pier Paolo Pasolini, nel 1949, fu accusato di molestie sessuali da due ragazzi e lasciò il Friuli per Roma.

e.g.

MUSICA Revival in Gran Bretagna sull'onda dei Darkness, White Stripes e Strokes

Il rock esce dal «garage» elettronico

E il ministero dell'Istruzione decide d'incoraggiare la tendenza

LONDRA Sembrava destinato ad essere consegnato alle pagine della storia della musica, memoria di altre generazioni e di suoni diversi: il garage-rock, simbolo per chi, dagli anni '60 in poi, cercava uno strumento di libera creatività ed espressione, sta tornando sulla cresta dell'onda. Nonostante la rivoluzione della musica elettronica, che con i suoi suoni sintetici sembrava avere stravolto per sempre i confini tra musica registrata e dal vivo, sono sempre di più i giovani - e non solo - che riscoprono il piacere di mettere il proprio talento e la propria tenacia alla prova sulle sei corde della chitarra anziché su un software preconfezionato.

A dare impulso a questo grande ritorno, scrive il quotidiano britannico «The Times», sono stati gruppi rock di nuova generazione come The Darkness, White Stripes e Strokes, che ripropongono la classica combinazione di chitarra, basso e batteria con un tocco di stile tipico del nuovo millennio. Sull'onda di questo revival, il ministero dell'Istruzione sta addirittura cercando nuovi insegnanti di musica per soddisfare le richieste



Justin Hawkins del gruppo rock The Darkness.

ste del crescente numero di ragazzini che sognano un futuro da rock star.

Secondo la Music Industries Association, le vendite di chitarre elettriche e acustiche sono salite nel 2002 del 46 per cento rispetto al 2000, ad oltre 700 mila unità. E gli amplificatori, senza i quali non è possibile estrarre dallo strumento il suo caratteristico suono aggressivo, hanno anch'essi

subito un'impennata delle vendite, registrando un aumento del 65 per cento.

Acquistare uno strumento musicale, poi, non è mai stato così conveniente: una chitarra base e un amplificatore costano all'incirca 200 euro, con l'opportunità di poter scegliere tra un'ampia gamma, dalle chitarre più classiche a quelle disegnate esclusivamente per le ragazze come le Daisy

Rock, delle quali Susanna Hoffs dei Bangles è una testimonial.

L'etichetta discografica Virgin, che in Gran Bretagna gestisce inoltre una catena di negozi di musica, ha fatto in fretta a realizzare il cambiamento e ha trasformato il suo meganezio di Oxford Street, nel centro di Londra, nel più grande magazzino di strumenti musicali della città.

Ed è così che quest'anno, in cima alla lista dei desideri dei giovani appassionati di musica, non sarà l'ultimo album del dj o del gruppo pop di grido, bensì uno speciale libro che contiene gli spartiti del disco di platino dei The Darkness, «Permission to Land».

A confermare questa nuova tendenza è il successo degli spartiti musicali, a dire il vero inaspettato, se si tiene conto che gli spartiti, come i cd, sono facili prede della pirateria e di internet, dove si possono trovare siti che offrono interi spartiti di tutte canzoni delle band più leggendarie, dai Beatles al Radiohead.

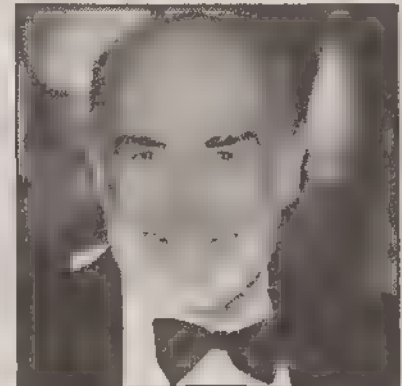
Il London Guitar Show, la fiera delle chitarre che ogni anno si tiene nella capitale, ha registrato quest'anno più di 20.000 visitatori.

Annunciata una produzione kolossale

Connery e la Jolie per il Grande

per il Grande

LONDRA Sean Connery potrebbe essere il protagonista di «Cyrus», un film kolossale su Ciro il Grande, l'imperatore persiano, vissuto nel VI secolo a.C. e passato alla storia per aver liberato tutti gli schiavi del suo impero. Angelina Jolie interpreterà l'imperatrice nel film prodotto da una società inglese che ha fra i proprietari una parente dell'Aga Khan.



L'attore Sean Connery.

Napoleone non «colpevole» solo in quanto deceduto



Napoleone Bonaparte

VENEZIA La «Veneta Corte al Criminal» ha giudicato Napoleone Bonaparte responsabile della maggior parte dei reati contestati, ma non sanzionabile in quanto deceduto. Secondo il collegio giudicante del processo-fiction conclusosi ieri sera a Palazzo Ducale, Napoleone, tra l'altro, è colpevole di aver violato i diritti internazionali facendo guerra allo Stato veneto.

ZAGABRIA Nel centenario della prima rappresentazione (alla Scala nel 1903, sul podio Toscanini) il Teatro Nazionale Croato di Zagabria ha riportato sulle scene «Oceana» di Antonio Smareglia.

Figura isolata nel composito panorama artistico-culturale italiano e, più in generale, europeo fra '800 e '900, Smareglia (1854-1929) tenta con «Oceana», secondo frutto della collaborazione con Silvio Benco, di creare un'opera lirica italiana nuova, più legata all'esperienza wagneriana (ma anche brahmiana) che non alla grande tradizione melodrammatica nazionale.

Il risultato complessivo è abbastanza singolare, a tratti sconcertante. Più che un'opera, questo composito lavoro che fu suggerito a Smareglia e a Benco da «una poetica impressione avuta contemplando il mare in una notte lunare», rimanda all'idea di un poema sinfonico-vocale in cui l'orchestra, molto più delle voci in palcoscenico, è la protagonista assoluta.

Vero è che il libretto benchiano non offre ai musicisti momenti di grande teatralità: siamo in Siria ai tempi dei Patriarchi, in un villaggio

LIRICA A cent'anni dalla prima ritorna l'opera di Smareglia

«Oceana» annaspa a Zagabria

di contadini, e la giovane Nersa (che nel secondo atto diventerà Oceana) viene indotta dagli spiriti del mare ad abbandonare la sua vita e le sue abitudini per donarsi al dio delle acque. Come dire, la favola di Rusalka alla rovescia.

Inizia tutta una serie di contrasti fra i cinque personaggi maschili in palcoscenico (oltre alle tre figure acquatiche, due anziani contadini, fratelli ed entrambi innamorati della protagonista) che offrono poche occasioni drammaticamente apprezzabili (a parte il quintetto del III atto), inframmezzate da episodi sinfonici che, viceversa, creano quel tessuto musicale «di tal continua e morbida dolcezza» che alla prima milanese D'Annunzio apprezzò al punto da sentirsi trasportato in un sogno che, scrisse, «si vorrebbe non fosse mai finito».

L'esecuzione cui abbiamo assistito a Zagabria non ha messo in evidenza che in parte i va-

lori di un'opera assente dalle scene dal lontano 1949, quando in cui fu rappresentata al Teatro Verdi di Trieste. Lo spettacolo (regia, scene e costumi di Gabbris Ferrari) è piuttosto convenzionale nella prima e nella terza parte (di ambiente contadino) e trova i suoi spunti migliori nell'atto centrale, con l'evocazione dell'elemento acquatico e marino. Quanto all'esecuzione musicale, ha potuto contare sui buoni momenti offerti dal tenore sloveno Branko Robinsak (Init, dio delle acque) e dal baritono triestino Paolo Rumetz (Ers, spirito marino) gli unici due artisti in palcoscenico in grado di articolare come si deve la parola cantata. Gli altri si sono dimostrati insufficienti o del tutto inadeguati, in particolare la protagonista Antonija Borosa.

Preparati con dedizione da Zoran Juranić, l'orchestra e il coro del Teatro Nazionale Croato non è che si siano coperti di gloria. Non tutto è filato liscio, nel corso della serata. Ma nel finale, di grande suggestione, tutti hanno dato il massimo. E gli applausi non sono mancati.

Rino Alessi

Domani in concerto a Trieste la band con la nuova formazione

I celtici Gwen ripartono dal cuore

TRIESTE Nuova formazione, progetti innovativi e ritrovato spirito creativo. A due anni dallo scioglimento il complesso triestino Gwen, pionieri nella ricerca del filone celtico e delle elaborazioni in chiave rock-etno, tenta il rilancio. Della formazione storica sono rimasti in due: il leader Michele Veronese e Pead Atti. Tre i nuovi: la percussionista Agnese Sodani, Cristina Verità alla viola e violino e Stefano Vertovesse al basso. Il debutto domani alle 21, al Club Lady Bird di via Androna San Saverio 1.

Il nuovo capitolo si lega ai ritrovati stimoli di Veronese, versatile musicista a suo agio nei codici del repertorio barocco, passando attraverso il jazz, le contaminazioni rock e la composizione in campo classico. Ha abbandonato l'arpa, strumento divenuto nel tempo una sorta di emblema identificativo del Gwen: «L'arpa era diventata troppo prepotente nel discorso musicale

dei Gwen», dice Veronese, «tutto il sound doveva ruotare attorno a essa e mancava lo spazio per altre sonorità e altri musicisti. Ho voluto cambiare da questo e credo che la musicalità del gruppo sia diversa, migliore».

I nuovi sono tre musicisti triestini giovani ma integrati nella mentalità sulla scorta di esperienze variegata nel folk, nel rock e di recenti studi al Conservatorio. Il repertorio della rinascita dei Gwen pesca nella matrice progressiva ma respira sperimentazioni legate alle melodie giapponesi e lapponi. L'influenza jazz si fa sentire anch'essa. In accordo con il jazzista americano Wayne Shorter i Gwen hanno riletto il brano «She moved through the fair».

Lo presenteranno nel concerto con la recente produzione e alcuni pezzi storici tratti dall'ultimo cd «Mountain in a suitcase».

Francesco Cardella

Musei in crisi a Londra
La Tate Modern chiede elemosine

Poeta e sacerdote nicaraguense
Ernesto Cardenal decorato a Cuba

LONDRA «Donate alle Tate: 2 sterline». Con questo slogan, la Tate Modern, tempio dell'arte moderna britannica, cerca di convincere ogni giorno migliaia di visitatori a dare un piccolo contributo (2,8 euro) per tentare di coprire i suoi costi di gestione. Nonostante ben 30 mila persone al giorno varchino la soglia del museo, infatti, la Tate non riesce a far tornare i conti. Come noto, l'ingresso è libero da due anni.

L'AVANA Il governo cubano ha concesso la sua massima decorazione - l'Ordine Jose Martí - al poeta e sacerdote nicaraguense Ernesto Cardenal, il cui «Vangelo a Solentiname» fu alla fine degli anni '70 un best seller del movimento delle comunità di base in tutto il mondo. Alla cerimonia, presieduta dal presidente del Parlamento Ricardo Alarcon doveva partecipare anche Fidel Castro che però non si è presentato.

TEATRO Per due serate a Udine, ospite di «Contatto», è andata in scena la compagnia Fortebraccio

Edipo acceca anche lo spettatore

«Buio re» di Roberto Latini è la rielaborazione poetica del mito

Con Gianluca al posto di Johnny le «Promesse» funzionano ancora

TRIESTE Si sente più volte affermare che i musical americani, con la loro atmosfera artefatta e troppo canterina, hanno fatto il loro tempo. «Promesse Promesse», al debutto triestino venerdì sera al Teatro Cristallo, è invece la prova che la capacità di rendere indimenticabile una storia grazie al timbro mnemonico che solo la musica le può dare non cesserà mai di affascinare il pubblico. Anche se la trama ha ormai più di quarant'anni. Anche se il film di Billy Wilder «L'appartamento», trasposto in musica da Neil Simon nel 1968, fece furore in Italia già negli anni '70, con lo stesso titolo, lo stesso libretto, le stesse canzoni, tra cui la famosissima «I'll never fall in love again». Anche se a rivestire i panni che furono di Johnny Dorelli ora c'è Gianluca Guidi: e qualcuno potrebbe pensare, a torto, che si tratti davvero di una stanca ripetizione. No, il voler proporre una nuova edizione di «Promesse Promesse» è stata davvero una buona idea.

Perché la figura di C.C. Baxter, impiegato che si

guadagna promozioni mettendo il suo appartamento a disposizione di capufficio troppo zelanti con le segretarie, illumina il grigio mondo in cui si muove: troppo buono e ingenuo ma proprio per questo estremamente simpatico, in fondo sa che il gioco non potrà funzionare a lungo, specie se il suo amore per la collega Fran ci metterà lo zampino.

E perché Gianluca Guidi di naviga sulle onde dello spettacolo con sicurezza e maestria, riuscendo a stabilire da subito il contatto con il pubblico, fondamentale in un testo in cui sono sempre presenti i due piani della realtà e delle riflessioni del protagonista. Coadiuvato da un ottimo team di attori, cantanti e ballerini, Guidi porta questo spettacolo, che resterà in scena fino al 30 novembre, verso applausi scroscianti e calorosi: un successo che testimonia la capacità di riproporre il musical in modo sempre nuovo e accattivante, e la vitalità di una forma artistica che non ha ancora ceduto le armi. Per fortuna.

Maria G. De Simone

UDINE Roberto Latini è un artista trentino. Ha studiato teatro con Perla Peragallo (per molti anni partner di Leo De Berardinis) e poi ha scelto una strada individuale, avventurosa e difficile, lungo la quale sono stati frequenti gli incontri con Shakespeare. Così ha imparato ad «aprire» i testi, anche i più auto-revoli, rompendo le loro forze interne, per appropriarsi degli elementi e farne qualcosa di suo.

Una personale eccentrica poesia dove le suggestioni schizzano in mille frammenti, e danno vita a una nebulosa di senso. Al cui centro non c'è più il testo originale, o una sua interpretazione, ma la personalità dell'autore-interprete, che con un gesto romantico, anzi un po' decadente, impone prima di tutto se stesso all'attenzione del pubblico.

Nell'ultimo spettacolo, intitolato «Buio re», prodotto dalla sua compagnia, Fortebraccio Teatro, interpretato anche da Alessandra Cristiani, Paolo Grimaldi, Anna Paola Vellacio, e presentato per due sere nella stagione di Teatro Contatto, Latini sembra aver messo a fuoco questo metodo,



Una scena dello spettacolo «Buio re» di Roberto Latini

alle cui spalle è facile intuire il fascino che sull'artista ha esercitato Carmelo Bene.

La stessa voce di Latini, il modo in cui enuncia i versi, certe tensioni roche e certi trasalimenti, dichiarano esplicitamente il calco, che potrebbe apparire un omaggio a un maestro della scena novecentesca, se nella sua insistenza, nel trasferirsi da uno spettacolo all'altro, non suonasse come una involontaria parodia. «Buio re» è un'interpretazione oscura della favola di Edipo. Giustamente oscura, dal momento che il tema è la cecità del protagonista, colpevole come si sa di aver ucciso il padre, sposato la madre e fatto precipitare lo scontento degli dei sulla città di Tebe.

Ciò non giustifica però l'oscurità di senso in cui «Buio re» fa precipitare lo

spettatore, colpito certamente dalle sonorità e dai ritmi che Latini sa dare ai propri versi, ma spesso lasciato senza guida e senza percorso.

Lo spettacolo ha ambizioni di modernità, che partono dal sottotitolo («Da Edipo a Edipo in radiovisione») e inglobano l'uso di proiezioni in tempo reale, belle colonne sonore scritte apposta (da Gianluca

Misiti), lunghi minuti di silenzio e fari «sparati» negli occhi del pubblico (per accarlo, si suppone). Ma questo impianto risulta in definitiva un po' esteriore e non sempre motivato, mentre il vero interesse del pubblico dovrebbe concentrarsi, a nostro parere, almeno, sul lavoro di scrittura di Latini, sulla sua ricerca di versi, sul recupero di una tradizione metrica anteriore alla poesia del Novecento. Endecasillabi, doppi senari, novenari si rincorrono e germinano neocavalli (colpisce ad esempio «scartonnare», e fa sorridere «stacazzismo», modellato su menefreghismo) in una sorta di nuovo dannunzianesimo. Mischiato col carmelismo può, se non altro, indicare un percorso coerente.

Roberto Canziani

MUSICA Il gruppo ha aperto la stagione di Tricesimo

Flk, bentornati a casa dopo mille battaglie

TRICESIMO Prima soavi artigiani del liscio, poi dirompenti guerriglieri del combat-folk, poi, ancora, sofisticatissimi neologisti dell'essenza world. Mai uguali, neppure a se stessi, mai allineati. Mai trendy. E sempre inquieti. Culturalmente, politicamente, artisticamente. Così forti, così unici, da non aver contribuito all'epica «rivoluzione friulana» dello scorso decennio, ma da averla caratterizzata. Si. Caratterizzata. Più di qualunque cenacolo intellettuale, più di qualunque lobby antagonista, più di qualunque cane sciolto. Radical chic o barricadero che fosse...

Questi sono stati, e sono, gli Flk. Questi sono stati, e sono, l'immensa Cristina Mauro, i fratelli Montello (Stefano e Alessandro), Lorin Luis e Flavio Zanier.

Questi sono stati, e sono, la rocciosa testimonianza di una doppia vittoria: sul circuito regionale, dove la parola «identità» sembrava geneflessa alla parola «folklore», e sul circuito italiano, dove i bellissimi «Re Noir» e «Sun» hanno affiancato l'oligarchia etno-pop (Almamegretta, Agrigantus, Sud Sound System) nel catalogo della Cni. Una marcia trionfale, va detto, che non è mai riuscita a scalfire l'inespugnabile autoironia degli Flk, troppo timidi per sentirsi im-

portanti e troppo concreti per fidarsi del marketing...

Ecco perché il Comune di Tricesimo, attraverso la brillante «factory under 35» che unisce Giovanna Pezzetta (assessore alla cultura) e Gli Sventati (neo-direttori artistici), non poteva garantire al Teatro Garzoni un'apertura migliore. Uno splendido avvio di stagione, appunto, dentro cui gli Flk hanno simbolicamente specchiato il proprio attecchimento. Attecchimento, davvero attecchimento, sia dai cuccioli del Duemila sia, è chiaro, dai devoti della prima ora. Da chi, come noi, ha spalleggiato i Fab 5 quando ancora si chiamavano Mitili Flk e sotto quell'acronimo lasciavano pulsare un acerbo «Friuli liberation kongress...». Bentornati, dunque,

dopo due anni di preoccupante silenzio. Bentornati con le vostre canzoni, dall'antica «Volare» ai capolavori «Em-ma» e «Fraia de Meaie». Bentornati con il folgorante debutto narrativo di Stefano («La solitudine del Mitilo») e con la benedizione poetica di Pierluigi Cappello. Bentornati con la special guest Caia Grmaz, nuova gemella di canto e di viaggio. Bentornati a casa, Flk...

Gianmatteo Pellizzari

Il complesso musicale degli Flk.

SdC: due pianoforti suonati al femminile

TRIESTE Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, serata con le pianiste Katia e Marielle Labèque. In programma musiche di Debussy, Stravinskij e Ravel.



Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonate al 040 6728320

OSTERIA DE SCARPON

cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena

367674 Trieste - V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

MONFALCONE SALA BINGO

ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero

chiuso lunedì 0481 7919770

Cuneo: la Sinfonica regionale inaugura il Festival Cantelli

UDINE Nuovo importante impegno per la Sinfonica regionale che è stata chiamata, tra una rosa di possibili candidate, a inaugurare mercoledì il Festival Cantelli, a Novara. Alla guida dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia torna Massimo Quarta, già accolto con entusiasmo la stagione passata in occasione de «I grandi solisti italiani in concerto», serie di concerti che hanno visto la formazione regionale esibirsi con alcuni dei più importanti solisti italiani.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Teatro Silvio Pellico (via Anania), concerto di musica brasiliana con Marco Pereira (chitarra) e Hamilton de Holanda (mandolino).

Oggi alle 11, al Teatro Verdi, concerto aperitivo con il Quintetto di fiati del Verdi.

Oggi alle 21.30, da Spetic (a Cattinara), cabaret con «I Due e 1/4».

Domani alle 18, al Meeting Bar Rios (via Carducci 2), s'inaugura la mostra «Scatti di Veronica», dal book di Veronica Chessa.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, «No man's land» portata in scena dal Teatro Metastasio della Toscana

«No man's land» a Udine

Suoni brasiliani a Trieste

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, «No man's land» portata in scena dal Teatro Metastasio della Toscana

con Marco Baliani. Oggi alle 16 (e domani alle 10), al teatro Bon di Colugna, seminario per tromba, eufonio-tuba, trombone e corno con Frederick Mills, già compositore del Canadian Brass, e il Pentabass; alle 20.30, concerto.

GORIZIA Oggi e domani alle 20.30, al Kulturdom, «Konarmija, l'armata a cavallo» con Moni Ovadia.

VENETO Oggi alle 17, al teatro del Parco di Mestre (via Gori 8), «Kirikù che non ha paura» col Teatro stabile di innovazione.

Oggi dalle 10 alle 19, in piazza della borsa a Treviso, mostra-mercato del disco usato e da collezione.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARKS FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € • OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI JOHNNY DEPP SALMA HAYEK **C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO**

GIOTTO INGRESSO A SOLO 4 € CON LA CINEMACARD

CINEMA MULTISALA INGRESSO A SOLO 4 € CON LA CINEMACARD

Fellini A SOLO 5 €

SUPER DAL REGISTA DI "ADDIO MIA CONCUBINA"

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € • CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI • RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva 11 novembre 3, tel. 040-6722298. «Cosi fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Quarta rappresentazione oggi ore 16 (turno G/G). Repliche: martedì 25 novembre

ore 20.30 (turno E/C), giovedì 27 novembre 20.30 (turno F/E), venerdì 28 novembre 20.30 (turno S/A), sabato 29 novembre 20.30 (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Sala Triplicovich. Il «Canto del cigno», opera in un atto di Giampaolo Corai da Anton Cechov, novità assoluta. 23 e 27 novembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Sala Triplicovich. Il «Canto del cigno», opera in un atto di Giampaolo Corai da Anton Cechov, novità assoluta. 23 e 27 novembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Mezzogiorno con. Maria Ray Joly. Martedì 25 novembre ore 12. Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero. Info: tel. 040-6722298/299; www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLOLOLA CONTRADA. Ore 18.30 «Promesse promesse» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Regia Johnny Dorelli. 2.30. Parcheggio gratuito. 040-380613. www.contrada.it

TEATRO CRISTALLOLOLA CONTRADA. Ore 18.30 «Promesse promesse» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Regia Johnny Dorelli. 2.30. Parcheggio gratuito. 040-380613. www.contrada.it

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-385118. Domani alle 21.51, parte la serata più stampalata della Venezia Giulia. La stagione 2003/2004 è stata concepita per essere la peggiore in assoluto. Ingresso € 3.

2003, ore 20.30 (turno E/C), giovedì 27 novembre 20.30 (turno F/E), venerdì 28 novembre 20.30 (turno S/A), sabato 29 novembre 20.30 (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Sala Triplicovich. Il «Canto del cigno», opera in un atto di Giampaolo Corai da Anton Cechov, novità assoluta. 23 e 27 novembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Sala Triplicovich. Il «Canto del cigno», opera in un atto di Giampaolo Corai da Anton Cechov, novità assoluta. 23 e 27 novembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Mezzogiorno con. Maria Ray Joly. Martedì 25 novembre ore 12. Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero. Info: tel. 040-6722298/299; www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLOLOLA CONTRADA. Ore 18.30 «Promesse promesse» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Regia Johnny Dorelli. 2.30. Parcheggio gratuito. 040-380613. www.contrada.it

TEATRO CRISTALLOLOLA CONTRADA. Ore 18.30 «Promesse promesse» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Regia Johnny Dorelli. 2.30. Parcheggio gratuito. 040-380613. www.contrada.it

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-385118. Domani alle 21.51, parte la serata più stampalata della Venezia Giulia. La stagione 2003/2004 è stata concepita per essere la peggiore in assoluto. Ingresso € 3.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30 concerto di Katia e Marielle Labèque (due pianoforti). In programma musiche di Debussy, Stravinskij e Ravel.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO». Via Anania. Ore 16.30 il gruppo Proposte teatrali del C.R.A.L. Poste di Trieste presenta la commedia «Xe tuto soto c'è» di Neil Simon, trasposizione in dialetto triestino di Roberto Tassan. Regia di Roberto Tassan. Prevedibile biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-385478) e al «Ulat Point di Galleria Protti a Trieste».

TEATRO SAN GIOVANNI. Via San Cilino 991. Oggi alle ore 17.30 G.T. La maschera e Cini presentano «Calle alla stazion, good-bye Johnny» di Manuela Dessanti. Regia di Manu Sossi.

La VISIONE www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424, 16, 18, 20.05, 22.15: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Love actually» - L'amore davvero». La nuova commedia romantica e divertente con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.

ARISTON BABINI. Ore 10.30 spettacolo unico «L'orso della foresta» di D'Aviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playliston zone. Per i clienti. Cinema la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso la cassa del cinema. Informazioni, prenotazioni e prepagato al numero 040-6726800 oppure sul sito www.dnecity.it. Ogni martedì non festivo unico € 5,50.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Murat-12, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20, 22.15 «Zatoichi» di Takeshi

Film in programmazione: «C'era una volta in Messico» 15.30, 17.40, 20, 22.20 con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri. «L'ultima alba» 15.30, 17.40, 20, 22.20 con Bruce Willis e Monica Bellucci. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri. «Love actually» 15, 17.30, 20, 22.30 con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.

«The Matrix Revolutions» 15, 17.30, 20, 22.30 di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Monica Bellucci.

«Eli» 14.55, 16.50, 18.45, 20.40 con Will Ferrell, James Caan. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.

«Stai zitto... non rompere» 16.45, 18.35, 20.25, 22.15 di Francis Veber con Gerard Depardieu, Jean Reno.

«Alien versione inedita» 15 di Ridley Scott, con Sigourney Weaver.

«Il bil vol...» 22.30 di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.

«Mystic River» 17.30, 19.55, 22.30 di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.

Kitano, Gran Premio della Giuria - Miglior Regia e Leone del pubblico Venezia 2003. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'Oro e Leone del Futuro Opera Prima Venezia 2003. Per i giovedì all'Azzurra: 27 novembre Rassegna «Beat» Takeshi Kitano: «Sonata».

F. FELLINI. Cinema d'essai, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495, 18.45, 20.30, 22.15: «Al cuore si comanda» con Claudia Genni e Pierre Cosso. Se a trent'anni non hai trovato marito puoi provare a prenderlo in affitto! A solo 5 €, rid. 4 €. Da domani: «Kill Bill».

F. FELLINI. CARTOON. 15.30 e 17. «Parva e il principe Shiva». A solo 5 €, rid. 4 €. **GIOTTO MULTISALA.** www.triestecinema.it. Via Giotto 5, tel. 040-637636.

15.20, 17, 18.30: «Eli... ritrova la magia che è in te».

20 e 22.20: «Dov'è» di Lars Von Trier con Nicole Kidman. In concorso a Cannes 2003.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Stai zitto... non rompere» con Jean Reno e Gerard Depardieu. Dal regista de «La cena dei cretini» un altro clamoroso successo con com.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-636163.

15.45, 18, 22.20: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins e Kevin Bacon. Il più bel film di Cannes 2003.

16 e 20.30: «Prima il sposo poi il rovinò» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinata a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Padula

4, tel. 040-367417. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Together with you». Dal regista di «Addio mia concubina» un altro capolavoro da premio Oscar.

2A VISIONE **ALCIONE F.I.C.** Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 15.45, 18.30, 20.15, 22: «Swimming pool» di François Ozon con Charles Berling, Ludvine Sagnier, dall'autore di «8 donne e un mistero».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Basil» con J. Travolta e S.J. Jackson

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2003-2004. Venerdì 28 novembre 2003 ore 20.45 Teatro Italia di Arnaldo Ninchi presenta «L'uomo dal fiore in bocca... e altre confessioni» da Pirandello. Pazzeschi, Campanile, Tolo, Trilussa. Prevedibile biglietti presso Biblioteca Civica.

UDINE **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** Prevedibile per gli spettacoli di dicembre: dal 24 novembre «Miseria e nobiltà» (abb. prosa 10; abb. 5 formula A) di E. Scarpitta con Carlo Giffirè e Nello Mascia, regia Carlo Giffirè. 25 novembre (turno A); 26 nov. (turno E); 27 nov. (turno D); 28 nov. (turno B); 29 nov. (turno C), ore 20.45. Biglietteria online www.teatroudine.it info 0432-248418.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 25 novembre (turno A); 26 novembre (turno E); 27 novembre (turno D); 28 novembre (turno B); 29 novembre (turno C), ore 20.45 «Miseria e nobiltà» (Abb. prosa 10; abb. 5 formula A) di E. Scarpitta, con Carlo Giffirè e Nello Mascia, regia Carlo Giffirè. Biglietteria online www.teatroudine.it info 0432-248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a ore fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. www.cinecity.it

Film in programmazione: «C'era una volta in Messico» 15.30, 17.40, 20, 22.20 con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.

«L'ultima alba» 15.30, 17.40, 20, 22.20 con Bruce Willis e Monica Bellucci.

«Love actually» - L'amore davvero» 15, 16.50, 17.30, 19.20, 21.45, 22.30 con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson

«The Matrix Revolutions» 15, 16.50, 17.30, 20, 22.30 di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Laurence Fishburne.

«Eli» 14.50, 16.45, 18.40, 20.35.

«Amore estremo» 20.25, 22.40.

«Parva e il principe Shiva» 15.05.

«Stai zitto... non rompere» 14.40, 16.25, 20.25, 22.20 di Francis Veber con Gerard Depardieu, Jean Reno.

«Alien versione inedita» 16.35 di Ridley Scott, con Sigourney Weaver.

«Dov'è» 15.55, 19.40, 22.20 di Lars Von Trier, con Nicole Kidman.

«Basil» 14.50, 20.40 con John Travolta, Samuel L. Jackson.

«L'asilo dei papà» 14.45, 16.30.

«Zatoichi» 18.10, 20.20.

«Prima il sposo poi il rovinò» 14.40, 16.45, 22.35 di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.

«Mystic River» 17.20, 22.30 di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«Tomb Raider la culla della vita» 18.15.

«Kill Bill vol. 1» 15.10, 19.50, 22.30 di Quentin Tarantino, con Uma Thur



RABINO di Edoardo MARICCHIO
Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

APPARTAMENTI

Periferico appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura arredato, due camere, bagno, due poggioli, cantina, serramenti in pvc, porta blindata. € 155.000,00 rif. 17803

Poggi Paese in palazzo recente, piano alto con ascensore, luminoso appartamento in ottime condizioni interne composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, box auto. € 170.000,00 rif. 17103

Castagneto adiacenze, in palazzo 30ennale appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due terrazzi, cantina, posto auto. € 198.000,00 rif. 17703

Primigrasso adiacenze in bel palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento l'ingresso disposto su due livelli, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, saloncino, tre camere matrimoniali, terrazzo abitabile, riscaldamento autonomo, luminosissimo. € 340.000,00 rif. 16203

Filzi in palazzo signorile, piano alto con ascensore, vista aperta e scorio mare, appartamento di ampia metratura (160mq) composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo abitabile. rif. 16103

Severo appartamento primo ingresso su due livelli composto da: ingresso soggiorno due camere cucina abitabile tripli servizi ripostigli mansarda due terrazze abitabili box auto rif. 16903

Periferico in recente palazzina quadrifamiliare, appartamento in ottime condizioni, disposto su due piani, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, tre ripostigli, due poggioli, riscaldamento autonomo, box e posto auto. € 360.000,00 visione planimetrie c/o ns uffici rif. 15803

Semicentrale appartamento primo ingresso su due livelli composto da: ingresso soggiorno con angolo cottura due camere tripli servizi ripostigli mansarda due terrazze abitabili box auto rif. 16803

Tribunale adiacenze, in palazzo signorile, appartamento in buone condizioni luminoso con vista aperta, 200mq composti da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, cinque stanze, tripli servizi, ripostiglio, due poggioli. rif. 15903

S.Vito in palazzo d'epoca, piano basso luminoso e tranquillo, appartamento composto da: ingresso, tinello, cucinotto, due camere, bagno, riscaldamento autonomo. € 65.000,00 rif. 14203

Valdivino appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, due camere, doppi servizi, balcone, cantina, riscaldamento autonomo. € 179.000,00 rif. 8603

Centrale in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi completi, porta blindata, riscaldamento autonomo a metano. € 170.000,00 rif. 16303

CERCHIAMO IN ZONA BARCOLA/GRETTA/COMMERCIALE VILLA INDIPENDENTE DI AMPIA METRATURA IN BUONE CONDIZIONI CON AMPIO GIARDINO E ACCESSO AUTO. DEFINIZIONE IMMEDIATA

Carducci, vista aperta luminoso, appartamento di ampia metratura (170mq) composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo € 225.000,00 rif. 15103

Roma in palazzo d'epoca con ascensore, ultimo piano luminoso composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, studio, bagno, studiolo, soffitta. € 125.000,00 rif. 13003

Rive in palazzo d'epoca ristrutturato, mansarda primo ingresso con vista aperta e scorio mare, composta da: soggiorno con angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno, finestre e abbaini travi a vista disponibile subito € 115.000,00 rif. 9003

Piazza Venezia adiacenze ottime condizioni, piano alto appartamento signorile composto da: grande atrio, salone con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo, due grandi matrimoniali, doppi servizi, camerino, scorio mare. € 297.000,00 rif. 15102

Periferico in stabile recente, appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, giardino condominiale, possibilità box auto, vista aperta, scorio mare rif. 14903

Commerciale bassa in zona tranquilla, appartamento perfettamente ristrutturato e arredato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno. € 140.000,00 rif. 13103

Giulia in palazzo d'epoca, appartamento in buone condizioni composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, luminosissimo. € 97.500,00 rif. 11903

Roiario in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, soggiorno cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. € 82.000,00 rif. 12303

St.Vecchia dell'Istria in palazzo ventennale appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, cucinotto, due matrimoniali, cameretta, bagno, terrazzo, vista panoramica € 166.000,00 rif. 11602

Barriera in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento primo ingresso rifinitissimo composto da: salone, studio, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio. € 270.000,00 rif. 3703

IMMOBILI USO UFFICIO

Ghega buone condizioni vista aperta luminosissimo in palazzo d'epoca appartamento uso ufficio all'ultimo piano con ascensore composto da: ingresso, otto stanze, servizi, soffitta 50 mq collegabile all'appartamento. € 310.000,00 rif. 11803

Roma in signorile palazzo d'epoca, appartamento uso ufficio disposto su due piani composto da: ingresso, salone, angolo cottura, due camere, bagno, due terrazzi, mansarda di ulteriori 80mq composta da vano unico con travi a vista e bagno, riscaldamento autonomo. € 229.823,00 rif. 17603

Coroneo in palazzo signorile, appartamento uso ufficio di 375mq composto da: ampia sala riunioni, sette stanze, un guardaroba, due ripostigli, bagno, quattro poggioli. € 470.000,00 rif. 13903

Udine in palazzo d'epoca con ascensore appartamento uso ufficio di in buone condizioni composto da: ingresso, quattro camere, bagno, riscaldamento autonomo. € 135.000,00 rif. 16603

Palestrina, in palazzo d'epoca con ascensore, appartamento in buone con-

Longera in casetta singola con facciate e tetto rinnovati, appartamento da ristrutturare disposto su due piani composto da sei vani, con giardino pianeggiante di proprietà. Vista aperta zona molto tranquilla. € 98.500,00 rif. 17403

IMMOBILI USO INVESTIMENTO

Semicentrale appartamento di 50mq interni occupato adatto uso investimento, composto da: ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino, servizio. € 29.000,00 rif. 4303

S.Giovanni Nuda proprietà in stabile recente, appartamento piano alto composto da: soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta € 47.000,00 rif. 14902

Toro Nuda proprietà, in palazzo d'epoca, appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, riscaldamento autonomo a metano € 40.000,00 rif. 15403

Nuda proprietà in palazzina 25ennale, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera matrimo-

Gortan in palazzo trentennale, locale d'affari in ottime condizioni con grande vetrina fronte strada, composto da vano unico più magazzino interno. Riscaldamento centralizzato. € 76.000,00 rif. 17503

Valmaura in palazzo recente, locale d'affari di 55mq con una vetrina fronte strada e una portafinestra, in buone condizioni interne, composto da vano unico con antibagno, bagno, riscaldamento centralizzato, impianto elettrico nuovo. € 65.000,00 rif. 16703

Rionale locale d'affari in zona di forte passaggio 100mq interni con due vetrine fronte strada composte da superficie di vendita magazzino antibagno e bagno. € 128.000,00 rif. 13303

Periferico capannone 320 mq con uffici spogliatoi servizi soppalco posti auto piccolo scoperto di proprietà € 240.000,00 rif. 6503

Centrale locale fronte strada grandi vetrine con uffici ampia metratura adatto molteplici usi Trattative riservate ns/uffici rif. 3003

S.Giacomo magazzino di 60mq in ottime condizioni interne possibilità soppalco con acqua e luce € 49.000,00 rif. 5401

CERCHIAMO IN ZONA SERVITA APPARTAMENTO COMPOSTO DA SOGGIORNO CAMERA CUCINA BAGNO IN BUONE CONDIZIONI. DEFINIZIONE IMMEDIATA IN CONTANTI

Attività commerciale centralissima ben avviata ottimo guadagno documentato Trattative riservatissime Informazioni esclusivamente previo appuntamento presso ns uffici. rif. 13703

Attività commerciale arredo e avviamento settore telefonica, in locale di 70mq con grande vetrina fronte strada. € 52.000,00 Trattative riservate ns/uffici rif. 14602

Centrale avviamento arredo centro di dimagrimento ampia metratura macchinari compresi € 80.000,00 foto e planimetrie ns/uffici rif. 12602

TERRENI

Opicina terreno commerciale di ampia metratura totalmente pianeggiante, con accesso auto, luce ed acqua, completamente recintato, adatto a molteplici usi. Trattative riservate. Informazioni previo appuntamento uffici rif. 13603

Padriciano terreno pianeggiante di 5.000mq non edificabile, parzialmente recintato con accesso auto. € 33.000,00 rif. 6303

Grozzana terreni agricoli varie dimensioni anche con accesso auto rif. 10003

AFFITTI

Felluga panoramico vista mare e città appartamento disposto su due piani in perfette condizioni e totalmente arredato composto da: ingresso, salone, tinello/cucinotto, tre camere, tripli servizi, due terrazzi, due posti macchina e tre posti moto. € 1.000,00 + spese rif. 17303

Semicentrale appartamento in buone condizioni, semi arredato, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. Contratto per residenti 4 + 4. € 500,00 spese comprese rif. 17903

Centrale in palazzo 30ennale, appartamento in buone condizioni arredato composto da: ingresso saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, servizio € 650,00 + spese rif. 12003

S.Vito in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni totalmente arredato composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo € 750,00 spese comprese rif. 13203

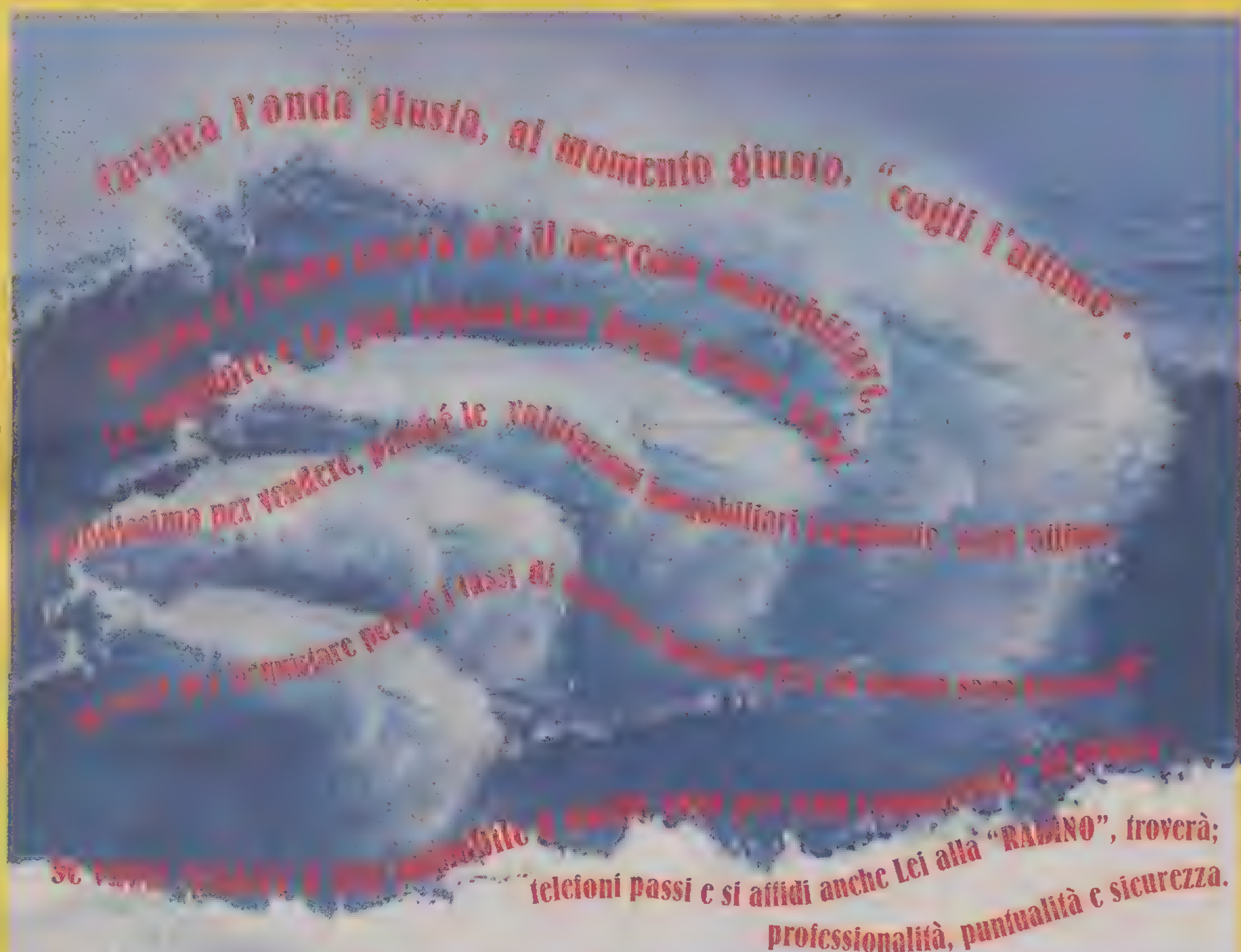
Rive adiacenze piano alto con ascensore appartamento arredato in ottime condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, terrazzino verandato, doppi servizi € 750,00 + spese rif. 11303

Costiera appartamento arredato, 130mq disposto su due piani composto da: salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo 40 mq, posto auto, accesso spiaggia € 1.300,00 spese comprese rif. 1703

Corso Italia appartamento di grande metratura composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, quattro camere, terrazzino tripli servizi adatto uso ufficio € 1.500,00 rif. 11103

CERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE REFERENZIATISSIMO IN ZONA SIGNORILE APPARTAMENTO DI PRESTIGIO - AMPIA METRATURA (220/260MQ) SALONE CUCINA ABITABILE QUATTRO/CINQUE CAMERE TRIPLI SERVIZI. DEFINIZIONE IMMEDIATA IN CONTANTI

Guardiola locale d'affari fronte strada ottime condizioni interne composto da grande vano con vetrina due uffici grande soppalco magazzino antibagno bagno ripostiglio riscaldamento autonomo antifurto impianti a norma € 750,00 rif. 14103



Slapeter in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento l'ingresso con rifiniture di pregio, composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi completi, porta blindata, serramenti in pvc, pavimenti in cotto e legno. € 174.000,00 rif. 16403

Gambini piano alto luminoso appartamento da ristrutturare composto da: ingresso, salone, salotto, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno con doccia € 58.500,00 rif. 11003

Piccardi in stabile recente, appartamento di ampia metratura composto da: ingresso, salone, salotto, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, due poggioli, posto auto € 227.500,00 rif. 2303

CERCHIAMO IN ZONA SEMICENTRALE TRANQUILLA, APPARTAMENTO COMPOSTO DA SOGGIORNO CUCINA TRE CAMERE DOPPI SERVIZI POGGILO. DEFINIZIONE IMMEDIATA

Centrale in stabile signorile, appartamento in perfette condizioni piano alto con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi con idromassaggio, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Trattative riservate rif. 7403

dizioni composto da: ingresso, quattro stanze, bagno, riscaldamento centralizzato adatto uso ufficio. € 120.000,00 rif. 15703

Pestalozzi adiacenze uso ufficio, appartamento primo ingresso, rifinitissimo con archi e pietre a vista, composto da: ingresso indipendente, disimpegno, ampia sala riunioni, ufficio, bagno, riscaldamento autonomo, giardino di proprietà. € 95.000,00 rif. 6703

CASE VILLE

Opicina villa di ampia metratura, disposta su tre livelli più mansarda ottimamente ristrutturata e rifinita composta da: salone di 50 mq con caminetto, ampia cucina abitabile, cinque camere, tre bagni completi, taverna, lisciaia e vano caldaia, mansarda di 100 mq, terrazzo abitabile di 30 mq, portico, giardino di 500 mq, box auto. € 480.000,00 rif. 16003

Slovenia (loc. Golac) a 30 km da Ferneti villa padronale su tre livelli più soffitta rimessa completamente a nuovo ampia metratura interna con giardino box auto doppio € 420.000,00 foto e planimetrie ns/uffici rif. 15003

S.Croce villa singola primingresso disposta su tre livelli composta da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazzino, taverna con lisciaia, soffitta, box e posto auto, giardino. Rifiniture di pregio, porta blindata, videocitofono. Planimetrie ns/uffici € 400.000,00 rif. 9602

niale, cameretta, bagno balconcino, ripostiglio, box e posto auto di proprietà € 72.000,00 rif. 3103

IMMOBILI FUORI PROVINCIA

Aquileia (UD) in piccola palazzina quadrifamiliare, ottime condizioni, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, taverna con cucinotto e bagno, giardino di proprietà, box e posto auto € 170.000,00 rif. 13503

Montalcone (GO) appartamento in palazzina con parco condominiale composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà in garage € 120.000,00 rif. 12403

Grado (GO) appartamento in palazzina trentennale composto da: ingresso soggiorno cucina camera bagno poggiolo € 140.000,00 rif. 12203

LOCALI - MAGAZZINI - CAPANNONI - BOX

Centralissimo locale d'affari in zona di fortissimo passaggio, con due vetrine fronte strada, ampia metratura interna 400mq, altezza interna mt 6.50 possibilità soppalco. Affittasi a prezzo impegnativo. Rif. 17003

Semicentrale locale d'affari con due vetrine fronte strada, in perfette condizioni 75mq interni composti superficie vendita, ufficio, magazzino, riscaldamento aria condizionata possibilità bagno € 75.000,00 rif. 6502

ATTIVITA'

S.Giovanni bar licenza avviamento arredo muri locale composto da: ingresso con grande vetrina fronte strada, saletta interna, due magazzini, antibagno e bagno con finestra, tv con antenna satellitare. € 110.000,00 rif. 17203

American bar caratteristico, prossima apertura, unico in Trieste nel suo genere, lungo le Rive, grande posteggio esterno, cerca soci di capitale oppure di capitale e collaborazione lavorativa se esperti. Capitale minimo da investire € 25.000,00 Trattative riservatissime previo appuntamento ns/uffici

Discoteca in zona centrale ottimamente avviata cedesi attività, si prendono in considerazione anche quote di partecipazione Trattative riservatissime presso ns/uffici rif. 17003

Rionale attività commerciale con licenza tabacchi alimentari non alimentari con ricevitoria lotto composto da superficie di vendita, ufficio, due magazzini, bagno. Buon reddito. € 52.000,00 rif. 13202

Ristorante noto in zona di forte passaggio, comprensivo di muri licenza arredamento terrazza esterna. Trattative riservatissime esclusivamente c/o ns uffici previo appuntamento rif. 17003

LA NUOVA AGENZIA DI MICHAEL GÖTTSCHE.

Il Paradiso



in offerta.



In principio era l'arancia. Profumata, gustosa, succosa e piena di tante buone vitamine. Un'arancia dal sapore originale, come l'arancia biologica Despar. Perché la frutta e la verdura biologiche di stagione Despar sono coltivate senza l'impiego di sostanze chimiche di sintesi e di organismi



geneticamente modificati, nel rispetto della natura e dei suoi ritmi. Alla certificazione garantita dagli Enti preposti, poi, Despar aggiunge il proprio controllo e, come sempre, seleziona il buono per darti il meglio.

Ed ora c'è anche l'offerta: non coglierla è proprio un peccato... www.despar.it

Il Desiderio Originale.

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.



**centro
servizi**

Tel. 040382191



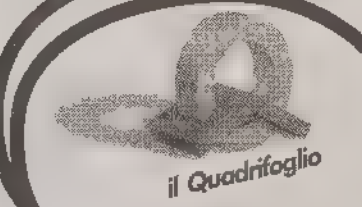
PIZZARELLO

www.pizzarello.it
Tel. 040766676



**Immobiliare
geom. gerzel**

Tel. 040310990



il Quadrifoglio

Tel. 040630174



**Geometra
Marcolin**

Tel. 040366901



STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VALERIO SPENDIDO! Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno + terrazzo + posto macchina. Nel bosco! Tranquillità e salute assicurate. Rarità! **RA RA RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

OCCASIONI INVESTIMENTO: SCALA SANTA 45 mq. in casetta/condominio immerso nel verde, oasi. **CENTRALE MINI** - (quasi) ATTICO! 45 mq. + 11 mq. poggolo con vista tutta città e mare! Con possibilità BOX! OCCUPATI già a reddito: Geom. MARCOLIN 040/366901

DELIZIOSO MINIALLOGGIO, zona Costalunga, in monodominio! 35 mq: cottura + tinello, bella camera, bagno e (per appassionati giardinaggio/orto) 50 mq giardino! Ulteriore sorpresa! **RA RA RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIACOMO, appartamenti di cucina 1 o 2 stanze servizio attualmente occupati, adatti investimento prezzi interessanti. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. LUCIANI: cucina, 2 stanze, bagno, ristrutturato, tranquillo, € 77.000,00 foto su www.pizzarello.it **RA RA RA** PIZZARELLO 040/766676

LUMINOSO, vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostigli, cantina, p. auto scoperto, riscaldamento autonomo, zona Ronchetto, € 98.000 in ottime condiz. on. CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE, matrimoniale, cucinona e poggolo, guardaroba, 2 servizi, cantina, centrale, in bella casa d'epoca, 3° piano, ascensore, termocumulatore, anche arredato per affitto subito! CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA (CITTAVECCHIA) vero gioiello adatto anelli bohémienne. 70 mq stiziosamente unici e rari. Sopralco, lucerna, finestra, climatizzazione, gustosa vista e eccezionale clima-

sià. Primoingresso. **V A L E** Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare/Poiano) 6° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, 2 poggoli. 105 mq migliorabili. Ribassato! **RA RA RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA!!! introvabile alloggio in bella casetta! 120 mq (particolari) + 200 mq giardino proprio con dependance. Confinante con orti e giardini di altre casette! Da ammodernare. **RA RA RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA RIMONDO, vicinanza Tribunale, uffici ed appartamenti primi ingressi composti da soggiorno, zona cucina, una - due stanze, servizi, poggolo, cantina, QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE, in elegante piazza d'epoca, appartamenti anche con vista mare, cucina, soggiorno, 2-3 stanze, servizi, balconi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PALLADIO, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati; ottimo prezzo. **RA RA RA** Geom. GERZEL 040/310990

VIA CACCIA, atrio, grande disimpegno, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati. **RA RA RA** Geom. GERZEL 040/310990

V. PECO (S. SERGIO ALTA): in piccola palazzina cucina, saloncino, camera, cameretta, bagno, balconi soffitti, posto auto € 135.000,00 **RA RA RA** PIZZARELLO 040/766676

V. S. FRANCESCO (Giardino Pubblico), bellissimo palazzo, perfetto: sala, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, aria condizionata € 150.000,00 **RA RA RA** PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde ottimo appartamento atrio salone stanzetta cucina ab. tabie servizi separati ripostiglio poggolo cantina possibilità posto auto. GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggolo. GRATTACIELO 040/635583

VIA CARBONARA paraggi PAM primoingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2/3 stanze saloncino cucina due bagni ripostiglio poggolo soffitti **RA RA RA** GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggolo cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Soffitti alti, finestre! Primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. **RA RA RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

SEVERO ALTA veramente bell'appartamento, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. Ribassato! **RA RA RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

Inizi **VIALE**, ottimo terzo piano d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucinona, due bagni, ripostiglio, lavanderia, soffitti, ascensore, termocumulatore. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO, appartamento di 220 mq, ingresso, grande cucina, salone, 5 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, soffitti, ascensore, termocumulatore. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GOLDONI, appartamento particolare, tutto rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, due stanze, studio, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

Pressi PIAZZA UNITÀ, signorile palazzo del '900, appartamenti d'ampia metratura, anche con vista mare, internamente da ristrutturare, con ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO APPARTAMENTO mq. 165 doppio ingresso; adatto anche ufficio od ambulatorio. **RA RA RA** Geom. GERZEL 040/310990

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano + mansarda, 2 ingressi, vista sul verde, ottime condizioni, 210 mq, posto auto € 300.000,00 **RA RA RA** PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE posizione arretrata, panoramico, tranquillo: salone, matrimoniale, 2

camerette, cucina arreata, doppi servizi, ripostigli, tavernetta, giardino 220 mq; garage € 310.000,00. Foto su www.pizzarello.it **RA RA RA** PIZZARELLO 040/766676

SPENDIDO su 2 livelli, salone doppio e terrazza vista mare, 3 matrimoniali, cucinona, 3 servizi, più mansarda con salone, 3 stanze, bagno, ascensore, cantina, S. VITO CENTRO-SERVIZI 040/382191

VILLE/CASETTE

FRANCOVEZ perfetta villa indipendente unifamiliare recentissima di 150 mq coperti su due livelli, con ampio giardino e posti auto. EURO 330.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA, CASA di 200 mq su 2 livelli + cortiletto, box e posto macchina! Giardino condominiale caratteristico del borgo antico. Possibilità bilamiliare **RA RA RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA splendida, rarissima! Non affiancata! Giardino 200 mq + box auto/lavanderia 50 mq. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali con terrazza bagno, 110 mq. Rozzolo bassa. **RA RA RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 339 846583 - 040/766676

VILLA SPENDIDA da vederla recente e rifinitissima, Muggia, anche divisibile in 2 appartamenti indipendenti con giardino, garage, porticati, taverna, mansarda, terrazza vista mare. CENTROSERVIZI 040/382191

PROPRONIAMO IN VENDITA belle ville, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Gorizia, Cervignano, Opicina, Muggia. Geom. Gerzel 040/310990

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) affittasi negozio 160 mq + 50 mq sopralco. Anche RISTORAZIONE Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolo ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione famigliare. Occasioni! Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI Non uno qualsiasi ma "IL" TABACCHI/GIORNALI. Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 500,00. Informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SALONE PARRUCCHERIA, ottimo avviamento, *posizione prima periferia cedesi attività € 18.000,00. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE CON GIARDINO, prima periferia ovest, perfette condizioni, cucina tradizionale, clientela selezionata, canone muri bassissimo, cedesi attività € 99.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

CORONEO in vendita, due locali d'affari al piano stradale, uno di 90 mq e l'altro di 190 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI! 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

APPARTAMENTI/UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 400,00. informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorie, vuoto: cucinona, salone, 2 stanze, bagno, terrazza, € 900,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.200,00. PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA GRIGNANO arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI arredati, Cologna, Salus, 4 p. letto, da € 500 a € 680 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE E TERRAZZO, 3 stanze, cucinona, servizi, cantinona, p. auto scoperto, v. Cumano, € 700 **RA RA** CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO centrale, perfetto, 150 mq. segreteria, 3 stanze, servizi, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

IL TUO IMMOBILE?
telefono allo 040 638103 dalle 10 alle 12
venerdì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa
in tutta tranquillità!

Continuaz. dalla 14.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina via dei Salici ultimo piano nel verde: salone con caminetto due stanze grande cucina bagno mansarda collegata suddivisa in tre stanze bagno terrazzini box auto riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Servolo magazzino circa 88 metri quadrati con cortile di proprietà passo carraio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Roma primoingresso in palazzo ristrutturato: salone con travi a vista

due/tre stanze cucina due bagni poggolo ascensore riscaldamento autonomo da rifinire. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/369003 Gabrovizza casa casaria con particolari storici totalmente ristrutturata su tre livelli con circa 250 metri quadrati di giardino accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa vende zona Barriera stabile intero di quattro piani con enti liberi e occupati circa 2200 metri quadrati. Per informazioni fissare appuntamento 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa affittato scadenza contratto 2004 nel verde Rossetti/Ressman tre camere cucina bagno toilette ripostiglio balcone prezzo euro 160.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in piazza Garibaldi di due mansarde da ristrutturare cadauna di 120 metri quadrati circa, prezzo complessivo euro 135.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio al pianoterra grande locale di circa 365 metri quadrati adatto ufficio/studio/palestra ecc. prezzo euro 230.000. Tel. 040/368003.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Caprin magazzino di circa 60 metri quadrati più grande sopralco prezzo euro 72.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare piano alto luminoso alloggio di circa 124 metri quadrati prezzo euro 105.000. Telefono 040/368003. (A00)

al pianoterra grande locale di circa 365 metri quadrati adatto ufficio/studio/palestra ecc. prezzo euro 230.000. Tel. 040/368003.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Caprin magazzino di circa 60 metri quadrati più grande sopralco prezzo euro 72.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare piano alto luminoso alloggio di circa 124 metri quadrati prezzo euro 105.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio al pianoterra grande locale di circa 365 metri quadrati adatto ufficio/studio/palestra ecc. prezzo euro 230.000. Tel. 040/368003.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Caprin magazzino di circa 60 metri quadrati più grande sopralco prezzo euro 72.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Scussa alloggio di sei stanze soggiorno cucina due bagni riscaldamento autonomo ascensore prezzo € 230.000. Tel. 040/368003.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Toti da rimodernare 3 camere cucina servizi separati prezzo € 90.000. Tel. 040/368003.

EP:

ElectronicPartner

www.ep-international.com

Sceglie per Voi



PHILIPS



TVC
42PT2245

Sistema 42" Full W Plasma. Formato 16:9. Grande Ambient Light. Wide Screen Plus. Digital Natural Vision per immagini ineccepibili. Audio stereo 50 W. Minisystem integrato. Input PC. Kit per montaggio a muro. 3 preselezioni.

€ 4.990,00



TVC
28PT5407

Sistema 28", 50 Hz, in grado di adattarsi design nuovo e moderno al prossimo Break Line. 5 Real Flat, Asini (dove) 10 W. Display digitale. Installazione semplice. Selezione automatica del formato. 2 preselezioni. Collegamenti: Video, TeleVideo.

€ 399,00



Sistema Home Theatre
LX3600D

Potenza totale: 500 W. Reproduttore DVD Video. UVD (HDMI) 5 canali + subwoofer. Lettore CD con riproduttore MP3 e funzione CD Immagine (Up). Decoder Dolby Digital. Dolby Prologic II, DTS. 2 uscite video. Sintonizzatore FM/AM con 20 presintonizzatori e installazione automatica.

€ 289,00



Sistema micro Hi-Fi
MC220

Potenza del sistema 2x10 W. Sistema di altoparlanti Bass Reflex a 2 vie. Caricatore CD digitale. Comandi cassetta completamente sincronizzati. Sintonizzatore digitale. Collegamenti con CD receiver. Uscita digitale. Sistema intelligente di regolazione della potenza vocale.

€ 139,00

EP: e PHILIPS insieme
Per soddisfare ogni tua esigenza.

Scelti per Fiducia.

EP:

ElectronicPartner

- Bertolucci Giorgio
Fiumicino - UD
- Bruno De Fieve di Gianni & Ornella
Porto - PN
- Cadaver Adelchi & C. s.r.l.
Rovani del Legnano - GO
- Carri Carlo
San Giorgio di Nogaro - UD

- Colonnello Pietro - Spilimbergo - PN
- Deana Franco - Castello di Strada - UD
- Electroquattro
Gemona del Friuli - UD
- Emporio elettrodomestici di
Kosmina - Daino Aurisina - TS
- Errepla s.r.l. - Moggi - TS
- Forgiarini - Tolmezzo - UD

- Marcolli Arredamenti s.r.l.
Tolmezzo di Chiom - PN
- Muser Battista - Palazzo - UD
- Ottogalli Renato & C. s.r.l.
Codroipo - UD
- Radio Ancona - Trieste - TS
- Scoda Sergio & C. s.r.l.
Cormons - GO

- Teledocile s.r.l.
Civile del Friuli - UD
- Torizzo s.r.l. - Rivignano - UD
- Trivisan G. & C. s.r.l. - UD
- Vallini Edoardo - Montebelluna - GO
- Zanotti Ernesto s.r.l.
Pordenone - PN

IL SIENA PROTESTA

«Un grave atto verso una società piccola ma sempre corretta e che pretende e merita assoluto rispetto». È la dura reazione del presidente del Siena alla notizia che la partita di Coppa Italia con la Juventus, già anticipata a martedì alle 21, è stata ulteriormente spostata alle 18,30 per esigenze televisive. De Luca si lamenta perché il Siena non è stato consultato.



**PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI**

Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040 363856

OGGI IN TV

8.05 Telemontecarlo: Rugby: Australia - Inghilterra - Finale (R)
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.45 Italia 1: Le ultime dai campi

14.00 Telepadova: Diretta Studio... ed è subito goal!
14.30 Diffusione Eur.: Area di rigore
15.05 Capodistria: Champions League Magazine
17.10 Raidue: Rai Sport Studio

2 Sprint
18.10 Raiuno: 90. Minuto
19.00 Telepadova: Diretta Basket... Ed è subito canestro!
19.30 Capodistria: Sci: Slalom Maschile - 1a manche in

sintesi
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.05 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
22.35 Italia 1: Controcampo
22.35 Raidue: La Domenica Sportiva

CECCHI GORI ATTACCA

Vittorio Cecchi Gori vuole che la sua Fiorentina sia riammessa nell'alveo delle società calcistiche affiliate alla Figc. Per ottenere lo scopo la Regal srl, la società di famiglia che detiene la maggioranza azionaria della Ac Fiorentina, sottoposta a procedura fallimentare, ha inviato una diffida legale che è stata notificata a Coni, Fige e Lega calcio.

SPORT



**SOTTOSCRIVI LA NUOVA TESSERA
E ACQUISTA L'ALCOOL CHECK
AD UN PREZZO SORPRENDENTE**
E IN PIÙ UN SIMPATICO OMAGGIO
SE TI ASSOCI ENTRO IL 31/12/2003

10.A GIORNATA Punteggio tennistico con Martins e van der Meyde protagonisti assoluti

L'Inter di Zac straccia la Reggina

Vieri realizza il sesto gol: arrivano gli applausi dopo i fischi del primo tempo

Spalletti punta sull'attacco E rientra in squadra Pizarro

UDINE Potrebbe essere la domenica del rilancio dopo una mini striscia negativa fatta di un pareggio e due sconfitte, ma per Luciano Spalletti la vigilia di Udinese-Siena si presenta con auspici tutt'altro che incoraggianti. Con Bertotto e Pinzi squalificati e tutti gli esterni di destra indisponibili o quasi - Alberto è vicino al rientro, ma partirà dalla panchina - la formazione bianconera è un problema davvero difficile da risolvere. Tanto più che anche Pierini, naturale rimpiazzo di Bertotto, ha un problema alla caviglia destra e rischia di non farcela.

Niente preattica, solo dubbi reali che verranno sciolti all'ultimo momento da Spalletti: probabile, in ogni caso, il ricorso alla difesa a 4 con Krol-drup e Manfredini esterni e Pierini (se ce la farà) al fianco di Sensi. Ma la vera rivoluzione sarà a centro-campo, dove gli unici punti fermi sono Jankulovski e Pizarro, al suo rientro dopo tre gare saltate. Per coprire la falla a destra Spalletti sposterà su quella fascia un mancino puro come Pieri, mentre a sinistra giocherà Jankulovski, ultimo tassello di un inedito centrocampo a tre che avrà però il supporto di Manfredini, metà terzo e metà centrocampista. In avanti, invece, sarà la migliore Udinese, con il tridente Iaquina-Fava-Jorgensen.

Udinese in emergenza, Siena con tutta la rosa disponibile: ce n'è abbastanza per rendere più difficile una partita che già si presentava insidiosa, ma Spalletti cerca di guarda-

re alle novità positive. «Recuperiamo Pizarro - si consola il tecnico bianconero - che è un giocatore fondamentale per il gioco di questa squadra». Se il ritorno del cileno è un'iniezione di fiducia, Spalletti non manca di mettere in guardia i suoi da un avversario «che merita rispetto, perché è una squadra allenata da un allenatore bravo come Papadopulo, molto ascoltato dai suoi, e con ottime individualità, provenienti da grandi club». Pericolo numero uno, naturalmente, Enrico Chiesa, «un attaccante dai grandi colpi, capace di decidere da solo una partita». Spalletti, poi, respinge anche i dubbi su Pieri fuori ruolo: «È un esterno che ha grande resistenza e può giocare anche sull'altra fascia. E partendo da destra potrà pure cercare di accentrarsi per andare al tiro».

Intanto, per quel che riguarda il panorama completo della giornata in serie A, trasferite delicate sono in programma per Roma, all'esame Mazzzone, e Milan, atteso nel posticipo serale dal Chievo: insomma, dopo l'impegno di ieri della Juve a Modena, per le big il ritorno del campionato è sinonimo di trasferta. Il resto del pomeriggio prevede un'altra trasferta «illustre», quella del Parma sul campo dell'Empoli, mentre più facile, sulla carta, appare l'impegno della Lazio che ospita il Perugia. Infine, il Lecce cerca punti salvezza contro la Sampdoria e l'Ancona rincorre il primo successo stagionale ospitando il Brescia.

Riccardo De Toma

MILANO L'Inter di Zaccaroni c'è e si sente. Non ha pietà per la Reggina, sotterrata sotto tanti gol. Martins e van der Meyde sono stati i veri protagonisti sia per i gol realizzati e sia per i suggerimenti offerti ai compagni. La Reggina ha opposto una diga estremamente fragile che è stata spazzata via dalla piena nerazzurra.

L'Inter mette al sicuro la partita già nel primo tempo. Se Vieri è un po' fuori dal ritmo della squadra e anche polemico con le tribune, van der Meyde obbliga per due volte Belardi al tuffo per deviare i tiri del polandese.

La Reggina non sta a guardare e con Cozza e Di Michele tiene i nerazzurri in ambascia mentre i calabresi hanno capito che una ragnatela di passaggi manda fuori giri la squadra di Zaccaroni.

Sembra una palude dalla

Inter Reggina

MARCATORI: pt 33' Cannavaro, 42' Martins, st 4' van der Meyde, 14' Farinos, 21' Cruz, 30' Vieri.
INTER: Toldo, Cordoba, Adani, Cannavaro, J.Zanetti (st 20' Luciano), C.Zanetti (st 10' Farinos), Lamouchi, Pasquale, van der Meyde (st 20' Cruz), Vieri, Martins. All. Zaccaroni.
REGGINA: Belardi, Jiranek, Sottil (pt 8' Torrisi), Franceschini, Martinez, Baiocco, Paredes (st 5' Leon), Falsini, Tedesco, Cozza (st 5' Dall'Acqua), Di Michele. All. Colomba.
ARBITRO: De Santis.

quale l'Inter non riesce a muoversi. Allora Cannavaro da una trentina di metri prende la mira e lancia una sassata che sbatte sotto l'incrocio di un incredulo Belardi. Un gol come se ne vedono pochi. Mica è finita così. Martins ottiene il pallone sulla destra. Mancino qual'è, si libera con forza e velocità di tre difensori per poi infilare nell'angolo. Pezzo di bravura del ragazzino

che non finisce di stupire.

La Reggina reagisce e Cozza libera in area Di Michele spostato a destra in area: tiro pronto e Toldo vola a deviare. L'ultima emozione ancora per opera di Martins che Belardi neutralizza in uscita.

La ripresa inizia e subito van der Meyde, su suggerimento di Martins, è libero in corsa e devia a volo nell'angolo. Belardi, disgrazia-

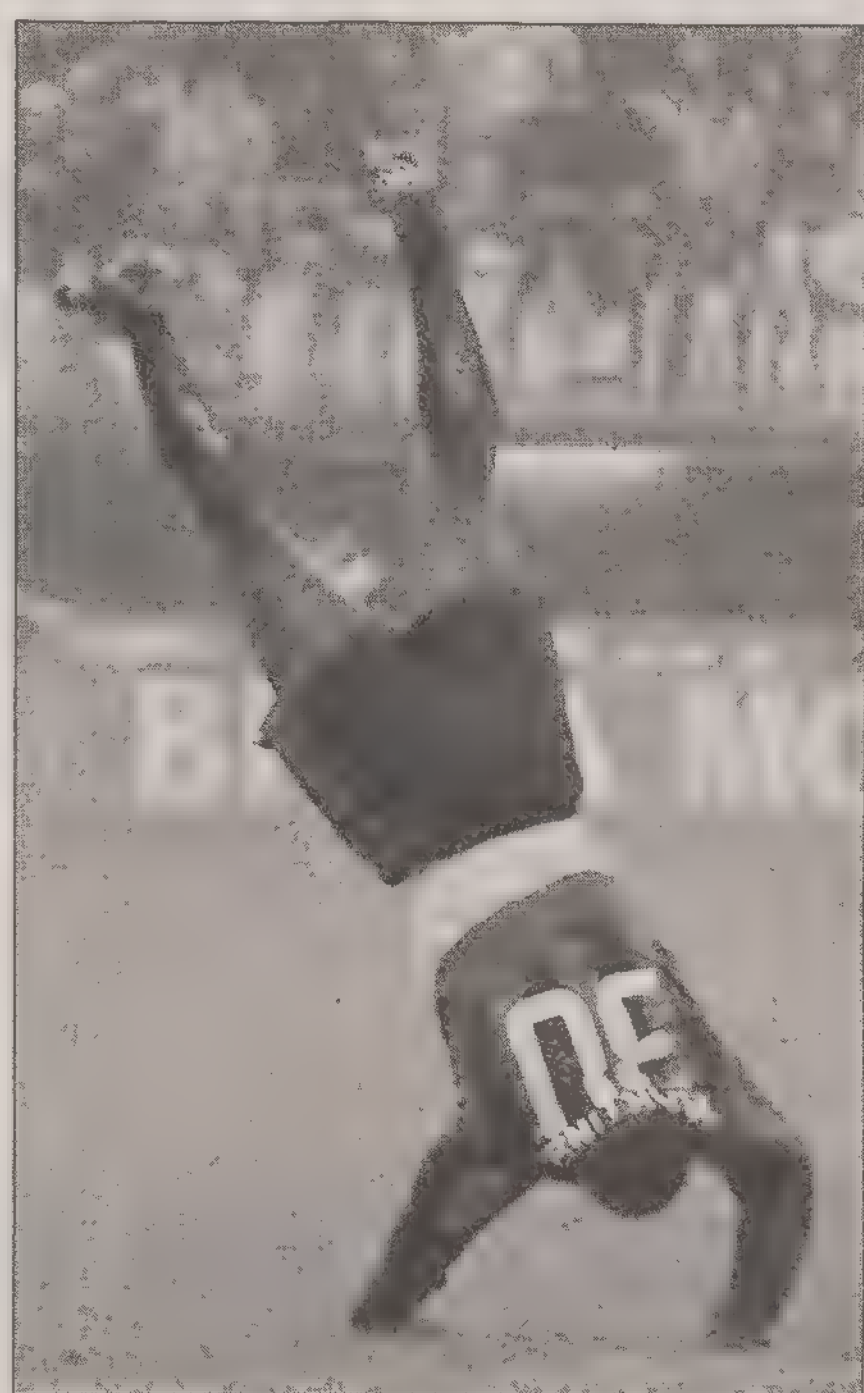
to portiere dei calabresi, non ha colpa se l'Inter manovra in velocità e Vieri libera con un tocco Farinos per il più semplice dei gol.

Bellissimo al 21' un lungo lancio a mezz'altezza di Martins che pesca Cruz appena entrato: l'argentino ha avuto tutto l'agio di finire sul portiere e appoggiare nella porta sguarnita.

E c'è posto anche per Vieri, l'attaccante più prolifico, nella generosa tavolata imbandita dai calabresi. Di forza, Vieri si porta avanti il pallone e lo scaglia nell'angolo. Applausi per lui dopo che era stato fischio a lungo nel primo tempo.

È tale l'evidente superiorità dell'Inter e così debole la reazione della Reggina che De Santis non fa giocare nemmeno un minuto di recupero. E ha ragione l'arbitro, l'agonia è stata già troppo lunga.

Br. Lino Irrefrenabile la gioia, e le capriole, di Martins a San Siro.



La Juventus inizia a Modena la sua fuga



Nedved, sempre protagonista, bloccato in area modenese.

MODENA Aspettando la risposta di Roma e Milan, da ieri sera la Juve è in fuga. La squadra di Lippi ha vinto con astuzia a classe sul campo di una Modena tanto generoso quanto ingenuo. L'astuzia è quella messa in mostra da Tacchinardi, bravo a battere a sorpresa la punizione da cui è scaturito l'1-0 di Trezeguet, la classe è quella che ha sfoggiato ancora Pavel Nedved, chiudendo i conti nella ripresa con una prodezza da Pallone d'oro.

Si comincia in un clima di grande commozione, dopo il minuto di silenzio in memoria degli sfortunati eroi di Nassirya, ma fin dall'inizio non si fanno complimenti in campo, con un gomito alto di Pivotto che mette k.o. Nedved. Il Modena è molto raccolto ma non rinuncia a partire in contropiede, affidandosi alla velocità dell'ex Amoruso, ma il primo portiere impegnato è Ballotta, chiamato in causa dopo nove minuti da un calcio di punizione di Nedved. I ritmi sono elevatissimi, ma entrambe le squadre faticano ad arrivare nei sedici metri.

Modena Juventus

MARCATORI: pt 42' Trezeguet, st 5' Nedved.
MODENA: Ballotta, Campedelli (19' st Ponzo), Pavan, Cevoli, Ungari, Balestri, Kamara, Marasco (39' st Allegretti), Milanetto, Vignaroli (32' st Taldo), Amoruso. All. Malesani.
JUVENTUS: Buffon, Birindelli, Montero, Legrottaglie, Zambrotta, Camoranesi (43' st Pessotto), Conte, Tacchinardi, Nedved, Del Piero (25' st Di Vaio), Trezeguet. All. Lippi.
ARBITRO: Gabriele.
NOTE: ammoniti Pavan e Milanetto.

Al 20', su bel cross di Birindelli da destra, ci vuole tutta l'esperienza di Ballotta per evitare il gol sul colpo di testa di Del Piero. Sul capovolgimento di fronte brivido Amoruso nell'area juventina, ma Buffon se la cava in qualche modo. Nelle fila dei padroni di casa c'è un Campedelli attivissimo sulla corsia di destra, mentre il più vivace tra i bianconeri è il solito Nedved, che al 28' conduce un velocissimo contropiede che

Del Piero conclude con un rasoterra che obbliga Ballotta in corner, sui cui sviluppi Legrottaglie di testa manda alto da ottima posizione.

Nel finale di primo tempo l'arbitro Gabriele si erge a protagonista, sollevando l'ira di Malesani e dei giocatori modenesi. Prima il fischietto di Frosinone si inventa una simulazione, ammonendo Milanetto finito invece a terra per un colpo proibito di Camoranesi, poi

LA CLASSIFICA

Juventus punti 26, Roma e Milan 21, Inter 19, Parma 18, Lazio 16, Chievo e Modena 14, Sampdoria 12, Udinese 11, Siena 10, Reggina 9, Brescia e Lecce 7, Bologna e Perugia 6, Ancona 3, Empoli 2.

lascia correre su una punizione battuta a sorpresa da Tacchinardi, con Zambrotta lesto a imbeccare il liberrissimo Trezeguet a centro area per il gol dell'1-0.

Gli episodi scaldano gli animi in campo, ma il vantaggio della Juve si può definire meritato, dal momento che prima della rete Trezeguet aveva costretto Ballotta a un miracolo e la squadra di Lippi aveva preso con decisione il comando delle operazioni.

In avvio di ripresa la Signora chiude subito i conti: Nedved si rende protagonista di un spunto personale concluso con una sventolata di destro che sorprende Ballotta. La rete del raddoppio spegne le velleità del Modena e passa una buona decina di minuti prima che Amoruso provi a spaventare Buffon, dando il via ad un tentativo di forcing della formazione di Malesani, che crea qualche insidia ma rischia anche di subire il tris dal solito Nedved (palo).

Nel finale un intervento di Legrottaglie su Kamara fa infuriare ancora il Modena, ma la gara ormai è storia.



Emozioni, contrasti duri nella finale tra australiani (in azione Tuquiri) e inglesi a Sydney.

RUGBY

Per la prima volta gli inventori della disciplina superano i fuoriclasse dell'emisfero Sud del mondo

L'Inghilterra rimette in riga tutti i suoi coloni

SIDNEY L'ovale torna a casa, lì da dove era venuto. Ed è come riavvolgere la storia di quasi un secolo e mezzo. I maestri si sono rimessi in cattedra e Rugby, la cittadina dove il gioco prese corpo nel 1823, si è riappropriata della sua fama in una notte australiana, umida e piovosa, che ha fatto scoppiare di euforia i pub inglesi di ogni contea. Gli inglesi, che hanno scritto le regole dello sport dimenticandosi poi di vincere, hanno finalmente cancellato un paradosso. E, sostenuti dall'impagabile talento di Jonny Wilkinson, ha battuto la sua colonia d'Australia e legittimato la sua potenza. Dimostrando che è con l'organizzazione di gioco, la pratica dei gesti e un piede fatato che si

vince. E che il cuore impavido e gladiatorio, quello che i wallabies hanno gettato sul campo fino all'ultimo minuto del secondo tempo supplementare, non basta quando il genio sta dall'altra parte del campo.

Dopo 100 minuti di battaglia per l'equilibrio seppur non spettacolare, sono loro, i sudditi con la Rosa, i campioni del mondo che alzano al cielo quella coppa che porta il nome di chi inventò il gioco e che per un'eternità, lunga 16 anni e cinque edizioni, era un feticcio planetario sul quale avevano messo le mani solo i coloni, australiani, neozelandesi e sudafricani.

È servita però una magia superba di Wilkinson, un drop affilato co-

me una lama e sintesi perfetta di freddezza, classe ed eleganza, scagliato quando l'Australia aveva appena rimesso in partita un match che aveva già fatto prolungare ai supplementari. E nel più sofferto e magico atto finale che l'emisfero Nord per la prima volta può mostrare il petto orgoglioso. «È stata una sporca e dura faticaccia» rivela il capitano Johnson, l'armadio che piange e non si ferma più mentre spiega, rimettendo a posto i caschetti della sua carriera, che «questa sera è il coronamento di una vita sportiva».

C'è stato tutto dietro quel 20-17 fascinoso che ha esaltato gli 83 mila spettatori, splendidamente divisi a metà: fatica, emotività, colpi

duri ma rispetto del rivale, tensione, ansia e pioggia che hanno sporcato le giocate.

L'Australia, che ha perso gli ultimi quattro dei cinque test-match disputati con gli inglesi, chiude gli occhi e si getta in mischia. E prova già a sognare quando all'8' con Tuquiri va in meta su meraviglioso calcio taglia-campo di Larkham. Il vantaggio dura però dieci minuti appena perché il gioco del ct inglese Clive Woodward, gestito da una mischia potente come un rullo compressore, ha già prodotto tre punizioni che Wilkinson non ha sbagliato e una meta corale di Robinson.

Vantaggio e poi parità, altro vantaggio e altra parità. Ecco allora che serve il miglior Wilkinson per fare l'ultimo centro.



TRIESTE L'archivio delle men- te conserva immagini gioi- se di due sfide tra Triesti- na e Como di Coppa Italia risalenti alla scorsa stagio- ne quando l'Alabarda era riuscita a liquidare sia al- l'andata che al ritorno i la- riani (che allora erano in se- rie A) guadagnandosi due giri di valzer in diretta tivù con la Roma. Era il periodo in cui la squadra di Rossi aveva cominciato anche il suo volo verso gli alti lidi della serie B. Bei tempi. So- no passati poco più di dodici mesi ma sembra un'eter- nità: il presente è addirittura deprimente per l'undici di Fascetti che è penultimo tra i cadetti assieme al Ba- ri mentre per la Triestina la situazione non è così gra- ve ma, stando alla classifica, è però preoccupante. Ec- coci, quindi, davanti all'en- nesimo spargimento-salvezza in cui i punti valgono fin d'ora il doppio.

Per uscire momentanea- mente dai guai, l'Unione ha bisogno di una vittoria dopo il pareggio colto giove- di scorso a Marassi contro il Genoa. Ma attenzione, perché la classifica non dice il vero: il Como, reduce

CALCIO SERIE B L'Alabarda al «Rocco» contro il Como deve a tutti i costi vincere per riprendere quota

Triestina, un pieno super per la classifica

Tesser inserisce in difesa Carbone ma l'ossatura della squadra è quella di Genova

Così al «Rocco» (ore 15)						
12. PINZANI	28. SPORTILLO	10. RIGONI	5. BRESSAN	20. TAROZZI	22. LAYENI (1. FERRON)	
	20. MAGONI	23. MOSCARDELLI	79. CAREMI			
	4. PECORARI		16. CHIANESE	2. PICCOLO		
	15. MINIERI	18. PAROLA	99. GODEAS	23. ROSSETTI		4. PADALINO
			26. MAKINWA			
	2. CARBONE	13. BAÙ	11. RASTELLI	3. TARANTINO		
TRIESTINA		ALL. Tesser	ALL. Fascettii	COMO		
ARBITRO: Tagliavento di Terni						

dai successi contro la Salernitana, non è inferiore ai padroni di casa né a tante altre formazioni di questa categoria. Bisognerà perciò ancora una volta sudare e soffrire fino all'ultimo per ottenere l'agognato compen- so. L'allenatore Tesser vuole a ragione una squadra ci- nica, aggressiva e all'accor- renza perfino cattivella di- sposta a fare tre falli in più piuttosto che tre in meno

perché la serie B è soprat- tutto sinonimo di battaglia. L'Alabarda, inoltre, ha la necessità di arrivare al ci- clo terribile (Ternana, Tori- no, Cagliari) con una classi- fica serve il massimo della concentrazione. Queste le istruzioni per l'uso.

Il pareggio di Genova se non altro ha portato mora- le e fiducia tra la truppa di Tesser che ieri pomeriggio ha svolto un leggero allenamento. Dopo Bega, la dife- sa ha perso un altro pezzo ossia il terzino Ferronetti, a letto con l'influenza. Lo sostituirà con ogni probabi- lità Carbone mentre al cen- tro è ancora rinviato il rientro di Mantovani che avreb- be dovuto fare coppia con Pecorari. Proverà ancora stamane ma il difensore non è convinto.

Toccherà di nuovo a Mi- nieri fino all'ultimo in bal- lottaggio con Molinari il

quale è risorto a Marassi. Il duo Pecorari-Minari se la vedrà con Chianese e Makinwa. «Sono potenti e rapidi - spiega Tesser - e perciò devo puntare su gio- catori veloci».

Confermato a sinistra Sportillo, mentre a meta- campo è sempre il momen- to della coppia Magoni-Pa- rola, soprattutto quando si decide di schierare una for- mazione a trazione anterie- re con due punte di ruolo (Moscaredelli e Godeas) sup- portate da due «mezz» co- me Baù e Rigoni, quest'ulti- mo libero di svariare anche dietro gli attaccanti. Per l'ariete Denis sarà una parti- ta particolare contro la sua ex squadra che un anno fa non ha creduto fino in fon- do in lui tanto da mandarlo a metà stagione a Bari. Lui non serba rancore ma un di- spettuccio sotto forma di gol ci sta.

Per la panchina Tesser come il solito ha la fila: Campagnolo e Molinari so- no sicuri, poi Aquilani e uno tra Marianini e Bosco- lo e quindi Gubellini, Mun- tasser e Noselli. Qualcuno andrà in tribuna imbroncia- to ma è normale che sia co- sì.

Maurizio Cattaruzza

La 16ª giornata SERIE B

Asolo-Vicenza	Mazzoleni	d. Bergamo
Atalanta-Napoli	Paparesta	d. Bari
Avellino-Bari	De Marco	d. Chianese
Cagliari-Piacenza	Morganti	d. Ascoli
Livorno-Venezia	Castellani	d. Verona
Messina-Fiorentina	Racalbutto	d. Gallarate
Palermo-Verona	Palanca	d. Roma
Pescara-Catania	Dondarini	d. Frosinone
Saernitana-Genoa	Nucini	d. Bergamo
Ternana-Treviso	Tombolini	d. Ancona
Torino-AlbinoLeffe	Romeo	d. Verona
Triestina-Como	Tagliavento	d. Terni

Atalanta 31; Palermo 30; Livorno, Ternana 27; Torino 24; Cagliari 23; Catania 22; Fiorentina, Messina, Treviso, Piacenza 21; AlbinoLeffe 20; Venezia, Pescara 19; Ascoli 18; Vicenza, Saernitana, Triestina 17; Verona, Napoli 16; Genoa 15; Bari, Como 11; Avellino 8

ANSA-CENTIMETRI

LEGA CALCIO

IL PERSONAGGIO

L'attaccante alabardato si ritroverà oggi contro gli ex compagni dei quali ha conservato un buon ricordo

Godeas: «Sono punti che valgono il doppio»

Ancora assente Bega, assicurano le condizioni di Minieri e Magoni

TRIESTE La sua avventura a Como è durata molto poco, ma è di quelle che si ricorda- no volentieri. L'ex lariano Denis Godeas con quella mag- lia ha esordito in serie A, la- sciando il segno nella massi- ma serie con una rete all'atti- vo. Un sogno infranto nell'ar- co di pochi mesi, prima dell' infausto dirottamento a Ba- ri, che l'attaccante alabardato porta lo stesso nel cuore. Quel gruppo di ragazzi man- dati allo sbaraglio e quasi su- bito caduto in disgrazia - tra proteste arbitrali, squalifi- che del campo e una situazio- ne societaria piuttosto in- quieta - è stato ridotto all'os- so, dopo il passaggio del pre- sidente Enrico Preziosi al Genoa, mantenendo però la certezza di un allenatore va- lido come Eugenio Fascetti e di un gruppo che Godeas co- nosce fin troppo bene.

Ha passato tutta l'estate con loro, aggregandosi all'in- zio del ritiro: ogni giorno nel- lo stesso albergo, sudando in campo e mettendosi da parte prima delle gare amichevoli. Era meglio non rischiare un infortunio, a Como tutti sa- pevano che prima o poi avrebbe cambiato aria. «Sin- ceramente di quell'esperien- za ho un buon ricordo, non posso assolutamente parlare male. Ho trovato brave per- sone, un allenatore all'altezza che non a caso sta facen- do risalire la squadra - spie- ga - dopo un inizio di campio- nato difficile. Ho guardato al- la televisione la partita che hanno disputato a Bergamo: contro l'Atalanta meritava di vincere, quindi oggi biso- gnerà tenere gli occhi bene aperti».



Denis Godeas oggi affronterà gli ex compagni lariani. (Foto Lasorte)

Un passaggio appena dietro l'angolo che l'attaccante della Triestina, ancora in com- proprietà con la società co- masca, in un certo senso si tiene stretto. Altro che la pa- rentesi di Messina, di cui preferisce non parlare. Una

mezza stagione dai due vol- ti, serie A e «scaricamento», che Godeas vorrà onorare nel migliore dei modi, magari segnando un gol alla sua ex squadra: «Resta il rammarico per aver lasciato presto la categoria, quest'anno pen- savo di dover rimanere a Co- mo e invece, per fortuna, so-

no riuscito a tornare a Trie- ste. Dopo aver perso contro il Vicenza, questa volta non possiamo fallire anche per- ché la sfida è una di quelle che vale doppio». E fiducioso l'ariete di Meade, il pareggio di Genova sembra averlo rin- cuorato permettendo al grup- po di scuotersi dopo le tre sconfitte di fila.

«È un peccato non aver vinto, però bisogna ammette- re che il Genoa ha meritato il pareggio. A Marassi mi aspettavo la reazione della squadra, che ha messo in campo spregiudicatezza e de- terminazione. Due caratteri- stiche che dobbiamo mante- nere ogni domenica», è la convinzione di Godeas, per nulla preoccupato del Como. Non vuole snobbare la sua ex squadra, semplicemente pensa che la Triestina abbia qualcosa in più dei lariani: «Loro giocheranno a uomo, con il libero staccato. Li cono- sco bene, specie il gioco di Fa- scetti che, proprio sistemando in questo modo le sue squadre, ha ottenuto in pas- sato dei risultati redditizi. Bisognerà cercare di aprire le maglie difensive del Como e, per fare questo, di solito sono gli episodi che fanno la differenza. Un pizzico di for- tuna o di bravura - sostiene la punta alabardata, sempre più rifinitore del bomber Mo- scaredelli - come accaduto contro l'AlbinoLeffe e non in occasione del derby con il Vi- cenza».

Non ci sarà invece un al- tro ex, che ha lasciato il Co- mo (più che altro il presiden- te Preziosi) dopo la promozio- ne in serie A: è Ciccio Bega, che riprenderà ad allenarsi regolarmente martedì. L'in- fermeria alabardata, a parte l'influenza Ferronetti, sta quindi per svuotarsi comple- tamente. Anche la radiogra- fia al setto nasale di Minieri ha dato esito negativo, solo una forte contusione come nel caso di Magoni.

Pietro Comelli

GLI AVVERSARI

Dopo tante traversie, «Genio» sta mettendo in riga i lariani

Fascetti, un anticonformista che odia la Juve e i capelloni

TRIESTE Ha giocato nella Ju- ventus, solo un paio di par- tite vicino a Boniperti-Si- vori-Charles, per sostituire Muccinelli ma è antijuven- tino; nella vita è per l'ordi- ne ma in un vecchio Lecce promosso in A aveva stu- diato un assetto di gioco che era - lo ammetteva - un casino organizzato; ama i giocatori di talento e difende Cassano ma non sopporta i capelloni e i cal- zettini abbassati. Eugenio Fascetti attraverso da un bel po' di decenni il cal- cio italiano sem- pre farfugliando a raffica, rotean- do gli occhi quan- do deve sparare una grossa o far finta di non pren- dere posizione. Toscano salace e anche iracondo, ma i giocatori che l'hanno avu- to come mister lo rispettano quan- do non l'ammira- no perché lui par- la chiaro, poi di- fende sempre il gruppo.

Lo chiamava- no Genio (solo il diminutivo di Eugenio) fin- tanto che era un allenatore rampante. A Varese aveva creato un centro di adde- stramento niente male. L'allora presidente, il de- funto Colaninno, a vende- re ogni anno i giovani che Fascetti aveva lanciato in serie B. A un certo momen- to s'era visto recapitare an- che un giovanotto dai ca-

pellì fin sulle spalle, la bar- ba di tre o quattro giorni, i calzettini a cacciola e con i muscoli non certo guiz- zanti di chi sapeva soffrire la fame e dedicarsi alla pa- lestra. Si chiamava Mauri- zio Braghin e subito Genio lo puntò con occhio torvo. Poi s'accorse che l'indolen- te giocatore non si faceva scappare neanche quelle ali tutte nervo e finte, veri- ficò che aveva il piede mor- bido e lo sostenne nella se-

con una penalizzazione di 9 punti. Perché? Ma per- ché la Lazio era, ed è, diti- na alla sua ideologia, eredi- tà del Ventennio fascista in contrapposizione alla Toscana rossa e anarchi- ca. Questione di scarso con- formismo.

Fascetti ha superato la sessantina e non si sente ancora da pensione. Ha un curriculum di allenato- re che vanta sei promozio- ni e un paio di retrocessio- ni, qualche esone- ro e un periodo da cassintegrato della panchina con licenza di commentatore tv. Se Agropoli è sala- ce sempre, Fascet- ti certe volte si la- sciava prendere dalla passional- tà che gli ingar- bugliava le paro- le. Ma le mezze frasi erano già sufficienti a illu- strare la situazio- ne che si andava esaminando da- vanti ai microfo- ni.

Da due anni Genio allena il Como dove il ca- sino organizzato non era l'assetto della squadra ma l'organigramma della socie- tà che, finalmente, ha tro- vato ordine e serenità. Non c'è più Preziosi e Fascetti comincia a far sentire la sua mano alla squadra che viene al Rocco. Mica sarà facile mettere nel sac- co un Genio.

Bruno Lubis



Eugenio Fascetti, allenatore del Como.

LE ALTRE PARTITE

Granata contro l'AlbinoLeffe mentre la Fiorentina va a Messina

Torino, prova di maturità

TORINO Ancora un esame di maturità, dopo quelli falliti nelle ultime giornate. Contro l'AlbinoLeffe, oggi al De- le Alpi, il Torino tenterà quel salto di qualità che ha sfiorato in diverse occasioni, l'ultima giovedì sera contro il Vicenza.

«Per diventare una squa- dra vera - dichiara il tecnico, Ezio Rossi - ci manca ancora qualcosa, soprattutto dal punto di vista della solidità caratteriale». Una convinzio- ne che la vittoria mancata contro il Vicenza, dopo il dop- pio vantaggio dei primi 45 minuti, ha rafforzato. «Dopo Vicenza - sottolinea Rossi - ho parlato a lungo con i miei

giocatori e anche loro sosten- gono che ci sia un problema mentale e non fisico. Speria- mo che scatti qualcosa in fretta».

L'allenamento di ieri mat- tina non ha rivelato novità di formazione. Contro «il nuovo Chievo», come Rossi ha definito l'AlbinoLeffe, sarà confermata la stessa squa- dra delle ultime due giorno-

TRIS

A Siracusa è uscita la com- binazione 6-2-5 che ha pa- gato euro 1.149,41 al 986 vincitori. Quota coppia 57,97 con il ritiro del n.1.

te, con il solo rientro di Ver- gassola.

VIOLA La Fiorentina ris- chia di affrontare la gara esterna con il Messina sen- za il suo capitano. Angelo Di Livio è, infatti, alle pre- se con una distorsione alla caviglia rimediata giovedì scorso durante la partita con l'Avellino. L'esperto cen- trocampista viola non si è allenato e una decisione ri- guardo un suo eventuale im- piego verrà presa soltanto stamane. «Per Di Livio deci- deremo all'ultimo», ha con- fermato Alberto Cavasin. La Fiorentina è ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale in trasferta.

LOCALI COMMERCIALI

di almeno 120 mq in affitto

SCHLECKER CATENA EUROPEA

NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

TOUR: la prima a visitarsi
il numero 400 di Torino
P.O. - Esposizione in Italia

TOUR: la prima catena di negozi
il prodotto di profumeria
presente a livello europeo

SCHLECKER

SUPER OFFERTA

STAMPA A COLORI

DA RULLINO 135 MM.

10 x 15 **0,10**

13 x 19 **0,15**

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Dash liquido assortiti 3 lt. (lt.=1,93) 6,59 5,79	ACE blu / aria di montagna assortiti 2,5 lt. (lt.=1,93) 1,80 1,39	Nelsen piatti assortiti 1250 ml. (lt.=0,87) 1,99 1,09	Mullino Bianco Spianelle 210 gr (kg=4,71) 1,35 0,99
Dove balsamo assortiti 200 ml. (lt.=11,20) shampoo assortiti 250 ml. (lt.=8,96) 2,49 2,24	Infasil bagno & doccia assortiti 500 ml. (lt.=5,38) 3,19 2,69	Badedas sapone liquido ricarica 300 ml. (lt.=3,30) 1,49 0,99	Nostromo tonno olio di oliva 2 x 160 gr (kg=7,34) 2,79 2,35

SCHLECKER ... PIU' DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

PATTINAGGIO ARTISTICO Giornata trionfale della Romano ai Mondiali in corso in Argentina

Tanja, doppio oro a Buenos Aires

La ventenne atleta triestina vince il libero e la combinata

BUENOS AIRES Ai campionati del mondo di Buenos Aires la triestina Tanja Romano (Ss Polet) ha meritato lo scettro di regina del pattinaggio artistico conquistando ben due medaglie d'oro, la più nobile, come già era successo quest'anno sia agli italiani che agli europei. Con una delle migliori prestazioni mai viste in ambito femminile l'atleta di Mojmir Kokorovec ha straripato gli esercizi liberi, aggiudicandosi infine anche la classifica combinata con un vantaggio quasi imbarazzante sulla tedesca Stolzenberg e la portoghese Ribeiro.

Dopo essersi portata in testa già nello short, Tanja ha affrontato il programma lungo con grande determinazione, gestendo al meglio le fasi della gara e pattinando con grande classe «Le Quattro Stagioni» di Vivaldi. Dal punto di vista tecnico è stata ineguagliabile, eseguendo con disinvoltura una combinazione di due tripli toe-loop, triplo lutz, triplo flip, doppio axel e triplo rittberger: al momento del punteggio la giuria non ha avuto dubbi, assegnandole ben cinque 10.0 nello stile. «Subito dopo aver finito la gara non avevo realizzato quanto era successo» ci confessa Tanja, «ma guardando il pubblico e sentendo i punteggi ho capito che il mio sogno si è avverato». La sua concorrente più ag-

guerrita, la campionessa mondiale in carica Heather Mulkey (USA), ha dovuto accontentarsi del secondo posto nonostante una prova al massimo delle sue possibilità. «I punteggi erano molto alti e il pubblico era in piedi» racconta Mojmir Kokorovec: «Io e Tanja non abbiamo visto il programma, ma quando ho sentito i punteggi ero preoccupato. A questo risultato non ci credevo: viste le buone pro-

Italia in testa nel medagliere con quattro ori, due argenti e due bronzi davanti alla Germania, gli Usa e il Portogallo

ve, ci speravo, ma l'americana non è una che non molla facilmente. Invece l'obiettivo più ambito è stato raggiunto e i due titoli mondiali se ne vanno a Trieste e non negli Usa». Il podio è stato completato dalla genovese Sonia Traversa che, dopo il 6° posto nel programma breve è riuscita a risalire fino al terzo soffiando il bronzo alla connazionale Ciani-Passeri, autrice anch'essa di un'ottima prova caratterizzata da ben quattro salti tripli: veramente altissimo il livello tecnico dimostrato dalle concorrenti. Do-

po questi risultati l'Italia dovrebbe essere in testa al medagliere, a tre prove dalla conclusione delle gare, davanti a Stati Uniti, Germania e Portogallo.

La soddisfazione per la squadra del Polet è completa. Tanja è una di quelle rare pattinatrici il cui talento si è manifestato sin da giovane: ha iniziato a pattinare nel 1988 all'età di cinque anni con il famoso tecnico ljubianese Peter Brlec, passando poi sotto la guida di Elvia Vitta e, infine, di Mojmir Kokorovec. Già nel 1994 vince l'argento ai campionati nazionali come esordiente, mentre l'anno successivo vince il titolo europeo in Francia nella categoria juniores. Nel 1999 ha già conquistato oltre una decina di medaglie fra campionati italiani e continentali e viene convocata, con un anno di anticipo, nella nazionale juniores in partenza per i Mondiali di Brisbane, dove conquista un argento ed un bronzo. Dopo altre due medaglie europee nel 2000 ed una pausa forzata nel 2001, l'anno successivo passa alla categoria seniores ed inizia il crescendo che la porterà a conquistare il suo primo titolo iridato ai Mondiali di Wuppertal. In questa stagione, raggiunta la piena maturità tecnica ed artistica, ha realizzato un incredibile en-plein dorato: Campionati Italiani, Europei e Mondiali.

r.f.



SCI Eccezionale impresa all'inizio di stagione in Scandinavia

Azzurri dominatori nel fondo Gigante: è sempre Miller

BEITOSTOLEN È l'Italia a dominare la vera apertura della Coppa del mondo di fondo. Nelle lande desolate della Scandinavia la squadra azzurra è protagonista di una prestazioni complessive d'altri tempi, che vede punte di diamante la vittoria di Pietro Pillar Cottner nella 15Kmt (seconda in carriera) e i due quarti posti di Fulvio Valbusa e Gabriella Paruzzi, quest'ultima nella 10Kmt vinta dall'estone Kristina Smigun.

A fotografare il valore dei fondisti del Ct Marco Albarello è la classifica generale per nazioni: dopo due gare l'Italia è prima e si tratta di un record assoluto. Non era mai successo sinora di trovare lo squadrone azzurro in vetta al mondo per valore di risultati complessivi. È paradossalmente oltre a dominare nella classifica generale l'Italia è terza nella maschile e soprattutto prima nella classifica donne. Un risultato, quest'ultimo, mai centrato nemmeno ai tempi in cui Manuela Di Centa e Stefania Belmondo spopolavano sulle piste di mezzo mondo. Dei quattordici azzurri in gara solo Marianna Longa (40.a) non conquista punti in coppa ma corona la giornata da incorniciare per il fondo italiano togliendosi comunque la soddisfazione di

rifilare 17' alla zarina russa Julia Tschepalova, finita 47.a.

Per Cater-Piller la vittoria di Beitostolen fa coppia con quella di Holmenkollen '97, quando divenne il più giovane vincitore della 50Kmt della capitale norvegese. «A inizio stagione avevo dichiarato che quest'anno mi sarebbe piaciuto tornare a vincere e magari indossare il pettorale di leader di Coppa - commenta il carabiniere di Sappada

sono riusciti a tenere il mio ritmo. Pur recuperando terreno dopo una partenza lenta, non sono riusciti a riprendermi. Questo è il mio modo di vincere le gare».

Soddisfatta anche Gabriella Paruzzi: «La gara rappresentava il vero esordio stagionale dopo la vittoria di Dueseldorf e mi sono sentita competitiva. Ho visto Smigun, Kuenzel, Savialova, Shevchenko particolarmente brillanti - prosegue -. Nelle prossime giornate sarà una battaglia durissima e con trenta gare in calendario, nella classifica generale di coppa può succedere di tutto».

Oggi si gareggia nelle staffette 4x5Km mista donne e 4x10Km mista uomini.

Nella discesa invece l'americano Bode Miller ha vinto ieri (secondo successo consecutivo su due gare disputate sinora nella stagione 2003-2004), lo slalom gigante di Coppa del mondo di Park City (Usa) con il tempo di 2'20"84. Ha preceduto gli austriaci Andreas Schifferer (2'21"70) ed Hans Knauss (2'21"84). Miglior azzurro è risultato Massimiliano Blardone, sesto in 2'22"20. Oggi si replica con lo speciale: sarà il momento di Rocca.



Pillar Cottner in una foto d'archivio.

Non so se ho avuto una premonizione o qualcosa del genere: fatto sta che si è realizzato il mio sogno e me lo godo, pensando anche alla gioia di mia moglie e di mio figlio. La Norvegia mi porta bene - prosegue Pillar - ed è veramente una piacevole vittoria nella patria del fondo. È una gioia seconda solo alla vittoria in casa mia, in Italia. La gara di Pillar è stata perfetta. Parto sempre molto forte, e oggi gli avversari non

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza: i goriziani espugnano il campo del San Sergio

San Sergio	0
Pro Gorizia	2
MARCATORI: pt 2' Giannella, st 5' Leghissa. SAN SERGIO: Suraci, Pangher, Folla, Tognon (st 21' Mborja), Zucca (st 11' Steffe), Aubely, Mandellina, Ribaric (st 1' Tamburini), Di Donato, Bussani, Puzzer. All. Lotti. PRO GORIZIA: Cecchetti, Caserta, Braidotti, Leghissa, Iodice, villani, De Corti (st 1' Bartussi), Vigliani, Giannella (st 21' Panico), Luxic, Russo (st 43' Guida). All. Zoratti. ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.	

TRIESTE Un San Sergio decimato nell'assetto titolare concede il via libera a una Pro Gorizia decisamente superiore sul piano tattico e della incisività offensiva. Vanno meritatamente nelle tasche dei goriziani i tre punti in palio legati all'anticipo della undicesima di andata del campionato di Eccellenza, gara vinta grazie a una rete per tempo, la prima, in avvio, a opera del triestino Giannella e raddoppio nella ripresa con la precisa deviazione aerea di Leghissa. Il San Sergio ha fatto la sua parte per tre quarti di gara, creando una buona mole di lavoro offensivo ma dovendo puntualmente fare i conti con la scarsa forma di Di Donato, in campo nonostante i consueti acciacchi, e con i riflessi dell'estremo difensore goriziano Cecchetti, pronto alla risposta alle varie opportunità da rete dei «lupetti». Il costante pressing e la velocità del fronte d'attacco degli ospiti han-

no subito messo in difficoltà la retroguardia del San Sergio. La rete del vantaggio infatti è scaturita dopo i primi respiri di gioco grazie a una iniziativa di Vigliani, uno dei tanti componenti della colonia triestina agli ordini del tecnico Zoratti. Vigliani è fuggito sulla corsia di destra, ha resistito al controllo serrato di Pangher riuscendo a servire un ghiotto pallone per l'acorrente Giannella (altro triestino). Pronto il controllo e la botta vincente di destro del centravanti goriziano. La rete ha conferito coraggio e maggior sicurezza alla compagine ospite costringendo il San Sergio a impiegare qualche minuto di troppo per riordinare le idee, soprattutto a centrocampo. Dopo un'altra occasione di platino sprecata da Giannella, solo al cospetto di Suraci, è stata la formazione triestina a collezionare una sequela di opportunità da rete. Ci provano nell'ordine Puzzer, due volte; Bussa-



Di Donato (San Sergio) al tiro. (Foto Bruni)

ni, Puzzer ancora e Mendella ma un attento Cecchetti, troppo leziosità e scarsa mira non aiutano il San Sergio. Nella ripresa la Pro Gorizia si affaccia subito pericolosamente in avanti e Giannella, con un gran destro dal limite, chiama Suraci a un intervento da applausi. Il bis è tuttavia rimandato di poco. Vigliani scodella al centro un traversone, un po' campanile ma preda dello stacco perfetto, anche se indisturbato, del «corazziere» Leghissa. Il

San Sergio affronta le ultime fasi dell'incontro con impegno ma scarsa lucidità coniugata a eccessivo nervosismo. L'espulsione al tecnico Lotti appare esagerata, forse discutibile quella a Tamburini, scontata quella a Folla per un fallo, sia pur veniale, sotto gli occhi del collaboratore dell'arbitro. San Sergio che termina in nove uomini, Pro Gorizia saggio nella gestione e proteso verso le zone alte della classifica.

f.c.

PROMOZIONE

Castionese	0
Sangiorgina	0
CASTIONESE: Ciani, Bignolini (dal 35' D Ambrosio), Basello, Castellani, Zaina, Rizzi, Minan, Pagani, Candusso (dal 67' Baggio), Coppino, Bergamasco. A disposizione: Clartotti, Ciampa, Tosone, Malattia. All. Trevisan. SANGIORGINA: Pettenà, Tomba, Malisan, Randon, Taverna, Ioan, Milocco, Del Pin, Citossi (dal 46' Dentessano), Moretto (dal 54' Citossi), Gioioso. A disposizione: Biasin, Quaragnoli, Tempo, Battistella, Targato. All. Femmi. ARBITRO: Tassani Di Pordenone.	

CASTIONS Scontro di bassa classifica che avrebbe potuto regalare i tre punti e un po' più di tranquillità ad una delle due compagini; è prevalsa però, da entrambe le parti, la paura di perdere e di farsi staccare dalla diretta avversaria. Al fischio d'inizio segue una noiosa fase di studio che non vede prevalere nessuna delle due formazioni, con frequenti contrasti a centrocampo e l'impossibilità di costruire delle effettive occasioni da rete. Solamente al ventinovesimo del primo tempo si sveglia la partita, grazie ad una iniziativa della squadra ospite. È il numero dieci Moretto che si smarca bene e centra un legno della porta difesa da Ciani. Questa rimane l'unica emozione del primo tempo, che si conclude senza altri avvenimenti degni di nota, se non la sostituzione per la Castionese del numero due Bignolini con il numero tredici D'Ambrosio.

Alla ripresa del gioco il ritmo della partita non cambia, con entrambe le squadre più attente a difendere che non ad attaccare. Inizia la girandola delle sostituzioni che vede entrare in campo Baggio per Candusso per i padroni di casa, Citossi M. e Dentessano per Moretto e Citossi F. nella Sangiorgina. Entrambe le squadre paiono accontentarsi del pareggio, anche se probabilmente sarebbe un risultato poco utile per entrambe, e la partita si avvia al termine quando, all'ultimo minuto, il numero dieci Coppino scheggia il montante e fa tremare l'estremo difensore ospite, Pettenà. Pareggiato il conto dei pali, termina la partita. Risultato giusto, specialmente per la mancanza di meriti da entrambe le parti, praticamente mai impegnate nel rendersi pericolose.

Luca Pettenà

S.MARIA LA LONGA Con un grande Pravisani, il Santamaria ottiene tre punti importantissimi per la salvezza, e si aggiudica l'incontro contro un Mossa al quale non è bastato il cambio di allenatore per trovare il risultato positivo.

Al 6' Dessi dalla destra trova sulla sua starda l'opposizione di Galliussi che respinge in angolo. Passano due minuti e Pravisani prende palla sulla tre quarti sinistra, si accentra e dal limite fa partire un bolido che termina la propria corsa nell'angolo basso alla destra dell'incolpevole Francesco Cotto. Al 17' il Mossa si riporta in parità: su calcio d'angolo, rinvio corto della difesa locale, Medetot della difesa locale, Medetot in solitudine nei pressi dell'area piccola. Altri quattro minuti e gli ospiti si portano in vantaggio con Dessi che, in posizione molto dubbia di fuorigioco si inoltra verso Galliussi e lo supera con un delizioso pallonetto. L'uno-due subito dai locali potrebbe ammazzare chiunque, non il Santamaria di Belviso, che ha il coraggio e la voglia di rimontare; al 23' ancora il fulmine-Pravisani sfugge seminandolo il panico sulla sinistra e scodella palla a centro area per Zompicchiatti che svetta più in alto di tutti ed insacca il 2-2.

Nei minuti di recupero della prima frazione, il dirompente Pravisani si inoltra ancora sulla sinistra ed in prosimità della linea di fondo porge su un piatto d'argento a Malisan la palla del vantaggio, che il capitano bianco-azzurro finalizza di prima intenzione battendo francamente inesorabilmente. Nella ripresa il Santamaria arretra il baricentro, difendendo con precisione e sicurezza.

1.A CATEGORIA

Fincantieri	2
Turriaco	1
MARCATORI: st 4' Tonsig, 6' Milan (rig), 9' Russi. FINCANTIERI: Furios, Antonelli, Cechich, Baggio, Padoan, Viezzi, Tonsig (st 17' Tofful), Baldan, Pellaschiar (st 48' Toure), Dal Canto, Milan. All. Veneziano. TURRIACO: Zearo, Di Cecco, Fontana, Piran, Sandrucci, Sartori (st 8' Croci), Furioso (st 14' Trentin), Pahor, Jacobello (st 1' Gerolini), Russi, Gambino. All. Bertossi. ARBITRO: Zettin di Trieste.	

MONFALCONE Terza vittoria interna di fila per la Fincantieri che prosegue nella sua caccia alla vetta dopo aver vinto il derby col Turriaco che ha giocato in dieci per oltre un'ora. Gara godibile, con la Fincantieri che non ha chiuso prima contro un avversario che in attacco fatica a trovare sbocchi. Al 5' Tonsig si presenta solo, il rasoterra centra il palo, Baldan spara poi alto, al 19' errore di Padoan. Sandrucci da fuori ci prova, Furios para in due tempi. Al 29' il fattaccio, col cartellino rosso a Gambino, cui scappa una parolina poco dolce, ma è molto contestata la decisione dell'arbitro. La Fincantieri ne approfitterà ad inizio ripresa, al 4' lancio di Dal Canto che pesca in area tutto solo Tonsig, controllo e puntata vincente in gol, al 6' azione Pellaschiar-Milan con quest'ultimo agganciato in area da Fontana. Dal dischetto lo stesso Milan spiazza l'ex Zearo e firma il 2-0.

Partita finita? No, ci pensa Russi a tenerla viva con un gran sinistro dal limite che al 9' sorprende Furios. Il Turriaco cerca di spingere, la Fincantieri conferma il suo vizio, quello di non saper essere cattiva, mangiandosi catere di reti in contropiede, complice anche un pizzico di sfortuna, come al 16' quando Baggio converge da sinistra e in diagonale piglia la traversa, al 24' ancora Baggio, uno dei più convincenti, sfiora il palo dalla medesima posizione, al 26' botta di Dal Canto, vola Zearo ad alzare oltre la sbarra, al 27' corner di Baldan, sbucca Milan che di testa centra il palo. Il monologo locale, con le stesse modalità, continua, Pellaschiar prima calcia al volo a lato imbeccato da Milan, poi evita un difensore e in rasoterra sfiora il montante, infine con Milan che sbaglia davanti al portiere, nel recupero la Fincantieri rischia la beffa, con un paio di mischie nella sua area.

Enrico Colussi

Torviscosa	5
Pro Fiumicello	0
MARCATORI: pt 31' e st 35' Franco, pt 40' Zamoro, st 1' Marchesin, st 40' Pellizzari. TORVISCOSE: Rossetto, Stella (18' st Pellizzari), Mauro, Pex, Zamoro, Tuniz A., Marchesin, Mazzaro (25' Pascucci), Galati, Zienna (34' st Tossora), Franco. All. Zanello. PRO FIUMICELLO: Duniz M., Castrovinci (17' st Pafundi), Mazzon, Mian, Odino, Troian, Bonato (29' st Guzzon), Schiraldi (35' st Pozzar), Macor, Scridel, Bernardini, Pinatti Michele. All. Pinatti Mauro. ARBITRO: Bruno-Bossio di Udine.	

TORVISCOSE Il Torviscosa da battaglia che con una prestazione convincente fa suo il derby della Bassa rifilando una severa punizione al malcapitato Fiumicello. Corre il 16' e Capitano Marchesin cerca di rompere l'equilibrio quando con un tiro cross mette in condizione Zienna di colpire ma il duplice tentativo del funambolo torviscoso viene ribattuto e neanche Galati sull'ulteriore respinta scordinato spedisce a lato. Passano pochi minuti e Marchesin si smarca egregiamente mettendo in mezzo dove Zienna fa velo involontario per la corrente Franco il quale fulmina Tuniz con un preciso fendente. Ci si aspetta la reazione ospite ed è invece ancora il Torviscosa a passare, corner ineccepibile di Mazzaro al 40' dove stacca perentorio Zamoro che sigilla il 2-0. Nella ripresa si aspetta ancora la reazione ospite ma «pronti: via!» ed i ragazzi di Zanello fanno tris con un'azione corale da manuale. Stella, Mazzaro, Galati il quale vede bene il taglio di Capitano Marchesin che sorprende ancora Tuniz. E proprio un gol tagliagambe per i blu-arancio ospiti che arrancano ulteriormente mentre gli azzurri locali sono padroni del campo e gestiscono il vantaggio che arrotondano ancora al 35' con il goleador di giornata Franco che imbeccato con un lancio dalla tre quarti si presenta solitario al cospetto di Tuniz che fredda con precisione. Corre il 40' quando vi è gloria anche per Pellizzari che sorprende la retroguardia ospite trasformando una punizione da posizione angolata procurata dall'insidioso Galati.

Massimiliano Bazzoli

Uno spento Monfalcone non graffia i frastornati ramarri

Pordenone Incredibile! I ramarri hanno trovato una compagine più frastornata e senza alcuna motivazione del Pordenone di questi tempi. Senza il mister, Adriano Fedele, che ha seguito l'incontro dalla tribuna perché squallificato, con soli due giocatori in panchina, Labadessa ed il portiere Fabrianesi, ed il morale sotto i tacchi per le note difficoltà economiche che attanagliano la società sin dall'inizio del campionato, erano in pochi a pensare che i ramarri riuscissero a far punti. Ma non basta: i giocatori hanno dichiarato che, finché non cambierà la situazione economica, si presenteranno soltanmto per le partite.

Comunque sia, ieri Orlando e compagni hanno di che recriminare visto che hanno creato non meno di una mezza dozzina di palle gol, non

Pordenone	0
Monfalcone	0
PORDENONE: Clemente, Soncin, Orlando, Ugolotti, Pavanel, Benedetto, Podimani, Dalla Aglio, Del Sorbo, Lucidi, Lorenzini. MONFALCONE: Mainardis, Passaro, Grimaldi, Candelli, Monteroni, Mariano, Cecchetti, De Fabris, Zienna, Frantik (Guida), Martignini. All: Grillo. ARBITRO: Tel di Cervignano.	

sfruttate da Del Sorbo e Lucidi in giornata decisamente negativa. Il Monfalcone? Una squadra abulica, senza alcuna intesa tra i reparti ed una difesa in linea da paura. L'isolato Martignoni in pratica non ha avuto un solo pallone giocabile, ed il suo unico tentativo, favorito da un liscio del compiacente Soncin al 14' del primo tempo, è stato ben contrastato da Clemente in uscita. Per

il resto in tutto i 90 minuti di gioco il Monfalcone è giunto in area avversaria soltanto in due occasioni ed in entrambi i casi Frantik concludeva a lato.

Una partita giocata al piccolo trotto ed il fatto ha favorito in particolare Alessandro Orlando, una spanna sopra tutti, e proprio dai piedi dell'ex professionista sono partiti sin dall'inizio palloni invitanti per Lucidi che già

al primo minuto falliva il controllo solo davanti a Mainardis. La difesa incerta degli ospiti offriva ampi spazi a Podimani che nella prima mezzora diveniva una spina nel fianco nella retroguardia giuliana. Al 14' Pavanel pennellava un cross proprio per Podimani che di testa impegnava a terra Mainardis. Ancora palla gol per Lucidi al 23' dopo una bella intesa Pavanel-benedetto, il rasoterra della punta questa volta è preciso ma Mainardis è in gran giornata e para a terra. Al 30' la prima incursione di Frantik in area neroverde conclusa con un destra a lato.

Claudio Fontanelli

BASKET Il playmaker della Coop ha un pollice ancora dolorante, questa mattina l'ultimo consulto medico

Cavaliero, un rientro problematico

E intanto Brian Oliver telefona dagli Usa: «Ragazzi, vincete anche per me»

SOTTOCANESTRO

«Guai sottovalutare Trieste» Parola di Alessandro De Pol

TRIESTE Tornare a casa e dormire in albergo. Strana sensazione, anche per i marinai del basket. E dopo il "Poz", ecco "Sandro il grande". Entrambi classe '72, dunque generazione di fenomeni? «Quella dei "muloni", no?», corregge uno che si sente ambasciatore di Trieste, quale che sia la sua destinazione. Pensate un po', quand'era a Milano legò in particolar modo con Rolando Blackman e il mito dell'Nba venne a conoscere le nostre "osmize" e ad ammirare la scogliera di Barcola. Povero, poi, chi cade negli "scherzi a parte", re te spesso tesa assieme a Meneghin. Pare che tempo fa nella trappola del terribile Andrea sia finito Boscia Tanjevic, che attende ancora di veder pubblicata l'intervista proposta da quello strampalato giornalista del Corriere della Sera.

Modesto come può essere un campione vero, una simpatia che sprizza da tutti i suoi 204 centimetri. De Pol trova la battuta anche quando lo stuzzichi facendogli notare che i numeri rimbalzi conquistati sono la conseguenza del fatto che ormai gioca da "libero". "E' il mio segreto: senso della posizione e tempismo ottenuti grazie alla lunga frequentazione dei Topolini", ribatte.

Un figliol prodigo che si rispetti non dovrebbe toccare quota tremila, mancandogli soltanto nove punti, proprio nella sua città. «Non ho mai mirato a simili traguardi, preferisco puntare a qualcosa di concreto. Ritengo, infatti, che vadano ricordati obiettivi comuni, non dei singoli. Di sicuro per me non è una partita normale. I primi quattro anni di attività restano per sempre nel mio cuore. Devo infinita riconoscenza a Trieste pure per avermi aiutato l'anno scorso allorché ero letteralmente a pezzi».

Sono trascorsi esattamente 14 anni dal "battesimo" in serie A, anche questo è un evento indimenticabile.

All'epoca ero un diciassettenne sbarbatello. Vi raccomando la mia performance contro l'Annabella

Pavia di Stefano Attruia: zero su tre ai liberi. Andò meglio nella gara successiva con Fabriano. Superata la trentina provo a lmare i tanti difetti».

Il campionato sembra riservare pane buono a poche formazioni e briciole alle altre.

«Non sono d'accordo. Battere una big - soddisfazione che abbiamo provato a spese della Benetton - è gratificante. Penso che lottare per i play-off sia parecchio stimolante».

Coop Nordest e Metis dirette concorrenti per classificarsi nelle prime otto sebbene oggi si presentino incertate?

«Il confronto sarà equilibrato, a prescindere dalle assenze o dalle condizioni fisiche imperfette che lamentiamo noi. Trieste, benché incompleta, vanta solo due punti in meno di Varese, dobbiamo temerla molto per le sue qualità tecniche e caratteriali».

L'avvicendamento in panchina fra Rusconi e Cadeo non ha prodotto effetti negativi.

«Cadeo è la conferma della magnifica persona che già conoscevo. Vi garantisco, inoltre, che il nostro è un gruppo affiatato in cui l'amicizia prevale addirittura sull'aspetto sportivo».

Andiamo, allora, a presentarli, i tuoi compagni, uno per uno, gente non di primo pelo.

«Eccoli. Farabello: l'Armenio Lupin dell'Argentina. Conti: è il vino "doc" invecchiato, una garanzia. Vescovi: può rimanere in letargo per tre quarti della partita, attenti, però, quando si sveglia diventa micidiale. Meneghin: essenziale, in campo e nello spogliatoio, non occorre che realizzi 20 punti a incontro. Podkolzine: gigante acerbo dotato di un talento mai visto, il possibile Sabonis del futuro. Zanusi Fortes: progredisce al pari dell'età. McCullough: mente e termometro, decisivo. Nesby: potenzialmente devastante e spettacolare».

E De Pol dove lo mettiamo?

«La sua felicità è giocare, in campo e fuori».

Severino Baf

TRIESTE Coop Nordest con un tifoso in più alla vigilia della difficile sfida in programma questa sera (18.15 Pala-Trieste) contro la Metis Varese. A spingere Trieste ci ha pensato Brian Oliver, il nuovo straniero che dagli Stati Uniti si è fatto sentire per dare la carica ai suoi nuovi compagni. «Una telefonata che ci ha fatto piacere ricevere - il commento del tecnico Cesare Pancotto - Brian ci ha chiesto di vincere per affrontare con entusiasmo la prossima trasferta di Livorno e di ribadire ai tifosi il suo dispiacere per un mancato arrivo che dipende solo da questioni di natura burocratica. Ha voglia di esserci, di cominciare questa avventura e nel frattempo aspetta buone notizie. Considerando il suo fuso orario, diciamo che la prima telefonata di oggi sarà per conoscere il risultato della nostra partita». Grandi stimoli, dunque, per la Coop alla vigilia di una sfida che si presenta molto difficile. Varese ha iniziato alla grande il mese di novembre racimolando, tra impegni di campionato e gare di coppa Uleb, quattro vittorie consecutive.

Un cammino facilitato dal calendario che adesso richiede una conferma su un campo tradizionalmente ostico come quello di Trieste. Se la Coop ha dovuto rinunciare all'esordio di Brian Oliver e tenerà in extremis di recuperare Cavaliero (questa mattina il provino definitivo con un tutore speciale applicato al pollice infornuto), la Metis ha fatto i conti con una settimana tutt'altro che

tranquilla. Le distorsioni alla caviglia che hanno colpito Conti e Zanusi Fortes e i problemi muscolari lamentati da Andrea Meneghin non hanno concesso sonni tranquilli al tecnico Cadeo. Non è andata male, comunque, a Varese perché se è vero che Conti dovrà restare fermo ai box è anche vero che sia Zanusi Forte che Meneghin saranno regolarmente della partita.

«Considero Varese - il commento di Pancotto - una squadra che per numeri e qualità si pone a ridosso delle prime quattro del campionato. Non hanno un punto di forza specifico e questa duttilità è legata al fatto che ogni giocatore, dico McCullough e Vescovi per tutti, sanno leggere le

diverse situazioni della partita. Noi dovremo essere bravi a restare concentrati nell'arco di tutta la gara perché questa è una partita che si deciderà solamente nelle battute finali».

Per la Coop, che oggi partirà con Billy Thomas in quintetto al fianco di Mitchell, Sims, Fajardo e Camata, sarà fondamentale limitare i falli commessi sia per un problema di cambi in una panchina che resta corta sia perché Varese è prima assoluta nella percentuale dei liberi segnati con l'84 per cento e con il triestino De Pol terzo assoluto dietro a due specialisti come il napoletano Penberthy e il trevigiano Evans. Una Metis prima nella classifica del recupero con oltre

21 palle rubate a partita e seconda in quella degli assist con lo sceriffo McCullough a dispensarne oltre 5 per gara. E a proposito di numeri segnaliamo due dati interessanti: Cesare Pancotto a meno uno delle 100 vittorie con Trieste e Alessandro De Pol a meno 9 dai 3000 punti in serie A. Siamo sicuri che Pancotto concederebbe volentieri a De Pol la doppia cifra in cambio della certezza di un successo. Ma, statene certi, non sarà così facile.

Programma della decima giornata: Skipper Bologna-Air Avellino (18.15, Cerebuch, Segretti e Strozzi), Roseto-Oregon Cantù (D'Este, Duranti, Giansanti), Lauretana Biella-Snaidero Udine (Borroni, Ursi, F. Vianello), Coop Nordest Trieste-Metis Varese (Tola, Corrias, Sahin), Scavolini Pesaro-Mabo Livorno (Facchini, Sabetta, Begnis), Benetton Treviso-Teramo (Mattioli, M. Vianello, Pozzani), Tris Reggio Calabria-Sicilia Messina (Cazzaro-Filippini, Sardella), Pompea Napoli-Montepaschi Siena (20.30 diretta RaiSport Sat, Cicoria, Taurino, Chiari).

Nell'anticipo di ieri: Breil Milano-Lottomatica Roma 71-81.

Classifica: Skipper Bologna punti 18; Montepaschi Siena 16; Scavolini Pesaro e Pompea Napoli 14; Benetton Treviso 12; Metis Varese, Breil Milano, Oregon Cantù e Lottomatica Roma 10; Coop Nordest Trieste e Snaidero Udine 8; Teramo, Air Avellino, Lauretana Biella e Mabo Livorno 6; Tris Reggio Calabria e Roseto 4; Sicilia Messina 2.

Lorenzo Gatto



Daniele Cavaliero: questa mattina l'ultimo controllo medico per tentare un difficile rientro sul parquet.

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Udinese-Siena, a. Dattilo (Friuli). **B (15):** Triestina-Como, a. Tagliavento (Rocco). **D (14.30):** Bolzano-Sacilese, a. Ceravolo (Mi); Trento-Sanvitese, a. Donati (Ra); Piegina-Itala San Marco, a. Moretto (Fc); Tamai-Sambonifacese, a. Russo (Mi). **Eccellenza (14.30):** Gomers-San Luigi, a. Anastasia; Palmanova-Vesna, a. Principi; Pozzuolo-Manzanese, a. Bertoli; Pro Romans-Sarone, a. Principi; Tolmezzo-Sevegliano, a. Moroso; Union '91-Fontanafredda, a. Laronelli. **Promozione B (14.30):** Ancona-Marianno, a. Bergamasco; Capriva-Pro Cervignano, a. Covazzi; Gradese-Cividalese, a. Tolfo; Ronchi-Juventina, a. Rosi; Ruda-Muggia, a. Gugliotta; San Giovanni-Centro Sedia, a. Varisco (viale Sanzio). **Prima C (14.30):** Aquileia-Opicina, a. Collini; Isonzo-Costalunga, a. De Reggi; Medeuza-Gallery Duino Aurisina, a. Pavano; Primorje-San Canzian, a. Pizzamiglio (Ervatti); Sovodnje-Poniziana, a. Gardelli; Staranzano-Fogliano Redipuglia, a. Di Benedetto.

Seconda C (14.30): Bearzi-Morsano, Castions-Gaglianese, Teor-Torreane, Fulgor-Bertolo, Tavagnacco-Terzo Porpetto-Trivignano. **Seconda D (14.30):** Breg-Medea (Dolina), Chiarbola-Primorje (Ferrini), Lucinico-Donio, Mladost-Pro Farra, Kras-Piedimonte (Rupingrande), Zarja Gaja-Moraro, Zaule-Pieris (Aquilina). **Terza D (14.30):** Brian-Ronchis, Romans-Talmassons, Flambro-Blessanesse, Ontagnese-Malisana, Lestizza-Camino, Cjarlins Muzane-Zompicchia. **Terza E (14.30):** Cussignacco-Cormons, Torre-Faviese, Villanova-Sagrado, Azzurra-Audax Sanrochese, Poggio-Strassoldo, Aiello-United Cussignacco. **Terza F (14.30):** Anthares Esperia-Aurisina (via Felluga), Montebello Don Bosco-Cgs (Villaggio del Fanciullo), Roiano Grotta Barcola-Campanelle (Campanelle), Romana-Villa (via Boito), Sant'Andrea/San Vito-Begiano (via Locchi), Roianese-Fossalon (17 via Petracco). **C femminile (14.30):** San Marco-Tergeste (Villaggio del Pescatore), Cjarlins Muzane-San Gottardo, Faedis-Pro Farra, Sandanelese-Gemona, Tre Stelle-Trasaghis.

Allievi nazionali: Vicenza-Triestina (11), Treviso-Udinese (10.30). **Allievi regionali (10.30):** Caneva-Ancona, Donatello-Sacilese (via delle Fornaci, Udine), Ponziana-Sevegliano (Ferrini), Ronchi-Muggia, San Giovanni-Palmanova (viale Sanzio), San Luigi-Valnatisone (via Felluga), Sanvitese-Domo, Tolmezzo-Itala San Marco, Udinese-Gemonesse (Chiopris Viscone). **Allievi provinciali:** Sant'Andrea/San Vito-Poniziana (8.45 via Locchi), Opicina-San Sergio (10.30 via Petracco), Roiano Grotta Barcola-Montebello Don Bosco (10.30 Campanelle), Cgs-Gallery Duino Aurisina (9.30 Villaggio del Fanciullo), Breg-Esperia (9.30 Rupingrande), San Luigi-Costalunga (8.45 via Felluga). **Giovanissimi nazionali:** Udinese-Mantova (15 via delle Fornaci, Udine). **Giovanissimi regionali (10.30):** gironi A Breg-Assosangiorgina (Dolina), Fiume Veneto-Torre, Domo-Maniago (Barut), Gemonesse-Bearzi (via Bersaglio), Pro Romans-Monfalcone, Sacilese-Lucinico (Poli-sportivo XXV Aprile), Sevegliano-Donatello (Porpetto); gironi B Ancona-Sanvitese, Brugnera-Cordenons, Italia San Marco-San Giovanni (Mariano del Friuli), Liventina-Opicina, Muggia-Codroipo (Aquilina), Palmanova-Ronchi, Virtus Manzanese-Rivignano. **Giovanissimi sperimentali (10.30):** gironi B Donatello-Virtus Manzanese (via della Roggia, Udine), Italia San Marco-Palmanova (San Valeriano), San Canzian-San Giovanni (Begliano), San Sergio-Monfalcone (via Petracco), Sangiorgina-San Luigi (campo Galli), Muggia-Poniziana giocata ieri. **Giovanissimi provinciali:** Sant'Andrea/San Vito-San Sergio (10.30 via Locchi), Muggia-Montebello Don Bosco (8.45 Aquilina), Esperia-Costalunga (8.45 via Sanzio).

BASKET

A (18.15): Trieste-Varese (PalaTrieste), Biella-Udine. **B2:** Asti-Pordenone (17.30). **C1:** Cordenons-Montebelluna (17.30). **C2:** Aviano-Blue Service Udine (18.30). **D:** gironi ovest Palmanova-Geatti B. Time Cus Udine.

PALLAVOLO

B2: San Vito-Sisley Treviso (18). **B1 femminile:** Calligaris Udine-Volley Club Padova (18). **B2 femminile:** Belluno-Govolley Gorizia (17.30).

PALLAMANO

A1: Trieste-Sassari (11, Chiarbola). **C:** Dossobuono-Pallamano Trieste (17).

TUFFI

Seconda giornata della prima fase del meeting Alpe Adria: si gareggia alla piscina Bianchi di Trieste dalle 8 alle 12.30.

VELA

Alle 10, alla Stazione Marittima, premiazioni della 35.ª Barcolana.

NUOTO

Assoluti: prima prova regionale alle 16 a Gorizia.

Così in campo (PalaTrieste ore 18.15)

COOP NORDEST TRIESTE	METIS VARESE
4 THOMAS	4 CALLAHAN
5 SIMS	5 FARABELLO
8 IMPAGNATIELLO	6 MARIN
9 PILAT	7 VESCOVI
11 CASOLI	9 DE POL
12 MITCHELL	11 MENEGHIN
14 GODINA	12 PODKOLZINE
15 CAMATA	14 ZANUS FORTES
16 CUSIN	15 MC CULLOUGH
20 FAJARDO	20 NESBY
all. PANCOTTO	all. CADEO
Arbitri: TOLA, CORRIAS e SAHIN	

PALLAMANO

Arriva il Sassari (PalaChiarbola, ore 11): la squadra di casa cerca i tre punti per scalare la classifica

Ivandja oggi punta al terzo posto

TRIESTE Con il Gammatue nel mirino la Pallamano Trieste affronta con grandi motivazioni la volata finale di questo girone d'andata. Contro Sassari (Chiarbola ore 11, ingresso gratuito), la formazione di Ivandja cerca i tre punti che, considerando

impiego sarà deciso nell'immediata vigilia del match. Sul parquet di Chiarbola, capitano Mestriner e compagni si troveranno di fronte un'avversaria che in questo girone d'andata ha fatto bottino prevalentemente sul campo di casa. Non una

suoi punti di forza. La decima giornata propone alla capitolista Merano il facile impegno casalingo contro Padova mentre, in chiave play-off, da segnalare la sfida tra la Clai Imola e l'Alpi Prato e la trasferta di Bologna che sul campo di Castenaso do-

vrebbe raccogliere i tre punti interrompendo la striscia di quattro sconfitte consecutive. Programma della decima giornata: Conversano 2003-Gammatue Secchia, Torggler Group Merano-Padova, Carpanelli Castenaso-Bologna, Clai Imola-Alpi Prato, Forst Bressanone-Acli Ascoli, Pallamano Trieste-Sassari.

Classifica: Torggler Group Merano 27, Conversano 2003 24, Gammatue Secchia 21, Pallamano Trieste 18, Forst Bressanone 16, Sassari 10, Bologna, Alpi Prato e Clai Imola 9, Acli Ascoli e Padova 7, Carpanelli Castenaso 0.

lo. ga.

Così in campo Chiarbola, ore 11 - Ingresso gratuito

PALLAMANO TRIESTE	SASSARI
MESTRINER	CESADA
SREBRNIC	MARALDI
LEO	KERSIC
TUMBARELLO	PILO
MITROVIC	SORO
NOVOKMET	COCCO
FLEGO	DIORDJEVIC
COSLOVICH	GALIKAUSSKAS
LO DUCA	PIRINO
LISICA	FADDA
VISINTIN	DIALLO
TEMEROLI	MURGIA
all. IVANDJA	all. JURINA
Arbitri: MUSTARI e FABBIAN	

macchina da guerra in trasferta, dunque, ma in ogni caso una formazione da rispettare che ha nei suoi stranieri, il terzino lituano Gintas Galikauskas (oltre 10 reti di media a partita), il senegalese Malik Diallo e il serbo Dalibor Djordjevic i

PALLAVOLO

La squadra cerca di rafforzarsi per uscire dalle difficoltà ingaggiando il giocatore jugoslavo (con passaporto bosniaco). E forse arriva anche Vizzarri

Adriavolley sul mercato: arriva il centrale serbo Kovac

Oggi il 3.º Memorial Caputto

TRIESTE Andrà in oggi la 3.ª edizione del Memorial "Gino Caputto", torneo femminile di volley, organizzato dal Settore arbitri del Comitato Provinciale di Trieste in collaborazione con la Pallavolo Altura per ricordare una figura storica del settore arbitrale italiano, fischietto internazionale per molti anni: Gino Caputto, che raggiunse il vertice della carriera dirigendo alle Olimpiadi di Monaco del '72. La manifestazione vede la partecipazione delle formazioni di serie C Kontovel Graphart, Knecca Banka, Delfino Verde Panauto e di quelle di D Sima Apigas Libertas, Sloga, Sant'Andrea e Virtus, mentre lottava squadra sarà la Rappresentativa Arbitri di Trieste e Gorizia. Le partite, al meglio di due set su tre, inizieranno alle 9.20 in contemporanea in quattro palestre cittadine e proseguiranno per tutta la giornata con la finalissima prevista per alle ore 16.30 nella Palestra Don Milani.

TRIESTE E' stato ufficializzato ieri l'acquisto da parte dell'Adriavolley del centrale Milorad Kovac, trentaduenne di 207 centimetri originario della Serbia ma con passaporto bosniaco. Provato al PalaTrieste da Bastiani e dallo staff tecnico negli ultimi giorni, Kovac vestirà la maglia biancorossa per il resto della stagione e rappresenta il secondo ingaggio in meno di una settimana compiuto dalla società di via Gallina, che in questo modo concreta le più volte pronunciate dichiarazioni di rafforzare l'organico ladove il mercato ne avesse offerto le possibilità in termini di ruolo ma anche di investimento finanziario.

Kovac, che è proprietario del suo cartellino, ha militato nella scorsa stagione tra le fila dei campioni di Germania del Berlino, conquistando peraltro il riconoscimento personale di mvp delle finali scudetto. Un arrivo di peso quindi per il centro rete del

la metà campo triestina, che in questo modo vede una maggiore possibilità di soluzione nel ruolo, dove accanto ai titolari Polidori e capitano Lavorato nella rosa sono a tutti i giorni inseriti solo il giovane Mattia ed il triestino Cola.

Messo il sigillo anche su questo acquisto, non sono da escludersi ora eventuali altre sorprese dal cilindro dell'Adriavolley. Assieme a Kovac in questi giorni è stato visto al Palatrieste anche la banda Oscar David Vizzarri, trentatreenne di origini argentine ma con passaporto italiano da poco meno di un anno. Per lui la società ha comunicato di attendere ancora qualche giorno prima di pronunciarsi in modo definitivo, al fine di valutare se già con i due nuovi innesti la squadra possa mutare il proprio volto rispetto all'immagine incolore di inizio stagione.

Cristina Puppini



Milorad Kovac

SIRAM SPA
Leader in Italia nella conduzione degli impianti termici/condizionamento ricerca per la propria sede di Trieste, **PERITI-GEOMETRI-INGEGNERI** con mansioni di **IMPIEGATO TECNICO** per la gestione di contratti di manutenzione di impianti tecnologici e per la realizzazione di lavori. Inviare curriculum vitae via fax allo 040-827686

**RICERCA
DI PERSONALE
QUALIFICATO**

La Sezione Provinciale di Trieste dell'Associazione Italiana Sclerosi Multiple **CERCA**
Ragazzi e ragazze riformati per inabilità al servizio militare, in età compresa tra i 18 e i 26 anni per la selezione al servizio civile retribuito. Le domande, complete di curriculum vitae, dovranno pervenire entro lunedì 1 dicembre 2003 presso l'Associazione in via Modugno n. 3 - 34148 Trieste. Per informazioni contattare la segreteria al n. 040-949001 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.30.

La Principe di S. Daniele Spa, società leader nel settore alimentare ricerca per il proprio **UFFICIO COMMERCIALE ESTERO** una **PERSONA CON ESPERIENZA**
Richiesta l'ottima conoscenza del tedesco e di un'altra lingua straniera. Inviare CV: Principe di S. Daniele Spa, Via Ressel 1 - 34018 San Dorligo della Valle - TS

Il Comune di Trieste Area Servizi Sociali e Sanitari indice un avviso pubblico di selezione per il conferimento di 5 più 4 incarichi di co.co.co. per 12 e 16 mesi, con presenza quantitativamente differenziata, nella figura di assistente sociale mediante curriculum e colloquio. L'istanza di adesione, indirizzata al Comune di Trieste Area S.S.S. dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 12 del 01.12.2003. Copia integrale dell'avviso presso la sede dell'Area S.S., via Mazzini 25, pianoterra, lun-gio 09.00 - 17.00, ven 09.00 - 13.00.

CANTIERE NAVALE DI PORTO CERCA
INGEGNERE NAVALE
sede Genova - Età max. 37 anni
per **UFFICIO TECNICO PROJECT MANAGEMENT**
Titoli preferenziali:
esperienza grandi yacht - conoscenza lingua inglese
Inviare C.V. a C.P. 82694 - Agenzia 26 - 16129 GENOVA



Con 39 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 6.500 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.

Per il punto vendita di **RONCHI D. L.** ricerca:

*DIPLOMATI

aventi età compresa tra i 19 ed i 28 anni da avviare ad attività di gestione del punto vendita.

Gli interessati di ambo i sessi possono Presentarsi **MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2003 dalle ore 10 alle ore 13 presso l'ipermercato Bennet di Ronchi dei Legionari** oppure inviare curriculum vitae a **BENNET S.p.A.** via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)



Per il punto vendita di **RONCHI D. L.** ricerca:

*MACELLAI

*ELETTRICISTI MANUTENTORI

*GIOVANI 16/23 ANNI

Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi **MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2003 dalle ore 14 alle ore 18 presso l'ipermercato Bennet di Ronchi dei Legionari** oppure inviare dettagliato curriculum vitae a **BENNET S.p.A.** Selezione Personale via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO), oppure telefonare per appuntamento al nr. 031.475213

AREA
SciencePark
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo determinato della durata di otto mesi, eventualmente prorogabili, di:

UN FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE DI V LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R.
da assegnare al Servizio Amministrativo

Requisiti:

- ✓ diploma di laurea anteriore in Economia e Commercio, o equivalente, oppure diploma di laurea triennale post-riforma afferente alle classi di laurea n. 17 e 28 di cui al DM 4 agosto 2000;
- ✓ conoscenza della lingua inglese;
- ✓ padronanza degli applicativi Office;
- ✓ obblighi militari assolti;
- ✓ immediata disponibilità all'impiego.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, entro le ore 12.00 di mercoledì 10 dicembre 2003 al: Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste Padriciano 99, 34012 Trieste - Servizio Legale, Appalti e Personale. Copia del bando ed ulteriori informazioni sul sito www.area.trieste.it oppure tel. 040.375.5234

Pellini
il pallino del caffè

Ricerca per le provincie di
Ve - Tv - Ud - Go - Ts - Pn

Agenti

I candidati ideali hanno dai 25/35 anni, con esperienza di vendita pluriennale. Dovranno gestire una zona in esclusiva ampliando il portafoglio clienti in sinergia con l'azienda. La posizione di sicuro interesse, permetterà ai candidati, di sviluppare la strategia aziendale in tattiche proiettate sul mercato. Attitudine al lavoro in sinergia e determinazione nella realizzazione del progetto, sono doti importanti che unite ad un back ground tecnico completano il profilo.

Inviare curriculum a: **Pellini Caffè Spa**, Via Giuliani 2, 37134 Verona
(indicare la propria E-mail se possibile)

Cerchi lavoro? Career Book Lavoro 2004. 576 pagine per non perdersi in un bicchier d'acqua.

OLTRE 220
MASTER



Career Book Lavoro 2004. La guida di successo al mondo del lavoro.

E' un'iniziativa **SOMEDIA** www.somedia.it

Lo Studio Skills è stato incaricato da una Società triestina grossista di elettrodomestici di selezionare

AGENTI MONO O PLURIMANDATARI per il Friuli Venezia Giulia disponibili alla visita di negozianti al dettaglio.

Si richiedono:
• Età non superiore a 40 anni
• Provenienza da settori affini
• Disponibilità per prodotti tecnici
Si offrono:
• Retribuzione provvisoria
• Formazione tecnica
• Garanzia di solidità aziendale
Gli interessati possono inviare il proprio curriculum a:
Studio Skills
Marketing - Comunicazione - Vendita
Via Repubblica, 12
35030 - Selvazzano (Pd)

Continuaz. dalla 29.a pagina

TARVISIO recente bicamerale arredato, soggiorno-cottura, bagno, lavanderia, terrazza, garage, cantina € 134.000 Casainvest 0432/227655.

TERRENO edificabile 2012 posizione incantevole Grignano vista panoramica, comodo accesso, frazionabile 310.000. 347/3815625, 348/0093611, serali. (A6764)

VALMAURA vendesi splendido attico su due piani rifiniture lussuose come primoingresso, posto macchina 040/2528049 Agenzia. (A6794)

VICOLO delle Rose in costruzione consegna settembre appartamento 130 mq terrazza vista golfo piccolo giardino e garage. 5ms 040/636264 348/0621642. (A6734)

VILLE Contovello 2-3-4-5 stanze tripli servizi 3 posti auto giardini. Consegna 2005. Tel. 040/351442. (A6795)

VILLETTE singole prossima consegna S. Croce, giardino proprio garage parcheggio coperto, ampia taverna, tre camere, finiture interne a scelta, belle, tranquille, di qualità, prezzo ragionevole. Da vedere! Riviera 040/224426. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. 040/638588. (A00)

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A.A. COSTALUNGA/CAMPANELLE soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Eurocassa 040/638588. (A00)

A. ZONA Fiera/Rossetti soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Eurocassa 040/638588. (A00)

DA Monfalcone a Palmanova, cerco appartamento, anche con piccoli lavori da fare. 328/3761247. (C00)

PRIVATO acquista 80-90 mq box San Vito, San Pasquale, Cantù, Chiadino, Scorsola, Grotta, cell. 347/362700. (A6681)

PRIVATO cerca da privato appartamento in buone condizioni 2 camere soggiorno cucina 80 mq circa. Zona servita Rolano, S. Giacomo, Giulia, Centro, Rive, tranquillo 339/5027304. (A6769)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO appartamento o casetta con giardino, arredato, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/cottura, matrimoniale, bagno, persona referenziata. Massimo € 450 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI Duino appartamento vuoto 90 mq terrazza, grande salone-pranzo, due stanze, accessori, garage, palazzina curata, tranquilla. Euro 600 mensili più spese. (A00)

AFFITTASI mansarda Roiano accogliente, arredo nuovo curato, 100 mq, terrazza, travi a vista, caminetto, riscaldamento autonomo, ascensore. Contratto transitorio. Riviera 040/224425. (A00)

BATTISTI affittiamo abitazione piano alto, condizioni perfette, 130 mq. Tel. 336/600180. (A6827)

LOCALI adiacenze Piccardi circa 30 metri quadrati euro 240, Battisti circa 60 metri quadrati sopralco galleria mostra euro 1.800, inizio Colonna circa 200 metri quadrati euro 1.200. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

S. ANTONIO affittasi uffici primingresso in palazzo di prestigio, metrature medio-piccole: ascensore, riscaldamento e condizionamento; rifiniture di pregio. Telefonare 335/1041021. (A6828)

TOMMASEO affittasi ufficio perfette condizioni, climatizzato, 160 mq; telefonare 335/1041022. (A6827)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 503). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA settore artigiane ed affini, cerca apprendista ComputerGrafica, 22-26 anni. Richiesta disponibilità immediata, serietà, attaccamento al lavoro, buona predisposizione al lavoro di gruppo. Impiego full-time con contratto a tempo indeterminato. Presentarsi con CV presso Centro Stampa via Foscolo 5, Trieste od inviare lo stesso ad amministrazione@utilonline.it. (A6819)

A. DEAGOSTINI cerca telefonista 25 anni min. anche senza esperienza per sole prime ore serali, telefonare 040/820712 mattino. (C00)

A Gorizia, Trieste, Udine Wol Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio euro 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

AD ambo sessi max 25.enni offresi interessante lavoro commerciale ed inquadramento a norma di legge. Mandare curriculum a casella postale n. 938 Trieste. (A6818)

ADECO Gorizia cerca operai generici disponibilità 3 turni, operai mobilità settore legno, addetti carico/scarico tel. 0481/533000. (B00)

AGENZIA di pubblicità nel quadro di potenziamento del proprio organico cerca: apprendista (max 24 anni) con ruolo di segreteria/centralino, impiegato/a con ruolo organizzativo per entrambi i ruoli si richiede ottima conoscenza parlata e scritta dello sloveno. Inviare curriculum a: Sintesi Srl via Coroneo 19 34100 Trieste. (A6815)

AGENZIA offre propri servizi a persone anche inesperte desiderose proporsi a produttori pubblicitari cinetelvisivi scouting 800/979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

AZIENDA cerca agenti multimandatari gelateria pasticceria, province Centro Nord. Tel/fax 0481/90138. e-mail: info@italgelato.it. (B00)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitore Cnc. Ottima retribuzione. Telefonare allo 0481/909592. (C00)

AZIENDA ricerca personale qualificato settore elettrico e meccanico per attività di collaudo ed expediting. Dettagliare curriculum vitae a casella postale 1525 Agenzia n. 4 Trieste. (A6781)

AZIENDA specializzata nel settore nautico assume commesso/a. Si richiede conoscenza sloveno e/o croato e pc. Presentarsi lunedì 24 novembre in via Machiavelli 24/A dalle 14 alle 17.

CENTRO assistenza tecnica elettrodomestici con sede in Trieste ricerca tecnico per riparazioni grandi e piccoli elettrodomestici. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI AD4753546. (A6820)

CERCASI apprendista mezza lavorante acconciature Dolly. Tel. 040/767030. (A6796)

CERCASI apprendista praticante commessa panetteria presentarsi lunedì 24 novembre, «Al bon pan» via Orlandini 27, dalle ore 13.30.

CERCASI impiegata con esperienza amministrativa, ottima conoscenza office in particolare excel, disponibile su 6 giorni settimanali. 0481/485100. (C00)

CERCASI macellaio per supermercato a Trieste. Telefonare al numero 329/1071935 0481/413067 ore pasti. (C00)

CERCASI personale ADEST/OSS motivato a lavorare nei servizi handicap e anziani all'interno di un lavoro d'equipe finalizzato alla qualità degli interventi forniti. Inviare curriculum La Quercia Cooperativa sociale, corso Italia 10, tel. 040/368302, fax 040/630762, e-mail: gru.quercia@libero.it. (A6650)

CERCASI urgentemente personale per pulizie periodo Natale Capodanno fuori regione. Tel. ore ufficio allo 040/365410. (A6776)

IMPORTANTE ditta autoricambi cerca commesso max 35.enne. Scrivere a fermo posta Ag. 7 Trieste CI nr AD4775151. (A6807)

IMPRESA costruzioni cerca geometra con esperienza gestione cantieri e relativa contabilità anche pubblica, referenziato per nostri cantieri di Trieste. Massima serietà, fermo posta Muggia C.I. AD4760505. (A6572)

Continua in 36.a pagina

TRIBUNALE DI BELLUNO
FALLIMENTO DEI DONNA SNC DI BALDASSARRE RENATA & C E DEI SOCI IN PROPRIO - FALL. N° 11/2002

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che l'ill.mo Signor Giudice Delegato Dott. Alberto Valle ha fissato per il giorno 19.12.2003 ad ore 12.45 presso il Tribunale di Belluno la vendita con incanto dei seguenti beni immobili dei soci falliti in proprio **BALDASSARRE RENATA** (nuda proprietaria) e **ROTONDO ROSA** (usufruttuaria):

LOTTO UNICO - UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE: Via Confi 11 TRIESTE

P.T. 45946 del C.C. di Trieste - alloggio al sesto piano

P.T. 45968 del C.C. di Trieste - posto auto al piano seminterrato

P.T. 48043 del C.C. di Trieste - alloggio al sesto piano

Stato catastale (in discordanza con Tavolare):

- Fg V/23, part. 3800, sub 63, Via Confi 11, cat.C6 cl. 5ª, Mq 18 Rendita € 77,16;

- Fg V/23, part. 3800, sub 41, Via Confi 11, cat.A/2 cl. 4ª, vani 7,5 Rendita € 1.394,43;

Trattasi di unico alloggio derivante dalla fusione degli alloggi in P.P.T. 45946 e 48043, con necessità di aggiornamento del Tavolare per il ripristino della concordanza con la situazione catastale.

Prezzo base d'asta € 198.000,00; aumento minimo obbligatorio € 5.000;

Cauzione pari al 20% del prezzo base d'asta e spese pari al 10% del prezzo base d'asta, da versarsi mediante assegni circolari unitamente alla domanda di partecipazione all'incanto presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Belluno, entro le ore 12.00 del giorno precedente la data di celebrazione dell'incanto.

Termine di gg. 30 successivo all'aggiudicazione per il deposito del saldo prezzo, mediante assegni circolari da depositare presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Belluno.

I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come risultanti dalla perizia, cui si rinvia, a disposizione presso il perito Geom. D. Casoli di Trieste (tel. 040/942150) o presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Belluno.

Ulteriori informazioni presso il curatore Rag. Claudio Minutoli tel. 0437/888624



Oggi aperto

dalle 10 alle 20

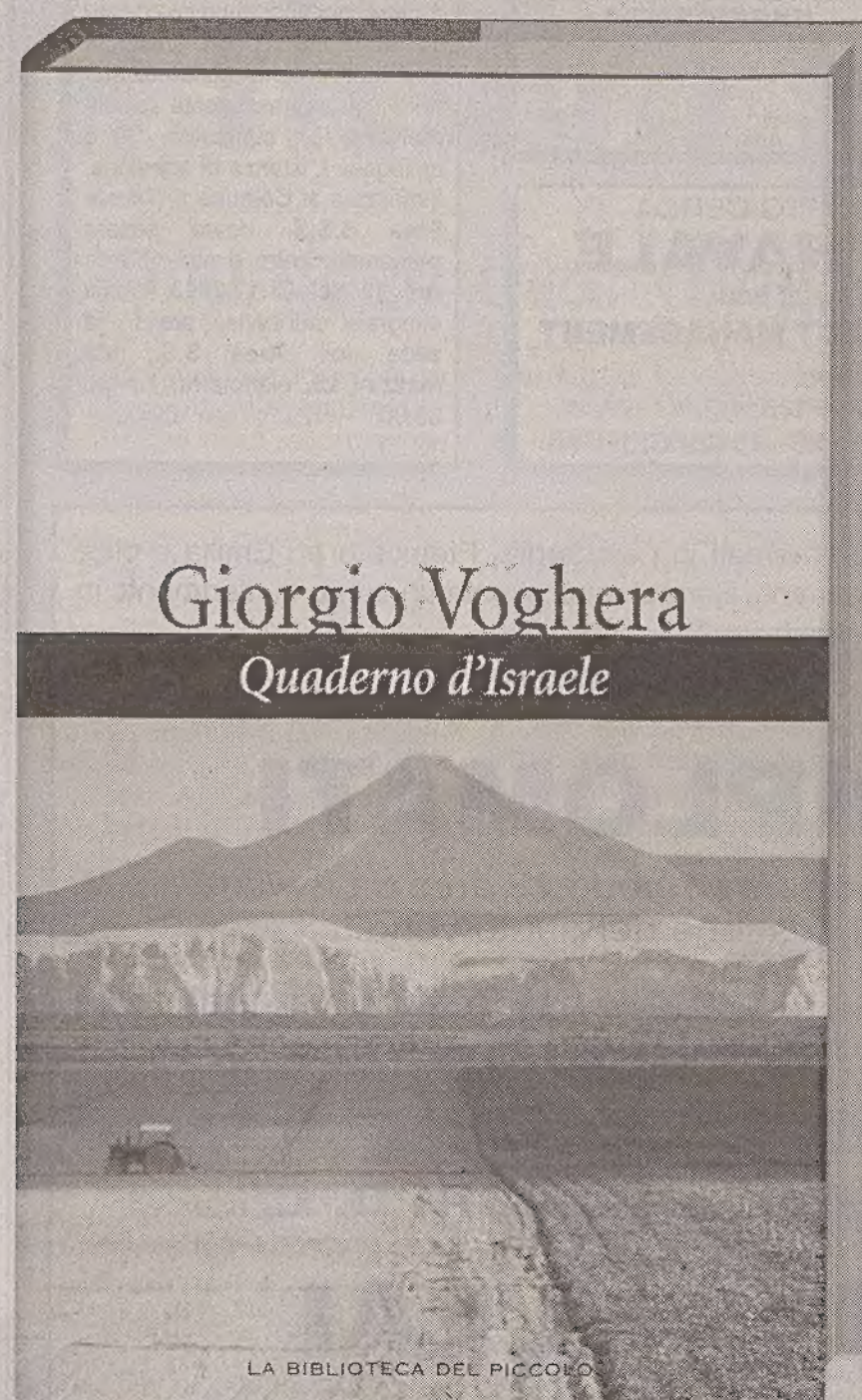
PER TUTTO DICEMBRE
APERTO ANCHE LA DOMENICA
E IL LUNEDÌ MATTINA.

Convenienza straordinaria all'Ipercoop: fino al 29 novembre, grande offerta 3x2 e sconto 33% e fino al 24 dicembre... speciale Giochi&Giocattoli!

Centro Commerciale "Isonzo" - via Venuti - Gradisca d'Isonzo (GO) - Tel. 0481 958511

ORARI: lunedì 15/21, dal martedì al venerdì 9/13,30 e 15/21, sabato orario continuato 9/21

ipercoop

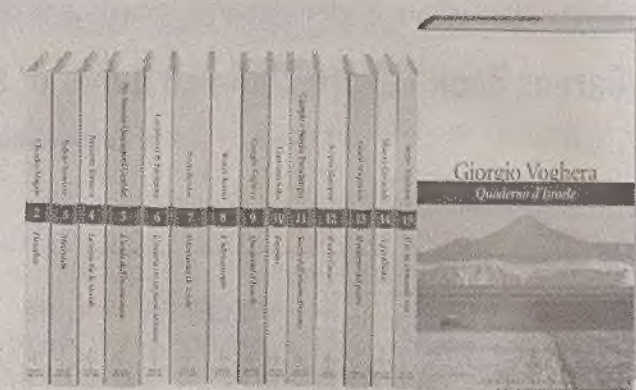


TRIESTE D'AUTORE.
IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO
IN UNA COLLEZIONE UNICA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "QUADERNO D'ISRAELE" DI GIORGIO VOGHERA.

È il diario di una scoperta. La scoperta di una terra promessa, rifugio di alcuni figli di Trieste costretti a scappare dalla loro città a causa delle leggi razziali durante il fascismo. Voghera racconta l'impatto, le speranze e le sensazioni straordinarie della faticosa nascita dello stato d'Israele, vista con gli occhi di chi cerca tenacemente il proprio passato costruendo il proprio futuro. Quaderno d'Israele è un ponte ideale che unisce Trieste alla Palestina, sponde solo apparentemente molto distanti, ma nel passato accomunate nella ricerca di una patria ideale.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Continuaz. dalla 35.a pagina

IMPRESA di costruzioni cerca geometra/perito edile per assistenza cantiere. Scrivere a fermo posta centrale Trieste Cj AG4056758. (A6789)
LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria. Garantiamo ottimi guadagni. 800-800-992. Telefonata gratuita esclusi cellulari. (Fil52)
MANPOWER Gorizia ricerca: addetti linee produzione su 3 turni, addetti macchine levigatrici, 2 addetti gestione magazzino uso pc, segretaria commerciale buon ungherese. Tel. 0481/538823. (C00)
MANPOWER Trieste ricerca sarta esperta, o.s.s., impiegato amministrativo categoria protetta, ingegnere o laureando o diploma universitario in elettronica o telecomunicazioni, termotecnico, idraulico, macellaio, contabile esperto per studio, magazzino per negozio max 24 anni, impiegato esperto export, impiegato esperto dogana porto, cameriere esperto, assistente tecnico software contabilità, elettricista civile, operai turnisti esperienza fabbrica. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A6825)
NUOVA agenzia regionale ai massimi livelli per condizionamento e trattamento dell'aria cerca plurimandatari con conoscenza del settore. Ne vale la pena. 335/7045540. (Fil 47)
PANIFICIO Sanna cerca pasticciere e apprendista commesso/a, tel. 040/364280. (A6783)

PRIMARIA azienda telecomunicazioni satellitari banda larga ricerca agente preferibilmente ottime conoscenze informatiche, reti Lan, lingua inglese. Requisiti preferenziali: disponibilità trasferte nazionali-internazionali, determinazione, autonomia, riservatezza, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a: segreteria@porfim.it oppure telefonare 0431/970713. (C00)
PUNTO vendita articoli di cancelleria all'ingrosso e dettaglio cerca apprendista max 29 anni per gestione magazzino e consegne. Inviare curriculum vitae a Donelli Customs Service Srl, via Ottaviano Augusto 9, 34123 Trieste. (A00)
RISTORANTE prestigioso cerca chef da cucina. Telefonare dalle 9 alle 13 al 339/5609497. (A6813)
STUDIO legale in Trieste ricerca n. 2 impiegate di cui una con esperienza. Garantiata assoluta riservatezza. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Ferpomosta Trieste 3 C.I. n. AA0043608. (A6816)
TORREFAZIONE triestina cerca rappresentante introdotto esercizi pubblici zona Gorizia e provincia. Telefono 040/391185 - 040/391194. (A6798)
TRIESTE Slovenia Croazia selezioniamo 25 persone part-time full-time possibilità di carriera telefonare 338/4721005 348/3178440. (A6677)

V.I.P. Sas - Padova Azienda leader settore pubblicità, ricerca account junior o senior, zona Trieste e Lignano, lavoro preorganizzato, formazione aziendale, ottimi guadagni. Telefonare 049/8898496. (Fil17)

12 ore settimanali, settore informatico. Selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, creazione pagine web. Per colloquio telefonare 049/8072878 - 2F Padova. (Fil17)

6 AUTOMEZZI
 Ferie 1,20 - Festivo 1,80

EPOCA Rover 2000 Tc, 1973, verde, cuoio, buono stato, riduzione bollo, assicurazione, 2000. 348/0093611, 040/634412. (A6764)

9 FINANZIAMENTI
 Ferie 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
 Ferie 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. APPENA arrivata, esuberante, affascinante, giovanissima dolce, molto disponibile 346/2194130. (A6780)
A.A.A. CANDY bellissima giovane sexy tel. 340/1565872. (A6808)
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226. (A6790)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132. (A6812)
A. TRIESTE novità 1.a volta, bella ragazza riceve, ambiente tranquillo, riservato. Tel. 333/4573128. (A6799)
A. MASSAGGI orientali. Tel. 338/1247057. (A6636)
ALINA bellissima ex fotomodello della gamba mozzafiato 199/446444. Defonline Srl via delle 2 Torri Roma 1,56 al minuto v. minorenni. (Fil60)

BELLISSIMA bionda, occhi verdi, amo conoscere persone interessanti, momenti particolari ti aspettano. 333/9637167. (Fil60)
BIONA 45enne maggiorata conoscerebbe uomo dai bollenti spiriti 199/446444. Defonline Srl via delle 2 Torri Roma 1,56 al minuto v. minorenni. (Fil60)
CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,45/min + Iva Mci srl, Marcona 3, Mi.
USO camicette trasparenti, tacchi a spillo, riusciresti a resisterti? 340/6687748.

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 slo 0,45/min + Iva Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil.1)
22ENNE bellissima, molto sexy, conoscerebbe uomo per bel momenti. Posso ospitare. 333/8120719. (Fil60)

11 MATRIMONIALI
 Ferie 2,40 - Festivo 3,60

FELICEINCONTRO la soluzione più adatta alle vostre esigenze. Amicizia, convivenza, matrimonio. 22 filiali, consulto gratuito. 040/4528457. (A6786)

12 ATTIVITÀ
 CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Ferie 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A.A.A.A. VENDO attività negozio centralissimo. Affitto interessante. Tel. 040/370740. (A6765)
MONFALCONE nuova zona pedonale cedesi locale commerciale, ampia metratura, completo di arredi e impianti a norma ottimo affitto. 335/6254635 335/466215. (C00)
VENDESI negozio parrucchiere-estetica unisex buona posizione, preferibilmente a uno del settore. Tel. 0481/40406. (C00)
VENDO tabacchi edicola cartoleria lotto San Giacomo. No perditempo e informazioni telefoniche tel. 040/775425. (A6824)

COMUNE DI MONFALCONE - Provincia di Gorizia

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Il Comune di Monfalcone indice un pubblico incanto per l'alienazione di un immobile sito a Monfalcone in via IX Giugno n. 99/10. Prezzo a base d'asta in aumento Euro 206.169,59. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 12 gennaio 2004 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO). Il bando integrale di gara, contenente i dati catastali, NCEU, le modalità di gara e tutte le ulteriori informazioni sull'immobile è disponibile presso l'U.O. "Gare e Contratti", via S. Ambrogio n. 60 - tel. 0481.494430 - fax 0481.494485 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it.
 Monfalcone, li 18 novembre 2003.

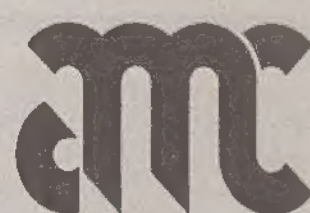
IL DIRIGENTE (ing. Nedo Pizzutti)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo



dalle ore 15.00 alle ore 19.00

OGGI POMERIGGIO APERTO

VIDUSSI

CASA < SPORT < BIMBO < UOMO < DONNA



DONNA > UOMO > BIMBO > SPORT > CASA

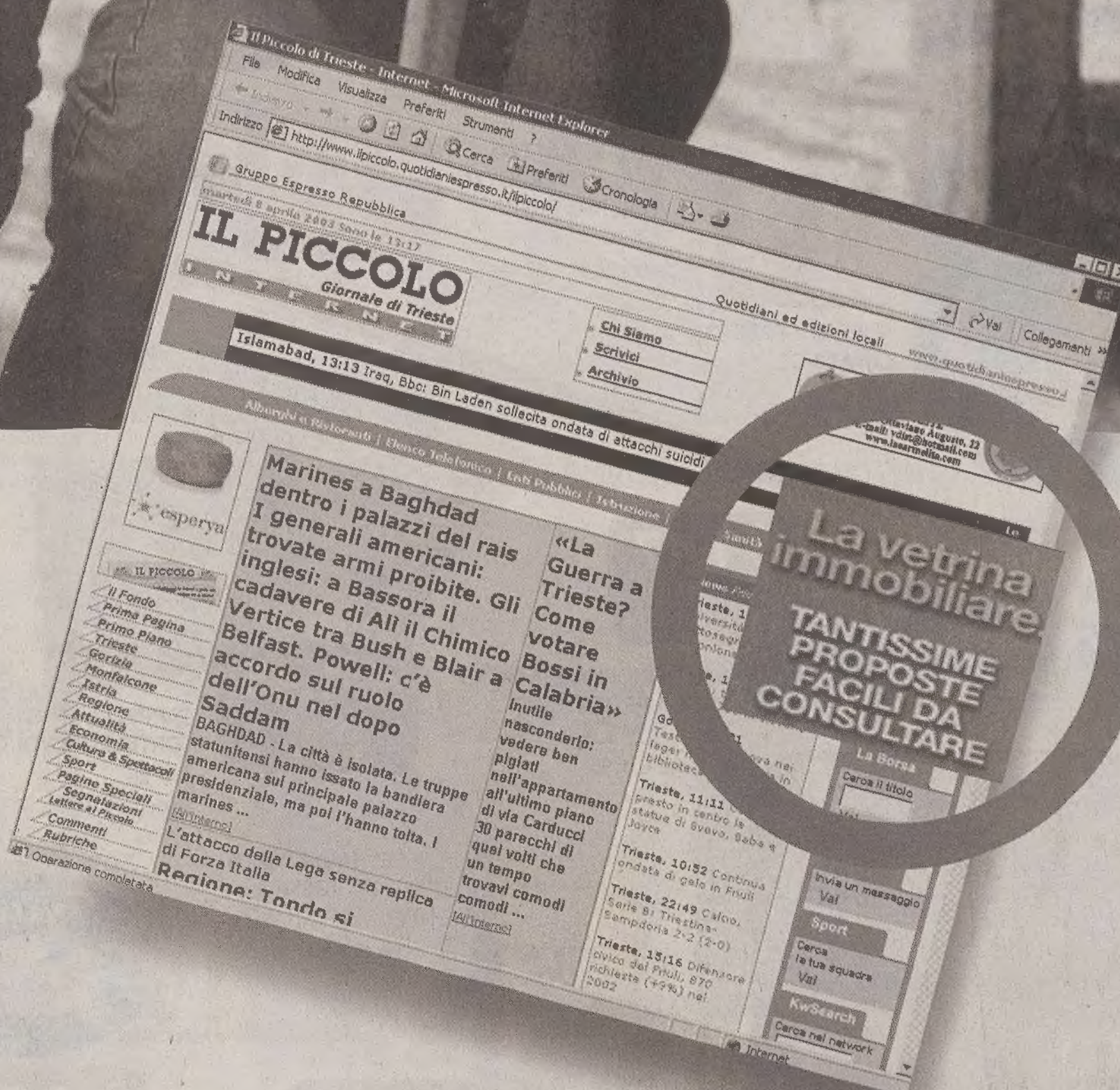
http://www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della vostra nuova casa

Edita - Rimini



Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone **"La vetrina immobiliare"** troverai, centinaia di offerte facili e veloci da consultare





Che sconti!

Sconto

-20%

€ 0,81
Lire 1.568
al kg. € 1,17

POLPA DI POMODORO
VALFRUTTA
690 gr.
anziché € 1,02



€ 3,75
Lire 7.261

OLIO EXTRA VERGINE
D'OLIVA OLIVETA
1 Lt.
anziché € 4,69



€ 1,66
Lire 3.214
al kg. € 3,32



RISO GALLO BLOND
5 MINUTI
500 gr.
anziché € 2,08

LC1 NESTLE'
DA BERE
6x90 ml.
anziché € 3,19



€ 2,55
Lire 4.937
al litro € 51,00



€ 0,36
Lire 697
al kg. € 0,72

PASTA DI SEMOLA
TOMADINI
500 gr.
anziché € 0,45



€ 1,77
Lire 1.427
al kg. € 4,92

MERENDINE MULINO BIANCO
SACCOTTINI
360 gr.
anziché € 2,22



ROTOLINI DI RICOTTA E
SPINACI FINDUS
500 gr.
anziché € 4,35

€ 2,99
Lire 5.789
al kg. € 5,98



SUCCHI DI FRUTTA
CHIQUITA
1 Lt.
anziché € 1,40

€ 0,98
Lire 1.898



Sconto

-30%

BASTONCINI DI PESCE FINDUS
12 pz.
300 gr.
anziché € 3,40



€ 2,38
Lire 4.608
al kg. € 7,93

SHAMPOO E BALSAMO
ELVIVE
200 ml.
anziché € 3,09



€ 2,16
Lire 4.182
al litro € 10,80

FETTE BISCOTTATE MISURA
340 gr.
anziché € 1,49

€ 1,04
Lire 2.014
al kg. € 3,06



ALIMENTO PER GATTO
SHEBA
100 gr.
anziché € 0,68

€ 0,47
Lire 910
al kg. € 4,70



€ 3,97
Lire 7.687
al litro € 1,32

SURF BIO PRESTO
LAVATRICE
3 lt.
anziché € 5,68



VINO S. MATTEO
MERLOT-VERDUZZO
CABERNET IGT
1,5 lt.
anziché € 1,62

€ 1,13
Lire 2.188
al litro € 0,75



€ 2,83
Lire 5.480
al kg. € 11,32

SALAME UNGHERESE
MONTORSI
250 gr.
anziché € 4,72



BURRO PREALPI
250 gr.
anziché € 1,82



€ 1,09
Lire 2.111
al kg. € 4,36

€ 1,17
Lire 2.265
al litro € 15,60

DENTIFRICIO AQUAFRESH
TRIPLA PROTEZIONE
75 ml.
anziché € 1,95



€ 1,45
Lire 2.808
al kg. € 5,80

CAPPELLETTI E
TORTELLONI VOLTAN
250 gr.
anziché € 2,42



YOGURT FRUTTA
VIPITENO
125 gr.
anziché € 0,42

€ 0,25
Lire 484
al kg. € 2,00



BUDINI ELAH
98 gr.
anziché € 0,75

€ 0,45
Lire 871
al kg. € 4,59



CAFFE' HAUSBRANDT
QUALITA' ROSSA
250 gr.
anziché € 1,80

€ 1,08
Lire 2.091
al kg. € 4,32



€ 0,72
Lire 1.394
al kg. € 2,88

RICOTTA FRIULI
250 gr.
anziché € 1,20



Sconto

-40%

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI